Anno 118 Numero 253

LA STAMPA

Giovedì 25 Ottobre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Alle pagine di Cronaca

Su 82 imputati, 65 condanne per l'ultima generazione di Prima linea

Susanna Ronconi

OGGI **Tutto dove**

Cossiga decide per il voto palese, ma il dibattito slitta a lunedì

Scontro e rinvio per Andreotti Oggi al Senato il caso Cirillo

Giornata di grande tensione a Palazzo Madama - Le opposizioni accusano la maggioranza di avere stravolto il regolamento

Brecce nel muro

Tempi difficili, tanto per cambiare. Come accade sempre più spesso, i cinque partiti della maggioranza sono sottoposti a fortissime pressioni dentro e fuori il Parlamento, sul piano sociale come su quello politico. Dopo l'imponente manifestazione operaia della primavera è esplosa la protesta dei commercianti; dopo l'ostruzionismo parlamentare sui decreti i comunisti oggi al Senato e domani alla Camera preparano altre settimane calde col dichiarato proposito di ottenere la testa di Andreotti.

Nella primavera scorsa i manifestanti contestarono i decreti sul costo del lavoro con due argomenti: si trattava di misure inefficaci e comunque i lavoratori dipendenti non intendevano sacrificarsi essendo i soli a pagare le tasse. In autunno i negozianti hanno definito ingiuste e vessatorie le misure fiscali di Visentini, comunque non intendono far sacrifici, essendo i soli che rischiano in proprio e che non sono garantiti dallo Stato assistenziale.

In questa duplice protesta di segno contrario si riscontrano preoccupanti analogie. I lavoratori dipendenti e quelli autonomi hanno lo stesso bersaglio: i partiti di governo. E se si sono decisi a una difesa a oltranza di posizioni non sempre sostenibili, ciò è dovuto in gran parte all'elevato tasso di litigiosità dentro il pentapartito. Quando chi dovrebbe far muro presenta brecce invitanti ogni gruppo di pressione si fa più ardito. E se prima gli operai, poi i commercianti si sono mostrati allergici alla filosofia del rigore, ciò va attribuito anche al sempre minor grado di credibilità e di autorevolezza offerto da molti protagonisti della politica, sul piano nazionale come su quello locale. La scarsa rispettabilità di chi tuona dal pulpito ha sempre costituito un eccellente alibi morale per il peccatore.

Anche le pressioni che il governo sta affrontando in Parlamento obbediscono alle stesse motivazioni. Quando la Camera, dopo due anni di rinvii, ha discusso l'affare Sindona, i comunisti si sono astenuti. L'offensiva contro Andreotti è cominciata solo dopo che cinquanta franchi tiratori, nel segreto dell'urna, avevano impallinato il ministro degli Esteri. Come i comunisti potevano star fermi, dopo quarant'anni di assedio, quando gli stessi assediati hanno allestito il cavallo di Troia?

Né basta ricordare, ogni giorno, che il pci sta facendo un uso cinico e spregiudicato della questione morale. Un simile comportamento è certamente deplorevole, però non cancella l'esistenza di una questione così grave, e che in nessun modo va trascurata. Del resto, il dibattito in corso al Senato dimostra come liberali e repubblicani, e in una qualche misura i socialisti, hanno manifestato su questo argomento opinioni sensibilmente diverse da quelle espresse dai democristiani e dai socialdemocratici.

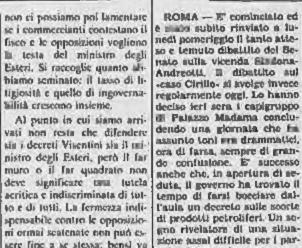
Da questo quadro, assai poco rassicurante, emergono due conclusioni. Quando si esasperano e si pubblicizzano, magari a scopi elettorali, i contrasti sempre latenti in ogni governo di coalizione, non ci possiamo poi lamentare se i commercianti contestano il fisco e le opposizioni vogliono la testa del ministro degli Esteri. Si raccoglie quanto abbiamo seminato: il tasso di litigiosità e quello di ingovernabilità crescono insieme.

Al punto in cui siamo arrivati non resta che difendere sia i decreti Visentini sia il ministro degli Esteri, però il far muro o il far quadrato non deve significare una tutela acritica e indiscriminata di tutto e di tutti. La fermezza indispensabile contro le opposizioni ormai scatenate non può essere fine a se stessa; bensì va usata per migliorare l'immagine di una classe dirigente e di un sistema di potere che offrono aspetti sempre meno convincenti e in qualche caso sempre meno rassicuranti.

Come ha detto il ministro Goria a proposito dell'inflazione, anche questa è una battaglia che si vince con anni di perseveranza, ma basta un giorno per perderla. E magari si può aggiungere: a proposito dell'inflazione qualcosa si è fatto e qualche risultato si è ottenuto. Ma, a proposito della questione morale, quando incominciamo?

Gianfranco Piazzesi

«Perché decido così»

ROMA — E' cominciato ed è stato subito rinviato a lunedì pomeriggio il tanto atteso e temuto dibattito del Senato sulla vicenda Sindona-Andreotti. Il dibattito sul «caso Cirillo» si svolge invece regolarmente oggi. Lo hanno deciso ieri sera i capigruppo di Palazzo Madama concludendo una giornata che ha assunto toni ora drammatici, ora di farsa, sempre di grande confusione. E' successo anche che, in apertura di seduta, il governo ha trovato il tempo di farsi bocciare dall'aula un decreto sulle scorte di prodotti petroliferi. Un segno rivelatore di una situazione assai difficile per i partiti della maggioranza.

Il rinvio è diventato necessario dopo che il presidente del Senato Cossiga ha deciso che le mozioni presentate dalle opposizioni sulla vicenda Sindona-Andreotti debbano essere equiparate a richieste di sfiducia, e quindi debbono essere votate a scrutinio palese.

Era la soluzione di cui si andava parlando da una settimana, ma che Cossiga e parte dei gruppi della maggioranza hanno tentato sino all'ultimo di evitare per le complicazioni politiche e regolamentari che comporta.

Ora si è aperto uno scontro frontale col pci, il quale ha perentoriamente chiesto a

Francesco Cossiga

Cossiga di rimangiarsi la sua decisione «insolita e grave». E si è costruito un complicatissimo intrigo in base al regolamento, dal quale la maggioranza stenta ancora a tirarsi fuori.

Cossiga ben lo sapeva e la sua scelta è stata assai travagliata. La cadenza delle riunioni convocate e poi disdette ne è il chiaro indice. La giunta per il regolamento aveva cominciato ad affrontare il problema posto dalle mozioni delle opposizioni giovedì scorso. Si era «aggiornata» a martedì. Discuteva sin dopo mezzanotte e si è riconvocata per ieri mattina alle 11. Poi spostava la riunione alle 11,30 alle 12,30 e infine alle 14,30. «C'è una riserva di meditazione» spiegava il capogruppo dc Nicola Mancino che appariva il più loquace e disinvolto tra i suoi colleghi della maggioranza.

Ma la meditazione, concordata anche col pci, non produceva nulla. Così la giunta si spaccava e la maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli) dichiarava che le mozioni delle opposizioni son da considerare di sfiducia e quindi da votare a scrutinio palese.

Alle 16 i senatori affluivano in aula, si votava il decreto che veniva bocciato, e infine il presidente di turno annunziava un rinvio alle 17,15. A quell'ora venivano distribuite in busta chiusa ai senatori le motivazioni della maggioranza e della minoranza della giunta del regolamento. Infine, alle 17,30 parlava Cossiga.

Annunciava che le mozioni sono ammissibili, sono da votare a scrutinio palese e, in base al regolamento, possono essere esaminate almeno dopo tre giorni da ieri. Poi spiegava alle opposizioni che, per questa volta, visto che si tratta della prima volta, non chiederà che le mozioni siano firmate da un terzo dell'assemblea, cioè da 23 senatori.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Primo accordo sulla riforma del fisco

ROMA — Prima, parziale intesa per la maggioranza sul disegno di legge Visentini. Dalla riunione di maggioranza, conclusasi poco prima delle 22, è scaturito un accordo di massima per l'approvazione del sistema del forfait, con qualche correzione rispetto a quello abbozzato originariamente nel provvedimento. Altre riunioni di maggioranza si dovrebbero tenere nei prossimi giorni. Il confronto ha registrato anche dei contrasti.

Delle modifiche concordate nella riunione fra il ministro e gli esperti della maggioranza, due sono strettamente tecniche e le aveva già proposte Visentini stesso. Si potranno dedurre le imposte pagate sulle prestazioni di lavoro aziendale e sull'acquisto di alcuni beni con ammortamento inferiore a 4 anni. L'altra modifica è più importante: successivamente, la tabella con i vari coefficienti forfettari per i vari settori di lavoro autonomo sarà arricchita di nuovi casi.

Sono discussioni «faticose, e anche noiose» è l'unico commento del ministro. Democristiani e socialisti hanno fatto brevi dichiarazioni di ottimismo, anche se il cammino del disegno di legge è ancora lungo. Solo il vicecapogruppo dei pli, senatore Maurizio Pagani, non è contento.

(Servizi a pagina 14)

Si allargherà la mappa dei conflitti asiatici?

Sull'India e il Pakistan nuove nubi di tempesta

Il figlio della Gandhi dice: guerra inevitabile - Ma la tensione forse è gonfiata da New Delhi per distogliere l'attenzione dai problemi interni

DAL NOSTRO INVIATO

ISLAMABAD — La vicina Asia, di cui l'Europa, secondo i geografi, è una semplice propaggine o appendice, è ricca di guerre e di guerriglie in questo scorcio di millennio. Si sorvola l'Iran in guerra con l'Iraq. Si incontrano sul Khyber Pass i *mujahiddin* che fanno la guerriglia contro i *shuravi*, i russi invasori dell'Afghanistan. Conflitti ormai carichi di anni, e anche conflitti quasi segreti, perché i testimoni sono raramente tollerati, sono tenuti lontani dall'ecatombe coloniale afghano e dal fanatismo che alimenta l'interminabile scontro di massa tra Baghdad e Teheran. Non è pudore. E' una chiusura che direi teologica. I profani deformerebbero il carattere della missione affidata all'esercito di Khomeini e a quello sovietico. Rifiutando i testimoni, i dirigenti di Mosca si mettono sullo stesso piano «religioso» dell'ayatollah di Qom.

Quella del Vietnam è stata l'ultima strage trasmessa in diretta alla televisione. Era una guerra, un eccidio, non pretendeva di essere una crociata. Nella penisola indocinese ci si uccide ancora, in Cambogia, ma anche là i vietnamiti protettori-invasori sono restii ad accettare la visita di osservatori stranieri. Si bombarda, si ammazza, si sventra, ma non si ha il coraggio di mostrare le budella al sole.

Adesso, su questo orizzonte di sangue si profila un altro possibile conflitto. Una vecchia tensione si riaccende: quella tra l'India e il Pakistan, che ha già avuto tre round di guerra aperta e che potrebbe averne un altro, il quarto, in un futuro abbastanza vicino. Uno scontro tra due potenti eserciti moderni. Tra i più robusti dell'Asia. Tra i più forti del mondo sul piano convenzionale. Comunque numericamente.

Nell'Occidente immerso nei suoi problemi non se ne parla: è una scoperta, arrivando a New Delhi o a Islamabad, leggere sui giornali, quotidianamente, che altre «nubi belliche» si addensano sull'Asia meridionale. E' lo stesso primo ministro indiano ad agitare la minaccia appena si presenta l'occasione: quando si rivolge alle forze armate (un milione di soldati professionisti) per una ricorrenza nazionale, oppure durante i comizi in uno degli Stati dell'Unione. Il figlio di Indira Gandhi, suo presunto erede politico, Rajiv, ha detto pubblicamente che un nuovo conflitto con il Pakistan scoppierà prima della fine del 1984.

Qui a Islamabad il linguaggio è più cauto, ma le forze armate (circa seicentomila uomini) sono da tempo esortate a tenersi pronte dal generale Zia ul-Haq, il Presidente. E gli acquisti di armi hanno subito una notevole accelerazione. In risposta all'aiuto militare americano al Pakistan, insidiato sui confini nord-occidentali dall'Afghanistan occupato dall'esercito sovietico, l'Urss si dimostra generosa in missili e aerei con l'India, che, fedele al suo tradizionale neutralismo, continua però a far acquisti anche in Occidente. *Jaguar* in Inghilterra e *Mirage* in Francia.

Tre guerre nella stessa area geografica, sia pure indipendenti, autonome, sarebbero troppe. La situazione del Pakistan diventerebbe drammatica: da un lato i sovietici sulla frontiera afghana, dall'altro il robusto esercito indiano nel Kashmir e nel Punjab. Preoccupato, il Dipartimento di Stato americano manda i suoi inviati per confortare Islamabad e rassicurare New Delhi.

Una guerra indo-pachistana sarebbe inammissibile per Washington. L'India riceverebbe rifornimenti dall'Urss, come è accaduto nei due precedenti conflitti ('65 e '71), e gli Stati Uniti questa volta

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il prete rapito in Polonia Arrestato un funzionario

Jerzy Popieluszko

VARSAVIA — La televisione polacca ha annunciato ieri sera l'arresto di un funzionario del ministero degli Interni nel quadro delle indagini sul rapimento dell'abate Popieluszko.

Walesa ha addossato al governo la responsabilità del sequestro e delle sue conseguenze. Il Papa ha definito il rapimento un «atto disumano».

(Il servizio a pag. 4)

Anche Kohl, Genscher e Strauss avrebbero avuto soldi dal gruppo Flick

Tutti i partiti di Bonn coinvolti nello scandalo dei fondi neri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Che il presidente del *Bundestag*, Rainer Barzel, si dimetta o no — tutto è ancora incerto — lo scandalo non scomparirà. E' troppo grosso, è troppo torbido, è certo il più inquinante nella storia della Repubblica Federale. Anche tenendo conto dell'isterismo di molta stampa, non c'è dubbio che i documenti pubblicati in questi giorni sembrano confermare i sospetti che da tempo offuscavano il cielo di Bonn: sospetti secondo i quali, per oltre 10 anni, il «gran corruttore», la *holding* Flick, ha elargito soldi a tutti i partiti e ai loro esponenti. Unica eccezione: i Verdi. Non esistevano.

Si hanno cifre abbastanza precise. Sulla base degli appunti tenuti dal capo contabile della Flick, la *Süddeutsche Zeitung*, un giornale di Monaco, calcola che, tra il '69 e l'80, la potente *holding* finanziaria — che ha, tra l'altro, azioni nella Mercedes, nella Dynamit-Nobel, nella fabbrica di armamenti Kraus-Maffei, nell'industria chimica, cartaria e dell'acciaio, nelle assicurazioni: un colosso in Europa — abbia versato ai partiti rappresentati in Parlamento più di 25 milioni di marchi, 15 miliardi di lire. I democristiani (*Cdu* e *Csu*) avrebbero ricevuto 15 milioni di marchi; il partito liberale 6 milioni e mezzo; i socialdemocratici, 4 milioni e 300 mila. Le prime somme alla *Spd* sarebbero state consegnate nel '72, l'anno della rielezione di Willy Brandt; ma le più cospicue, circa un milione e 200 mila marchi, sarebbero arrivate ai socialisti nel '76, dopo il ritorno di Schmidt alla Cancelleria.

Un punto non è chiaro. Includono questi totali gli assegni fatti pervenire in vari modi a vari esponenti? Assegni più che pingui, tutti elencati dalla stampa. Strauss, il leader della Csu, oltre 2 milioni e mezzo di marchi, tra il '69 e l'80, dei quali, si legge, un milione e 280 mila «*ufficialmente*», un milione e 250 mila «non *ufficialmente*». Barzel, un milione e 700 mila marchi, tra il '73 e il '79. Genscher, l'attuale ministro degli Esteri, un milione e 150 mila marchi, Kohl, 665 mila, fra il 1973 e l'80, quand'era presidente della Cdu. E' appunto per quelle sue premiatissime «consulenze legali» che Barzel è dovuto comparire ieri dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta su tutto l'«*affare Flick*».

E' possibile, anzi probabile che Barzel rinunci alla presidenza del *Bundestag*, un incarico che fa di lui il «numero due» dello Stato, dopo il presidente federale. Secondo le ultime notizie, le sue spiegazioni non avrebbero soddisfatto né la Commissione, né l'esecutivo democristiano. E ieri sera la stessa Commissione ha deciso di riconvocarlo oggi per ulteriori chiarimenti. Allo stesso tempo, Barzel non sembra essere che uno dei tanti, uno degli innumerevoli attori di questa lunga saga finanziario-politica. Anche Willy Brandt sarà interrogato dalla Commissione. E, secondo la *Bild Zeitung*, 80 mila marchi della Flick sarebbero stati distribuiti tra due leader *Spd*, Eppler, ex corifeo della sinistra, ed Egon Bahr, l'esperto di disarmo.

Il pubblico ascolta queste notizie con sdegno crescente, parla di «repubblica delle banane». Credeva che, dopo l'imputazione di due ministri liberali dell'Economia, Lambsdorff e Friderichs (saranno processati in dicembre per aver concesso alla Flick sgravi fiscali), il peggio fosse passato. E invece il peggio sembra affiorare soltanto adesso. In che misura il «cancro» dei finanziamenti ai partiti ha intossicato, per anni, il mondo politico? Friedrich Flick, l'uomo più ricco d'Europa, domina la scena, ma non è il solo. Ben tremila aziende sono nel mirino della magistratura per la loro illegale munificenza verso il potere a Bonn.

Mario Ciriello

Lo scivolone di Reagan

Seattle. Ronald Reagan è inciampato sull'ultimo gradino della scaletta dell'«Air Force One» ma è riuscito a reggersi al corrimano. Il presidente degli Usa, che non è rimasto ferito nell'incidente, era nel Nord per un giro elettorale (Telefoto Associated Press International)

Soltanto la Fiorentina bloccata

Juve, Roma, Inter vincono in Coppa

Il secondo turno delle coppe europee di calcio, partite di andata, è cominciato abbastanza bene per le squadre italiane, avvantaggiate dal fatto che giocavano tutte e quattro in casa. Juventus, Roma e Inter hanno ottenuto tre rotondi successi, soltanto la Fiorentina è stata bloccata sul pareggio e rischia l'eliminazione nell'incontro di ritorno, fra due settimane. La squadra viola dovrà andare a difendere in trasferta un modesto 1-1 contro l'Anderlecht, che ha nelle sue file la grande maggioranza dei nazionali belgi.

In Coppa dei Campioni la Juventus ha battuto per 2-0 al Comunale gli svizzeri del Grasshopper Zurigo con un primo tempo d'attacco, nel corso del quale sono venute le reti di Vignola e Rossi. Nella ripresa la squadra bianconera ha giocato un po' al risparmio, forse pensando all'incontro che domenica prossima in campionato l'opporrà alla Roma.

In Coppa delle Coppe proprio la Roma probabilmente ha fatto lo stesso ragionamento, limitandosi all'indispensabile contro i modesti gallesi del Wrexham, battuti all'Olimpico (2-0) da un gol di Pruzzo su rigore nel primo tempo e da un gran tiro di Cerezo all'inizio della ripresa.

In Coppa Uefa l'Inter a S. Siro ha travolto (3-0) gli scozzesi del Glasgow Rangers con reti di Sabato nel primo tempo, poi di Causio e in extremis di Rummenigge; la Fiorentina invece (1-1) è riuscita ad andare in vantaggio contro gli esperti belgi dell'Anderlecht grazie a un gol di Socrates, ma è stata raggiunta nella ripresa.

(I servizi alle pagine sportive)

E' morto l'editore Mazzocchi

MILANO — E' morto a Milano, dopo una breve malattia, l'editore Gianni Mazzocchi. Aveva 77 anni. Presidente del gruppo editoriale Domus, era nato ad Ascoli Piceno il 18 novembre 1906, ed era considerato con Arnoldo Mondadori e Angelo Rizzoli senior, uno dei «tre moschettieri» dell'editoria italiana.

Immigrato nel 1921 a Milano, fu fra i fondatori della casa editrice Domus, poi di «Casabella» (1928), del «Libro di casa» (1934) e del «Quattroruote» (1956)... «Occhiale d'argento» (1950). Seguirono gli «Album d'Italia», le riviste «Fili», i volumi «Panorama» che diventarono rivista nel 1939.

Mazzocchi nel 1945 fondò «L'Europeo», diretto da Arrigo Benedetti. Vennero dopo «Il Mondo» con Luigi Einaudi, Pannunzio e Ernesto Rossi, il volume «Grazie ai, grazie na».

Referendum a Poggioreale per dividere in gruppi i 640 imputati della grande inchiesta

«Signor camorrista, che processo vuole?»

NAPOLI — *Referendum nel carcere di Poggioreale tra i detenuti della camorra rinviati a giudizio assieme all'europarlamentare radicale Enzo Tortora. E' fissato per fine mese, il 30 e 31 ottobre. Domanderà, più o meno, il presidente della sezione penale del tribunale chiamato a giudicare: «Lei preferisce essere processato con tutti gli altri 639 imputati, oppure le va bene essere processato in un gruppo più ristretto, diciamo un centinaio, massimo 150 imputati».*

Per la legge, questo referendum si chiama «consultazione tra le parti»: articolo 414 del codice di procedura penale modificato da una legge del 1977.

Da quando gli è stato assegnato il processone, il presidente della X sezione-bis del tribunale penale di Napoli, giudice Sansone, si domanda come sarà possibile un dibattimento con 640 imputati e almeno il doppio tra avvocati e procuratori legali. Era stata costruita un'aula per maxi-processi. Ma per questo non basta.

Vito Siciliano, direttore di Poggioreale dal primo aprile scorso, ha appena ricevuto la comunicazione del tribunale. Spiega che non può «entrare nel merito della decisione». Aggiunge che «l'articolo 414 prevede che in una fase preliminare del dibattimento si possano separare le posizioni degli imputati».

Conclude, un po' preoccupato, così: «A fine mese, oltre ai tremila detenuti che già ci sono, ne avrò almeno altri 600. E le strutture sarebbero sufficienti per appena 1200 carcerati...».

Negli studi legali la decisione del presidente della X sezione-bis si è conosciuta ieri pomeriggio. Qualche avvocato sorride: «Se difendo più di un imputato, come mi regolo? Il lunedì seguo uno spezzone di processo, il martedì passo all'altro, il mercoledì pure?». C'è il problema dei camorristi pentiti. «Se si divide il processo in vari spezzoni, Giovanni Pandico o Pasquale Barra verranno a deporre una sola volta o più volte? O renderanno le loro dichiarazioni a giorni alterni?».

Alle prime obiezioni degli avvocati, potrebbe rispondere la realtà delle strutture giudiziarie napoletane. Non esiste aula capace di garantire un processo a tanti imputati assistiti da tanti avvocati. E poi, anche se simile aula esistesse, processare 640 imputati comporterebbe tempi di dibattimento lunghissimi.

Forse, è proprio questo il motivo che ha portato il presidente Sansone a ricorrere a quell'articolo del codice e al referendum nel carcere di Poggioreale.

E' probabile, tuttavia, che il referendum si concluda con pareri largamente negativi. Quasi tutti gli imputati sono stati chiamati in causa da camorristi pentiti, e non sembrano intenzionati a rinunciare al confronto diretto. Altra ragione è che, più si allungano i tempi dell'attesa del giudizio, più si potrebbe avvicinare una scarcerazione.

In ogni caso, la mattina di martedì 30, a Poggioreale, il presidente Sansone comincerà a domandare: «Come vuole essere processato?».

Giovanni Cerruti

Londra, guardia di Mitterrand mette alla prova Scotland Yard

LONDRA — La polizia inglese ha trovato, martedì sera, dell'esplosivo nella residenza dell'ambasciatore francese a Kensington Palace Gardens, dove poco dopo Mitterrand sarebbe stato l'ospite d'onore di un ricevimento.

Ieri lo stesso tipo di esplosivo è stato rinvenuto nella camera d'albergo di una guardia del corpo del capo di Stato francese. Convocato da Scotland Yard, l'agente ha detto di aver voluto mettere alla prova l'efficienza della polizia britannica. Poco dopo ha lasciato la Gran Bretagna.

Il Foreign Office ha chiesto un «chiarimento» all'ambasciata francese.

A PAGINA 2

Per Andreotti può saltare tutto

di Ezio Mauro

Evangelisti assicura: non si dimette, ne vedremo delle belle

Per Andreotti può saltar tutto

C'è il rischio che si rompa l'intesa tra democristiani, laici e socialisti - Qualcuno parla di crisi per «azzerare tutto» - I sovietici irritati per la svolta di Natta contro un «interlocutore privilegiato»

ROMA — *«Dicono che Giulio se ne va? Smentisco, giuro, nego, sono balle* — ringhia al telefono Franco Evangelisti a mezzogiorno —. *L'ho visto un'ora fa, lavora, sta zitto, non riceve nessuno, studia le carte. Qui ne vedremo ancora delle belle, altro che dimissioni. Piuttosto, come vanno le cose lì al Senato?».* Se lo chiedono in molti, anche dentro Palazzo Madama, tra i corridoi pieni di gente, la buvette presa d'assalto, la tribuna del pubblico affollata ad aspettare lo spettacolo che non verrà, l'onorevole Patuelli che si affaccia solitario alla balconata riservata ai deputati, testimoniando di lassù l'inquietudine e il cattivo umore politico dei liberali, costretti per vincolo di maggioranza a sostenere Andreotti controvoglia.

Dire cosa succeda, qui dentro, è difficile. E' una giornata gonfiata di troppe attese, annunciata come l'ora della resa dei conti, e poi sgonfiata da uno slittamento all'altro, imprigionata in uno scontro procedurale. Eppure nei vecchi stanzoni del Senato, questa volta, non va in scena una replica o una riedizione dei soliti drammi parlamentari, con le parti fisse, e i ruoli prestabiliti.

Tutto è nuovo, o almeno tutto sta cambiando, attorno al nome di Andreotti: c'è il terrore democristiano dell'isolamento, dopo anni di sponda assicurata nella comprensione dei partiti laici, c'è l'azzardo comunista, di un partito che per la prima volta va davvero all'attacco fondamentale della dc, c'è il psi costretto contro natura dalla presidenza del Consiglio a scegliere la cautela anche nell'ora della disgrazia di un suo avversario storico come il ministro degli Esteri, c'è la mezza ribellione dei partiti intermedi che sulla questione morale vogliono dire la loro fino in fondo, e c'è più di una tentazione, alla fine, di risolvere questo groviglio di diffidenze e di differenze con la scorciatoia di una crisi di governo, che azzererebbe tutto, salvo i risentimenti.

«Di regola non faccio previsioni, ma questa volta tutto mi sembra chiaro — assicura il senatore comunista Napoleone Colajanni —. *Le indecisioni nella maggioranza sulle procedure, sul voto, sulle mozioni, dimostrano che qualcuno ha deciso di mollare Andreotti, perché è diventato ingombrante. Ma la dc non può farlo. E' un partito sotto pressione, stretto tra Vizzini ed Andreotti, tra il fisco e la questione morale, come tra Scilla e Cariddi. Alla fine, tra dieci, quindici giorni, la crisi di governo finirà per essere l'unica via d'uscita democristiana possibile».*

«Può darsi che i democristiani covino questa tentazione, ma devono stare molto attenti — ribatte il socialista Covatta —. *Se rompono oggi, non possono certo illudersi di riuscire facilmente domani, e il ritorno a Palazzo Chigi se lo scordano».*

«Il vero rischio è proprio questo — aggiunge il vicesegretario repubblicano Gunnella —. *La battaglia su Andreotti può funzionare da detonatore che sfascia tutto, lasciandoci in mano, alla fine, i cocci del pentapartito. Ecco perché dobbiamo tenere i nervi a posto tutti, la dc ma anche i suoi alleati, e muoverci con grande cautela, cominciando da oggi, qui al Senato».*

Ma ormai sembra troppo tardi, per la cautela. I liberali, ad esempio, hanno firmato la mozione comune della maggioranza, ma nel primo pomeriggio Giovanni Malagodi, in mezzo al corridoio, spiega ai cronisti che il pli difende con questa mozione una regola e un principio, ma non intende *«votare a scatola chiusa né la fiducia, né la sfiducia per nessuno».*

E Attilio Bastianini, vicecapogruppo liberale, è ancora più esplicito: *«Io devo ancora capire* — rivela — *quanto giovi al governo e alla dc tenersi un ministro che ha così paura di un voto segreto. Per responsabilità voteremo per salvare il governo, ma deve essere chiaro che per i liberali le responsabilità politiche del caso Sindona restano aperte».*

Possibile che sul nome di Andreotti rischi di saltare l'intesa tra democristiani, laici e socialisti? Per ora è già saltato l'ultimo filo, sotterraneo, diplomatico, testardo, che tra dc e pci sopravviveva nonostante tutto dai tempi della solidarietà nazionale. In aula ne fa le spese il presidente Cossiga che vede i comunisti trasformarsi da possibili grandi elettori per il Quirinale in accusatori che parlano di «gherminelle costituzionali». Fuori dall'aula, stupiti e compiaciuti, i comunisti sussurrano che la svolta di Natta ha irritato i sovietici, preoccupati per la rottura tra le Botteghe Oscure e un interlocutore privilegiato come Andreotti.

«Ma anche per il pci questa battaglia contro il loro antico alleato è un dramma — assicura Guido Carli —. *Ma è una battaglia in qualche modo obbligata. Hanno perso l'argomento ideologico, hanno esaurito quello economico, l'unica loro arma d'opposizione è la cosiddetta questione morale, e l'adoperano con il cuore spaccato».*

I meno sorpresi sono proprio gli uomini di Andreotti. *«Quando Giulio era presidente del Consiglio, lo teneva i contatti con Natta* — rivela Evangelisti —. *Mi disse che lui non credeva nella politica di collaborazione con noi, e non mosse mai un dito per sostenerla. Sapevo che oggi avrebbe deciso quel che ha deciso, lo lo conosco. Ma non sapevo che lo avrebbe fatto così in fretta, e con quei toni, poi...».*

Si avvicina l'ex presidente Leone che, senza accorgersi dei cronisti, interrompe Evangelisti: *«Voi mi avete chiamato* — dice — *e io sono venuto, perché ho scritto la Costituzione, e la applico. Invece in questo Paese conta chi è analfabeta e dice che legge Leopardi».* Dopo questo nuovo sfogo nella sua battaglia personale contro Pertini, l'ex Capo dello Stato porta la mano sinistra sul braccio destro, fa un gesto e se ne va, inseguito da Evangelisti, con le mani giunte: *«A preside', con tutti i problemi che abbiamo...».*

Ezio Mauro

Parere di legittimità dalla commissione Affari Costituzionali

Il decreto sulle tv private ha passato il primo scoglio

Ora dovrà avere il voto segreto delle due Camere - Il pli teme franchi tiratori - Pci e sinistra indipendente: «Provvedimento incostituzionale, ci batteremo per modificarlo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto legge sulle tv private ha superato il primo scoglio: con i voti del pentapartito e del msi, la commissione Affari Costituzionali della Camera ha riconosciuto che il provvedimento è costituzionalmente legittimo. Ma adesso, come richiesto da pci e pdup a norma di regolamento, anche l'assemblea plenaria dovrà pronunciarsi sulla costituzionalità del decreto. Stamane la conferenza dei capigruppo deciderà quando le Camere saranno chiamate a votare: forse già nel pomeriggio. I liberali temono imboscate, perché il voto sarà segreto. *«Da dieci giorni il Parlamento ha il dito sul grilletto e in aula lo scaricherà sul pulsante»*, paventa Paolo Battistuzzi.

Tra maggioranza e opposizione la polemica è rovente. Pci ed estrema sinistra accusano il governo di aver legiferato su una materia che era della Corte Costituzionale, e di aver voluto togliere le castagne dal fuoco a Berlusconi. Dall'altra parte si risponde che questa non è la Repubblica dei pretori, e che era assurdo lasciare a ciascun giudice la facoltà di «spegnere» i network.

In aula, annuncia Stefano Rodotà (sinistra indipendente), l'opposizione di sinistra darà battaglia: *«Qualora il decreto non venisse dichiarato anticostituzionale in questa prima fase proporremo una pregiudiziale di costituzionalità nel merito e presenteremo emendamenti su emendamenti perché questo provvedimento diventi qualcos'altro».*

Malgrado i timori dei liberali, l'esito del voto in commissione (24 favorevoli e 15 contrari, i missini schierati con il pentapartito) rassicura la maggioranza. In commissione il ministro delle Poste, Gava, ha spiegato le ragioni del governo: *«Si è inteso solo restaurare condizioni di parità dei cittadini dinanzi ad interpretazioni contraddittorie delle norme per un periodo transitorio. L'urgenza è giustificata anche dai dati negativi provocati in settori produttivi sia in via diretta che indiretta».* L'opposizione di sinistra replica che sta alla Corte Costituzionale, non al governo, dirimere questioni d'interpretazioni di leggi: per Rodotà si è aperto un conflitto istituzionale tra governo e Corte Costituzionale.

«Coloro che accusano il governo perché ha ripristinato la parità di fruizione tra tutti i cittadini — controbatte il socialista Felisetti — *avrebbero prima dovuto chiedersi se abbia senso che un pretore, con tutto il rispetto, possa spegnere il televisore nelle nostre case semplicemente adottando un provvedimento monocratico immediatamente esecutivo. Di questo passo qualsiasi pretore potrà spegnere la luce o il gas in tutte le case d'Italia. Ma davvero non ci rendiamo conto che in questo nostro meccanismo giudiziario di tanto in tanto c'è qualche rotella che impazzisce?».*

I comunisti, attraverso Giuseppe Vacca, hanno replicato in commissione che *«l'unico interesse leso è quello ad una determinata quota di pubblicità; non è leso invece l'interesse dei cittadini a ricevere programmi, che in orari sfalsati avrebbero potuto essere ugualmente trasmessi. L'interesse economico di un solo imprenditore ha dato vita al decreto».*

Salvezza dal cielo

Bagulo (Filippine). Un elicottero carica con il verricello alcuni clienti d'un albergo rifugiatisi sul tetto per sfuggire alle fiamme sviluppatesi nella notte. Nell'incendio sono morte 14 persone e 51 sono rimaste ferite: fra esse molti ex marines statunitensi giunti nelle Filippine per la commemorazione dello sbarco di 40 anni fa

Le modifiche apportate dal Senato al decreto di Nicolazzi

Sfratti sospesi in 40 città
Ai Comuni 1200 miliardi

ROMA — Elevazione da due a quattro anni delle convenzioni fra privati e Comuni, riduzione da 1500 a 500 miliardi del prelievo dei fondi Gescal da ripartire fra i Comuni per acquistare case da privati, ripristino delle graduatorie (ora sospese) degli Iacp, ma riserva del 50% di questi alloggi a favore degli sfrattati, estensione della sospensione degli sfratti da 28 a 40 città, nuova assegnazione di 1200 miliardi ai Comuni per la realizzazione di programmi straordinari di edilizia. Sono le modifiche apportate al Senato in sede di conversione in legge del decreto legge del 15 settembre scorso che ha sospeso, fra l'altro, l'esecuzione degli sfratti fino al 31 gennaio prossimo. Il nuovo testo, per diventare operante, dovrà ora passare all'esame della Camera ed essere approvato — pena la decadenza — entro il 15 novembre prossimo.

Non sembrano però al momento — in forza dell'accordo raggiunto già al Senato — che esistano pericoli in tal senso. Le modifiche però creano una serie di problemi che potranno essere risolti solo raccordando organicamente la futura legge all'attuale decreto.

Che cosa accadrà a chi si è già convenzionato per due anni con il Comune? La durata passerà d'ufficio a quattro anni oppure resteranno in vigore i due per chi ha usufruito del dl? E gli sfratti? Potranno essere concessi ora quelli che risulteranno poi sospesi nelle 12 città aggiunte?

Ecco, in particolare, il significato delle modifiche.

1 **CONVENZIONI.** I proprietari di alloggi possono concedere al Comune una casa da affittare ad equo canone. Il Comune vi sistemerà le famiglie sfrattate, pagando al proprietario l'equo canone e garantendogli la disponibilità dell'appartamento al massimo dopo due anni. Le organizzazioni dei proprietari hanno espresso forti riserve su questo aspetto del dl (quali sono le garanzie di riavere la disponibilità dell'appartamento?), riserve appena stemperate dalla brevità del contratto (due anni) ma che ora aumenteranno per l'elevazione a quattro anni.

2 **STANZIAMENTI.** 500 miliardi di fondi Gescal invece di 1500 da distribuire ai Comuni per acquistare case da affittare poi ad equo canone agli sfrattati. Si è preferito, concedendo invece 1200 miliardi ai Comuni per nuovi programmi edilizi, privilegiare l'aspetto «programmatorio» degli enti locali.

3 **IACP.** Ripristinando le graduatorie, si è evitato di congelare una situazione di solo danno per gli assegnatari riservandone invece il 50% agli sfrattati, così come già previsto per le case degli enti previdenziali e delle assicurazioni.

4 **SFRATTI.** Ai 28 Comuni «caldi» stabiliti dal Cipe nel 1980, ne sono stati aggiunti altri 12 per i quali, nel frattempo, la tensione abitativa ha raggiunto livelli altrettanto pericolosi. Così alla sospensione degli sfratti già in atto ad Aosta, Torino, Milano, Trento, Bolzano, Trieste, Genova, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Firenze, Pisa, Livorno, Ancona, Pesaro, Perugia, Roma, Napoli, Campobasso, Potenza, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Siracusa, Cagliari si aggiungerà — entro il prossimo 15 novembre — quella di Bergamo, Brescia, La Spezia, Messina, Sassari, Udine, Foggia, Matera, Benevento, Avellino, Salerno.

Le parziali modifiche apportate dal Senato al decreto sono giudicate *«inutili al fine di governare l'emergenza abitativa»* dal Sunia e dal Sicet. I due sindacati degli inquilini rilevano che alla fine di gennaio 85 la situazione si presenterà aggravata in quanto «agli sfratti esecutivi si aggiungeranno le disdette

Lettera al Direttore

«Qual è il metro dell'obiettività?»

Illustre Direttore,

esprimo il mio stupore per il fatto che, senza il mio consenso e malgrado il mio preciso rifiuto di volere rilasciare alcuna intervista in ordine alla nota sentenza n. 5259/84, della Corte di Cassazione, sia stato pubblicato in forma di intervista sulla *Stampa* del 23 ottobre, e anche — per quel che è il mio ricordo della conversazione — con qualche inesattezza, certamente involontaria, uno scambio di battute avuto telefonicamente con un suo giornalista, la cui insistenza mi era parsa animata solo da volontà di personale approfondimento di taluni concetti.

Non era consentita quindi alcuna pubblicazione (perché nessuna dichiarazione ho inteso fare per il pubblico dei suoi lettori, come era chiaro e come prego sia chiarito nel modo che lei riterrà opportuno), specie nella forma dell'intervista, quale invece appare dal contenuto del vistoso titolo, i cui effetti non sono neutralizzati dall'accenno, nel corso dello scritto, al mio predetto rifiuto.

Giuseppe Scanzano
presidente di sezione
della Cassazione

Ritengo di aver riportato fedelmente le parole del dott. Scanzano. Nel rifiutare l'intervista, come ha scritto, il dott. Scanzano non ha rifiutato di dare pubblicità al breve colloquio telefonico. (g. r.)

L'Ordine dei giornalisti sulla sentenza della Cassazione

ROMA — *«Perplessità e dissenso nei confronti dei principi delineati dalla Corte di Cassazione»* in materia di cronaca giornalistica sono espressi, in una dichiarazione, dal vice presidente (facente funzioni di presidente) dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Francesco Boneschi, il quale rileva, tra l'altro, che *«le limitazioni poste nella sentenza e l'eccesso di prescrizioni quasi didascaliche possono effettivamente comprimere il diritto di cronaca che è inscindibile costituzionalmente e democraticamente parlando dalla libera manifestazione del pensiero».*

Boneschi ricorda anche che l'interpretazione dei limiti alla *«verità sostanziale è da osservarsi in un corretto esercizio dell'attività giornalistica spetta ai consigli regionali e al Consiglio Nazionale».*

Sulla sentenza della Cassazione sono intervenuti anche l'Associazione Stampa Subalpina e l'Ordine interregionale Piemonte e Valle d'Aosta dei giornalisti, che hanno rilevato come *«per la prima volta nella storia della Repubblica un organo giurisdizionale si pronuncia in termini così restrittivi e burocratici su uno dei diritti che stanno a fondamento della Carta Costituzionale»* e *«respingono la sentenza come un grave attentato alla libertà».*

Persone

di Lietta Tornabuoni

Che fretta, ragazzi

Strano: da noi ci sono leggi che continuano a venir prorogate per decenni, ci sono processi che durano anni, ci sono scandali che seguitano a venir chiusi e riaperti, ci sono casi che non finiscono mai. E poi ci sono questioni-lampo, vicende fulminee, eventi che si producono, esplodono, provocano ire, polemica, conflitti frementi, scuotono la gente, e si risolvono in un batter d'occhio: quattro giorni e via, fatto e finito, cotto e mangiato, non se ne parla più.

La vicenda delle reti televisive private bloccate dalla magistratura in alcune regioni il 16 ottobre, riattivate dal governo con un decreto legge il 20 ottobre, appartiene alla seconda categoria, al tipo svelto: e ha lasciato una brutta impressione anche in chi aveva giudicato colpevole e non casuale l'inerzia governativa nel dare ordine legale al disordine spontaneista delle televisioni, in chi aveva considerato improvvida l'iniziativa dei magistrati o aveva condiviso l'indignazione dei telespettatori di colpo privati della abituale possibilità di scegliere tra diversi programmi.

Quel decreto sarà stato un atto pragmatico, ma inquieta. E' forse la prima volta che il potere esecutivo interviene con tanta energica fretta a capovolgere una decisione del potere giudiziario magari socialmente e politicamente inopportuna, ma certo presa in applicazione della legge e coerente alle sentenze specifiche della Corte Costituzionale. La gente era furibonda, è vero, e aveva ragione di esserlo: ma che questo influenzi decisamente l'azione dei governanti pare nuovo, dato che al sentimento popolare non si è data troppa importanza in tante altre circostanze. Il blocco ordinato dai magistrati, è vero, aveva creato una disuguaglianza tra telericchi che potevano vedere molti programmi e telepoveri piemontesi, laziali, abruzzesi o marchigiani che potevano vederne meno: ma quante altre e più gravi disparità tra cittadini lasciano i governi imperturbati, quando mai s'era vista tanta ansia ugualitaria?

Insomma: magari schematica, resta l'impressione che decisionismo, rapidità, acuti ragionamenti socio-giuridici e rispetto dei diritti del pubblico abbiano finito per servire soprattutto a salvaguardare gli interessi economici e industriali di Silvio Berlusconi di Canale 5, Italia 1, Retequattro. Sull'amicizia personale tra Craxi e Berlusconi, sui legami tra il partito socialista specialmente milanese e Berlusconi c'è una vasta letteratura giornalistica, s'è scritto e detto e creduto di sapere tutto. Cose vere oppure no, potevano in ogni caso suggerire al presidente del Consiglio comportamenti più prudenti: la forma non è tutto, si capisce, però a volte...

Scrittori

Arriva con dedica il nuovo romanzo del giovane scrittore, e rivela nuovi usi di *bon ton* editoriale, nuove catene di marketing promozionale, nuove tecniche di divisione del lavoro manuale: sulla pagina l'autore ha vergato unicamente la propria firma, e la dedica è stata scritta poi, in tutt'altra calligrafia, da un anonimo assistente. Arrivano cifre di vendite librarie, e risulta che i volumi firmati da Ambrogio Fogar continuano a venir comprati in almeno 35 mila copie ciascuno, nonostante le molte ombre sull'immagine d'esploratore avventuroso dell'autore, nonostante i pasticci del Polo Nord e del cane Armaduk: ma come mai? Gli ammiratori di Fogar respingono le notizie negative su di lui, è la spiegazione fornita: preferiscono pensare che si tratti d'invenzioni di giornalisti cattivi e invidiosi, non ci credono, non vogliono crederci.

Capelli

Donne calve, con il cranio rasato, se n'erano viste naturalmente nei film d'ambiente conventuale, dove il taglio dei capelli era simbolo di rinuncia ai piaceri mondani e all'amore carnale. Se ne erano viste nei film antifascisti, dove il taglio dei capelli rappresentava punizione per un uso collaborazionista del corpo e dei sentimenti. Se ne erano viste in film di fantascienza come *Star Trek*, in fumetti fantascientifici come il bellissimo *Zora e gli ibernauti* di Fernando Fernandez: e si trattava sempre di ragazze succose e meravigliose, spesso nude, cui la mancanza di capelli dava uno strano fascino perverso e il segno più forte di una stellare diversità, di inconcepibilità extraterrestre, di contraddizione aliena. Poi s'è vista Ornella Muti rapata nel film *La ragazza di Trieste*: lì, tagliarsi tutti i bei capelli neri era un atto autolesionistico, indizio della follia che ammalava il personaggio.

E adesso che ragazze alla moda, non esattamente calve ma coi capelli cortissimi tagliati alla maschio, popolano tutte le strade, adesso che pure le annunciatrici televisive hanno testine da uccello spiumato, facce indifese e fragili colli con la sfumatura alta, che segno sarà?

Su India e Pakistan, nuove nubi

(Segue dalla 1ª pagina)

potrebbero difficilmente rifiutare di fare altrettanto con il Pakistan, al quale stanno dando più di tre miliardi di dollari di aiuti militari in sei anni. Inoltre, se Mosca è fedele nella sua amicizia con New Delhi, Pechino lo è con Islamabad. E' da questo Paese che Kissinger si involò per incontrare Mao Tse-tung e allacciare i rapporti con la Cina, all'inizio degli Anni Settanta. I pachistani favorirono quell'operazione, che ha contribuito a cambiare la faccia politica del mondo.

Per quanto l'Asia viva un'epoca storica facile alle guerre, sono pochi coloro che credono alla possibilità di un imminente scontro armato tra Pakistan e India. Molti pensano che il conflitto verbale serva a Indira Gandhi per creare nel Paese un'atmosfera di unità nazionale, a pochi mesi dalle elezioni legislative. Le recenti crisi interne, il problema dei sikh ad Amritsar e la prepotenza del governo centrale nei confronti dei governi locali, nei diversi Stati dell'Unione, in particolare nell'Andhra Pradesh, hanno tolto a Indira Gandhi molto del suo prestigio, della sua popolarità. Ella rischia di perdere la maggioranza in Parlamento e forse anche il potere, nel gennaio prossimo.

I pachistani dicono che il primo ministro cerca di avere le sue Falkland, ossia una guerra che le consenta, come accadde alla signora Thatcher, di recuperare consensi. Nel suo caso, anche di rinviare le elezioni a tempi più propizi. A questo punto si formano due scuole di pensiero: la prima pensa che Indira Gandhi si accontenterà di far balenare la minaccia di uno scontro armato, la seconda ritiene invece che ricorrerà ai «lampi di guerra», sia pure modesti, limitati.

Il dissidio indo-pachistano, nato subito, 37 anni or sono, nel 1947, al momento della partizione del subcontinente, quando cessò la *Raj* (sovranità) britannica, è stato via via alimentato da nuovi pretesti. Uno di questi è nucleare. L'India ha fatto esplodere «a fini pacifici», dieci anni fa, un ordigno atomico. Il Pakistan si è sentito minacciato, ha creato una centrale per l'arricchimento dell'uranio a Kahuta, e ha rifiutato di firmare il trattato di non-proliferazione, come del resto ha fatto l'India. Quest'ultima sostiene che il Pakistan sta preparando armi nucleari. Si è parlato spesso di una possibile spedizione aerea indiana sul tipo di quella compiuta dagli israeliani, nel giugno '81, contro la centrale atomica di Osirah, in Iraq. Per questo la zona di Kahuta è saldamente presidiata da batterie di missili.

Ma il punto nevralgico resta il contrastato confine del Kashmir, la linea di armistizio tracciata nel 1949, alla fine della prima guerra indo-pachistana, poi corretta nel 1972, dopo il terzo ed ultimo conflitto. E' lassù, in particolare nella regione del ghiacciaio di Siachin, tra le montagne vicine alla frontiera con la Cina, che gli incidenti si sono moltiplicati negli ultimi mesi. I pachistani accusano gli indiani di avere superato la «linea di controllo», e gli indiani ricambiano l'accusa. Il Kashmir segna la temperatura politica dei rapporti tra New Delhi e Islamabad, e ora nel Kashmir la situazione è tesa. Come, del resto, nel Punjab, dove gli indiani chiudono ogni tanto il confine e accusano i pachistani di fare manovre provocatrici.

Dice Abdul Sattar, il ministro degli Esteri pachistano: *«Tutto questo può condurre a un conflitto aperto, e noi vogliamo evitarlo con dei negoziati. Ma nell'atmosfera attuale le possibilità di negoziare è scarsa».* E' esattamente quel che si dice anche nell'altra capitale, a New Delhi.

Bernardo Valli

Andreotti e Cirillo

(Segue dalla 1ª pagina)

Cossiga giustificava la sua scelta affermando che le mozioni di pci, msi e indipendenti sono di fatto *«dirette a chiedere le dimissioni di un ministro in carica»* e sono quindi da trattare come mozioni di sfiducia.

Il comunista Perna lo accusava allora di voler sollevare polvere, di *«mettere da parte il regolamento del Senato con conseguenze non secondarie sull'impianto costituzionale»*, di *«combinare un pasticcio che non finisce mai»*, di aver recitato *«una commedia degli inganni»*. *«Si apre una questione politica enorme che non può essere risolta con una gherminella regolamentare»* diceva ai partiti di governo accusandoli di scaricare sul Senato la loro incapacità di mettersi d'accordo su un più lineare voto di fiducia.

Perna ironizzava sul lavoro dei capigruppo della maggioranza che, per dare la loro interpretazione del regolamento, avevano preparato un questionario tanto complesso che per risolverlo *«occorrerebbero 29 milioni di equazioni, secondo il calcolo fatto dal collega Colajanni»*. Il pci chiedeva a Cossiga di ripensarci.

Volete forse togliere la vostra fiducia al presidente del Senato?, chiedevano al capogruppo comunista Chiaromonte. Ma lui lo escludeva. *«Noi vogliamo solo che non si voti perché non si sancisca questo fatto gravissimo che per ora è solo una decisione».*

Il missino Marchio invitava Cossiga *«per il suo bene, e per la sua coscienza morale»* a cambiare opinione sul *«pastrocchio regolamentare»*. L'indipendente di sinistra Pintus sosteneva che in realtà c'è sfiducia del governo nella sua maggioranza.

Questa ieri ha passato ore di grande tensione. I gruppi e le segreterie dei cinque partiti di governo si sono consultati invano. Si riparlava di un voto di fiducia. Alle 17 il ministro Spadolini piombava al Senato e diceva a Cossiga che il pri non ci sarebbe stato. L'ipotesi cadeva definitivamente, mentre circolavano nuovamente voci di crisi imminente per uscire da questa situazione. *«Qui rischiamo di andare incontro ad un processo permanente»* diceva il de Rubbi.

Alberto Rapisarda

Roma, la nomina di un magistrato spacca il Csm

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi ieri per la nomina del primo presidente della Corte d'appello di Roma, è stato costretto ad aggiornare ogni decisione ad una successiva seduta per forti contrasti sorti al suo interno.

Le divergenze sono emerse nel corso di vari interventi a seguito della proposta di nomina, formulata dalla competente commissione, di Giovanni Cusani, presidente di sezione della Corte di Cassazione. Alcuni membri del Consiglio hanno ricordato che quest'ultimo è stato infatti estensore della sentenza con cui la Suprema Corte assegnò il procedimento penale sulla loggia P2 alla competenza della procura della Repubblica di Roma.

«APPARIZIONI» A DALI' E GUTTUSO

Dov'è il sesto Lenin?

Salvador Dalì: «Sei apparizioni di Lenin su un pianoforte» (1931, Parigi, particolare)

E' forse poco noto che tra le attività postume di Lenin c'è quella di apparire agli artisti. Non vogliamo parlare delle opere ufficiali, delle raffigurazioni celebrative e propagandistiche, delle centinaia e centinaia di migliaia di tele e affreschi, di busti e statue pedestri (non ne conosciamo ma non si possono escludere a priori le equestri) che, non avendo ancora subito la fortuna politica del titolare là dove si stabilì, rovesci e conseguenti furori iconoclastici, formano a tuttora il più impressionante codazzo d'immagini che abbia mai seguito l'astro di un potente in tutta la storia dell'umanità.

No, per apparizioni intendiamo proprio quei fenomeni cui si applicano dèi, santi, madonne e spiriti vari: teofanie, epifanie, fantasmi, tutte insomma quelle manifestazioni sovrannaturali bandite a ragione da un culto materialista. Gli Zdanov, i burocrati dell'arte di Stato potrebbero far proprie le parole di Sherlock Holmes: «La nostra ditta, caro Watson, è solidamente ancorata al suolo; il mondo è grande, spiriti e fantasmi possono rivolgersi altrove».

Certo anche in qualche opera del realismo socialista la figura di Lenin può alleggerirsi di storica determinatezza e tendere alla fatidica gratuità dell'apparizione, come per esempio nel quadro di Arkadi Rylow al Museo russo di Leningrado, in cui il fondatore del potere sovietico è rappresentato come un promeneur solitaire sullo sfondo di un tempestoso tramonto con grandi nubi arancioni e violette in riva a un lago o mare che sia. Ma si tratta pur sempre di apparizioni improprie; il fantasma di Lenin, per manifestarsi, doveva emigrare in Occidente.

La più conosciuta delle apparizioni di Lenin è multipla e avvenne nel 1931 in un quadro di Salvador Dalì che oggi si può vedere al Beaubourg. Nella penombra di una stanza dalla cui porta socchiusa s'intravede un roccioso, assolato paesaggio, sei testine di Vladimir Ilic circondate da un alone di luce si posano sulla tastiera d'un grande pianoforte a coda. Sullo spartito, bianco, camminano grosse formiche nere.

A rispettosa distanza guarda l'apparizione un distinto giovanotto canuto, che siede impettito dando le spalle a chi osserva il quadro e mostrando così di avere un pannolino appuntato con spille da balia sulla schiena. Ha sull'omero un bracciale con un paio di ciliege; altre ciliege sono gettate su una sedia lì accanto.

Potremmo anche sbagliarci, ma non ci pare che la critica si sia impegnata nell'esegesi di questo quadro, che, essendo esposto al grande pubblico, è fra i più noti di Dalì. Ci si limita solitamente a vedervi una sorta di rappresentazione mistica del mito di Lenin ma è una interpretazione che passa accanto all'ambiguo intreccio di significati proprio del Dalì di quegli anni.

Se consideriamo il quadro tenendo sott'occhio altre opere di Dalì eseguite tra il 1929 e il 1933 ci accorgiamo che il giovanotto canuto è una delle tipiche figure dal volto nascosto o girato nelle quali il pittore ha rappresentato se stesso. Come in altri quadri, l'ipertrofia della mano è una chiara allusione a uno dei temi ossessivi di Dalì, l'onanismo.

Un'altra ricorrente ossessione daliana, l'evirazione, può essere rappresentata dalle ciliege. Il panno sulla schiena è il legame non ancora reciso con l'infanzia, un frammento, ancora in parte avvolgente, della crisalide; ma può essere anche visto come un ridicolo embrione d'ala, un accenno d'angelo: in ogni caso il segno d'un processo incompiuto. Mentre la precoce canizie richiama lo spirito antifamiliare di Dalì, la sua avversione all'*assurda apologia della giovinezza*.

* *

Di fronte a questo giovane tanto preoccupato, nato vecchio e ancora bambino, si spalanca nero e minaccioso il totem familiare e borghese del pianoforte, principio di realtà ma anche di morte come ci ricordano le formiche che sempre in Dalì brulicano dove c'è odore di consunzione e disfacimento.

E Lenin? Qualcuno potrebbe vedere nei suoi sei fantasmini il richiamo a una realtà totalmente diversa dalla morta esistenza che si consuma in quell'interno borghese, la realtà della rivoluzione, luminosa come il paesaggio là fuori.

Ma forse è una lettura forzatamente ideologica, se è vero che Dalì è sempre stato piuttosto reticente agli appelli della storia presentati attraverso l'intelligenza parigina. E che più tardi nel quadro intitolato *L'enigma di Guglielmo Tell* prestò proprio le sembianze di Lenin all'eroe svizzero da lui sempre visto come la personificazione della paterna minaccia di castrazione e qui rappresentato senza pantaloni, una calza sorretta dalla giarrettiera e una natica mostruosamente lunga appoggiata a una gruccia.

C'è poi da dire che la scelta di Lenin può essere stata motivata sia dal fascino che su Dalì hanno sempre esercitato gli stereotipi popolari — da Mae West a Shirley Temple — sia dalla voglia di provocare e i ricchi acquirenti dei suoi quadri e gli intellettuali di sinistra cui la semplice epifania doveva parere senz'altro irriverente.

Molteplice è l'apparizione di Lenin anche in un quadro italiano antitetico almeno nelle intenzioni a quello di Dalì: *I funerali di Togliatti* di Renato Guttuso. Nel pigia pigia di celebrità di sinistra per scegliere le quali il pittore ha fatto un po' da uomo di mondo, un po' da uomo di parte e un po' da uomo di cultura («*Ci ho messo Nilde Jotti*, ha dichiarato, *e non Rita Montagnana per una ragione ben precisa. Per un motivo altrettanto preciso ho tralasciato Krassov. Non c'era distanza fra loro né affinità di cultura... Bordiga, invece, l'ho dovuto includere perché non ho trovato una sua foto utile*»).

In quella folla Lenin ora sbuca dal folto delle bandiere, ora sorrasta penoso Brezney, ora barcolla sopra Berlinguer, ora pare ritrarsi corrucciato alle spalle d'un personaggio che sembra Hitchcock e che dev'essere invece il poeta Neruda.

La critica encomiastica ha naturalmente sprecato per questo quadro l'aggettivo epico: a noi pare il vero è sempre parso straordinariamente provvisto d'una qualità spettrale e medianica. Determinano quest'impressione la fissità e la solitudine di tutti quei personaggi monocromi, la violenta e corposa estraneità, da sporto, dei fiori ritagliati, e noto, da un catalogo di Sgaravatti e usati come in un *collage* surrealista, quei Lenin, soprattutto, mal inseriti tra gli astanti come materializzazioni ed ectoplasmi colti dal lampo al magnesio nel gabinetto medianico di Eusapia Palladino.

Nel catalogo per l'esposizione bolognese dei *Funerali di Togliatti* nel '74, Guttuso ha razionalizzato le apparizioni di Lenin: «*C'era Lenin al funerale del capo del nostro partito? C'era! C'era il pensiero di Lenin, il suo insegnamento, il leninismo*». Ma pochi giorni fa, in un breve, sorprendente scritto intitolato *Quel mio vecchio per Togliatti*, pubblicato su *l'Unità*, il pittore sembra confermare il carattere spontaneo e automatico delle apparizioni: «*Fu leggendo i suoi scritti* (di Togliatti) *che apparvero nel dipinto sei immagini di Lenin disseminate tra la folla*».

Ed è forse per effetto di questo ravvicinamento al precedente di Dalì che i Lenin sono diventati sei? Avevamo sempre letto di cinque, e più non ne siamo riusciti a trovare in una riproduzione del quadro. Ma forse è come negli enigmi dell'infanzia: cercate il sesto gnomo, dicevano, e alla fine, impensato, tra le foglie del sottobosco appariva un faccino ghignante, un riso maligno per la fatica cui ci aveva sottoposto. Chissà che da qualche parte nel quadro di Guttuso non rida davvero un sesto Lenin, soddisfatto per la riuscita della più colossale beffa giocata alla storia.

Mario Spagnol

E' morto lo scrittore Marcel Brion

PARIGI — Lo scrittore Marcel Brion, da vent'anni accademico di Francia, è morto a Parigi. Nato a Marsiglia il 21 novembre 1895, era soprattutto noto per i romanzi fantastici *La ville de sable*, *Château d'ombres*, *L'ombre d'un arbre mort*, *Les escales de la haute nuit* pubblicati tra il 1942 e il 1970.

Storico del Rinascimento italiano, aveva scritto tra l'altro *La Germania romantica* in quattro volumi e le biografie di Machiavelli, Michelangelo, Leonardo da Vinci e Rembrandt oltre a quelle di pittori contemporanei quali Paul Klee, Braque, Chagall e Kandinsky.

MACK SMITH RACCONTA LA SUA VITA PUBBLICA E PRIVATA

Visitare Cavour in vestaglia

Restò scapolo perché temeva disavventure matrimoniali: lui stesso aveva dato dispiaceri a molti mariti - La difficile coabitazione col fratello maggiore, del quale pagava onerosi debiti - Cominciava a lavorare alle cinque del mattino, ricevendo le visite in berretta da notte tra libri, giornali, mucchi di lettere - Come preparava i suoi discorsi - «Io amo ottenere tutto sulla punta della spada»

Pubblichiamo in anteprima alcune pagine di *Cavour*, la nuova attesa opera dello storico inglese Denis Mack Smith, che sta per andare in libreria nella collana «Biografica» della Bompiani.

DOPO la morte dei genitori, Cavour continuò a vivere nel palazzo di famiglia. La direzione della casa, in cui la vita scorreva spesso infelice, e talvolta malinconica, era nelle mani del fratello vedovo. Devoto cattolico, Gustavo dissentiva spesso nettamente, in specie sulle questioni ecclesiastiche, dalla politica governativa; e accadeva che a causa del suo comportamento — Gustavo rimproverava aspramente a Camillo la sua vita «da trent'anni non cristiana», e lo accusava di cattiva amministrazione delle proprietà familiari — il fratello minore si sentisse quasi straniero nella loro comune dimora. Dopo il [illegible], Gustavo soffrì per alcuni anni di una misteriosa malattia depressiva, che lo lasciò leggermente squilibrato. A peggiorare le cose, c'era poi il fatto che il figlio superstite, che non s'era sposato e viveva con loro, era un temperamento cupo ed altamente nevrotico, e si trovava spesso ai ferri corti con il padre e lo zio. Inoltre, tra il maggiordomo — che dirigeva la casa, e rispetto al quale la dipendenza di Gustavo era totale — e Camillo correva una cordiale reciproca antipatia: un fattore che aggravava la già tetra e sgradevole atmosfera generale.

«Il marchese fa la scimmia al conte»: il marchese è Gustavo Cavour, fratello di Camillo (disegno di Redenti sul «Fischietto», 1851)

Per le donne

Una causa di risentimento erano i ricevimenti ufficiali che si tenevano talvolta a Palazzo Cavour, sia pure in genere a spese dell'erario. Gustavo era ad un tempo puritano e taccagno, e sviluppò la preoccupazione totalmente irragionevole che il patrimonio familiare venisse dilapidato in siffatte spese mondane. In aggiunta a tutte le sue fatiche politiche, il Presidente del Consiglio era pertanto costretto a redigere un bilancio trimestrale per provare al fratello che, lungi dal comportarsi in maniere stravaganti, egli provvedeva regolarmente a rimborsare i debiti ipotecari che gravavano sui beni di famiglia. Durante un decennio, furono rimborsati debiti per oltre mezzo milione di lire. Per mancanza d'inclinazione (Gustavo) e di tempo (Camillo), i due fratelli non erano in grado di tenersi sistematicamente al corrente dei progressi in materia di tecniche agricole; e tuttavia durante questo periodo il reddito medio di Leri crebbe di quattro volte, grazie in buona parte all'oculata amministrazione del loro agente e socio, Giacinto Corio.

Ogni tanto circolavano a Torino voci che attribuivano a Cavour propositi matrimoniali. Ma erano regolarmente infondate. Egli ammise che probabilmente era per temperamento incapace di amare sul serio una donna; ovvero, guardando le cose da una diversa angolazione, attribuiva una grande importanza all'indipendenza personale, e scelse deliberatamente di evitare gli intrichi che necessariamente accompagnano un legame sentimentale permanente. Disse una volta a Corio ch'era restio ad affezionarsi troppo anche ad un animale domestico, perché temeva che la sua morte potesse sconvolgerlo. A Salmour, pensando che il matrimonio l'avrebbe mantenuto in vita molto più a lungo, diede l'ulteriore ragione che una moglie lasciata troppo sola da un marito troppo occupato l'avrebbe esposto al pettegolezzo, allo scandalo, e quindi al ridicolo. Era sempre stato particolarmente sensibile al rischio del ridicolo, e aveva tratto grande spavento dalla disavventura matrimoniale di Garibaldi. Egli stesso aveva cornificato troppi mariti per desiderare che la sua reputazione fosse esposta ad un pericolo del genere.

Cavour non dimenticò il suo affetto giovanile per Anna Giustiniani, e nel 1858 utilizzò denaro attinto ai fondi segreti della polizia per venire in aiuto al figlio di lei a Ginevra. Dal 1856 in avanti ebbe un'altra amante fissa, Bianca Ronzani, cui era sinceramente attaccato. La Ronzani aveva in passato occupato la medesima posizione presso il re, ma nessun altro sembra aver trovato molto di buono da dire di questa giovane ballerina. Suo marito era l'impresario del Teatro Regio di Torino, ma finì con l'accumulare debiti così ingenti, che se ne partì per il Sud America (con il probabile aiuto finanziario del nuovo protettore della moglie). Cavour non parlò quasi mai di Bianca ad alcuno, e mai si mostrò in pubblico con lei, ma la loro relazione era comunemente nota, e riscuoteva l'aspra antipatia della famiglia Cavour (...).

Al «Regio»

Nessuno negò mai l'enorme operosità di Cavour, ed egli disse ad un conoscente inglese che nessuna quantità di lavoro riusciva a stancarlo. Accadeva che la sua giornata cominciasse alle cinque del mattino, o anche prima, ricevendo visite in vestaglia e berretta da notte di velluto ornata di fiocchi. E il visitatore lo trovava magari che leggeva il Times a lume di candela, fumando un sigaro.

Stranamente per una persona così metodica, la sua stanza era in condizioni caotiche: piena di libri, giornali e mucchi di lettere, il disordine era tale che gli capitava di smarrire dei documenti. Per l'ora di colazione aveva già sbrigato qualcuno degli affari più urgenti. Quindi percorreva a piedi la breve distanza che lo separava dal suo ufficio in piazza Castello. Di solito tornava a casa per il pranzo, per poi fare una passeggiata sotto i portici di via Po, dove chiunque volesse poteva avvicinarlo. Il pomeriggio era dedicato alle riunioni di gabinetto ed alla Camera, la serata a nuovo lavoro nel suo studio privato. Gli piaceva recarsi al Teatro Regio, dove i diplomatici stranieri avevano i propri palchi privati, solitamente utilizzati per sbrigare buona parte degli affari ufficiali (...).

Durante la sua giovinezza, Cavour era stato criticato dal padre per un eccessivo attaccamento alla teoria; ma l'esperienza dell'amministrazione ne fece sempre di più un pragmatico, un uomo capace di adattarsi alle circostanze, che si vantava di non possedere un sistema, ed era sempre pronto, laddove gli sembrasse opportuno, a seguire una via alternativa. Rattazzi disse di lui che non concepì forse mai nessun progetto di lungo respiro, preoccupandosi piuttosto di tirare avanti giorno per giorno; ed invero una delle sue virtù più notevoli era appunto l'adattabilità, ossia la capacità di tirare il massimo vantaggio da situazioni date, che non era stato lui a creare. Com'ebbe a dire Hudson in un momento cruciale dell'anno 1860: «Egli non ha alcun piano: è un uomo che si affida alla provvidenza, alla serie casuale degli accidenti» (...).

Malgrado la sua grande intelligenza, Cavour non può esser definito un intellettuale nel senso ordinario del termine, e al di fuori della politica e dell'economia i suoi interessi rimasero sempre piuttosto limitati. Parlando con il diplomatico francese d'Ideville, sottolineò che nel suo appartamento non c'erano quadri, perché l'arte non lo attraeva minimamente; e a Rattazzi disse che in genere la poesia era insipida e frivola. Qualcuno si stupiva pertanto di sentirlo dire che si teneva informato sugli ultimi romanzi pubblicati in Inghilterra e in Francia; e per tutta la vita lesse il Times, il Morning Post, e specialmente l'Economist. Ma Rémusat, un altro visitatore francese, rilevava nel 1860 che non sembrava nutrire il minimo interesse per la filosofia e la letteratura. E, «come avviene con gli inglesi, la sua conversazione non si solleva mai gran che al disopra delle faccende pratiche e dei limiti di economia politica». In quest'ultimo campo, ebbe una volta a dichiarare che a suo giudizio la massima autorità contemporanea era John Stuart Mill, l'empirista e utilitarista inglese. Nel luglio 1858 un ingegnere ferroviario inglese lo trovò che leggeva la History of England di Macaulay, e lo udì dire che trovava quella lettura «eccitante come una colazione innaffiata con champagne». Il mese successivo completò il primo lunghissimo volume della History of Civilisation in England di Buckle.

I dibattiti parlamentari costituivano il suo principale stimolo intellettuale, e durante le sessioni dedicava in genere quattro ore al giorno ai lavori dell'una o dell'altra Camera, o di entrambe. Aveva l'abitudine, mentre la discussione era in corso, di fingersi distratto, cosa che irritava grandemente taluni suoi avversari, ma in realtà non perdeva una parola, ed era pronto ad intervenire in quasi qualsiasi momento su quasi qualsiasi argomento. Il suo italiano feriva ancora l'orecchio, in specie dei toscani puristi, quando arrivarono a Torino, ma aveva raggiunto una competenza linguistica sufficiente ad evitargli di leggere i suoi discorsi, e di solito usava appunti soltanto quando una discussione richiedeva il ricorso a dati statistici. Negli ultimi anni saggiava talvolta l'effetto di un discorso importante facendolo ascoltare ad Artom. Usava spiegare la sua singolare abilità nel presentare un tema rifacendosi all'«abitudine che avevo in gioventù di risolvere mentalmente dei problemi di matematica», la quale «mi mise in grado di accumulare nel cervello una lunga serie di teoremi e di deduzioni che conservano il loro ordine di battaglia e non mi danno alcun impaccio». Metteva una cura speciale nel preparare la conclusione di un discorso, sì da lasciare una forte immagine nella mente e nell'immaginazione degli ascoltatori. Benché non possedesse il dono dell'eloquenza, e la sua dizione rimanesse artificiosa e goffa, si conquistò precocemente la reputazione di essere l'oratore più raziocinante che fosse dato udire in Parlamento.

Talvolta ammetteva che la sua irresistibile propensione per la controversia e la lotta poteva esser un difetto; ma «il potere non ha attrattive per me che se è contrastato. Io amo ottenere tutto sulla punta della spada». Usava dire che ricavava un autentico piacere dalle situazioni difficili, e che presso di lui l'opposizione era sempre benvenuta, perché «dove non v'è lotta, non v'è vita, non v'è progresso». Ma quel che soprattutto amava non era tanto combattere, quanto vincere.

Denis Mack Smith

LA FONDAZIONE FELTRINELLI COMPIE DIECI ANNI

Tutta la storia delle sinistre

Leo Valiani riabilita Giangiacomo Feltrinelli: un uomo che «merita il massimo rispetto»

MILANO — Questa sera nella sede di via Romagnosi la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli festeggia i propri dieci anni di vita. Nell'occasione viene presentato un libro che illustra caratteristiche e storia della fondazione, e viene resa pubblica la nomina a nuovo presidente del professor Salvatore Veca.

La Fondazione Feltrinelli ha origini un po' più lontane di quelle della omonima casa editrice. Nasce nell'immediato dopoguerra come Biblioteca Feltrinelli, si trasforma in Istituto nel 1960 e assume l'assetto attuale dopo la morte di Feltrinelli, per sua volontà testamentaria. Mentre la casa editrice ha avuto una storia a dir poco tormentata come sanno tutti i lettori di libri che abbiano almeno quarant'anni, la fondazione ha avuto uno sviluppo lineare e non le sono mai venuti meno gli apprezzamenti ad altissimo livello internazionale. Solo ad Amsterdam (e, se si vuole, a Mosca) esiste una biblioteca specializzata sulla storia del movimento operaio e delle sinistre così ricca.

La fondazione non è un monumento che dia nell'occhio o che attragga i turisti, ma nel campo degli studi storici gode di un prestigio incomparabile e certamente è una delle poche cose che tengono alto il nome di Milano nel mondo.

Un'istituzione così «esclusiva», frequentata solo da grandi specialisti, non affiora, per sua natura, al livello della cronaca se non in rare occasioni. L'unica fu nel 1981, quando venne a visitarla il presidente Pertini, accompagnato da Leo Valiani. Oggi, morto Riccardo Lombardi, Valiani è con Pertini l'ultimo grande vecchio che ci resti del vecchio antifascismo italiano.

E proprio nel volume celebrativo della fondazione che viene presentato oggi, Leo Valiani ha scritto una testimonianza che potrebbe mettere a rumore certi ambienti.

Valiani vede il grande lavoro di Giangiacomo Feltrinelli per la fondazione della Biblioteca, poi Istituto, poi Fondazione, come un filo d'Arianna nella vicenda multiforme dell'uomo: Giangiacomo Feltrinelli, scrive Valiani, «agiva in perfetta buona fede e con un disinteresse totale, che meritano il massimo rispetto, nella sua evoluzione politica cospirativa, sboccata nel sacrificio personale di un uomo che credeva nell'imminenza di una reazione fascista in Italia, e, per impedire questo pericolo che paventava, affrontò coraggiosamente la morte».

Può darsi che qualcuno voglia discutere questo lapidario giudizio di Valiani, mentre per altri questo giudizio segna il momento di una riabilitazione a lungo attesa.

Che Giangiacomo Feltrinelli fosse, proprio per le sue drammatiche inquietudini, un grande organizzatore culturale si vede bene in questa fondazione che porta il suo nome e che ha subito i suoi mutevoli impulsi.

Nata un po' come delizia da bibliofili e un po' come strumento di lotta («il sapere» diceva Wilhelm Liebknecht «è la massima forza di cui il movimento operaio ha bisogno») si è venuta via via muovendo anche verso altri interessi. I «Quaderni» e gli «Annali» che ha pubblicato, i seminari e i convegni che ha organizzato, hanno segnato una progressiva apertura alle scienze della società, alla sociologia, all'antropologia, alla politologia, alla filosofia. Dunque è un segnale esplicito ma ovvio il fatto che a uno storico come Giuliano Procacci succeda oggi, alla presidenza della fondazione, un filosofo come Salvatore Veca.

Giampaolo Dossena

Indagini, 2500 anni dopo sull'«uomo di Wilmslow»

LONDRA — Gli scienziati stanno cercando nuove notizie sull'«uomo di Wilmslow» vittima d'un delitto di circa 2500 anni fa. Il reperto antropologico fossilizzato era venuto alla luce l'anno scorso nei dintorni di Wilmslow, una cittadina del Nord-Ovest inglese 18 km a Sud di Manchester.

Questa è la scheda della vittima: maschio, 25 anni, mani curate, capelli ben tagliati, baffi, barba, forse un aristocratico. L'arma: una stringa di cuoio attorcigliata alla nuca con un bastone. Anno approssimativo dell'omicidio: 500 avanti Cristo.

L'indagine antropologica dovrebbe durare non meno di due anni e potrebbe gettare luce su alcuni punti oscuri della storia scientifica dell'uomo dell'età del ferro vissuto nelle isole britanniche, fornendo le prove di ciò che egli mangiava, oppure di come si presentava. Potrebbe anche essere scoperto in quale circostanza e perché egli fu ucciso.

Calorosa accoglienza al primo presidente democratico dopo i militari

Alfonsín a Roma: dovete aiutarci L'Argentina sull'orlo del baratro

Oggi negli incontri con Pertini e Craxi saranno esplorati «tutti i settori di possibile collaborazione» - Debito estero: Buenos Aires chiede la revisione delle regole finanziarie - Falkland: «All'Onu vorremmo la Cee al nostro fianco»

ROMA — Raul Alfonsin, eletto il 30 ottobre 1983 presidente della Repubblica argentina con il 52 per cento dei suffragi, è da ieri a Roma in visita di lavoro. Il suo non è il solito viaggio protocollare rallegrato da piacevoli parentesi turistiche: la presenza di Alfonsin a Roma (come già a Parigi e a Strasburgo) scandisce il recupero alla democrazia di un grande Paese dell'America Latina che con l'Europa e, in particolare, con l'Italia ha davvero un «rapporto speciale». Basti dire soltanto come la comunità italiana d'Argentina sia la più grande e importante, «un *fondamentale pilastro della nostra società*», per citare Alfonsin.

Ieri sera a Ciampino l'incontro tra Alfonsin e il presidente del Consiglio Craxi è stato veramente caloroso. Qualcuno dei presenti ha commentato: «*E' l'incontro fra due lottatori*». Ma se è vero che il nostro presidente del Consiglio deve affrontare le famose «mine», è anche vero che gli ostacoli che Alfonsin deve superare nella sua battaglia quotidiana sono tremendi. «*La democrazia argentina è ancora fragile*», non fa che ripetere Alfonsin. Per rafforzarla, meglio, per rifondarla occorre ridare fiducia a un popolo umiliato nei suoi diritti e principi più sacri da sette anni di dittatura militare violenta e incapace; risanare l'economia.

A Palazzo Chigi dicono che «*tutti i settori nei quali può essere allargata la collaborazione tra i due Paesi e le forme che possono dare ad essa una struttura più dinamica e continuativa, saranno passati in rassegna nel corso della visita*». Un primo risultato pratico: la decisione, presa subito ieri sera, di istituzionalizzare le consultazioni politiche tra i due Paesi, al massimo livello, a ritmo annuale. E' in un certo senso la risposta all'appello lanciato da Alfonsin al Parlamento di Strasburgo, poche ore prima di partire per Roma. Centrando l'obiettivo del suo viaggio in Europa, la ricerca di aiuto per rimborsare l'enorme debito estero di 45 miliardi di dollari, Alfonsin aveva detto che per l'Argentina «*pagare può rivelarsi impossibile*» se non si cambiano le regole in vigore sui mercati finanziari mondiali.

L'Italia è ben disposta a collaborare al rilancio dell'economia argentina con l'intervento delle aziende e del complesso tecnologico italiano ma è chiaro che sul rapporti fra Europa comunitaria ed Argentina pesa la irrisolta questione delle Malvine. Alfonsin ha precisato ieri di non aver sollecitato il presidente Mitterand a tentare una mediazione con Londra tuttavia si è voluto augurare che, in occasione della prossima votazione all'Onu, la Cee affianchi l'Argentina nella sua volontà di pace «*dichiarandosi favorevole alla soluzione del contenzioso attraverso la via pacifica del negoziato e mediante trattati*».

«*Siamo sull'orlo del baratro*», non fa che ripetere Alfonsin che stamani sarà ricevuto da Pertini; nel pomeriggio vedrà ancora Craxi, dopo avrà luogo un vertice allargato alle due delegazioni. In verità Alfonsin ha strappato col libero voto ai militari un Paese in pezzi: l'inflazione viaggia al ritmo perverso del 1000% l'anno; il deficit di bilancio rappresenta il 15% del Pil; il debito estero (45 miliardi di dollari) è il cuore del Paesi dell'area depressa; la bilancia commerciale è deficitaria nonostante le massicce esportazioni di cereali e la pressoché totale autosufficienza energetica.

L'Argentina è sul baratro perché non è facile, nemmeno per un lottatore qual è Alfonsin, democratizzare i sindacati feudo dei peronisti. Ed è difficile contenere l'impazienza sacrosanta delle famiglie dei «desaparecidos», delle vittime in generale della torbida dittatura. Non è facile per Alfonsin spiegare che in democrazia non esiste la vendetta e che occorre rimettersi alla giustizia.

Cinquantasette anni, Alfonsin è un democratico cattolico: «*Più che una ideologia* — dice Alfonsin — *noi rappresentiamo un'etica*». Si definisce «*il più umile degli argentini*», ma ammette di essere abbastanza coraggioso «*per sapere che società vogliamo per il nostro Paese*». «*L'Argentina è ancora un paese di morti*», dice Borges, «*tuttavia si respira la speranza*». La grande speranza di Alfonsin è di smentire quel famoso tango che suona: «*La vita è una porcheria*». Per poter rifondare l'Argentina, però, Alfonsin ha bisogno dell'aiuto del mondo libero, dell'Europa in particolare.

Igor Man

Euromissili No sovietico alla ripresa dei negoziati

MOSCA — L'Unione Sovietica ha ribadito ieri che non accetterà di riprendere i negoziati sul controllo degli armamenti se prima non verranno rimossi gli euromissili americani di cui è in corso l'installazione in Italia, Germania Occidentale e Gran Bretagna.

Chiuso tra le polemiche il processo alla nostra giustizia

Strasburgo, sul «caso Italia» né condanna né assoluzione

«Esistono i mali ma anche la volontà di superarli», afferma la relazione conclusiva del giurista Pisapia - La dc si dissocia da «giudizi simili alla cultura del terrorismo»

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Nessuna condanna, ma neppure l'assoluzione. La nostra giustizia è in crisi, ma il male può essere curato, la speranza della guarigione esiste. La «*sentenza*» sul caso Italia è venuta ieri sera, al termine del convegno organizzato a Strasburgo da un gruppo di eurodeputati di «Comitato per una giustizia giusta» presieduto da Leonardo Sciascia).

Tra polemiche roventi, momenti di grande rigore scientifico e cadute di parte, corse e rincorse a comunicati-denuncia (la dc contro «*giudici simili alla cultura del terrorismo*», Pannella contro «*questi esempi di confusione e inciviltà, queste aggressioni a partecipanti e relatori*»; Scalzone contro le «*provocazioni*» socialiste e chi ha speculato sulla sua presenza: l'ex leader di autonomia è stato invitato da un parlamentare, un «verde» tedesco). A pronunciarla un giurista illustre, il professor Gian Domenico Pisapia: che l'ha sostenuta con un'analisi colma di rigore e di vigore. E' un invito, un appello quasi, a muoversi, a reagire, a difendersi dalle «*degenerazioni del sistema che ledono i diritti fondamentali*».

I mali esistono, sono tanti. Si chiamano tentazioni autoritarie, legislazioni d'emergenza andate al di là del limite («*Ogni tanto anche i giuristi democratici ne sono contaminati*», perché «*non è facile trovare un punto di equilibrio tra autorità e libertà*»). Si chiamano erosioni, lente e striscianti, dei processi costituzionali. Ma qualcosa sta cambiando, progetti e leggi recenti mostrano che c'è il desiderio di avviare un'inversione di tendenza: non si può trascurare quanto si sta facendo per superare la legislazione d'emergenza.

Purtroppo, il male autoritario è sottile, s'insinua ovunque: perfino la Corte Costituzionale, «*vestilifera di libertà*», ha legittimato una carcerazione preventiva di 10 anni e 8 mesi. E con una giustificazione che nasconde «*un equivoco di fondo*»: «*l'esigenza di addurre prove sufficienti a giustificare, appunto, la carcerazione preventiva*».

Pian piano, nel panorama giuridico italiano, si è creata così la figura del «*sospettato*», anticipando e travolgendo tempi, modalità del processo penale. Si è inciatita la figura del «*pentito*». L'errore, ammonisce Pisapia, può essere grave, qui: il «*pentimento*» non può essere utilizzato come prova d'accusa. Mai.

Non basta: gli equivoci possono nascere ovunque. E' sbagliato giustificare una lunga custodia preventiva con la lentezza del processo: «*La libertà è la regola, la carcerazione l'eccezione*». E' sbagliato appoggiarsi soltanto a prove raccolte nel segreto di un ufficio istruttorio: la prova deve formarsi nel dibattimento, «*prima*» si raccolgono le fonti di prova. E cosa dire dei «*casi drammatici*» che nei due giorni del convegno sono stati elencati: quello di Vanni Mulinaris, riproposto dall'Abbé Pierre con il suo «*j'accuse*» ai servizi segreti italiani; quello di Giuliano Naria da 8 anni in attesa di giudizio, rievocato con passione e indignazione dalla moglie Rosella Simone?

Martedì, Baget Bozzo aveva definito la crisi della giustizia italiana un aspetto della crisi dello Stato e delle istituzioni. Ieri, Pisapia ha chiosato: la giustizia è la più importante delle istituzioni, lei stessa è causa della crisi dello Stato. La crisi dello Stato non la si può combattere, dunque, senza combattere la crisi della giustizia.

Emanuele Novazio

L'Anm spiega la sua assenza a Strasburgo

«Provocazione senza spazi per discutere seriamente»

ROMA — «*Che esista un "caso Italia" nessuno lo contesta, ma certo affrontarlo e dibatterlo senza alcuna reale volontà di fare chiarezza, con logica assolutamente provocatoria ed anche al di fuori della verità storica, è del tutto inammissibile*». Lo ha affermato il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Sandro Criscuolo, durante una conferenza stampa convocata dalla giunta esecutiva dell'Anm per spiegare le ragioni che l'hanno spinta a non intervenire al «processo» contro la giustizia italiana davanti ad una commissione del Parlamento europeo di Strasburgo.

Criscuolo, che era affiancato dal segretario generale dell'Anm, Enrico Ferri, e dal vicesegretario, Vincenzo Accattatis, ha precisato che l'associazione ha deciso di non partecipare al convegno di Strasburgo dopo avere accertato che «*non erano previsti i necessari spazi d'intervento per i suoi delegati a difesa della giustizia italiana*».

Durissime le critiche rivolte dai tre dirigenti dell'Anm alla relazione del radicale Mauro Mellini: «*I problemi veri della giustizia italiana sono liquidati in maniera molto approssimativa, trascurando tutto quello che si è fatto e si sta facendo per superarli*».

(Ansa)

Bimbo-manichino per voli più sicuri

Los Angeles. Nella cabina di un Boeing 720 la Nasa e la Faa (l'organismo preposto al controllo dell'aviazione civile) sperimentano su manichini gli effetti di urti e collisioni. Fra le cavie c'è anche un bimbo seduto su uno speciale seggiolino (Telefoto Ap)

Per l'abate rapito in Polonia è arrestato un funzionario del ministero degli Interni

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Un funzionario del ministero degli Interni di Varsavia (dal quale dipendono la polizia e i servizi di sicurezza) è stato arrestato ieri nel quadro delle indagini sul rapimento di padre Jerzy Popieluszko, il sacerdote noto per le sue prediche contro il regime sequestrato venerdì scorso vicino a Torun. Lo ha annunciato il telegiornale polacco.

Il funzionario (sono stati resi noti solo il nome e l'iniziale del cognome: Grzegorz P.) si è «*assentato dal lavoro senza autorizzazione*», non è stato in grado di fornire un alibi credibile per venerdì, e ha «*falsificato il registro dell'auto di servizio*», una Fiat 125 Polski. Si ricorda che l'abate Popieluszko era stato fermato da due uomini, uno dei quali in divisa della polizia, e costretto a nascondersi nel bagagliaio di una 125.

In un comunicato rilasciato dopo un incontro con i membri della Commissione clandestina di coordinamento di *Solidarnosc*, Lech Walesa ha praticamente addossato al governo la responsabilità del sequestro. «*Alle vittime della legge marziale* — dice il documento — *si aggiunge adesso un sacerdote rapito da "persone sconosciute". Dichiariamo che la responsabilità delle conseguenze di questa situazione ricadrà sulle autorità*». Il rapimento «*prova che in Polonia sono stati introdotti il terrore individuale e il ricatto come metodi permanenti di lotta politica... In uno Stato in cui l'illegalità è generalizzata, e i servizi di sicurezza servono solo gli interessi del potere e non sono sottoposti ad alcun controllo sociale, ogni fatto del genere può portare a conseguenze imprevedibili*».

Il Papa, rivolgendosi ieri a mille connazionali in occasione dell'udienza generale, ha detto: «*Condivido la giusta ansietà di tutta la società di fronte a questo atto drammatico che è espressione di violenza perpetrata su un sacerdote, e ovviamente violazione della dignità dei diritti inalienabili della persona umana. Mi appello alle coscienze di coloro che hanno osato commettere questo atto vergognoso e se ne assumono la responsabilità*».

c. st.

Un tank russo schiaccia auto «Non fermatevi» dice il comando

BONN — Un carro armato russo ha schiacciato un'auto durante un'esercitazione nella Germania Est ma, su preciso ordine del comandante, non si è fermato per soccorrere le vittime.

Lo ha annunciato il ministero della Difesa di Bonn che ha reso noto il testo registrato del colloquio tra i carristi e il loro comando. Ecco la conversazione captata dai servizi tedesco-occidentali.

Domanda: «Una vettura Trabant è stata investita da un nostro tank e brucia all'incrocio. La nostra colonna è bloccata. Cosa dobbiamo fare?».

Risposta: «Il capo ordina di continuare».

Domanda: «Ma gli hai spiegato che è stato un nostro carro ad investire la Trabant e che c'è della gente che brucia dentro la vettura? Ripetigli la domanda».

Risposta: «Continuate ad avanzare. Tutti».

Salvador: è ucciso in elicottero il capo dell'antiguerriglia

SAN SALVADOR — Il colonnello Domingo Monterrosa, considerato il miglior comandante dell'esercito salvadoregno, è morto martedì in un incidente aereo insieme ad altri tre ufficiali, tre sottotenenti, un sacerdote e il suo sagrestano e tre membri dell'ufficio stampa delle Forze Armate. L'elicottero sul quale si trovavano i militari è precipitato schiantandosi al suolo in una zona collinosa controllata dai guerriglieri, a circa 200 chilometri Nord-est della capitale.

La notizia, data per prima dalla radio «*Venceremos*» dei ribelli, è stata confermata dal portavoce militari a San Salvador, i quali hanno precisato che l'elicottero è precipitato per cause meccaniche. L'emittente dei guerriglieri ha dato invece una versione diversa, sostenendo che il velivolo è stato abbattuto dal fuoco contraereo ribelle.

Fonti della guerriglia hanno detto che l'operazione diretta contro l'elicottero era stata denominata «Atlacatl eroico, morte agli invasori e ai suoi fantocci». Secondo l'emittente guerrigliera, i ribelli erano sicuri che a bordo dell'apparecchio viaggiava Monterrosa, e stavano aspettando il momento opportuno per colpire l'elicottero.

Tuttavia, a San Salvador, tutti i mezzi di comunicazione riferiscono la versione ufficiale, secondo cui l'apparecchio ha subito un incidente. Il colonnello Ricardo Cienfuegos ha detto che al momento dell'incidente non erano in atto combattimenti nella zona dov'è precipitato l'elicottero, nei pressi della cittadina di Joateca, nel dipartimento di Morazan.

Monterrosa aveva 42 anni. Comandante della terza brigata di fanteria, era indicato come uno dei più probabili successori alla carica di comandante in capo dell'esercito. Considerato uno dei maggiori esperti del Salvador nella lotta contro la guerriglia, prima di assumere il suo ultimo incarico si era recato negli Stati Uniti per specializzarsi nella lotta contro i ribelli ed era stato il primo comandante del battaglione «Atlacatl» creato per combattere contro gli insorti.

Gli addetti alla sicurezza revocano lo sciopero indetto da oggi

La Lady di ferro vince ancora Niente paralisi delle miniere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo inglese è riuscito a disinnescare *in extremis* lo sciopero dei 16 mila sorveglianti e addetti ai servizi di sicurezza delle miniere che da questa mattina doveva bloccare completamente l'industria carbonifera, anche in quella cinquantina di pozzi ancora in attività malgrado oltre 7 mesi di sciopero nazionale. E per oggi è previsto anche un nuovo round di trattative fra il sindacato, che rappresenta i 150 mila minatori, e l'ente carbonifero statale, il cui drastico piano di ristrutturazione (taglio produttivo di 4 milioni di tonnellate annue, chiusura di 20 pozzi anti-economici e soppressione di 20 mila posti di lavoro) è all'origine della più grave e aspra vertenza sociale da oltre sessant'anni.

La decisione di revocare lo sciopero è stata annunciata ieri pomeriggio dall'esecutivo del *Nacods* (il sindacato dei sorveglianti) che ha approvato i risultati di un'intera giornata di trattative con i dirigenti del *National Coal Board* (l'ente pubblico del carbone) svoltasi sotto gli auspici del Comitato nazionale di conciliazione. Le *Trade Unions* hanno cercato di convincere i *Nacods* a «sospendere», e non ad annullare, l'agitazione, nel vano tentativo di evitare che il sindacato dei minatori si trovasse completamente isolato.

Ma i sindacalisti, tradizionalmente «moderati», del *Nacods* hanno imboccato con decisione la strada della conciliazione. E questo sembra indicare che hanno ottenuto sostanzialmente quanto avevano chiesto al *National Coal Board*. I termini precisi dell'accordo sono destinati tuttavia a restare coperti dal segreto fino a oggi, cioè fino al momento in cui si intrecceranno i più difficili (e probabilmente decisivi) negoziati con il sindacato dei minatori guidato dall'estremista Arthur Scargill.

Celando a malapena la delusione per la «ritirata» del *Nacods*, ieri sera Scargill è rimasto sulle barricate, ammonendo che non è affatto ottimista per i colloqui di oggi, e ripetendo seccamente che il sindacato non è disposto a compromessi di sorta su due punti chiave delle trattative: il ritiro del programma di chiusura delle miniere e l'accettazione, da parte dell'ente carbonifero statale, dell'impegno a discutere la chiusura solo delle miniere «esaurite», e non di quelle «anti-economiche».

Il *National Coal Board* non ha replicato a questa ennesima bordata di Scargill. L'impressione prevalente è che il governo abbia premuto sull'ente carbonifero per ottenere concessioni almeno formali tali da scongiurare lo sciopero dei *Nacods* e per fiaccare la resistenza dei minatori.

Ma nessuno, in questo momento, azzarda pronostici, e l'Inghilterra trattiene il fiato. Per ora, non resta che registrare il punto apparentemente messo a segno dal governo: la signora Thatcher ha scongiurato il blocco completo dell'industria carbonifera che avrebbe condotto il paese verso la paralisi nel cuore dell'inverno. Ma la conclusione della vertenza resta appesa al filo delle trattative di oggi: nessuno è ancora in grado di gridare vittoria.

Paolo Patruno

Compromesso sul bilancio fra la Cee e il Parlamento europeo

STRASBURGO — Mini-compromesso tra Consiglio dei Dieci e Europarlamento. Ieri a tarda sera, grazie soprattutto all'interessamento della delegazione italiana (guidata dal ministro plenipotenziario Paolo Galli), i responsabili delle Finanze della Comunità hanno deciso di dare parziale soddisfazione alle richieste dell'Assemblea di Strasburgo.

Tre degli emendamenti richiesti dalla commissione Bilancio sono stati accolti. Complessivamente si tratta di una settantina di milioni di unità di conto (circa 92 miliardi di lire) che sono stati trasferiti dal capitolo della riserva a quello delle spese.

«E' stata una decisione politica», si commentava ieri sera nella delegazione italiana, presa soprattutto per favorire un voto positivo dell'Europarlamento.

Oggi re Baldovino inaugura la nuova (e futuristica) galleria d'arte moderna

Bruxelles, dopo anni di polemiche è nato il primo museo sotterraneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Oggi, re Baldovino e la regina Fabiola inaugurano il nuovo museo di arte moderna di Bruxelles. Sembra un sogno agli amatori di arte belgi perché la decisione governativa di ricostruirlo risale al 1969 e il primo progetto dell'architetto Roger Bastin al 1973. Ma, anche in Belgio, la politica e gli interessi di parte a volte rallentano i progetti culturali. I lavori sono durati sei anni.

Questo museo è forse l'unico ad essere praticamente sotto il suolo per quasi tutti i suoi ottomila metri quadrati di superficie; la luce naturale proviene da una parete circolare di vetro. Il museo possiede 2800 quadri a olio, 1327 sculture, 7253 opere di grafica e 88 oggetti, ma in mostra vi sono per ora solo mille quadri.

Ieri pomeriggio le sale sono state aperte ai giornalisti ai quali la curatrice del museo, signora Phil Mertens, ha detto: «*Il mio scopo, ora che il museo è una realtà, sarà quello di ottenere un bilancio maggiore per comperare più opere ma so già che non sarà mai sufficiente. Per questo terremo molte mostre temporanee*». Il museo di arte moderna, al numero 1-2 di place Royale, è comunicante con il museo delle Belle Arti, pure rinnovato, che ospita importanti collezioni di Brughel, Rubens ed altri maestri.

Al cronista che lo ha visitato affrettatamente al vernissage di ieri sera, il museo è sembrato magnifico come architettura, spazi d'esposizione e luci, e un po' meno come scelta delle opere in mostra. Tenendo conto che i curatori sono partiti dal 1880 come anno d'inizio delle collezioni da mostrare al pubblico, sorprende l'assenza totale degli impressionisti francesi e la mancanza di un solo quadro del maggiore pittore contemporaneo, Picasso.

Inoltre, la maggior parte dei pezzi è belga, con poco spazio (probabilmente anche per mancanza di fondi) per gli artisti di altre nazionalità. Per esempio, non c'è un solo futurista anche se c'è un De Chirico (non tra i più belli), un Fontana, un Magnelli e un Capogrossi.

Forse, la rassegna sarà più completa se saranno incluse le opere di grafica, che sono numerose, ma che non erano accessibili all'occhio dei giornalisti.

Praticamente, la rassegna dei pittori belgi comincia con le opere, spesso grottescamente belle, di James Ensor, per arrivare al surrealista René Magritte, sempre attuale, e Paul Delvaux, che è ancora vivo e continua a dipingere le sue donnine eteree a seno nudo. Tra gli stranieri sono rappresentati Chagall, Gauguin, Max Ernst, Bonnard, Dalì, Vasarely, Klee, Matisse, Foujita, Bacon, Matta, Alechinsky, talvolta vicini di parete in libertà scoordinata ma non sgradevole. Tra gli scultori, si notano Marini, Moore e Pomodoro. Nella sezione «il disegno in Belgio» sono esposte una macchina utensile, un vagone della metropolitana, una tenda per camping, un tappeto, dei mobili, degli oggetti casalinghi. Indubbiamente, la città, che aspira a diventare la capitale d'Europa, si arricchisce con questo museo. Non sarà la Tate né il «Moma» ma Bruxelles non è neppure Londra o New York.

Renato Proni

Usa: trapianto di un'ovaia e di una tuba di Falloppio

NEW YORK — Un chirurgo americano ha eseguito per la prima volta il trapianto di un'ovaia e di una tuba di Falloppio in una donna di 28 anni, che ha ricevuto questi organi necessari alla riproduzione dalla sorella gemella, alla quale lo stesso medico ha ripristinato la funzionalità della tuba uterina rimastale, che la donna si era fatta legare per non avere più figli.

Il dottor Sherman Silber, che opera all'ospedale «St. Luke» di St. Louis, è stato il primo chirurgo a praticare con successo, nel 1975, un'operazione di ripristino della viabilità delle tube di Falloppio e, nel '78, il trapianto di un testicolo.

La parte più difficile dell'intervento, ha spiegato Silber, è stata quella riguardante l'innesto della tuba in quella delle sue sorelle che ne era priva, poiché essa nel punto in cui si inserisce nell'utero ha un diametro di appena un tremillesimo di centimetro.

(Continua a pag. 5)

Militari e reduci ricordano il sacrificio delle truppe italiane nella più grande battaglia d'Africa

Un'Italia diversa a El Alamein

La commossa cerimonia alla presenza del ministro Spadolini - Un veterano si aggira tra le lapidi e dice: «Ci sono voluti più di 40 anni perché non ci si vergognasse più dei nostri caduti» - Dal mare a Qattara: un generale ricorda come si tentò di fermare l'armata di Montgomery - I sacrari inglese e tedesco e le tombe dei libici

DAL NOSTRO INVIATO

EL ALAMEIN — Il veterano si aggira pensoso tra le lapidi che portano i nomi dei suoi compagni, o quella terribile scritta, ignoto, che ricorre centinaia di volte. «Ero uno, dice: ci sono voluti più di quarant'anni perché l'Italia non si vergognasse più di loro». In questa, gigantesca necropoli guerriera, in cui si custodiscono i resti di 2473 soldati italiani identificati, 768 sconosciuti ma certamente italiani, oltre a un ossario di «ignoti di nazione ignota», è venuto il ministro della Difesa Giovanni Spadolini a portare «il fiore di un'Italia diversa». Diversa, s'intende, da quell'Italia che mandò i suoi ragazzi a farsi massacrare nel deserto.

Il veterano si sposta, per controllare l'emozione, verso le vetrate che si aprono sul mare smagliante. Da quelle vetrate una luce intensissima invade il corpo centrale del sacrario, che è un grande ottagono che si restringe verso l'alto. Alle pareti, e nei loculi ricavati nei padiglioni laterali, migliaia di tombe. Ci sono anche 1224 nomi elencati a parte, ai lati dell'altare di marmo nero. Sono i nomi di soldati morti attorno, nelle furibonde battaglie di 42 anni fa: ma i loro corpi o non sono stati trovati, o si trovano fra i resti non identificati.

Verso l'interno, un viale di cinquecento metri porta alla strada litoranea. Qui c'è un piccolo museo, le tragiche ferraglie arrugginite della guerra, una sala in cui una successione cartografica e fotografica racconta la battaglia. Da una parte c'è una piccola moschea, e accanto riposano i 228 soldati libici che vennero fin qui, in pieno Egitto, a «morire per l'Italia», come recita la lapide. Poco più avanti c'è la ferrovia, una ferrovia davvero scalcagnata, un binario nel deserto che porta verso Sollum e la frontiera con la Libia a Ovest, verso Alessandria a Est.

Da El Alamein ad Alessandria sono poco più di cento chilometri: i cento chilometri che per il duce impaziente sul suo cavallo bianco, pronto a entrare nella millenaria città d'Oriente impugnando la spada dell'Islam, rimasero un sogno. Sorvolati in elicottero, quei cento chilometri non sembrano all'altezza del loro ruolo storico. Nient'altro che la ferrovia e la strada, parallele e monotone. E più a Oriente, verso il Delta, una successione di paludi costiere che riducono la costa a una linea sottile. Verso Sud, il deserto a perdita d'occhio.

Dietro questa apparente uniformità, del resto, si cela una caratteristica che chiarisce il dramma del '42. All'altezza di El Alamein la distanza fra il mare e la depressione di El-Qattara si riduce a una sessantina di chilometri. Come spiega Giuseppe Piovano, segretario generale della Difesa, la linea del fronte, che durante la campagna in Cirenaica si poteva indefinitamente allungare verso l'interno, qui è interrotta dalla depressione. Un collo di bottiglia, facilmente difendibile.

Piovano è oggi generale di corpo d'armata. Allora, 42 anni fa, era sottotenente di artiglieria. Comandava una batteria di cannoni da 100/17, inquadrata nella divisione corazzata «Ariete». «Stavamo nella parte più meridionale del fronte, verso la depressione, coprivamo le spalle alla Folgore e alla Pavia», ricorda il generale. Fra poco, quando sarà finita la cerimonia al sacrario, salterà su una camionetta e andrà giù, verso i campi minati, a riconoscere i luoghi della sua battaglia, dove uno dopo l'altro morirono i suoi artiglieri.

I campi minati, che nella guerra del deserto ebbero un ruolo di estrema importanza, sono in buona parte ancora lì. Piovano calcola che furono collocate più di mezzo milione di mine, solo da parte italo-tedesca, prima che si scatenasse la battaglia d'autunno. Il governo egiziano insiste da tempo perché italiani, tedeschi e inglesi vengano a fare un po' di pulizia. Ogni tanto, infatti, un'esplosione nel deserto ricorda che 42 anni, se sono sufficienti a fare dei nemici di ieri gli alleati di oggi, non bastano a neutralizzare le insidie della guerra moderna.

Il veterano mi indica ora, dalla strada litoranea, un tratto di deserto lievemente ondulato verso Ovest. «Tell el-Aqqaqir», dice. Lui non sa fornire dettagli personali («Sono uno dei tanti; se potessero i reduci sarebbero tutti qui»), ma è chiaro che l'intensità con cui nomina quelle colline denuncia che il 2 novembre del '42 lo vide coinvolto nella fase culminante della battaglia. Attorno a Tell el-Aqqaqir, infatti, si svolse per un'intera giornata il più massiccio scontro di carri armati mai registrato negli annali militari. «I nostri capicarro andarono avanti col busto fuori torretta: tanto, a che servivano quelle cannonate contro i calibri inglesi?». Nella notte, l'assalto delle fanterie scozzesi precedute dal suono delle cornamuse aveva preparato l'irruzione delle unità corazzate britanniche.

Undicimila morti, nelle tre fasi di una sola grande battaglia che durò dal luglio, quando l'avanzata italo-tedesca fu bloccata, fino al 4 novembre, quando gl'inglesi travolsero le ultime resistenze. «Tecnicamente la battaglia era già finita da un paio di giorni», dice il veterano.

Alla cerimonia davanti al sacrario italiano ci sono tutti. Portano corone rappresentanti diplomatici e militari inglesi, tedeschi, austriaci, francesi, belgi, egiziani. Si leggono preghiere nelle tre lingue in cui allora, sul campo, furono pronunciati gli ordini di battaglia. E' una cerimonia annuale, questa di El Alamein, che si svolge alternativamente nei tre sacrari. Il cimitero britannico raccoglie i morti di tutti i Paesi del Commonwealth in un ambiente tipicamente inglese, tutto fiori miracolosamente coltivati fra queste pietraie, e citazioni bibliche e letterarie. C'è anche Shakespeare, su una di queste tombe: «Buona notte, dolce principe, possano voli d'angeli accompagnarti al tuo riposo».

Il sacrario tedesco è invece un castello svevo, austero e paradossale, a poca distanza da El Alamein, che è un villaggio di quattro case scalcinate, una stazioncina dove un giorno sì e uno no si ferma il treno per Sollum, una pompa di benzina. Nel castello che riproduce qui, fra questa desolazione, le remote fattezze di un angolo di Germania, riposano divisi per regioni di provenienza i morti dell'Afrika Korps. Il loro capo, il comandante supremo dell'armata italo-tedesca, Erwin Rommel, non era qui, era in licenza in patria, quel 23 ottobre in cui gl'inglesi scatenarono lo scontro decisivo. Si affrettò a raggiungere il fronte: ma doveva sentire che la guerra era perduta.

Lui a fine agosto aveva tentato il tutto per tutto, con la manovra di aggiramento da Sud dello schieramento britannico. Voleva Alessandria, il Delta, il Canale. Ma la vecchia Inghilterra disse no, nel cuore mediorientale dell'impero combatté l'ultima battaglia imperiale. Ce ne vollero di morti per rinviare di qualche settimana il rendiconto finale: allora, a settembre, furono i paracadutisti della «Folgore» a fermare la controffensiva inglese, e più a Sud con i fanti della «Pavia» e alle spalle il fuoco dell'«Ariete», a bloccare la Legione straniera francese.

Adesso il veterano mi indica un signore vestito di scuro. E' Ferruccio Brandi, generale, medaglia d'oro. E' oggi commissario per le onoranze ai Caduti. Allora aveva 23 anni, era tenente di complemento nella «Folgore», con il suo plotone di paracadutisti occupava un caposaldo avanzato a El Munassib. Furono i suoi soldati a proporlo per la decorazione. Aveva resistito nella sua posizione contro i carri inglesi. Alla fine, senza più munizioni, eccolo andarsene all'assalto con le bottiglie incendiarie. E una raffica gli distrugge mezza faccia.

«Vorrei che fosse davvero finita — dice il veterano — l'epoca in cui l'Italia si vergognava di queste cose». Parla dei pudori ufficiali con cui si sono a lungo coperti questi ricordi. Come se venire qui, esaltare il coraggio e la tenacia, significasse esaltare la guerra, o il fascismo. «E' vero il contrario, dice: celebrare i morti di El Alamein non è fare retorica bellicista o nostalgica: è anzi condannare la perversa volontà politica che aveva voluto la guerra, e colla poi l'arroccamento inutile e sanguinoso».

Il veterano ha una sua idea su El Alamein, e ci tiene a manifestarla: «A vincere la battaglia non fu Rommel che subì la disfatta, non fu Montgomery che aveva mezzi superiori e rifornimenti continui. I veri vincitori di El Alamein furono quegli uomini che, come Paolo Caccia Dominioni, percorsero il deserto, dopo, alla ricerca dei corpi, e costruirono i sacrari».

Alfredo Venturi

El Alamein. Una visione panoramica dell'ossario italiano, dove sono custodite 2465 salme di soldati conosciuti e 2075 di militari ignoti, mentre altre cinquantasei sono state rimpatriate. La facciata del monumento è orientata in direzione dell'Italia

Manila: secondo rapporto Aquino Messo a riposo un generale

MANILA — Il presidente filippino Ferdinand Marcos ha ricevuto ieri un secondo rapporto della commissione d'inchiesta sull'assassinio del leader dell'opposizione Aquino.

Nel documento, quattro dei cinque membri inquirenti accusano apertamente il generale Fabian Ver, capo di stato maggiore delle Forze Armate, altri 26 militari e un civile di avere «premeditato l'assassinio» di Benigno Aquino. Martedì, la presidente della commissione d'inchiesta, Agrava, aveva consegnato a Marcos un rapporto che scagionava il generale Ver.

Dopo la presentazione del secondo rapporto, il presidente filippino ha annunciato che Ver era stato messo in «congedo temporaneo» e sostituito dal suo vice, generale Fidel Ramos.

Il ciclopico «Progetto di inversione dei fiumi» annunciato al Plenum

Così Cernenko irrigherà la steppa

Canali dalla Russia europea alla Volga e dalla Siberia all'Aral - Entro il Duemila, 16 milioni di ettari coltivabili in più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Compagni moscoviti, realizziamo con entusiasmo le decisioni storiche del Plenum di ottobre»: in 24 ore sono fioriti nelle vie di Mosca gli slogan che esaltano il vasto e ambizioso programma di bonifica agraria con cui il Cremlino intende risolvere entro il Duemila le endemiche carenze alimentari dell'Urss.

La chiave di quell'impresa sta nello sfruttamento dei grandi fiumi del Nord e della Siberia: in quell'annoso e dibattuto progetto che consiste nel modificarne il corso e portarne le acque a Sud. Per attuarlo ci vorrà più tempo che ad addobbare la capitale di striscioni, ma ormai il solco è tracciato: dopo lunghe polemiche ecologiche, delle quali egli stesso ha dato atto, Cernenko ha varato martedì quell'impresa, attribuendole l'urgenza di una «causa nazionale».

«Invadiamo la natura — ha ammonito Cernenko — e non dobbiamo danneggiarla». Ma la bonifica, che segna la rinuncia sovietica a un'agricoltura intensiva e superefficiente (come non è mai stata) e il sostanziale ritorno al dogma krusceviano delle grandi estensioni coltivabili, non può attendere. Si cambi il corso dei fiumi, quindi. Anche se poi, si scopre, non è un programma così radicale quello che hanno in mente gli scienziati sovietici, i quali in realtà si accontentano di costruire canali che portino a Sud una parte delle acque.

Non è vero, dicono gli studiosi sovietici (ma non tutti) rispondendo agli allarmi della comunità scientifica internazionale, che possano venire alterati l'equilibrio ecologico della regione e quello climatico di tutto l'emisfero settentrionale. Il «Progetto di inversione dei fiumi» — questo il nome ufficiale — si suddivide per ora in due fasi.

La prima, da avviare «entro la fine del 1985», secondo quanto dichiarò Breznev al Plenum alimentare del maggio 1982, consiste nel «trasferire parte delle acque» dei fiumi settentrionali della Russia europea alla Volga e ai canali Volga-Don, Rostov-Krasnodar, Danubio-Dnepr. Si tratta, secondo le direttive indicate nel maggio scorso dallo stesso Politbjuro, di deviare 5,8 chilometri cubi d'acqua l'anno dai laghi Lacha, Voshe e Kubenskoe, nonché dal fiume Suchona, fino al bacino di Rybinsk e da lì alla Volga. L'inizio della costruzione dei canali è prevista per l'anno prossimo.

Sarà il banco di prova per la seconda fase, l'operazione siberiana, che consisterà nel portare le acque del fiume Ob e del suo affluente Irtysh, attraverso il Kazachstan assetato d'acqua, fino al lago d'Aral, al confine meridionale del Kazachstan con l'Uzbekistan: attraverso la steppa del Turgaj (dopo che le acque saranno state pompate con una serie di chiuse per superare una pendenza di cento metri), e poi a Sud, verso il bacino dell'Aral, fino all'oasi di Chorezm e al corso inferiore dei fiumi Syr-Darja e Amu-Darja, che rispettivamente dal Kazachstan e dall'Uzbekistan si gettano nel lago d'Aral; distribuendo via via ai nuovi campi decretati da Cernenko, lungo un percorso di 2550 chilometri che in parte ripercorre quello che era il tracciato dell'Ob in altri tempi, quando il fiume non sfociava nell'Artico ma era costretto da una gigantesca calotta di ghiaccio a ripiegare verso Sud.

Il canale, la cui costruzione richiederà 12 anni, sarà largo fra 120 e 170 metri, profondo 12 (consentirà quindi la navigazione), e avrà una portata di 25 chilometri cubi d'acqua l'anno (oltre quattro volte quella del progetto europeo). In una seconda fase, già prevista, ci sarà un raddoppio. Solo allora si penserà a un altro dei grandi fiumi siberiani, lo Enisej.

Ma già nella prima fase, con quei 25 chilometri cubi che sono un quindicesimo del volume d'acqua dell'Ob e dell'Irtysh, sarà possibile irrigare quattro milioni di ettari oltre i 7 milioni attuali: circa un quarto dell'espansione agricola (da 33 ad almeno 49 milioni di ettari irrigati o drenati entro il 2000) indicata martedì da Cernenko al Comitato Centrale. Un'impresa ciclopica per salvare un'agricoltura sorda alla cura intensiva.

Fabio Galvano

Le ambasciate Usa minacciate Washington teme un attentato prima del voto presidenziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dal massacro della loro ambasciata a Beirut, il mese scorso, gli Stati Uniti sono minacciati di attentati un centinaio di volte la settimana. Lo ha svelato ieri il Dipartimento di Stato, nell'anniversario della morte di oltre 250 marines in Libano. «Telefonate e messaggi anonimi contro le nostre rappresentanze non solo in Medio Oriente ma anche in America Latina e in Europa — ha detto un alto funzionario al New York Times — piovono su di noi e un ritmo impressionante». L'obiettivo è causare una crisi politica così profonda da impedire la rielezione di Reagan.

«In molti casi, la minaccia è di origine iraniana», ha proseguito il funzionario, che ha voluto tenere l'anonimato. «Teheran è convinta di aver provocato la sconfitta di Carter nell'80, con la vicenda degli ostaggi, e vuole fare lo stesso con questo Presidente». In un'intervista alla televisione Nbc, il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane ha confermato che il pericolo di nuovi attentati è molto grave. «Calcoliamo che al 70 per cento ne avrà luogo almeno uno prima del voto del 6 novembre», ha dichiarato. «Abbiamo preso misure straordinarie per prevenirlo, comprese la parziale evacuazione dell'ambasciata a Beirut».

Il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes ha aggiunto che le rappresentanze Usa nelle «aree calde» del globo sono in stato d'allarme e che i servizi segreti dei Paesi amici collaborano con la Cia e la Dia (quest'ultima fa parte del Pentagono nella sorveglianza dei gruppi terroristici). Il gruppo principale, ha precisato Hughes, è annidato nella valle di Bekaa, presso Beirut. E' il cosiddetto Partito di Dio, di cui fa parte la «Guerra santa islamica», autrice dell'eccidio dei marines il 23 ottobre dell'anno scorso.

In questo quadro rientra un incidente occorso ieri all'ambasciata americana in Olanda. Una telefonata anonima, rivelatasi poi falsa, ha avvertito che era stata messa una bomba nell'edificio. I servizi di sicurezza hanno ordinato l'immediata evacuazione e dalle 14 alle 14,45 locali l'ambasciata è stata ispezionata da capo a fondo. Non si è trovato nessun esplosivo, e il lavoro è ripreso regolarmente.

Ennio Caretto

Beirut, spariti 4 dipendenti dell'agenzia Usa Associated Press

BEIRUT — Quattro impiegati libanesi dell'agenzia di stampa americana «Associated Press» sono scomparsi mentre si dirigevano al lavoro nel settore musulmano di Beirut.

Il direttore amministrativo Charles Asal, il contabile Nicolas Shaftari, il tecnico Khasem Abbas e il loro autista Mohieddine Nabbal non hanno più dato notizie da ieri mattina dopo essere usciti di casa.

«Si pensa che siano stati rapiti, ma non sappiamo da chi», ha detto Terry Anderson, capufficio della sede dell'«Ap» in Libano.

Françoise e Marie-Agnès, 22 anni, erano partite per una vacanza in autostop: l'ultima traccia 64 giorni fa

C'è l'incubo della tratta delle bianche nella scomparsa di due ragazze belghe

NOSTRO SERVIZIO

CHAMBERY — Due cugine belghe sono scomparse da 64 giorni. Erano in vacanza, si spostavano con l'autostop. Le indagini della Gendarmeria hanno ricostruito un breve itinerario percorso dalle ragazze. Poi il mistero. C'è il sospetto che siano tenute prigioniere da una banda di criminali. Si chiamano Françoise Bruyère e Marie-Agnès Cordonnier, hanno 22 anni e risiedono a Liegi. L'ultima volta che sono state viste erano a pochi chilometri oltre Macon, in territorio francese, e chiedevano un passaggio per Aix-les-Bains. Il nome della cittadina era scritto su un pezzo di carta che tenevano in mano. Una aveva sulle spalle la tenda «canadese» a due posti con la fodera kaki. Erano le 16,30 del 22 agosto e da allora le testimonianze sono incerte, confuse.

I familiari delle giovani sono disperati e non sanno più come e dove diffondere i loro appelli. Offrono una ricompensa anche per un solo particolare che possa in qualche modo riaccendere la loro speranza, attenuare l'angoscia in cui sono piombati. Le ricerche delle ragazze si sono estese anche in Svizzera, Germania e Italia dove potrebbero essere arrivate. Resta comunque un enigma la loro sorte.

Si sa che Françoise e Marie-Agnès sono salite sul treno con gli zainetti sulle spalle il giorno 20 (biglietto andata e ritorno) e la prima tappa l'hanno fatta a Saone et Loire, dove sono state ospiti di una famiglia amica. Due giorni dopo hanno raggiunto Macon per continuare il viaggio in autostop forse dirette ad Aix-les-Bains, sul lago di Bourget. La prima notte l'avrebbero trascorsa in un albergo di Pont d'Ain (venti chilometri da Macon) e il giorno successivo qualcuno crede di averle viste mentre compravano frutta.

Una negoziante della borgata Petit Abergement, sulla sponda del Rodano, ha raccontato: «Venerdì 24 le due giovani hanno acquistato 72 franchi di cibo nel mio negozio». Sabato Françoise e la cugina sarebbero state notate a Chindrieux. Nell'indagine della Gendarmeria, la domenica è senza tracce. Lunedì 20, un automobilista di Pontoise ha detto che percorreva la Lyon-Annecy quando ha notato le due ragazze che stavano discutendo sul bordo della strada con tre uomini su un'auto «di tipo mediterraneo grigio metallico che aveva lo specchietto retrovisore, quello esterno della parte di guida, rotto».

Infine arriviamo al 4 settembre quando una donna che ha voluto mantenere l'incognito, giura di aver visto Françoise e Marie-Agnès su un'auto su cui viaggiavano quattro africani. In particolare è stata colpita dallo sguardo di Françoise: «quella bruna aveva gli occhi fissi nel vuoto». E ha lasciato intendere che poteva essere drogata. A questo punto le due giovani sono come svanite nel nulla.

In Belgio non si parla d'altro. La misteriosa sorte toccata a Françoise e Marie-Agnès sgomenta tutti. Sono state fatte le ipotesi più inquietanti: tratta delle bianche, uccise da un pazzo, il sequestro. Nessuno crede alla fuga. Avvisi di ricerca sono stati diffusi in Francia, nei Paesi che si trovano sull'itinerario tra Macon e Aix-les-Bains. E' anche sorto un comitato per sostenere moralmente le famiglie Cordonnier e Bruyère. Gli organizzatori hanno spedito ai giornali un dossier con l'appello dei genitori, le fotografie delle ragazze e la storia ricostruita dai quotidiani perché «ogni indizio può aiutarci».

e. st.

AVIS DE RECHERCHE

Marie-Agnès — Françoise

OFFRE DE RÉCOMPENSE

Pour tous renseignements permettant de les retrouver

Tél. Belgique 32/86.43.34.98

discrétion assurée

I fumatori lavorano più degli altri?

NEW YORK — I fumatori sono leggermente più produttivi dei non fumatori, la capacità di lavoro aumenta con l'età e regolari esercizi fisici la migliorano. E' quanto sostiene lo studio di un ricercatore dell'Università del Minnesota.

Nell'esaminare la produttività di 53 funzionari di una banca, al fine di determinare il rapporto fra stato di salute e lavoro, Tor Dahl ha calcolato che il rendimento risulta maggiore del 2,5 per cento.

Incriminati a New York tutti i «boss» mafiosi della famiglia Colombo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'intero vertice della «famiglia» mafiosa Colombo, una delle più potenti degli Stati Uniti, è stato ieri incriminato dalla magistratura newyorchese per traffico di eroina, estorsione, furto, corruzione, associazione per delinquere e numerosi altri crimini. E' la prima volta che accade una cosa del genere. Lo scorso marzo, erano stati incriminati, per reati ancora più gravi, compreso l'omicidio, il capo della «famiglia Gambino», Paul Castellano, un suo «capitano», Frank Gaggi, e 19 «soldati». Ma il vertice era rimasto largamente intatto.

Riferendosi a entrambe le incriminazioni, il ministro della Giustizia French Smith, che ne ha dato l'annuncio, ha affermato: «Stiamo finalmente vincendo la lotta contro la mafia». Le incriminazioni interessano anche l'Italia: le «famiglie Colombo e Gambino» sono infatti parte integrante della «Sicilian Connection», in quanto smerciano droga proveniente nella maggioranza dall'isola.

Gli undici incriminati di ieri sono: Carmine Persico, detto il serpente, il capo, di 51 anni; Gennaro Langella, vicecapo, di 45 anni; Tommaso Dibella, consigliere, di 78 anni; i «capitani» Antonio Scarpati, Dominico Montemarano e John De Rosa e i «soldati» Dominic Cataldo, Frank Falanga, Ralph Scopo, Vito Pilla e Frank Melli. La maggioranza dei mafiosi è stata tradotta in carcere. Sono latitanti per ora il «boss» Persico, uscito di prigione poco tempo fa, e Montemarano, De Rosa e Melli.

La «famiglia Colombo» deve il suo nome al fondatore, che all'inizio degli Anni Settanta formò anche la «lega italo-americana dei diritti civili», per fare scomparire la parola «mafia» dal vocabolario e fare cessare — disse — le accuse infamanti contro i nostri connazionali. Colombo fu ferito alla testa da un mafioso nel '72.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ermenegilda Giacometti ved. Ugazio
Ne danno il triste annuncio i figli Franco e Remigio, le nuore Angela ed il piccolo Alberto, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sergio Cicero. Il funerale avrà luogo il 26 ottobre in Carea alle ore 11 con partenza da via Santena n. 5, Torino, alle ore 9.
— Torino, 25 ottobre 1984.

Adolfo Luciano e la piccola Cristina Rocelli piangono la scomparsa della cara nonna TINA.

Enrico Maria Costa Lela partecipano al dolore di Franca e Remigio.

Paola Milì partecipa addolorata.

La dott. Fava partecipa al dolore della sig.na Franca Ugazio per la morte della sua cara MAMMA.

Lucia Migliore partecipa commossa al dolore di Franca.

Ciao ti piangerà sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Aldo Di Vajo
Ne dà il triste annuncio la moglie Elena con i fratelli Mario, Ugo, Armando e rispettive famiglie, le affezionate Andreina ed Irene. Un particolare ringraziamento ai colleghi e amici medici, alla reverenda madre superiora, suor Teresa, suor Giuliana, suor Giovanna, consorelle tutte e personale della Casa di Cura «Suore Domenicane». I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

La famiglia Rebbala partecipa al dolore per la scomparsa del
dott. Aldo Di Vajo
— Torino, 24 ottobre 1984.

Alberto, Leonata, Gabriella, Andrea Cavalot si stringono affettuosamente ad Elena nell'immenso dolore per la perdita dell'adorato ALDO.

Sisa Nelrone affranta partecipa al dolore della signora Elena.

Le Suore Domenicane con il Personale della Casa di Cura, via Villa della Regina commosse per la morte del
dott. Aldo Di Vajo
partecipano con rimpianto e con la preghiera di suffragio al dolore della vedova signora Elena. Si uniscono nel compianto per l'immatura scomparsa i colleghi:
Attilio Arlestone
Giancarlo Bertolini
Gilberto Boero
Bruno Bolea Carenini
Elena Beraldo
Giovanni Battigliona
Giampaolo Busca
Alberto Cavalot
Gianni Cristini
Sebastiano Chiarantella
Fabio Dossi
Marcello Garavoglia
Fulvio Ghilardi
Nicola Ghione
Gianluigi Ghione
Maurizio Grazioli
Federico Grigoletto
Camillo Lievre
Giancarlo Mariotta
Nicola Margolo
Mario Martinoz
Ettore Mazzoli
Paolo Merello
Vincenzo Molino
Giandomenico Mondo
Gualtiero Moreno
Ivano Motta
Carlo Orecchia
Mario Orla
Francesco Pollano
Giovanni Revelino
Flavio Ronco
Alberto Sartoris
Angelo Scaglia
Antonio Sellati
Giuseppe Renato Sperta
Alessandro Tiscali
Sabino Treccione
Luigi Valentino
Domenico Zaneccino
— Torino, 25 ottobre 1984.

Zia Maria, Ernesto Mario e famiglia sono vicini a Elena per la perdita del caro ALDO.
— Castelnuovo, 25 ottobre 1984.

Nino Scozzile profondamente addolorato piange la perdita del carissimo amico
Aldo Di Vajo
— Torino, 25 ottobre 1984.

Mariella è vicina a Elena e partecipa al suo grande dolore.

Angelo Vallone, Toni e Ceci Cordero ricordano con gratitudine e affetto il MEDICO e l'AMICO.

Manina e Pino ricorderanno per sempre, non solo il MEDICO ma soprattutto il carissimo AMICO.

Condomini, custodi ed Amministratore del condominio Casabianca porgono sentite condoglianze per l'improvvisa dipartita del
dott. Aldo Di Vajo
— Torino, 24 ottobre 1984.

Cato Nerello è affranto per la scomparsa del fraterno amico
Aldo Di Vajo
— Torino, 25 ottobre 1984.

Liliana e Patrizia, ricordando il caro ALDO, prendono affettuosamente parte al grande dolore di Elena.

Mario e Claudia Gulato piangono il caro AMICO.

Graziella Valsecchi, ricorda con affetto il suo caro zio ALDO.

Dopo una vita d'amore per la sua famiglia ci ha lasciati
Bice Carrèro
Lo annunciano le sorelle Carla, Teresa, Luisa, i nipoti Edoardo con Antonietta e la piccola Alessia, Silvia, i cognati. Funerali venerdì 26 ore 8,30 Parrocchia Madonna Pompei.
— Torino, 24 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Castelli
Addolorati lo annunciano la moglie Pina, il figlio Anselmo e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 8,30 Parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Frascarolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1984.

Alle soglie di un secolo di vita operosa ed esemplare è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi
Francesco Belangione
Lo piangono con profondo dolore ed estrema dolcezza la moglie Franca, il figlio Dino con la moglie Anna e nipoti Francesco e Gianluigi, la figlia Luisella con il marito Renato Boglia e nipote Alessandra con il marito Giuseppe Rossi e la pronipote Laura; i parenti tutti. Benedizione della cara salma ore 14,30, giovedì 25 ottobre, via Adriani 11, frazione di Scalenghe. Funerale ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Roma 8, Villafranca Piemonte.
— Villafranca Piemonte, 24-10-1984.

Marisa e Nino Audi, Carlo Ruffatti con l'affetto di una lunga amicizia prendono accorata parte al grande dolore della famiglia Belangione.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al caro
Piero Cavallari
sentitamente ringraziano chi si è unito al loro dolore. S. Messa trigesima martedì, 27 novembre ore 18 parrocchia S. Carlo.
— Torino, 24 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1974 — 1984
Giovanni Capotta
Sempre nel ricordo dei suoi cari.

(Continua a pag. 7)

I magistrati che indagano sull'attentato alla stazione interrogheranno oggi il generale Musumeci

Da un confronto prime conferme sul ruolo del Sismi nella strage

Il memoriale di Pazienza: «Il ministro della Difesa conosceva il reparto "Super S" dei servizi segreti»

ROMA — E' un maresciallo dei carabinieri l'uomo che ha condotto in carcere i vertici del vecchio Sismi. Un sottufficiale che per alcuni anni ha lavorato anche per il servizio segreto militare, e che oggi comanda una «stazione» dell'Arma in un paese delle Puglie. L'altra notte è stato convocato con estrema urgenza dal sostituto Domenico Sica e poi, alle quattro e mezzo del mattino, messo a confronto con uno dei suoi ex superiori, il colonnello Giuseppe Belmonte. Il faccia a faccia sembra essersi rivelato molto utile: rispettosamente, ma con fermezza, il maresciallo ha smentito tutte le affermazioni dell'uomo che per qualche anno lo aveva diretto.

Nell'indagine di Sica sulle deviazioni del Sismi, sulle funzioni e i limiti di quel «superservizio» di cui Pazienza ha rivelato l'esistenza, sembra ormai che i passi in avanti si possano compiere soltanto di notte. L'altro pomeriggio era trascorso in lunghi scambi di vedute fra il giudice romano ed i suoi colleghi, appena giunti da Bologna. Poi, di notte, l'improvvisa decisione di convocare nuovamente Belmonte ed il suo difensore, l'avvocato Patrizio Spinelli, per un nuovo interrogatorio.

Questa volta il colonnello non ha potuto, come il suo collega Musumeci, appellarsi ad una questione di competenza per evitare ogni risposta: all'interrogatorio, oltre a Sica, era presente anche uno dei giudici che si occupano della strage di Bologna, il dottor Mancuso.

Ecco dunque il colonnello dei «servizi» costretto a fornire la sua versione sull'episodio che è alla base del collegamento fra agenti segreti e strage di Bologna. Chi fornì al Sismi l'informazione che, pochi mesi dopo la tragedia della stazione, consentì la scoperta di altro esplosivo dello stesso tipo, e di due passaporti intestati a inesistenti cittadini tedeschi?

«Un pregiudicato», ha risposto ancora Belmonte. Sica gli ha contestato l'esistenza di un personaggio diverso: e allora, rapido cambio di versione. «Sì, l'informazione ci venne da un'altra fonte che ho cercato di coprire...». Belmonte, in quel momento (erano da poco passate le quattro del mattino) non poteva sapere che l'«informatore» era a pochi metri da lui, seduto in un'altra stanza.

Quando gli è stato portato davanti, è apparso piuttosto sorpreso. Subito dopo, il confronto, svolto, come la legge prevede, senza difensori. E il risultato è intuibile: Belmonte resta formalmente accusato della detenzione di quegli esplosivi e indiziato per la strage. Il maresciallo ha smentito di essere stato lui la fonte di quella segnalazione. E, per il momento, la conclusione può essere una sola: dal confronto, la tesi che a collocare quell'esplosivo (per poi «scoprirlo» e comunicarne l'esistenza ai giudici di Bologna, assieme con due nomi assolutamente fasulli) sia stato il Sismi, è uscita rafforzata.

Quest'oggi, dovrebbe toccare nuovamente a Musumeci, che per la prima volta si troverà di fronte ai magistrati bolognesi. Nel frattempo, un'agenzia di stampa ha diffuso ampi stralci del «memoriale» con cui Pazienza ha inspiegabilmente denunciato per primo l'esistenza del «superservizio». E alcune affermazioni dell'ex spia sembrano destinate a innescare nuove polemiche.

Il «Super S», scrive fra l'altro Pazienza, era un gruppo del cui lavoro «il ministro della Difesa era a conoscenza, attraverso il dottor Fiaschi». Pazienza parla di Aldo Fiaschi, segretario particolare dell'on. Lagorio, che ha subito smentito minacciando querele. Il gruppo, continua Pazienza, rendeva conto solo al generale Santovito delle sue attività. Infine, un'altra affermazione importante, che indirettamente spiega anche come, nell'inchiesta di Sica, gli attuali vertici del servizio segreto militare abbiano fornito tanta collaborazione: il «Super S» venne smantellato dal generale Lugaresi, succeduto a Santovito come capo del Sismi.

Ieri anche il Comitato di controllo sui servizi di sicurezza ha iniziato la sua ricognizione con l'interrogatorio dell'ammiraglio Fulvio Martini, attuale capo del servizio. Nella mattinata, l'ammiraglio si era incontrato con il ministro della Difesa, Spadolini. A San Macuto è entrato da un ingresso secondario, restando dinanzi ai commissari per quasi due ore. Ha parlato del «Super S», degli avalli politici che ne resero possibile l'esistenza, dei collegamenti coi servizi segreti di altri Paesi in un modo che alcuni commissari hanno definito «estremamente interessante». Probabilmente, l'incontro dell'ammiraglio con il ministro della Difesa era servito anche a sciogliere le ultime reticenze, legate alla possibile imposizione del segreto.

Al Comitato l'ammiraglio ha raccontato, riguardo al «Super S», anche diverse cose nuove. L'audizione di Bettino Craxi avverrà probabilmente mercoledì.

Giuseppe Zaccaria

I killer del capitano erano stati assolti in primo grado

Omicidio Basile, tre ergastoli

PALERMO — La condanna all'ergastolo è stata inflitta dalla corte d'assise d'appello di Palermo ad Armando Bonanno, Giuseppe Puccio e Vincenzo Madonia, accusati di essere i killers inviati dalla mafia per assassinare la notte tra il 3 e il 4 maggio 1980 il comandante della compagnia dei carabinieri di Monreale, capitano Emanuele Basile.

La richiesta della massima pena era stata formulata dal sostituto procuratore generale Salvatore Celesti, al termine della sua requisitoria, il 17 ottobre scorso. Gli avvocati del collegio di difesa avevano invece affermato la totale estraneità dei loro clienti nel delitto, sostenendo che erano rimasti coinvolti nelle indagini per una serie di circostanze per loro negative.

La sentenza è stata pronunciata ieri sera alle 20, dopo una permanenza della corte in camera di consiglio protrattasi per 7 ore. I giudici d'appello hanno anche inflitto ai tre imputati pene accessorie quali un anno di isolamento e il risarcimento dei danni alla parte civile.

In primo grado Bonanno, Puccio e Madonia erano stati assolti per insufficienza di prove. Scarcerati, erano stati assegnati al soggiorno obbligato in tre Comuni della Sardegna. Ma dopo solo pochi giorni tutti e tre avevano fatto perdere le loro tracce.

E il sindaco di Bologna insiste «Troppi errori nell'inchiesta»

Il giudice Gentile aveva parlato di mancato appoggio dei comunisti - Imbeni replica: «Le sue verità sono state smentite pezzo per pezzo dalle indagini»

BOLOGNA — «*Quante verità abbiamo incontrato in cinque anni e ogni volta doveva essere quella buona... Anche quella del giudice Gentile doveva essere buona*». Renzo Imbeni allarga le mani sul tavolo, mette in ordine carte, giornali, taccuini. Imbeni è il sindaco di Bologna, qualcuno lo chiama il sindaco del dopo-Zangheri. Ha ereditato questa poltrona difficile e famosa il 26 aprile 1983. Ha ereditato anche il dramma di una strage impunita, i rapporti complessi con un'inchiesta che è andata avanti in cinque anni passando da un magistrato all'altro fra mille polemiche e mille accuse.

Il giudice Aldo Gentile ha condotto le indagini fino al 1982, quando fu spostato ad altri incarichi. Ha sostenuto di non essere mai stato aiutato dai pci (anzi...) e ha ribadito la convinzione di aver imboccato a suo tempo la pista giusta per trovare i responsabili della strage. Che cosa risponde, signor sindaco?

«*La verità di Gentile, mi pare, è stata smontata pezzo su pezzo dall'inchiesta successiva. Certi compiti spettano solo all'autorità giudiziaria, a nessun altro*».

Ma il giudice dice: sono stato il primo a parlare di depistaggio e nessuno mi ha dato retta. E poi, perché il pci mi ha ostacolato?

«*Ma noi non facemmo mai una critica preconcetta a Gentile. Noi ci dolemmo solo per i suoi metodi, e penso al viaggio in Libano per cercare prove, una trasferta che spettava alla polizia giudiziaria, non certo a lui. E difatti sui suoi metodi di lavoro e indagine espresse poi un giudizio il Consiglio superiore della magistratura. Così Gentile fu trasferito ad altri incarichi per disposizione del Csm. Che c'entra il pci?*».

Voi non avete mai approvato il suo lavoro...

«*Non capisco. Il giudice Gentile si duole del nostro comportamento... Ma perché non ci spiega tutta la vicenda Ciolini? Ciolini è stato un superteste che s'è inventato tutto. Ha preso cento milioni e ha depistato le indagini, ha fatto i nomi dei tedeschi, di una fantomatica loggia di Montecarlo, senza tirar fuori una cosa vera. Eppure Gentile gli ha creduto. Il discorso piuttosto è un altro, molto più complesso, molto più grave anche*».

Cioè?

«*La stessa critica fatta a Gentile la si potrebbe forse ripetere per tutta l'inchiesta. C'è stata una sottovalutazione negli uffici giudiziari di Bologna della portata degli avvenimenti, magari indotta da certi comportamenti a livello nazionale. Ad esempio, aver lasciato sopravvivere questa situazione di contrasti fra ufficio istruzione e procura (una polemica, ancora in corso, sugli ordini di cattura da emettere, ndr) mi sembre grave. Lo dimostra la lotta al terrorismo: i risultati arrivano quando si mette insieme uno staff che parte da analisi precise sulla situazione italiana. Non si possono fare indagini senza considerare che queste stragi hanno avuto appoggi nei gangli vitali dello Stato. Si parte da questo e poi si va avanti. Il resto è mancanza di coordinamento, improvvisazione, superficialità*».

Questi sono i rimproveri a Gentile?

«*Non a lui in particolare. Guardi, l'unica verità fino adesso è l'opera di depistaggio svolta durante l'inchiesta. Così alla che i giudici non sono ancora in grado di concludere la fase istruttoria. Nascono solo da qui le nostre considerazioni sulle connivenze e sulle responsabilità indirette. Non dimentichiamo che i servizi segreti sono entrati in questa inchiesta dall'inizio, quando il Sisde (l'altro servizio segreto, troppi l'hanno dimenticato) inventò Farina, il primo superteste che depistò le indagini*».

Adesso i giudici bolognesi sono a Roma per incontrare Sica, che ha emesso comunicazione giudiziaria nei confronti dell'ex generale del Sismi Musumeci. Che cosa si aspetta Bologna da questa svolta?

«*Mi auguro che lo squarcio che si è aperto possa permettere di far luce sulla strage. Ma non mi faccio davvero illusioni. A questo punto giudichiamo solo dai fatti*».

L'ultima novità? Il sindaco cerca fra le carte, prende due fogli. Due fotocopie. «*E' l'ultimo libro di Nando Dalla Chiesa, il figlio del generale. Ed è anche l'ultima delle conferme. Il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa svolse per un breve periodo indagini sulla strage del 2 agosto, ma fu convinto a desistere dai suoi superiori mentre era forse sul punto di ottenere dei risultati*». Comincia a leggere: «*Magistrati di Bologna che incontravano ostacoli e vischiosità in alcuni livelli regionali dell'Arma si rivolsero a lui (al generale Dalla Chiesa, ndr) per ottenere collaborazioni...*». Chi sarebbero quei magistrati? I bene informati un nome ce l'hanno: Aldo Gentile.

Pierangelo Sapegno

Ordine d'arresto per industriale fallito a Bologna

BOLOGNA — Un mandato di cattura è stato emesso dal tribunale fallimentare di Bologna nei confronti del dott. Franco Soragni, titolare della Tmg (ex Ceccoli), una industria che opera nel settore carpenteria metallica.

Soragni, secondo i magistrati, si sarebbe edificato una circa mezzo miliardo che apparteneva al bilancio dell'azienda che, poco prima dell'emissione del mandato di cattura, era stata dichiarata fallita.

Piano di prevenzione lanciato da Comune e provveditorato agli studi

Milano dà battaglia alla droga con un decalogo e sei miliardi

MILANO — Arginare il diffondersi della droga, ma come? Milano sta per varare un'ampia serie di iniziative, illustrate ieri dall'assessore all'Assistenza e Sicurezza sociale Attilio Schemmari. Costo previsto, 6 miliardi (3 del Comune e altri 3 messi a disposizione da alcune aziende), una somma ingente, ma giustificata dal fatto che in Lombardia i tossicomani sono almeno venti-trentamila.

Gli interventi si svolgeranno d'intesa con il Provveditorato, i presidi delle varie scuole e la prefettura. Obiettivo globale, la prevenzione. Per raggiungerlo, sono stati individuati dieci punti. Intanto «una grande campagna di comunicazione»: partirà a fine anno-inizio '85 (con manifesti, annunci sui giornali e inserti televisivi) opportunamente «mirata» a seconda di quanto emergerà da una serie di sondaggi di opinione in corso. Nell'ambito di questa opera di informazione sorgerà in ogni zona un comitato di coordinamento anti-droga.

I veri e propri interventi sul territorio saranno compiuti, a partire da fine inverno, da venti «nuclei operativi», ognuno composto da un medico, un assistente sociale, uno psicologo e un infermiere: queste 80 persone, tutte selezionate dalle Ussl, seguiranno — prima di cominciare il loro lavoro — un corso di alcune settimane, tenuto da psicologi, sociologi e altri specialisti.

Già dalla metà di novembre comincerà inoltre a funzionare un centro telefonico di informazione per i cittadini desiderosi di apprendere notizie in materia (a questo servizio non competeranno funzioni di terapia, ma chi telefonerà per chiedere consigli potrà essere indirizzato a persone o associazioni utili al suo caso).

Il quarto punto si chiama «progetto sperimentale di sostegno per il tossicodipendente e la sua famiglia»: gli operatori eventualmente a conoscenza dell'esistenza di tensioni molto forti all'interno di qualche famiglia colpita dal problema droga, ne inviteranno i componenti a rivolgersi a uno psicologo. Il Comune ha stipulato una convenzione con alcuni dei più noti centri per la famiglia: coloro che vi si recheranno pagheranno solo se nelle condizioni di farlo.

Un «libro bianco sulla prevenzione» — che si rifà a un'analoga pubblicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità e agli atti di un convegno del Centro internazionale studi famiglia, tenuto a Milano l'estate scorsa — sarà poi realizzato sulla scia del successo già avuto dalla precedente iniziativa «Ragazzo con lo zip» (distribuzione ad allievi e insegnanti di tutte le scuole, di opuscoli e audiovisivi sugli stupefacenti). Ancora in tema di informazione, a partire dal prossimo dicembre-gennaio verranno specialmente sensibilizzati all'argomento droga coloro che lavorano nei servizi del territorio aperti al pubblico, come vigili urbani, personale degli uffici anagrafe.

Altri due progetti sono stati elaborati dal Comune con «Comunità nuova» (di don Gino Rigoldi) per l'inserimento nel mondo del lavoro di ex tossicodipendenti e con l'«Opera don Calabria»: è prevista la realizzazione — sull'esempio di una iniziativa sorta negli Stati Uniti — di una carovana di camper con trenta tossicomani a bordo, che si sposterà (per un anno intero, in dieci tappe) da Bormio al mar Jonio, seguendo un programma di studi.

Schemmari ha inoltre ricordato che dal 1983 ad oggi il Comune ha stanziato [illegible] milioni per il pagamento delle rette a favore di tossicodipendenti inseriti nelle comunità e che il sostegno comunale a tali centri continua a essere massiccio.

Infine, verrà ampliato il programma di assegnazione di borse di studio a tesi di laurea sulla droga.

Ornella Rota

Bologna, 2 anni a tossicomane che «sfruttava» la madre

BOLOGNA — Franco Casarini, un tossicomane accusato di aver costretto la madre a prostituirsi e di essersi fatto consegnare i proventi al fine di poter acquistare eroina, è stato condannato ieri a due anni e due mesi di reclusione per sfruttamento della prostituzione e tentata violenza nei confronti del patrigno. Casarini, operaio venticinquenne, sconterà la pena in una comunità terapeutica di Tossignano (Bologna). Al termine, sarà internato per un anno in una casa di lavoro.

Sei arresti a Palermo per traffico di droga

PALERMO — Ventidue mandati di cattura, dei quali sei già eseguiti, sono il frutto di un'operazione a largo raggio portata a termine dai carabinieri. Le accuse sono di fabbricazione, detenzione e spaccio di stupefacenti.

Gli arrestati sono: Vincenzo Fiorenza; Raffaele, Andrea e Giovanni D'Alba; Antonino Patti; Gioacchino Gammino.

I presunti componenti della banda avevano istituito una rete di produzione e smistamento di eroina nel Centro e nel Nord Italia.

Ballo ultramoderno

New York. Alcuni ballerini della compagnia di danza moderna Sankai Juku, noti per presentarsi in scena completamente ricoperti di bianco, hanno scelto un insolito modo per presentare il loro debutto nella metropoli statunitense previsto per martedì prossimo. Si sono fatti appendere a testa in giù a trenta metri di altezza e poi fatti calare lentamente a terra

L'accusa: interesse privato in atti d'ufficio

Napoli, 34 comunicazioni a ex assessori e funzionari

NAPOLI — Trentaquattro comunicazioni giudiziarie nei riguardi di ex assessori e di alti funzionari ancora in carica nell'amministrazione comunale di Napoli sono state inviate oggi dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Roberti. I reati ipotizzati, secondo quanto si è potuto apprendere, sarebbero stati contestati a dirigenti del servizio Nettezza urbana, Polizia urbana ed economato e ad alcuni privati, proprietari di ditte specializzate nella riparazione di autoveicoli.

L'inchiesta che ha portato all'emissione delle comunicazioni giudiziarie è partita sulla base della relazione sulle vicende di palazzo San Giacomo fatta dall'ex commissario prefettizio Giuseppe Conti, rimasto in carica fino al novembre scorso.

Il magistrato ha esaminato i «dossier» riguardanti il fondo reintegrato di 50 milioni, a disposizione della Polizia urbana, per la manutenzione degli automezzi; le spese per il nolo dei tabelloni per le elezioni amministrative dell'80, e delle politiche dell'83, e le spese per la stampa dei certificati distribuiti agli elettori per le elezioni amministrative.

Il sostituto Roberti ha, infine, accertato che 41 pregiudicati erano stati assunti dal Comune in qualità di vigili urbani, ravvisando negli atti compiuti interessi privati in atti di ufficio.

Si è dimessa a Bari la giunta provinciale

BARI — La giunta che reggeva l'amministrazione provinciale di Bari si è dimessa nel pomeriggio di ieri. La decisione è arrivata al termine di un incontro presieduto da Maria Miccolis, dc, che era al vertice del governo della provincia, composta dal quadripartito: dc, psi, psdi, pri.

Le dimissioni sono una conseguenza dello scandalo delle tangenti che ha letteralmente travolto l'amministrazione provinciale di Bari. La giunta era composta da nove assessori, compreso il presidente: 4 democristiani, 2 socialisti, un socialdemocratico, un repubblicano ed un indipendente di sinistra, ex socialista.

Attualmente due degli assessori (il socialista Pantaleo Sfiqueo e il democristiano Filippo Ferrante) sono in stato di arresto, il vicepresidente, il socialista Francesco Colavecchio, aveva già rassegnato le dimissioni perché denunciato a piede libero. Altri due componenti di spicco delle forze politiche di maggioranza (gli ex capigruppo del psi, Michele Tolentino, e del psdi Silvio Ciriello) sono in stato di arresto perché in tasca avevano i soldi di una tangente di dieci milioni appena avuti da un imprenditore edile.

L'altro giorno, come noto, l'ex presidente della Provincia, Gianvito Mastroleo, componente dell'attuale Consiglio, è finito in carcere. Tutti sono accusati di concussione e corruzione. Sulla Provincia, nei giorni scorsi, sono piombate le conseguenze di due inchieste giudiziarie della Procura della Repubblica di Bari sulle tangenti facili. In seguito all'inchiesta sono finiti in carcere anche due funzionari e un paio di imprenditori accusati i primi di corruzione e i secondi di favoreggiamento personale e falsa testimonianza. Le indagini riguardano appalti banditi dalla Provincia.

Subito dopo gli arresti a catena, praticamente tutte le forze politiche e sindacali avevano chiesto le dimissioni: psi, psdi e msi insistevano per far piazza pulita di tutto il Consiglio; dc, pci e pri solo della giunta. Il psi, tra l'altro, ha presentato ieri le dimissioni di tutti i suoi consiglieri provinciali (7), facendo chiaramente intendere di non aver rinunciato alla richiesta di un rinnovamento totale del Consiglio travolto dall'inchiesta giudiziaria.

v. c.

L'elezione grazie alla presenza in aula dei socialisti

Comiso, giunta di minoranza composta da soli comunisti

NOSTRO SERVIZIO

COMISO — La città dei Cruise ha un sindaco comunista. E' il geometra Salvatore Zago, 34 anni, eletto l'altro ieri sera a capo di una giunta minoritaria composta da sette assessori, anch'essi del pci. Per sedere sulla poltrona di primo cittadino, Zago — che è anche segretario della locale sezione del suo partito — ha dovuto superare una votazione di ballottaggio con il sindaco uscente, il socialista Salvatore Catalano, dimessosi, tre mesi fa, in seguito ai contrasti sorti nella maggioranza che lo sosteneva (composta, oltre che dal partito socialista, dalla dc e dal partito socialdemocratico).

L'esponente comunista l'ha spuntata grazie al voto dei tredici consiglieri del suo partito, mentre Catalano ha riportato otto suffragi e due sono andati al missino Pasquale Puglisi. Non erano in aula i consiglieri democristiani e socialdemocratici, vincolati da un preventivo accordo diretto a far saltare la seduta per mancanza del numero legale.

La stessa intesa, a quanto pare, sarebbe stata violata dai consiglieri del psi che, partecipando compatti alla votazione e ignorando così le direttive della segreteria provinciale del loro partito, hanno, di fatto, favorito l'elezione di Zago, pur votando per un loro candidato. Un atteggiamento, questo, criticato duramente dal segretario della federazione socialista di Ragusa, Enzo Campione che, in un comunicato, parla di «azione politica miope e contraddittoria» e promette battaglia per il ripristino della coalizione tra psi, partito socialdemocratico e dc.

Non è la prima volta che Comiso ha un sindaco comunista. Il pci, alle amministrative, ha sempre fatto gran messe di voti, conseguendo spessissimo la maggioranza relativa. Da quando però il governo decise, quattro anni fa, di trasformare il vecchio aeroporto Magliocco nella più grande base missilistica d'Europa, a capo dell'amministrazione c'è sempre stato il socialista Catalano.

r. ca.

BARI — Il magistrato di sorveglianza, dr. Domenico Ancona, ha disposto che si proceda all'alimentazione forzata di Pasquale Vocaturo e Francesco Ferraro, di 31 e 26 anni, i quali stanno attuando da alcuni giorni lo sciopero della fame nella sezione di massima sorveglianza del carcere di Trani (Bari).

Ginevra, evasi due pericolosi detenuti italiani

GINEVRA — Due detenuti italiani, Pier Luigi Facchinetti, di 30 anni, e Pasquale Pasciuto, di 27, sono evasi nelle prime ore di ieri mattina dal penitenziario di Bochuz nel Cantone elvetico di Vaud.

I due, considerati pericolosi, sono fuggiti passando per il tetto del penitenziario ed aprendosi un varco nel recinto di filo spinato che circonda l'edificio. La gendarmeria, che impiega anche cani-poliziotto, non è riuscita finora a trovare le tracce dei fuggiaschi.

Facchinetti venne condannato il 9 aprile 1981 ad 8 anni di prigione per rapina ed il 5 luglio scorso ad altri 17 anni per l'assassinio di un sorvegliante del penitenziario di Regensdorf, per tentato omicidio e sommossa.

Pasciuto stava scontando una pena di 10 anni per vari reati (inclusa la rapina) di cui era stato riconosciuto colpevole nel 1981 e nel 1983 da un tribunale del Cantone.

Stato civile di Torino

22 OTTOBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 52 - Morti 36

23 OTTOBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 60 - Morti 47

24 OTTOBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

Silvio e Lucia Turati

[illegible]

Come vivono e come vengono trattati gli animali in Italia

Il cucciolo al mercato nero

Leoni, ghepardi, persino coccodrilli sono a volte un simbolo dello stato sociale da esibire in pubblico o agli amici - Poi, quando crescono, finiscono per essere rivenduti, quando non abbandonati Un commercio che coinvolge circhi, zoo e negozianti - La mancanza di una sorveglianza zoofila

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il lucertolone, per mesi, è stato l'attrattiva della casa, un bell'appartamento nel centro di Milano. La signora, neobene, neoricca, neoacculturata, lo teneva nella vasca da bagno, asettica e ridicola imitazione della palude tropicale. Quando arrivavano le amiche, per il tea e la canasta, lo mostrava con orgoglio, soddisfatta per i gridolini di raccapriccio, vero e falso, delle visitatrici. Più tardi si è verificato l'inevitabile inconveniente, l'animaletto si è trasformato in un ingombrante, pericoloso aggeggio: un coccodrillo di oltre due metri. Non rimaneva che liberarsene. Qui da noi qualcuno è stato abbandonato nei fiumi, invece per sopravvivere a Parigi e a New York, i trovatelli si erano organizzati in colonie nelle fogne dove li avevano gettati. Per i bambini del commendatore lo scimpanzé è stato un delizioso compagno di giochi: poi è diventato un arnese alto più del padrone di casa ed è stato messo alla porta.

Qualche amico degli animali a *part time* è stato visto in via Veneto, a Roma, caracollare col ghepardo o il leoncino al guinzaglio. Anche questo serve a sottolineare uno *status symbol*: un cucciolo di leone si trova a prezzo di saldo, 250 mila lire e, poiché l'animale si riproduce facilmente in cattività, non è neppur più considerato «esotico»; un ghepardo è assai più costoso visto che appartiene a una specie protetta, ai primi posti nel lungo elenco allegato alla convenzione di Washington «*sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione*». In teoria, non dovrebbe neppure essere in commercio.

Pasquale Martino ha 40 anni, è romano, ha rinunciato a una laurea in Scienze politiche per seguire la sua grande passione: la zoofilia. Oggi è titolare di una ditta di *import-export* di animali. Afferma di fare le sue ricerche «*su basi scientifiche*». Del resto ha rapporti con zoo fra i più conosciuti del continente, Roma compreso. Aggiunge: «*Non mi sento un negriero o un aguzzino per il solo fatto di commerciare in animali. Spesso ci si illude che in questo campo si possano fare grandi guadagni. Non è così, non per chi lo fa onestamente, almeno. C'è un alto indice di mortalità fra le bestie del momento della cattura all'ambientamento: ne sopravvive una su dieci, in media, mentre fra i rettili, le scimmie e gli uccelli per ogni sopravvissuto ne muoiono nove*».

Le tecniche di cattura, sovente, sono crudeli. Per mettere il laccio attorno al collo di un giovane scimpanzé, ad esempio, i cacciatori usano ammazzare la madre perché sanno che il piccolo non si allontana da lei e così l'operazione diventa semplice. Oggi qualcuno assicura che le femmine adulte non vengono più uccise ma soltanto narcotizzate. Difficile sapere se l'informazione sia esatta.

Tutti commerciano: privati, circhi equestri, zoo. Racconta l'ing. Piero Florio, consigliere del Wwf Italia, che circa un anno fa il giardino di Roma pose in vendita un cucciolo di leopardo a 350 mila lire. Un mediatore assicurò che lo avrebbe dato a un altro zoo, ma dieci giorni più tardi l'animaletto, di specie protetta, era in vetrina in un negozio specializzato al modico prezzo di 3 milioni. Il Wwf tentò d'impedire la speculazione, ma dell'animaletto si persero le tracce.

Chi assisteva al circo trovava eccitante che gli orsi cominciassero a «ballare» appena l'orchestrina attaccava l'*Hatequana* o la *Cintec de pahar*. Pochi pensavano, o sapevano, che il goffo saltellare del plantigrado non era stimolato dalle struggenti melodie tzigane ma dal ricordo che quel suono provocava. Per insegnare la «danza», infatti, il metodo è atroce: si costringe il futuro ballerino a stare su una lastra di metallo che viene arroventata appena inizia la musica. Se l'orso è sveglio e con buona memoria, bastano poche repliche, perché, come attacca l'aria conosciuta, associ alle note il dolore sotto alle zampe e cerchi di evitarlo. «Ballando», appunto.

Sulle spiagge della riviera adriatica e della Versilia con [illegible] sono stati scorti almeno una dozzina di fotografi che, per attirare i distratti villeggianti, si portavano appresso scimmiette sovente assetate, affamate e ridicolmente vestite alla marinara. In Spagna, si assicura, il fenomeno è molto più accentuato, ma non per questo la cosa appare meno grave.

D'estate, sulle autostrade già sature di traffico, non di rado il rischio viene aumentato dalla presenza di cani che trottano senza meta. Spesso li hanno acquistati in primavera genitori sensibili alle richieste di bimbi volubili ma, poco previdenti, non hanno tenuto conto degli inconvenienti futuri. Che vengono superati con il mezzo più sbrigativo: l'abbandono. Eppure gli animali dovrebbero godere di una tutela precisa: secondo l'articolo 727 del codice penale è perseguita la crudeltà di qualsiasi tipo, anche scientifica, se si verifica all'aperto.

Del resto appaiono poco efficaci gli strumenti per far rispettare le regole del viver civile prima ancora che la legge. Osserva Giancarlo Rombaldi, 53 anni, da 4 e mezzo presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, 130 mila iscritti e 130 sedi in tutt'Italia: «*Interveniamo sulle segnalazioni per accertare di che cosa si tratta, poi informiamo la procura della Repubblica. Tempo fa potevamo agire in prima persona; avevamo 1200 guardie zoofile che vigilavano ed erano in grado di prender decisioni*». Dal 1979 la «protezione animali» è divenuta un ente morale di diritto privato, quindi, niente più guardie.

Quando, non soltanto per fatalità, nell'estate appena trascorsa, si sono verificate tragedie con bambini purtroppo vittime e cani nella parte di spietati *killers*, qualcuno ha avuto l'idea di una rappresaglia indiscriminata. L'Ente ha inviato a Franca Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, una lettera nella quale avvertiva come «*decine di cani anche di proprietà siano stati eliminati ad opera di sconosciuti che si definiscono 'giustizieri'*».

Vincenzo Tessandori

Morta bimba intossicata dai funghi

CAMPOBASSO — Una delle nove persone intossicate lunedì da funghi «amanita falloide» in provincia di Campobasso è morta durante l'altra notte: si tratta della piccola Elisa Mastropietro, 9 anni, di Torella del Sannio.

Degli altri otto ricoverati, appartenenti a due nuclei familiari, è in gravi condizioni la madre della bambina, Assunta Mastropietro.

Le detrazioni delle spese militari

Assolti a Verona obiettori fiscali

VERONA — Quattro pacifisti accusati di aver istigato all'obiezione fiscale sulle spese militari sono stati processati e assolti ieri dal tribunale di Verona. Dei quattro, Irene Ingam ed il marito Corrado Brigo, trentottenni, avevano stampato una guida per la denuncia dei redditi con la detrazione del 5,5 per cento delle imposte (a tanto ammonta in percentuale la spesa pubblica destinata agli stanziamenti militari), mentre Vincenzo Rocca, 23 anni, da Cremona, e Renzo Fazioni, 25 anni, sono rispettivamente coordinatore e [illegible] del movimento nonviolento che aveva pubblicizzato l'iniziativa.

Il fatto non costituisce reato ha sentenziato il tribunale dopo che il p.m. Carboni aveva chiesto il minimo della pena: quattro mesi. Sono state così accolte interamente le conclusioni del collegio di difesa formato dagli avv. Canestrini, Chirco, Ramadori e Corticelli.

Ieri mattina davanti al tribunale c'erano circa duemila manifestanti che la forza dell'ordine hanno allontanato da piazza dei Signori.

Al collegio giudicante sono pervenuti molti messaggi di solidarietà per gl' imputati: quelli di mons. Bettazzi e di mons. Chiavacci («*Denunciate anche noi perché non soltanto gli [illegible]*»), del giudice Gallo, del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, di Gianni Baget Bozzo, della Pax Christi e di Justitia et Pax.

Clamorosa conclusione dell'inchiesta avviata un anno fa al Policlinico

Bari, per mancanza d'igiene sotto sequestro l'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il giudice ha sequestrato i due terzi del Policlinico, il più grande ospedale generale della Puglia con oltre tremila posti letto e cliniche universitarie di alto livello scientifico. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su mandato del giudice istruttore Leonardi, da ieri hanno cominciato a mettere i sigilli ad alcune importanti strutture sotto accusa per le condizioni igieniche (l'inchiesta ha coinvolto tutto il grande ospedale barese ed è durata un anno).

L'operazione, che si concluderà oggi, riguarda quasi tutta la clinica psichiatrica, le sale operatorie dell'istituto di patologia chirurgica I e II, il centro dialisi, locali deposito della cucina, la lavanderia, il reparto infettivi, l'istituto di patologia e quello di igiene.

Il provvedimento del giudice viene comunque attuato con cautela e progressività, per evitare che un'azione traumatica blocchi l'assistenza sanitaria nell'ospedale che ospita malati provenienti da tutta la regione e anche da quelle vicine. Da ieri sono infatti bloccati i ricoveri nei settori colpiti dal sequestro giudiziario.

A mano a mano che gli attuali ricoverati saranno dimessi o si riuscirà a ricoverarli presso altre strutture ospedaliere, i reparti saranno chiusi per essere sottoposti a perizie dopo le quali potranno scattare le incriminazioni.

Per il momento, restano le quattro comunicazioni giudiziarie nei confronti di tre ex assessori regionali alla Sanità, all'ex presidente della Usl n. 9, che ha giurisdizione sul Policlinico. Il dossier sull'ospedale raccolto dai carabinieri (testimonianze, fotografie, documenti) denuncia precise responsabilità e i reati da ipotizzare sono: omicidio colposo, maltrattamenti, omissione continuata di atti d'ufficio, abbandono di incapace, delitti contro la salute pubblica. E non si escludono neppure responsabilità del personale ospedaliero.

Le indagini partirono nell'autunno del 1983 in seguito ad un esposto firmato da ventisei medici dell'istituto di anatomia patologica dell'università: vi si denunciava tra l'altro la mancanza di una fognatura adeguata.

Da qui l'inchiesta si è allargata a tutto il Policlinico coinvolgendo nel sequestro di ieri il 70 per cento dell'intera struttura.

Vito Cimarrusti

Atene, primo sì all'estradizione di un presunto attentatore alla sinagoga

ATENE — La Corte suprema ellenica (Aeropago) ha espresso parere favorevole all'estradizione in Italia del giovane palestinese della Cisgiordania Abdel Osama al Zomar ricercato dalla magistratura di Roma per concorso nella strage della sinagoga della capitale italiana dell'ottobre 1982 e attualmente detenuto in Grecia.

La decisione dell'Aeropago non implica, tuttavia, l'automatica consegna di al Zomar alle autorità italiane. Secondo la legge greca, l'ultima parola spetta al ministro della Giustizia ellenico Jorgos Alexandros Mangakis che, con atto politico, potrebbe rovesciare il parere della Corte suprema negando l'estradizione.

Napoli, panico per black out in ospedale

NAPOLI — Avrebbe potuto causare danni molto gravi un principio d'incendio con conseguente black out verificatosi nell'ospedale Santobono, uno dei più grossi complessi ospedalieri per bambini del Meridione.

Le fiamme si sono sprigionate nella cabina sottostante l'ala dell'ospedale che ospita pronto soccorso, chirurgia e radiologia, accettazione pediatrica, reparto per immaturi e, al quinto piano, la camera operatoria.

Si sono avute di panico.

Genova, spara alla figlia e si uccide

GENOVA — Un meccanico di 40 anni, Domenico Di Giorgi, dopo un violento litigio con la moglie da cui viveva separato, ha sparato alla figlia Roberta, di 13, e poi si è ucciso. La ragazzina si trova ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale San Martino: ha un proiettile nel cervello.

L'uomo, verso le 16, sulla sua «Mercedes» si era recato alla scuola media «Simon Boccanegra» a prendere Roberta che aveva terminato le lezioni. Quindi, alle 16,30, aveva telefonato ai carabinieri di San Martino dicendo di avere in tasca una pistola e di stare per recarsi sulle alture di Genova, a Monte Fasce, dove avrebbe ucciso la figlia e si sarebbe tolto la vita.

Quando i militari sono giunti sul posto, hanno trovato l'uomo morto e la bimba gravemente ferita. Prima di usare l'arma, una cal. 22, ha scritto una lettera

La regina madre d'Inghilterra Ancona-Venezia sul Britannia

Ancona. La regina madre d'Inghilterra, che ieri pomeriggio ha sostato brevemente nel capoluogo marchigiano, s'imbarca sul panfilo reale «Britannia». L'illustre ospite era giunta poco prima all'aeroporto militare di Falconara. Lungo il percorso e al porto erano state adottate ferree misure di sicurezza. Strettamente sorvegliato anche il panfilo Britannia. Verso mezzogiorno la regina madre, 84 anni, raggiungerà Venezia, dove presiederà una riunione del comitato internazionale «Salviamo Venezia»

La sciagura nella Galleria Melarancio

Altre due comunicazioni (concorso in disastro) per la morte di 11 bimbi

FIRENZE — Il giudice istruttore Daniele Propato ha inviato due comunicazioni giudiziarie per concorso in disastro colposo nell'ambito dell'inchiesta sull'incidente stradale avvenuto il 26 aprile 1983 nella galleria «Melarancio» dell'Autostrada del Sole, incidente che provocò la morte di undici studenti della scuola media «Nicolardi» di Napoli.

Non si conoscono per ora i nomi dei destinatari delle due comunicazioni giudiziarie, ma a palazzo di giustizia si è appreso che il magistrato sta esaminando la posizione della Società autostrade e quella di un dipendente dell'azienda «Italstrade» che stava facendo lavori all'interno della galleria nel periodo in cui è accaduto l'incidente.

Ieri, intanto, il giudice istruttore ha interrogato le tre persone imputate di concorso in omicidio colposo plurimo e disastro colposo: l'autista del pullman sul quale viaggiavano gli studenti in gita, Nazzareno Giorgione, il conducente dell'autoarticolato che si scontrò con il pullman, Antonio Cannone, e l'agente della polizia stradale Vittorio Ruperti che faceva parte della scorta al veicolo eccezionale.

Sull'incidente della galleria del «Melarancio» è stata anche depositata la perizia fatta dall'ingegner Alessandro Olani. Nel corso degli accertamenti fatti dal perito per rispondere ai quesiti posti dal giudice istruttore sono stati fatti alcuni esperimenti in base ai quali è stato accertato che «*non c'era spazio sufficiente per consentire l'incrocio tra i due veicoli*, una manovra che sarebbe stata possibile "solo tenendo *fermo un veicolo e facendo avanzare l'altro a passo d'uomo*».

Secondo il perito, poi, il camion era molto spostato sulla destra, tanto che il cilindro che trasportava debordava, anche se di poco, oltre il guardrail. Il pullman che trasportava i ragazzi della scuola media di Napoli andava, sempre secondo il perito, ad una velocità di 70-75 chilometri all'ora.

Tentò di uccidere il principale

Incapace di volere per il superlavoro Assolto dai giudici

NOSTRO SERVIZIO

SASSARI — Finito in carcere nell'ultima quindicina di agosto con l'accusa di aver cercato di uccidere il proprietario di un ristorante nel quale prestava la sua opera come aiuto-cuoco, un giovane è tornato in libertà con una motivazione destinata a far discutere: il superlavoro al quale veniva obbligato con la minaccia del licenziamento l'aveva fatto uscire di senno.

I medici incaricati di effettuare la perizia psichiatrica hanno accertato che nel momento in cui aveva aggredito, armato di coltello, il «padrone», era totalmente incapace di intendere e di volere. Sulla base degli accertamenti clinici, il giudice istruttore di Tempio, Felice Manna, ha prosciolto il ventiquattrenne Roberto Pili, di Assemini.

Trasferitosi all'inizio della stagione turistica nelle località dorate della Sardegna settentrionale, il cuoco aveva trovato occupazione nel ristorante «Il Guscio» di Baia Sardinia. Mentre tagliava il prosciutto, il 15 agosto, si era ferito alla mano con l'affettatrice, ma invece di ottenere solidarietà dal datore di lavoro era stato aspramente rimproverato. Il richiamo gli aveva fatto letteralmente perdere la testa. Impugnato un coltellaccio, si era lanciato contro il gestore del locale che era però riuscito a fuggire.

Mentre il giovane sfogava la sua ira contro tutto ciò che trovava nel ristorante, erano sopraggiunti gli agenti del commissariato di Porto Cervo, che l'avevano immobilizzato accompagnandolo poi nel carcere di Tempio.

Rinchiuso in cella, il cuoco ha impiegato due mesi a riacquistare la memoria. Nel frattempo, il giudice istruttore aveva ordinato una perizia psichiatrica richiesta dal difensore, avvocato Michele Saba. Gli esami hanno dato un risultato che ha confortato altri elementi emersi durante le indagini.

Costretto da tre mesi a lavorare per oltre 12 ore al giorno senza poter mai godere di una giornata di riposo (pena il licenziamento), Roberto Pili era giunto sulla soglia della pazzia. Il rimprovero per l'incidente avvenuto in cucina l'aveva fatto definitivamente uscire di senno. Dichiarato «non punibile» dal magistrato che ha condotto gli accertamenti, adesso è tornato libero.

c. g.

Gli sviluppi dell'indagine sull'assassinio del sindaco di Castelvetrano

Capitano arrestato a Trapani favorì 4 killer della mafia?

TRAPANI — Vincenzo Melillo, ex capitano dei carabinieri, comandante fino al 1981 del reparto operativo dell'arma a Trapani, è stato arrestato nell'ambito delle indagini sull'uccisione del sindaco democristiano di Castelvetrano, Vito Lipari di 51 anni (agosto 1980).

Il mandato di cattura è dell'ufficio istruzione del tribunale di Marsala. L'ex ufficiale è stato arrestato a Messina (sua città d'origine), giovedì scorso (la notizia si è saputa soltanto ieri) e trasferito nel carcere di Trapani.

Secondo indiscrezioni filtrate attraverso lo stretto riserbo dei responsabili dell'inchiesta (tre giudici istruttori coordinati dal presidente del tribunale di Marsala), l'ex capitano si sarebbe adoperato per alleggerire la posizione di quattro pregiudicati fermati subito dopo il delitto. I quattro sono: Nitto Santapaola, di 42 anni, Rosario Romeo, di 34, Francesco Mangionno, di 44 (tutti di Catania) e il trapanese Mario Agate, di 41.

Santapaola è latitante dal 1982: incluso nel rapporto contro i 366 mafiosi, scaturito dalle confessioni di Tommaso Buscetta, è coinvolto anche nell'assassinio del generale Dalla Chiesa e nella strage della circonvallazione di Palermo (luglio 1982, cinque morti).

I quattro, mentre viaggiavano su una Renault ed una Fiat 127, tentarono di forzare, nella periferia di Castelvetrano, un posto di blocco dei carabinieri la mattina del 13 agosto del 1980, mezz'ora dopo l'agguato al sindaco Lipari.

Accompagnati nella caserma dei carabinieri ed identificati furono rilasciati subito: secondo notizie mai confermate né smentite, proprio in questo frangente sarebbe entrato in scena l'ex capitano.

L'ex ufficiale nel 1981 — erano esplose roventi polemiche sulla vicenda — si dimise dall'arma per «motivi di salute» e si trasferì a Messina dove fino al 1982 ricoprì la carica di direttore della locale filiale della Banca industriale di Trapani.

Nel corso delle indagini sarebbe stato inoltre accertato che l'ex ufficiale, dopo le dimissioni dall'arma, avrebbe acquistato un'automobile nella concessionaria gestita a Catania dalla moglie di Nitto Santapaola.

Il sindaco di Castelvetrano fu assassinato con colpi di fucile e pistola mentre sulla sua Golf poco dopo le nove del 13 agosto 1980 stava andando in municipio. L'agguato fu compiuto sulla strada provinciale che collega la località Triscina, dove Vito Lipari aveva una villa. Secondo la ricostruzione della scientifica, l'automobile del sindaco fu costretta a fermarsi. A sparare furono in due.

Vito Lipari, funzionario del Consorzio di sviluppo di Trapani, era un esponente di rilievo della democrazia cristiana. Più volte sindaco di Castelvetrano, nelle ultime consultazioni politiche nazionali del 1979 era stato primo dei non eletti alla Camera.

Nella dc trapanese egli aderiva alle posizioni espresse dalla corrente dorotea. Responsabile in passato della sezione politica della dc di Castelvetrano, era stato rieletto sindaco della cittadina il 2 luglio 1980 e presiedeva una giunta formata da dc, psi, pri.

Il nome di Lipari era stato legato alle polemiche sulla costruzione di un villaggio turistico con 800 posti letto. Era stato, infatti, uno dei promotori dell'iniziativa, nonostante le difficoltà di legalizzarla per le contrastanti norme edilizie. Nell'ambito delle indagini sul delitto non fu scartata l'ipotesi di connessioni con una serie di vendette mafiose che in quel periodo avevano provocato venti omicidi.

(Ansa)

Violenta protesta degli agrumai per un corso di riqualificazione

Acireale, in mille devastano il Comune perché non hanno le aule per studiare

CATANIA — Tavoli rotti, cancelli divelti, quadri e arazzi distrutti: nello splendido palazzo barocco che ospita il consiglio comunale di Acireale, la scena è quella di un campo di battaglia. Per mezz'ora, l'altroieri sera, uffici, aula consiliare e persino servizi igienici, sono stati presi d'assalto da un migliaio di agrumai interni (si chiamano così gli operai addetti ai magazzini per la commercializzazione delle arance e dei limoni) i quali, mettendo tutto a soqquadro, hanno provocato danni per centinaia di milioni.

Motivo della protesta: il mancato avvio di alcuni corsi di qualificazione professionale sui quali i lavoratori avevano riposto tante speranze per sfuggire alla disoccupazione dilagante (il commercio degli agrumi è in profonda crisi) restando nel mestiere e incassando, nello stesso tempo, il modesto sussidio elargito dalla Regione a chi quei corsi frequenta.

Proprio martedì, dopo mesi di rinvii dovuti all'impossibilità di reperire locali idonei allo svolgimento delle lezioni, i corsi, gestiti direttamente dai sindacati, avrebbero dovuto avere inizio. Con una decisione in extremis (entro questa settimana scade il termine utile per usufruire del relativo finanziamento regionale), il Comune aveva concesso un'ala del vecchio collegio «Pennisi», ma le aule a disposizione erano poche e così una parte dei lavoratori si è spostata nella vicina scuola media «Paolo Vasta».

Neanche il tempo di prendere posto e nei locali è arrivata la polizia: a chiamarla era stato il preside che, forte di una decisione del consiglio d'istituto, non aveva alcuna intenzione di concedere le aule. Così, quando si è capito che una parte degli occupanti sarebbe stata denunciata, fra gli agrumai è scattata la scintilla della protesta.

In corteo si sono avviati verso il municipio, chiedendo un incontro con il sindaco. Ma hanno trovato i cancelli sbarrati. Esasperati, hanno sfondato l'ingresso facendo irruzione nel Palazzo comunale e distruggendo tutto ciò che si sono trovati di fronte.

Solo quando il sindaco, il democristiano Mario Coco, si è impegnato a firmare un'ordinanza per la concessione di otto aule della «Paolo Vasta», la violenta protesta ha avuto fine. Ma stamane, assieme all'ordinanza, il sindaco ha fatto partire una dettagliata denuncia.

Per gli autori dell'assalto si prevedono gravi conseguenze giudiziarie: anche polizia e carabinieri, intervenuti in massa, hanno presentato un rapporto alla magistratura.

r. ca.

I CENTO GIORNI DI ARTHUR

Ovvero come conquistarsi, con un semplice abbonamento, La Stampa gratis per più di 100 giorni l'anno.

INNANZITUTTO IL RISPARMIO: UN RISPARMIO QUOTIDIANO

Gli abbonati a La Stampa aumentano, aumentano, aumentano. La spiegazione è presto trovata. L'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare. Meglio ancora, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 149.000	L. 136.000	L. 130.000
ogni copia L. 415	ogni copia L. 442	ogni copia L. 506

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

UN AFFARE NELL'AFFARE

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante (guardate ad esempio la formula "7 numeri settimanali" e scoprirete che oltre 100 copie vengono fuori gratis). Lo ricevete puntualmente, grazie alla sempre maggiore efficienza del servizio postale. Vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco, e gli abbonati del 1984 lo sanno bene! Eppure non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, state per fare un altro affare, o meglio, state per farvi un altro magnifico regalo a scelta. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto vi costano ad esempio due giornalieri a Sestrieres o a Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vedrete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più allettante.

2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O SAUZE D'OULX...

Qualcuno in famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere i 2 giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx.

... OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

... OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso e si fermano a lungo. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco Dal Negro, completo di scacchiera, scacchi, dama e domino.

... OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? Complimenti! La Stampa vi mette a disposizione una interessante scelta di grandi volumi da collezione. Potete scegliere tra il grande volume rilegato dedicato alle "Battaglie del XX secolo", i 2 volumi di "99 passi oltre la cronaca" e la raccolta in 5 volumi di Tuttoscienze.

SIETE UN SUPER RISPARMIATORE? SCEGLIETE L'ABBONAMENTO PUNTO E BASTA

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui di seguito le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

PARTECIPERETE A CONTINUE ESTRAZIONI...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1984 a marzo 1985, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

... E ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE!

Non è finito. Ad aprile '85 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri vantaggi e, se offrite l'abbonamento a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino e preferite continuare a servirvi del vostro edicolante abituale, avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

Yamani a Lagos per convincere la Nigeria [illegible] ritirare il ribasso

L'Opec ripete: il greggio [illegible] cala ma in Usa la Mobil riduce i prezzi

Export in crescita in Arabia Saudita

MILANO — Anche in tempi di crisi petrolifera il mercato dell'Arabia Saudita resta tra i più appetiti dall'industria italiana. Una riprova la si è avuta martedì sera quando i rappresentanti di 89 gruppi industriali italiani (tra [illegible] altri Fiat, Pirelli, Montedison, Danieli [illegible] anche [illegible] aziende piccole e medie) e banche del calibro della Comit e del Nuovo Banco Ambrosiano hanno risposto all'invito della Tihama, la più grande organizzazione [illegible] ba nel settore della pubblicità.

Le cifre giustificano [illegible] interesse. [illegible] primo trimestre [illegible] le esportazioni italiane verso l'Arabia Saudita hanno raggiunto la cifra [illegible] miliardi, con un incremento del [illegible] per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Si marcia verso il record [illegible] miliardi l'anno, [illegible] le potenzialità dell'Arabia Saudita sono ben superiori. [illegible] dire che copre da sola il 50 per cento delle importazioni globali del Medio Oriente e che nel [illegible] ha [illegible] beni e servizi per [illegible] importo [illegible] 78 mila miliardi (e si prevede che quest'anno [illegible] supereranno i centomila mil[illegible] di lire).

Si tratta, ora, di cogliere [illegible] opportunità offerte [illegible] un [illegible] rapido mutamento e aperto a nuove possibilità dai recenti accordi tra il governo italiano e quello saudita per lo sviluppo degli scambi commerciali e di nuove joint-venture. L'azione, in questi mesi, può diventare decisiva per due motivi: primo, stanno per entrare in attività gli impianti industriali di Jubail e Yanbu, destinati a modificare il panorama mondiale della chimica di base, e l'Arabia Saudita si accinge a diventare grande esportatore non solo di greggio. Secondo, sta per essere varato il quarto piano quinquennale di sviluppo che conterrà numerose novità e finirà [illegible] il condizionare l'andamento delle importazioni. Di qui, la necessità di modificare l'offerta delle aziende italiane. Cala, infatti, la domanda nell'edilizia (ove gli italiani occupano una posizione di primato nel [illegible] saudita), mentre cresce l'esigenza di importazioni nell'informatica, nella robotica e nella componentistica industriale. E' su questo terreno che si dovranno confrontare le aziende italiane con [illegible] importante asso nella manica: secondo la Tihama è il calcio il principale veicolo pubblicitario per il [illegible] matore saudita. Vale la pena quindi spendere a favore della bilancia dei pagamenti la fama del campionato italiano.

u. b.

Il ministro Yamani

TUTTO L'ORO [illegible] DEL [illegible]
(produzione di greggio '83 [illegible] milioni [illegible] tonnellate)

[illegible]: produzione 653 — riserve 4.683
America Latina: produzione 281 — riserve 12.524
Medio Oriente: produzione 570 — riserve 58.442
Estremo Oriente e Australia: produzione 151 — riserve 2.568
Europa Occidentale: produzione 163 — riserve 2.850
Africa: produzione 207 — riserve 7[illegible]
Europa Orientale e Cina: produzione 247 — riserve 11.842

☐ produzione ■ riserve

[illegible] — Il ministro saudita del Petrolio, sceicco Ahmed Zaki Yamani, è partito ieri da Ginevra diretto a Lagos, la capitale della Nigeria. Lunedì e martedì scorsi Yamani [illegible] partecipato ad un incontro informale di alcuni ministri dell'Opec — presenti anche [illegible] tanti di Messico ed Egitto che dell'organizzazione non fanno parte — in preparazione della conferenza straordinaria che si aprirà lunedì prossimo nella città elvetica.

Dall'incontro degli ultimi due giorni è emersa la volontà di mantenere inalterati i prezzi fissati dall'organizzazione [illegible] Paesi esportatori di petrolio (29 dollari il barile) e di procedere ad una riduzione della produzione (attualmente di circa 17,5 milioni di barili il giorno) per impedire un crollo dei prezzi sul mercato mondiale. Gli intensi negoziati [illegible] Ginevra [illegible] stati indetti dopo la decisione di Regno Unito e di Norvegia, imitata successivamente dalla [illegible] Nigeria (che [illegible] parte dell'Opec), di ridurre il prezzo del grezzo esportato.

Yamani, che nella sua visita in Nigeria è accompagnato dai suoi colleghi di Venezuela e Messico, avrebbe per obiettivo di indurre le autorità di Lagos a recedere dalla decisione di praticare prezzi più bassi di quelli fissati dall'Opec. Egli si è detto ottimista [illegible] possibilità [illegible] riportare alla normalità la situazione sul mercato del petrolio contenendo i prezzi sui livelli ufficiali stabiliti dall'Opec.

Ma i segnali [illegible] sui mercati internazionali del greggio si moltiplicano: la Mobil ha ridotto di [illegible] cents il prezzo che [illegible] per gran parte dei tipi di greggio leggero di cui si rifornisce negli Stati Uniti. [illegible] Mobil ha annunciato che dal primo novembre pagherà 29,25 dollari invece degli attuali 30 per il West Texas Intermediate (Wti), considerato il greggio [illegible] riferimento negli Usa.

Il segretario per l'Energia, [illegible] Hodel, ha ribadito di essere favorevole a un ribasso generalizzato dei prezzi petroliferi nei prossimi anni purché non intervenga una drastica riduzione dell'offerta. [illegible] Ha citato valutazioni secondo le quali la produzione attuale di greggio nel mondo raggiunge i 52 milioni di barili il giorno, con un eccesso di otto milioni rispetto al [illegible]. Questa differenza è rappresentata per lo più da petrolio prodotto nell'area dell'Opec, per cui, ha detto Hodel, se l'Opec vuole difendere la propria fetta del mercato mondiale deve ridurre i prezzi, e più aspetta peggio sarà per tutti.

r. o. s.

Ribassa da domani il gasolio combustibile

[illegible] — Scattano venerdì i ribassi per i prodotti petroliferi [illegible] riscaldamento a seguito dell'entrata [illegible] vigore del provvedimento Cip con il quale sono state ridotte le «franchigie di invarianza». Il provvedimento, pubblicato stabilisce che la differenza minima tra i prezzi medi nella Cee e i prezzi italiani necessaria per far scattare variazioni si riduce, al netto delle imposte, per la benzina da 16,67 a 8,34 lire al litro, per il gasolio da 13,05 a 6,09 lire al litro mentre rimane a 2 lire il chilo per l'olio combustibile.

La riduzione delle [illegible] glie» è stata decisa per rendere [illegible] sensibile alle variazioni internazionali l'adeguamento dei prezzi in Italia.

Le riduzioni sono le seguenti: gasolio da 649 a 639 lire il litro (-10); petrolio da 706 a 695 (-11); olio combustibile fluido da 577 a 573 lire il chilo (-4). Rimarranno fermi i prezzi di [illegible] gli altri prodotti, gasolio autotrazione compreso.

Lunedì sciopero assistenti volo

ROMA — E' stato confermato lo sciopero di 24 [illegible] per la giornata di lunedì degli assistenti di volo. Organizzazione del lavoro e orario sono i motivi della protesta, che è stata promossa dai sindacati confederali e da quelli autonomi.

Lo ha detto Biondi al ministro tedesco dell'ambiente, Zimmerman

Benzina senza piombo: l'Italia chiede una decisione della Cee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro Biondi ha rivisto il ministro degli Interni e dell'ambiente della Germania Federale Friedrich Zimmermann per discutere degli svariati problemi connessi all'eliminazione del piombo nelle benzine e alla riduzione degli altri inquinanti presenti negli scarichi degli autoveicoli.

L'incontro — informa un [illegible]icato — segue quelli avuti nei giorni scorsi, sugli stessi argomenti con i ministri federali del territorio e [illegible]ll'economia. Il ministro Biondi ha sottolineato che per non provocare un irrigidimento dei Paesi che temono ripercussioni sulle industrie nazionali occorre che Italia e Germania concordino sui punti principali delle direttive [illegible] emanare per favorire [illegible] approvazione.

Il governo italiano è infatti pronto ad assumere un ruolo di stimolo e di accelerazione nei confronti degli altri Paesi comunitari, purché le trattative in corso non omettano i necessari approfondimenti [illegible] tecnico.

L'importante è che si arrivi, è stato sottolineato dal ministro B[illegible] nei tempi considerati più brevi a livello [illegible] munitario, all'eliminazione del piombo dalle benzine e che per ottenere la riduzione degli altri inquinanti (ossidi di azoto e di carbonio, idrocarburi incombusti) non si pregiudichino soluzioni tecnologiche oggi in fase sperimentale ma che potrebbero rappresentare [illegible]ioni più [illegible] Infatti mentre i tecnici [illegible] insistono per eliminare il piombo dalla benzina il più presto possibile (la loro proposta è quella [illegible] farlo [illegible] il 1989) e di assor[illegible] residui inquinanti [illegible] l'aiuto di marmitte catalitiche, [illegible] nostra industria, pur condividendo la necessità di arrivare alla benzina con piombo zero, è orientata ad eliminare [illegible] altri residui mediante il «motore pulito», che con l'aiuto della «combustione povera» potrebbe annullare i [illegible] dannosi già in camera [illegible] scoppio.

In un momento come questo la prudenza è perciò d'obbligo. Le marmitte catalitiche non sono ancora riuscite ad eliminare le perplessità che le circondano: sono molto più costose delle altre, ma soprattutto non è stato ancora accertato con la dovuta precisione l'impatto del loro [illegible] sull'ambiente in caso di inefficienza dovuta [illegible] tura, a logoramento o ad altre cause. Il traguardo del motore pulito e a combustione povera, invece, non è ancora stato raggiunto e richiede ricerche e sperimentazioni che possono dilazionare più del previsto la sua realizzazione.

Per prendere una decisione comune, nel prossimo dicembre i ministri dell'ambiente della Cee si riuniranno a Bruxelles per trovare la soluzione migliore ai problemi dell'inquinamento atmosferico, delle piogge [illegible]

In occasione della riunione a Strasburgo delle commissioni Ambiente ed Energia del Parlamento europeo, l'on. Pininfarina ha [illegible] parere favorevole alla proposta della commissione Cee riguardante l'immissione sul mercato di benzina senza piombo a 95 ottani a partire dal 1989. Questa proposta consente, infatti, di ripartire gli oneri degli investimenti fra l'industria dell'automobile e i petrolieri.

Chi sale e chi scende a quota 95
(Numeri ottani e contenuto di piombo [illegible] nelle benzine [illegible] principali Paesi europei)

Paesi	N. ottani Normale	N. ottani [illegible]	Cont. piomb. massimo per litro	Normale	Consumi super (000 t.)	Totale benzina	% consumo benz. super
Germania fed.	91/94	98/99	0,15	10,551	12,180	22,731	53,6
Austria	88/89	96/99	0,40	730	1,649	2,379	69,3
Belgio	90/93	98/99	0,40	258	2,365	2,623	90,3
Danimarca	92/96	98	0,40	485	837	1,322	62,0
Francia	89/91	97/99	0,40	2,783	15,349	18,132	84,7
Italia	85/86	97/98	0,40	560	11,400	11,960	95,3
Olanda	91/93	98/99	0,40	795	2,838	3,633	78,1
Regno Unito	[illegible]	94/97	0,40	2,015*	16,832**	18,847	88,4
Svezia	93/95	[illegible]	0,15	1,978	1,554	3,532	44,0
Svizzera	90/91	98	0,15	485	2,292	2,677	[illegible]

* benzina 2 stelle - ** benzina 3 o 4 stelle — Fonte: Il Mondo

• MILANO — Una trentina di lavoratori della Magneti Marelli, rappresentati dagli avvocati Civitelli e Leon, hanno presentato ricorso al pretore contro la procedura avviata dalla società per il licenziamento [illegible] dipendenti, annunciata dopo la revoca della cassa integrazione.

De Michelis ha incontrato i sindacati

Pensioni, [illegible] punti [illegible] deciderà il Parlamento

[illegible] — Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha [illegible]nicato ieri sera ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil la decisione di presentare al più presto il p[illegible]dimento di riforma delle pensioni, tenendo conto delle «convergenze» finora acquisite e rinviando il resto al dibattito in Parlamen[illegible]

C'è una intesa di massima: per il tetto della retribuzione pensionabile su 33 milioni annui (la Cgil aveva proposto 30, la Uil 32, la Cisl 34 e mezzo); per il cumulo pensione-reddito da lavoro (possibilità di cumulare la pensione fino ad un importo corrispondente al doppio della pensione minima, cioè attualmente 648 mila lire); per la parte contributiva; per i fondi integrativi.

Ci si è avvicinati ad un compromesso sull'età pensionabile (60 anni gradualmente per le donne, come per gli uomini, con «incentivi» a favore di coloro che arrivano fino a 65 anni e facoltà di restare in servizio fino a 65 anni per coloro che non hanno raggiunto il massimo dei versamenti).

Possibile ridurre di 5000 miliardi il debito pubblico [illegible] 760 il deficit statale

[illegible] della tesoreria [illegible] sprechi degli [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ripetuto [illegible] quattro volte, (era [illegible] gennaio che navigava senza meta in Parlamento) è diven[illegible] legge il provvedimento che istituisce la Tesoreria unica. Secondo i calcoli del Governo la nuova normativa [illegible] di ridurre [illegible] la [illegible] di indebitamento pubblico e di 760 miliardi il deficit dello Stato.

La misura era [illegible] e presentata dal ministro del Tesoro Goria per razionalizzare le risorse che lo Stato assegna soprattutto [illegible] enti locali, alle univer[illegible] ai centri sperimentali ecc. Le risorse, per le quali il Tesoro era [illegible] ad indebitarsi [illegible] il sostanzioso ricorso al [illegible] vente inutilizzato magari per lungo tempo presso i conti correnti di alcune banche. [illegible] circolo vizioso che, alla fine, si ritorceva inesorabilmente sulle casse dello Stato.

Con il nuovo meccanismo il circuito viene interrotto e gli [illegible] maggiore trasparenza. Infatti si [illegible] che tutti gli enti pubblici tengano le loro disponibilità finanziarie in contabilità speciali presso [illegible] tesorerie provinciali dello Stato. E' contestualmente eliminata la possibilità di lu[illegible] interessi con i depositi bancari. Soltanto una modesta fetta delle somme, il 4 per cento, potrà mantenere una gestione autonoma.

Il provvedimento [illegible] trovato molto [illegible] Parlamento, soprattutto da parte degli enti locali che vedevano [illegible] meno una prerogativa importante da un punto di vista finanziario. M[illegible] voto favorevole dato in via definitiva l'altra sera dal Senato taglia [illegible] testa al toro perché il testo, sia pure [illegible] qualche leggera modifica, è passato dopo il braccio di ferro che durava da gennaio.

Il sottosegretario al Tesoro, Fracanzani, [illegible] la propria soddisfazione e ha sottolineato «che [illegible] tratta di [illegible] *strumento essenziale per* [illegible] *manovra economica del Governo, poiché consente* [illegible] *notevole contenimento del debito pubblico. Provvedimento importante* — ha aggiunto Fracanzani — *per le cifre, ma ancora di più perché garantisce trasparenza* [illegible] *flussi finanziari pubblici: la questione morale è ripetutamente invocata; è necessario passare però dalle affermazioni di principio ai comportamenti operativi: la Tesoreria* [illegible] *contributo in tal senso*».

FISCO / CGIL, CISL E UIL SONO SCHIERATE IN DIFESA DEL PROGETTO

Sciopero generale contro il governo se stravolge la riforma di Visentini

Nell'82 per antiquari [illegible] fiorai guadagni inferiori a 4 milioni

La prima [illegible]ppa dei redditi medi in base alle denunce [illegible]

ROMA — Tre milioni e 750 mila lire l'anno i rivenditori d'oggetti d'arte, 4 milioni e mezzo le mercerie, 8 milioni 900 mila lire i mobilieri e i negozi di ferramenta. Sono questi, in media, i redditi dichiarati da alcune delle categorie di lavoro autonomo nel 1983, come risulta dalle elaborazioni effettuate dall'anagrafe tributaria. I risultati dell'analisi, anticipati [illegible] parte [illegible] ministro Visentini e ieri anche dal partito socialista, sono ancora parziali ma sennz'altro indicativi: su 16 milioni circa di dichiarazioni ne sono infatti state analizzate 15 milioni. La conclusione è sempre la stessa: intraprendere attività professionali e commerciali [illegible] conviene perché, anche se esiste qualche ricco, le medie sono sempre basse. Gestire un autosalone, ad esempio, frutta un utile di 4 milioni e 286 mila lire scarse, mentre un negozio di calzature dà un reddito che non supera i 5 milioni. «Fanalini di coda» i fiorai, con 3 milioni e 700 mila lire.

In piena coincidenza con la [illegible] generale [illegible] [illegible]mercio [illegible] minuto si trovano invece le salumerie e le rosticcerie con un reddito di circa 6 milioni e 600 mila lire. Questi esercizi superano di poco i rivenditori di generi alimentari vari che hanno dichiarato poco più di [illegible] milioni di guadagni. Sulla [illegible] cifra si [illegible] anche attestati i titolari di negozi di confezioni [illegible] di elettrodomestici.

Un poco più «[illegible]cchi» risultano i macellai con redditi di poco inferiori a 7 milioni e 250 mila lire, i fornai [illegible] circa [illegible] milioni e 650 mila lire, i tabaccai con poco più di 8 milioni, fino ai rivenditori di mobili e attrezzature per ufficio che superano appena i 13 milioni di lire. Solo le farmacie producono redditi adeguati [illegible] meno di 30 milioni di lire di dichiarato annuo.

Il panorama [illegible] è diverso per le [illegible]re attività commerciali. Gli ambulanti [illegible] generi alimentari hanno dichiarato meno di [illegible] milioni, gli altri ambulanti non arrivano a 3 milioni e 600 mila lire, le agenzie immobiliari rendono più o meno 3 milioni e 500 [illegible] lire. [illegible] alberghi rendono intorno ai 7 milioni e 200 mila lire, un ristorante non arriva a far guadagnare 6 milioni l'anno, un bar rende circa 5 milioni e 300 mila lire.

[illegible] variegata risulta, invece, la situazione per le attività professionali. [illegible] vertice della classifica [illegible] sono ancora per i redditi ottenuti nel [illegible] i notai con dichiarazioni medie di circa [illegible] milioni, seguiti a lunga distanza dagli agenti di Borsa con quasi 22 milioni, [illegible] commercialisti e fiscalisti e dai medici con ci[illegible] intorno [illegible] 17 milioni, dai consulenti del lavoro con poco meno di 13 milioni e 650 mila lire, dagli avvocati con 12 milioni e [illegible] mila lire e dagli ingegneri ed architetti con meno di 11 milioni e 800 mila lire di redditi annui.

Seguono tutti gli altri con i geometri e periti industriali che superano appena i 6 milioni e mezzo, registi attori e scultori con redditi oscillanti sui 7 milioni e 700 mila lire, gli autori, fra i quali sono compresi scrittori e giornalisti, con meno di 5 milioni, fino agli atleti, allenatori e simili che non superano in media i 4 milioni [illegible] mila lire di reddito.

Il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando

E il 30 serrata degli artigiani

ROMA — Uno sciopero generale a breve scadenza verrebbe deciso martedì prossimo dalla segreteria Cgil, Cisl, Uil se il governo e i partiti della maggioranza non manterranno ferma la «sostanza» del provvedimento fiscale predisposto dal ministro delle Finanze, Visentini. Pur con alcune sfumature (la Cgil, ad esempio, tiene conto dell'orientamento del pci a [illegible] esasperare in questo momento lo scontro sociale) le tre confederazioni ritengono [illegible] doversi opporre ad ogni tentativo di stravolgimento delle misure dirette «a far pagare le tasse a [illegible] non le paga e a chi le [illegible] in misura irrisoria».

«Se ciò [illegible]isse — ha precisato [illegible] Uil — il governo deve sapere fin d'ora che entrerà in rotta di collisione con il movimento sindacale su un punto centrale della sua strategia». Dopo aver negato ogni intento persecutorio nei confronti di questa o quella categoria [illegible] lavoro autonomo, la Uil ha rilevato che «il rifiuto della Confcommercio al confronto (martedì in televisione, ma nelle scorse settimane in diverse circostanze pubbliche) dimostra [illegible] stenza di motivazioni valide [illegible] un'organizzazione che a febbraio ha sottoscritto un accordo nel quale i provvedimenti Visentini erano ben delineati».

I sindacati del commercio soffiano sul fuoco, ma anche altre organizzazioni (Cisnal, Confederquadri, il sindacato dei finanzieri [illegible] ecc.) sono [illegible] in campo. «I lavoratori del commercio — hanno dichiarato i dirigenti Cgil di categoria, Pascucci e Di Gioacchino — sono [illegible] prima fila a sostenere [illegible] lotte e mobilitazione le proposte del sindacato sul fisco. Paese e Parlamento [illegible] possono sottostare a ricatti».

La Cisnal ha definito «inaccettabile» la serrata dei commercianti «contro l'aberrazione [illegible] presuntivo. In una conferenza stampa il segretario generale Laghi ha espresso [illegible] [illegible] chiaro dissenso nei confronti di partiti, tra i quali anche il msi-dn, che hanno appoggiato la scelta d[illegible] Confcommercio.

Per la Confederquadri, il [illegible] deve uscire dall'equivoco battendosi per un'effettiva moralizzazione e [illegible] stringendo il 60% degli imprenditori, commercianti, artigiani o professionisti a contabilità semplificata a pagare le tasse. Strabiliante, [illegible] [illegible] Viganò dei Salfi, l'affer[illegible]ne [illegible] Colucci (psi) all'assemblea dei commercianti milanesi che «con l'accertamento induttivo si istituisce [illegible] meccanizzazione delle bustarelle». [illegible] [illegible] difendo lo Stato e la legge, osserva Viganò, accusando indiscriminatamente i dipendenti finanziari, che invece rivendicano la loro professionalità e serenità di lavoro.

Indipendentemente dallo sciopero generale, la federazione statali Cisl ha proposto a Cgil e Uil di attuare una astensione dei pubblici dipendenti a sostegno della modifica delle aliquote Irpef e contro emendamenti consistenti al provvedimento Visentini.

[illegible] fronte del lavoro autonomo, mentre la Confcommercio attende una convocazione da Craxi, la Confederazione artigiani ha invitato [illegible] altre organizzazioni del settore [illegible] una serrata il 30 ottobre. Replicando alla Uil, il direttore della Federazione pubblici esercizi (Fipe) Ferrarini, ha affermato che «il vincitore, in questo [illegible] Orlando, non poteva andare ad una trasmissione [illegible] degli sconfitti; la Confesercenti che ha rappresentato, secondo il ministero degli Interni, appena l'1% dei commercianti non aderenti alla protesta; la Uil [illegible] [illegible] tempo sta [illegible]cando di criminalizzare i commercianti; i repubblicani che hanno presentato un provvedimento [illegible] nulla ha che fare con la lotta all'evasione; infine, TG-2 che nei giorni precedenti la manifestazione ha [illegible] una campagna sistematica per farla fallire».

Gian Carlo Fossi

Benvenuto e Lama, il sindacato pronto allo sciopero

Faticoso accordo nella notte (ma il psdi dissente) tra i partiti di maggioranza

C'è l'intesa sul forfait dell'Iva

ROMA — Passa il forfait dell'Iva: ieri sera si è raggiunto un accordo fra i partiti della maggioranza. Oggi l'articolo 4 [illegible] disegno di legge Visentini [illegible] approvato dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato con alcune modifiche marginali. La dc ha rinunciato a molte delle [illegible] obiezioni: dissentono invece i socialdemocratici, che forse voteranno contro l'articolo. Nei prossimi giorni, si cercherà di estendere l'intesa al resto [illegible] provvedimento.

Delle [illegible] concordate nella riunione fra il ministro e gli esperti della maggioranza [illegible] due sono strettamente tecniche e le aveva già proposte Visentini stesso. Si [illegible] tranno dedurre le imposte pagate sulle prestazioni di lavoro autonomo e sull'acquisto di alcuni beni con ammortamento inferiore a [illegible] anni. L'altra modifica è più importante: successivamente, [illegible] tabella con i vari coefficienti forfettari per i vari settori [illegible] lavoro autonomo sarà arricchita [illegible] nuovi casi e in parte attenuata.

Sono discussioni «faticose, e anche noiose» [illegible] l'unico commento del ministro. Democristiani e socialisti [illegible] brevi dichiarazioni [illegible] ottimismo, anche se [illegible] cammino del disegno di legge [illegible] [illegible] lungo. Il vicecapogruppo [illegible] psdi, [illegible] Pagani, non è contento: «Noi proponiamo [illegible] applicare l'alternativa forfait-contabilità ordinaria solo a partire [illegible] ricavi di 400 milioni annui; [illegible] [illegible] sotto, una forma [illegible] contabilità meno gravosa. In caso contrario, voteremo contro».

A questa intesa parziale, i partiti sono arriv[illegible] partendo da giudizi molto divergenti [illegible] [illegible] del commercianti. L'improvviso irrigidirsi dei socialdemocratici ne è un risultato.

I repubblicani se la sono presa [illegible] [illegible] altri partiti della coalizione di governo, con i democristiani soprattutto ma anche con i socialisti, perché alcuni loro esponenti hanno parlato e sono stati applauditi alle assemblee dei commercianti. I socialisti incitano la dc a imitare sulla Confcommercio perché moderi le sue posizioni, e ributtano sui comunisti l'accusa di ambiguità verso i commercianti.

Pesano le parole che ha usato ieri [illegible] giornale [illegible] pri: della giornata di martedì «l'episodio più malinconico è la serie [illegible] interventi politici, da parte di parlamentari della maggioranza, nel cuore della serrata a Milano. La conclusioni [illegible] semplici: la maggioranza, introvabile a Roma, diventa "tout court" inesistente a Milano. Almeno Poujade faceva per conto suo» (il commerciante Pierre Poujade fu il fondatore di un movimento qualunquista anti-tasse in Francia, negli Anni [illegible].

I socialisti ripetono che il governo deve resistere così come fece a febbraio e a marzo di fronte agli scioperi della Cgil. Ma questa volta, scrive l'Avanti, non siamo noi [illegible] dobbiamo convincere gli operai, sono i democristiani [illegible] devono usare «il linguaggio dell'equilibrio e della ragione», verso «organizzazioni [illegible] categoria a loro tradizionalmente vicine».

La [illegible] è su tutt'altre posizioni. «Una polemica contro i commercianti non ha [illegible] noi non vorremmo che ci fosse il recondito disegno di una ristrutturazione selvaggia del settore terziario», ha dichiarato per esempio il vicesegretario [illegible] partito, Guido Bodrato. La scelta che la dc si è trovata davanti ieri sera [illegible] [illegible] [illegible] insistere solo su alcune proposte di modifica che riscuotono consensi da parte [illegible] altri partiti (accertamenti induttivi, impresa familiare) o insistere per ripensare tutto il meccanismo della forfettizzazione prevista da Visentini.

Stefano Lepri

[illegible] Trentino [illegible] contro la riforma del ministro Visentini, ma rifiuta la serrata

«Ma noi in Alto Adige siamo diversi» e i commercianti non hanno chiuso

DAL NOSTRO [illegible]

TRENTO — Non è stata una giornata diversa, quella [illegible] martedì, per il Trentino-Alto Adige. Tutti i negozi aperti, ristoranti, bar e osterie accoglienti come il solito. Pareva di essere in un angolo d'Italia dimenticato dalle polemiche sul «pacchetto» [illegible] [illegible] Visentini.

I commercianti del Trentino-Alto Adige, dunque, non [illegible] alla grande serrata.

Quali i motivi di questo «isolamento» dal resto del Paese? Sentiamo il [illegible]tore dell'Unione commercio, turismo e attività [illegible] servizio della provincia [illegible] Trento, Ivo Rossi. [illegible] comincia [illegible] una precisazione: «Noi siamo pienamente convinti della necessità di modificare [illegible] disegno di legge Visentini in alcuni pu[illegible] fondamentali». Non è quindi che le polemiche, nel Trentino, siano state cancellate. «Condividiamo in pieno — ribadisce Rossi — la forma opposizione che viene [illegible] Confcommercio».

C'è stato, però, quell'atteggiamento diverso da parte [illegible] commercianti di questa regione. E il direttore dell'Unione trentina spiega: «Dopo un ampio dibattito, abbiamo ritenuto che la forma della serrata non f[illegible] idonea, almeno nella nostra dimensione locale. In sostanza, ci siamo detti: la serrata non ci aiuta a farci capire. Noi vogliamo invece attuare una protesta che [illegible] approfondimento, più adatto a far emergere i vari nodi del problema».

Ivo Rossi non intende «togliere nulla» a quella che definisce «la gravità di certi contenuti di questo disegno di legge fiscale». «Un progetto — afferma — che dovrebbe essere rivolto alla lotta all'evasione, e invece va a colpire piccoli imprenditori».

Per la «non serrata» del Trentino, ci sono altre spiegazioni. Dice Rossi: «E' distorta l'immagine di una protesta del commerciante, quasi che i soli ad essere colpiti siano gli operatori del commercio. Si tocca altre categorie, come quelle del turismo, dell'artigianato, della piccola industria e dei servizi per le aziende. La serrata, invece, ha dato al discorso una maggior connotazione bottegaia, detto in senso non dispregiativo, s'intende. [illegible] questo è senza dubbio un aspetto negativo».

[illegible] decisione di tener aperti da queste parti negozi ed esercizi, assicurano, si è arrivati [illegible] per un senso di rispetto nei confronti delle esigenze dei cittadini. «Certo — conferma il direttore dell'Unione — perché [illegible] tener presente che quello del commerciante è un servizio».

Se botteghe e locali sono rimasti [illegible]rti martedì in questa zona lo si deve anche, dicono, a incontri con rappresentanti po[illegible]ici trentini. «Sì — riferisce il titolare di un ristorante — i nostri politici si sono impegnati perché siano apportate delle modifiche a questo disegno di legge Visentini. Questo è uno dei motivi per cui ho deciso di non chiudere. Certo, [illegible] problema [illegible] fisco esiste, ed [illegible] vero che ci [illegible] [illegible] cianti che [illegible] [illegible] le tasse nella misura dovuta. Però io ripeto che [illegible] [illegible] deve generalizzare. In ogni modo, quello di chiudere tutto non mi sembra il sistema migliore per protestare».

«Intanto — aggiunge il proprietario di un bar — stiamo a vedere i risultati dei contatti che abbiamo avuto, poi semmai scioperiamo anche noi. Ci hanno fatto delle promesse: io credo che occorra avere un po' di fiducia».

Nemmeno in Alto Adige [illegible] stato un «martedì buio» del commercio. Dice Vinicio Figliuoli, direttore dell'Unione del commercio di Bolzano: «Tutti hanno tenuto aperto, per una considerazione fondamentale, per quel che andiamo predicando [illegible] mesi: [illegible] è pensabile fare uno sciopero prima di dare inizio alle trattative, o mentre la discussione è in corso».

«Dunque — precisa Figliuoli — abbiamo stabilito di non aderire alla serrata prima che la commissione Finanze e Tesoro apporti al disegno di legge quelle modifiche che riteniamo necessarie. Alla [illegible]stra gente vogliamo dire cose serie: le diremo quando sarà il momento, quando si saprà qualcosa dei lavori della commissione».

Giuliano Marchesini

La cessione della compagnia assicurativa azzererebbe i debiti Pesenti

Vendita della Ras alla Allianz si profilano resistenze italiane

MILANO — Si è discusso di investimenti [illegible] Italia nel [illegible] del consiglio di amministrazione della Allianz AG., svoltosi la settimana scorsa a [illegible] di Baviera. Più che dell'ultima operazione effettuata nel nostro Paese (l'acquisto [illegible] scorso di una piccola società di brokeraggio di Milano, [illegible] meno di un miliardo di lire) al centro delle discussioni c'è stato l'esame delle trattative per la Ras, la società di assicurazioni che appartiene all'Italmobiliare, finanziaria del gruppo Pesenti, e degli echi che questa vicenda sta avendo sulla stampa italiana e estera.

I retroscena sono noti: qualche [illegible] fa alcuni emissari del gruppo Pesenti in parte con delega da parte della finanziaria [illegible] per lo più agendo di propria iniziativa, hanno preso contatti con gruppi assicurativi [illegible] pei (in particolare Allianz, Zurigo, Commercial Union e Abeille) offrendo il pacco di controllo della Ras, la seconda compagnia italiana con quasi 2000 miliardi di premi. L'Italmobiliare, sostenevano [illegible] intermediari, aveva intenzione [illegible] cedere la [illegible] all'estero perché in Italia non [illegible] trovavano investitori in grado di effettuare un'operazione della portata di 400/500 miliardi. Grazie a questi capitali l'Italmobiliare azzererebbe i propri debiti risolvendo in un colpo solo tutti i problemi.

[illegible] l'offerta è stata esaminata con cura, ma, riferiscono fonti del gruppo tedesco, non si è arrivati ad imbastire trattative definitive. Non che all'Allianz manchino i capitali necessari per acquistare il 34 per cento della Ras e altri pacchi e raggiungere la maggioranza, anzi. Proprio [illegible] anno l'Allianz uno [illegible] principali gruppi assicurativi mondiali, [illegible] tentato [illegible] rilevare la compagnia inglese Eagle Star; respinta per l'opposizione avanzata da ambienti politici e economici, la soc[illegible] si era ritirata guadagnando però dalla vendita delle azioni Eagle Star già rilevate, la somma di mezzo miliardo [illegible] marchi, circa 300 miliardi di lire. Ma proprio lo [illegible] in Gran Bretagna, benché mitigato dal colossale guadagno, spinge ora i tedeschi a essere prudenti sul fronte italiano.

I tedeschi sanno che il mercato assicurativo italiano è in buona e costante ripresa: oltre 14.000 miliardi di premi quest'anno con un tasso reale di incremento nonostante l'inflazione. Sanno anche che il nostro Paese [illegible] tra breve a un boom delle polizze vita a fini pensionistici il che adeguerà l'Italia ai livelli europei: sanno infine che, nonostante lo scarso rendimento fornito dagli investimenti in titoli assicurativi (e questo spiega il perché dell'anda[illegible] depresso dei valori quotati in [illegible] soprattutto se confrontati [illegible] performance dei titoli industriali), [illegible] nostre società migliori custodiscono ricchi patrimoni immobiliari e finanziari, accumulati dopo decenni [illegible] secoli di attenta gestione. Ma lo [illegible] inglese e la prevedibile opposizione che Generali, [illegible] prima società italiana, e il gruppo INA/Assitalia effettueranno, contribuisce a frenare le trattative, giunte in una fase di stallo.

L'Italia, oltretutto, presenta un panorama abbastanza vario: vi operano in tutto circa 210 società, di cui 160 italiane e 50 straniere. In previsione di un aumento del mercato per il settore vita e degli [illegible] costi da sostenere per creare [illegible] di vendita da parte di nuovi arrivati, la soluzione [illegible] migliore per i gruppi esteri è proprio quella [illegible] acquistare compagnie già esistenti, seguendo l'esempio del settore farmaceutico. La Ras potrebbe però rivelarsi un boccone troppo grosso anche per un colosso del calibro della Allianz.

Gianfranco Modolo

Il record è svizzero

Spesa per premi assicurativi per abitante espressa in dollari

Paese	Premi	Di cui per ramo vita
Svizzera	965,2	[illegible]
U.S.A.	900,8	37%
Germania Occ.	622,8	41%
Gran Bretagna	[illegible]	52%
Giap[illegible]	514,6	60%
Italia	122,6	12%

Fonte: Ania

La moneta americana [illegible] 1878

Clima di sfiducia e il dollaro cede

Timori per un possibile calo dei tassi Usa

ROMA — Dollaro in ribasso al fixing dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1878,125 lire rispetto alle 1898,775 lire di martedì.

A Francoforte [illegible] quotazione è stata di 3,0276 marchi rispetto [illegible] precedenti 3,0618 marchi, senza interventi [illegible] parte della Bundesbank.

Il nuovo arretramento del dollaro è da attribuire, come già avvenuto martedì, a una serie [illegible] realizzi da parte degli operatori e a una serie di timori sulle prospettive dei tassi di interessi statunitensi.

Si rafforzano infatti le previsioni [illegible] quanti indicano [illegible] imminente [illegible] assestamento [illegible] tassi Usa, dopo le elezioni presidenziali americane di novembre. Per il momento i segnali effettivi in questa direzione sono piuttosto relativi e la fiducia nei confronti del dollaro continua ad essere molto elevata ma certamente, rilevano gli analisti, manca quella eccezionale spinta psicologica che nelle scorse settimane ha portato la divisa [illegible] ai massimi storici nei confronti [illegible] tutte le monete del mondo.

[illegible] Italia il marco continua a guadagnare terreno nei confronti [illegible] lira: al fixing [illegible] ieri la quotazione è stata di 621,105 lire rispetto alle 620,36 lire di martedì.

In rialzo anche la sterlina, passata dalle 2285,10 lire di martedì alle 2288,25 lire di ieri, e leggermente più forte anche il franco svizzero, pagato 754,50 lire, [illegible] le 753,225 lire precedenti.

Banche, più fallimenti in Usa

[illegible] YORK — Nonostante il vigore mostrato dall'economia statunitense, oltre 75 banche sarebbero destinate al fallimento quest'anno nel Paese, mentre sarebbero scarse le prospettive di un miglioramento di questa situazione l'anno prossimo. E' quanto ha reso noto il presidente della Federal Deposit Insurance corp. (Fdic), William Isaac, precisando che 66 banche Usa sono già fallite quest'anno, contro i 48 casi di fallimento rilevati l'anno scorso.

Rallenta l'inflazione nella Cee

BRUXELLES — In settembre il costo della vita nella Cee è aumentato mediamente dello 0,5 per [illegible] rispetto ad agosto, quando il progresso registrato fu dello 0,4 per cento. Fanno eccezione il Lussemburgo, che ha segnato un regresso dell'inflazione [illegible] 0,1 per cento, e la Grecia, ove invece si è [illegible] un aumento del 2,8. In [illegible] gli altri Paesi gli incrementi dei prezzi variano dallo 0,1 allo 0,7 per cento.

Utile [illegible] 3,8 miliardi al [illegible] giugno

Affari Cominvest per 8316 miliardi

Il capitale salirà da 2,2 a 4,2 miliardi

[illegible]MA — Partita poco più di tre anni fa per iniziativa di Massimo Tosato, presidente, di Francesco Lichino, consigliere delegato, e di pochi personaggi del mondo finanziario italiano, la Cominvest — Compagnia In[illegible] di Investimenti — ha chiuso il suo bilancio al 30 giugno '84 entrando a far parte del «gotha» delle cinque più importanti società di intermediazione finanziaria italiane.

L'utile netto di bilancio (approvato nei giorni scorsi dall'assemblea degli azionisti e certificato dalla Peat, Marwick, Mitchell) è di 3,8 miliardi, con oltre 8316 [illegible] lire intermediati e colloca[illegible] [illegible] mercato finanziario. Il tasso di rendimento netto — fa notare la relazione di bilancio — è del 177% rispetto al totale dei mezzi propri esistenti all'inizio dell'esercizio.

La Cominvest è stata impegnata anche in sedici operazioni di finanza aziendale per un totale di [illegible] miliardi di lire, tra i quali finanziamenti in Ecu, «stand-by ever green» e «call lines» su titoli [illegible] Stato.

La società opera direttamente in diversi settori: la fi[illegible] aziendale, il servizio fusione e acquisizioni, il servizio monetario ed il servizio di «trading». Tramite controllate agi[illegible] nel settore della gestione di liquidità (Comigest), della negoziazione, compravendita e collocamento di valori mobiliari italiani ed esteri (Cominvest Commissionaria), del servizio di brokeraggio nei mercati delle merci a termine e dei titoli azionari (Compagnie de Courtage-Cominvest di Ginevra), [illegible] gestione patrimoniale e dell'attività sul mer[illegible] delle euroobbligazioni (Cominvest Limited di Londra).

Inoltre la Cominvest Com[illegible] ad operare in Borsa negozia[illegible] oltre [illegible] miliardi di lire in azioni quotate nei primi quattro mesi operativi.

[illegible] è cambiato il responsabile del servizio monetario della capogruppo, la cui gestione è stata affidata a Fulvio Comatti, proveniente dalla filiale italiana della Wells Fargo Bank.

L'assemblea ha infine approvato [illegible] aumento del capitale da 2,2 a 4,2 miliardi.

p. gio.

Vivaci scambi sui titoli Pesenti

Nuove richieste di Fiat in Borsa

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi in lieve aumento. Pur confermando una discreta tenuta di fondo il mercato azionario ha vissuto un'altra riunione dai toni irregolari e dalla tendenza non ben definita.

Infatti [illegible] avvio che sembrava destinato a consolidare le posizioni raggiunte e caratterizzato da qualche spunto sui valori del Gruppo Pesenti, ha fatto seguito un'intonazione più calma per la presenza di prese di beneficio affiorate soprattutto sui titoli in battuta.

L'indice [illegible] ha registrato un regresso dello 0,4% attestandosi a quota 211,43.

Al listino hanno perso terreno le Milano risp. — 4,9%, Invest — 2,8, Centrale [illegible] — 2,7, Centrale risp. — 2,5, Bonifiche Siele — 1,7, Generali — 1,6, Burgo — 1,4, Worthington e [illegible] — 1,2, Cir — 1,1, Westinghouse — 1, seguite da Italmobiliare, Pirelli Spa, Standa, Montedison, Italcementi e Snia.

Su basi migliori sono terminate invece le Fidis +1,3%, Fiat priv. +1,2, Fiat ord. e Perugina +1,1.

• TORINO — Gianni Pasini, commissario della Consob nel triennio '81-83, ha tenuto ieri a Torino una conferenza sul tema: «Quotazione in Borsa: prospettive per [illegible] cultura [illegible] le imprese, le banche e il pubblico risparmio». Ad organizzare l'iniziativa è stata la società di certificazione Price Waterhouse.

Pasini ha [illegible] in luce il ruolo fondamentale del [illegible] cato borsistico quale ca[illegible] zatore del pubblico risparmio verso il capitale di rischio delle medie e grandi imprese.

Primegest lancia tre Fondi

ROMA — La Primegest (società di gestione controllata dall'Ifil e dal Montepaschi) ha iniziato ufficialmente il collocamento dei suoi tre fondi comuni. Da lunedì infatti Primecash, Primerend e Primecapital [illegible] offerti al pubblico tramite gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, del Credito Commerciale, [illegible] Credito [illegible] bardo e mediante i consulenti finanziari della Primeconsult. Il prezzo di [illegible] di ogni quota, al netto delle commissioni di [illegible] ne, è fissato, per i primi cinque giorni di operatività dei fondi, in lire 10.000. Decorso tale periodo, in base a quanto previsto dal regolamento di gestione dei tre fondi, la società di gestione provvederà giornalmente alla determinazione del valore unitario delle quote parti.

[illegible] Mercato ristretto di Milano

Ancora ribassi (0,83%)

MILANO — Ancora una lieve flessione per il mercato ristretto di Milano, in negativo ormai da otto settimane consecutive: l'indice Ibi ha segnato un ribasso dello [illegible] portandosi a 254,58. Riflessivi i titoli bancari (—1,01%), mentre gli assicurativi hanno ricuperato l'1,37 per cento.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	14.990	(15.350)
Credito Agrario Bresciano	2.000	(2.150)
Terme di Bognanco	[illegible]	(328)
Italiana Vita	48.500	(47.800)
U.S.A.	8.510	(8.410)
[illegible]	14.250	(14.250)
Vittoria Ass.	9.300	(9.300)
Banca Popolare Brescia	6.400	(6.500)
Banca Centro Sud	2.780	(2.800)
Banca Pop. Commercio-Industria	11.800	(12.100)
Banca [illegible] Legnano	2.250	(2.250)
Banca Ind. Gallaratese	19.300	(18.800)
Banca Popolare Bergamo	17.400	(17.350)
Banca Prov. Napoli	7.460	(7.450)
Banca Popolare Intra	16.600	(19.150)
Banca Subalpina	5.300	(5.310)
Banca Popolare Lecco	7.000	(7.000)
Banco di Chiavari	3.800	(3.790)
Banca Pop. di Crema	22.300	(22.800)
Banca Tiburtina	3.500	(3.550)
Banca Popolare Lodi	21.800	(21.500)
Banco di Perugia	1.900	(1.900)
Finance ord.	13.850	(13.850)
Finance priv.	7.855	[illegible]
[illegible]	[illegible]	(3.000)
Creditwest	[illegible]	(10.000)
Prealte	2.210	(2.080)
Uce	1.400	(1.430)
Fmo	[illegible]	(2.425)
Banca pop. Luino/Varese	7.500	(7.480)
[illegible] prov. Lombarda	[illegible]	(26.000)
Banca popolare Milano	12.100	(12.250)
Credito Commerciale	[illegible]	(6.150)
Banca Pop[illegible] Novara	14.050	(14.010)
Credito Bergamasco	[illegible]	[illegible]
Banca Cred. pop. Siracusa	[illegible]	(4.990)
[illegible]	1.395	(1.390)
DIRITTI		
Uce ax x xx	225	(230)

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	147.000-153.000
Sterline n.c.	147.000-153.000
Marengo it.	118.000-127.000
Marengo sv.	121.000-129.000
Marengo fr.	118.000-127.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	880.000-910.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	437-447
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,500	16,875
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 23-10	Banconote (Milano) 24-10	Esportazione (Milano) 23-10	Esportazione (Milano) 24-10	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 23-10	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 24-10
Dollaro Usa	[illegible]	1895	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1878,125
Dollaro Usa t. p.	1890	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	615	[illegible]	620,37	621,05	620,36	621,105
Franco francese	200,70	200,70	202,28	[illegible]	202,13	202,225
Fiorino olandese	546	546	[illegible]	550,37	550,13	[illegible]
Franco belga	30	30	30,636	[illegible]	30,613	30,65
Sterlina	2281	2281	2284	2290	2285,1	2288,25
Lira irlandese	1885	1885	1917	1920,50	1918,7	1920
Corona danese	169	169	171,70	171,83	171,72	171,94
E.C.U.	—	—	—	—	1372,4	1381,70
Dollaro canadese	1420	1405	1437,2	1425,60	1436,9	1426,30
Yen giapponese	7,60	7,60	7,722	7,682	7,720	7,681
Franco svizzero	747	749	753,25	754,70	753,22	754,50
Scellino austriaco	87,60	87,60	88,26	[illegible]	88,29	88,377
Corona norvegese	211	211	213,66	213,46	213,71	213,40
Corona svedese	215	216	218,30	217,85	218,02	217,875
Marco finlandese	290	295	297,40	296,80	297,30	297,00
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,64	11,49	11,636	11,485
Peseta spagnola	10,70	10,70	11,015	11,013	11,014	11,013
Dinaro taglio gr.	8,25	8,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	15,19	—	—	—
[illegible]	1530	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
24/11/84	29	98,884	14,20
28/12/84	63	97,608	14,20
12/1/85	78	97,095	14,20
28/1/85	92	96,845	14,20
24/2/85	121	95,474	14,30
14/3/85	138	94,881	14,40
29/4/85	183	93,379	14,45
28/5/85	211	92,390	14,50
28/6/85	240	91,043	14,65
27/7/85	274	90,063	14,70
28/9/85	337	87,978	14,80
26/10/85	365	86,937	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 24-10

Italiani		
Gestiras	L.	16.853
Imicapital	»	16.479
Imirend	»	16.475
Fondo Ina	»	1344,5
Fondiras	»	10.312
Esteri autorizzati		
Capitalitalia	$	16,11
Interfund	$	11,15
Fonditalia	$	15,07
Int. Securities	$	5,27
Tre R	L.	15.864
Italfortune	$	9,28
Italunion	$	7,44
Europrogram	Lx	165,64
Mediolanum	$	12,88
Rominvest Int.	$	13,58
Rasfund	L.	14.833

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-10	23-10
Londra	336,40	340
Zurigo	341	343
Parigi	336,94	340,04
New York	338,80	340,40
Milano (lire al grammo)	20.550	20.900
Hong Kong	339	338,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	[illegible] (in fr. sv.) 23-10	[illegible] (in fr. sv.) 22-10	[illegible] (in marchi) 22-10	[illegible] (in marchi) 23-10	[illegible] (per sterlina) 23-10	[illegible] (per sterlina) 22-10	Parigi (in fr. fr.) 23-10	Parigi (in fr. fr.) 22-10
Dollaro	2,5375-2,5390	2,5045-2,5065	[illegible]	3,0390-3,0400	1,1900-1,2000	1,2075-1,2090	9,4660-9,4700	9,3700-9,3910
Fr. sv.	—	—	121,35-121,75*	121,32-121,46*	3,0240-3,0260	3,0235-3,0245	373,04-373,70*	372,10-372,88*
Fr. fr.	26,75-26,82*	[illegible]	32,57-32,61*	32,56-32,59*	11,290-11,300	11,290-11,300	—	—
Marco	82,10-82,20*	[illegible]	—	—	3,6650-3,6665	3,6715-3,6735	306,37-307,10*	306,61-307,10*
Sterlina	3,0790-3,0840	3,0230-3,0271	3,654-3,690	3,677-3,683	—	—	11,304-11,328	11,290-11,318
Yen	1,0215-1,0231*	1,0237-1,0250*	1,0427-1,0444*	1,2430-1,2464*	296,60-296,70	295,24-296,00	3,8150-3,8210*	3,8007-3,8263*
Lire	0,1325-0,1329*	0,1320-0,1321*	1,610-1,613**	1,609-1,611**	2282,0-2300,0	2274,0-2284,2	4,0600-4,9620**	4,485-4,886**

* per cento ** per mille lire

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 24-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-10
ALIMENTARI				
Alivar	8900	— 5	4500	8900
Bonifiche Ferr.	[illegible]	+ 50	300	n.q.
Eridania	[illegible]	— 50	11200	6560
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	1790	+ 5	10000	n.q.
IBP risp.	[illegible]	— 12	[illegible]	n.q.
Milanogr. Vill.	4920	— 10	[illegible]	5500
Perugina ord.	1620	+ 30	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	1500	— [illegible]	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	32300	+ 225	7800	n.q.
Ausonia Ass.	830	— 12	2000	n.q.
C. Ass. [illegible] ord.	17860	— 70	7100	17900
C. Ass. [illegible] risp.	7700	— 400	7800	8180
C. Latina ord.	531	+ 3	13000	320
C. Latina priv.	490	[illegible] 5	9000	438
Fatà ord.	1290	—	1000	n.q.
Fatà risp.	870	—	11000	n.q.
Generali	29790	— 590	34450	29730
Italia Ass.	8455	— 55	100	n.q.
L'Abeille	29700	+ 200	150	n.q.
La Fondiaria	49450	+ 200	8650	n.q.
La Previdente	11750	— 50	3700	n.q.
RAS	59050	+ 300	44400	59000
SAI ord.	11000	— 5	5400	11050
SAI priv.	11020	— 180	100	11050
Toro Ass. ord.	11300	+ 10	3300	11400
Toro Ass. priv.	8290	+ 30	9000	8275
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4820	— 2	10500	n.q.
B. Comm. Ital.	15720	—	3560	15800
B.N.A. ord.	4580	— 65	4000	4545
B.N.A. priv.	2630	+ 15	1000	2600
Banco Roma	15710	— 45	[illegible]	15800
Banco Lariano	3201	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Cred. Italiano	1889	— 1	14500	1890
Cred. Varesino	3800	+ 40	38000	n.q.
Interbanca p.	18000	—	2100	17800
Mediobanca	69460	— 180		69700
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4900	— 75	11800	4970
Burgo priv.	4063	+ 43	6000	4050
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2130	—	23000	n.q.
Ed. Espresso	5450	— 10	[illegible]	n.q.
Mondadori o.	3702	—	2000	n.q.
Mondadori p.	1765	— 5	3500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1318	— 24	8000	n.q.
Pozzi Ginori o.	103	+ 3	—	100
Pozzi Ginori r.	104	—	—	100
Eternit ord.	361	—	—	343
Eternit priv.	349	— 1	—	340
Italcementi o.	53820	— 280	5100	n.q.
Italcementi r.	39980	+ 280	300	n.q.
Unicem ord.	15760	—	2300	15700
Unicem risp.	12290	+ 190	700	12150
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4540	—	—	n.q.
Caffaro ord.	667	— 3	18000	n.q.
Caffaro risp.	618	— 10	—	n.q.
Farmit. Erba	8250	— 120	15300	n.q.
Fidenza Vetraria	2830	+ 170	40000	n.q.
Italgas	1023	— 3	60000	1020
Lepetit ord.	n.r.	—	—	n.q.
Lepetit priv.	n.r.	—	—	n.q.
Mira Lanza	37190	—	150	37150
Montedison	1190	— 10	646000	1191,50
[illegible]	n.q.	—	—	1490
Perlier	8390	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1313	— 5	10000	1320
Pierrel risp.	663	— 2	1000	660

Titoli	Milano 24-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-10
Rol	1840	— 10	[illegible]	n.q.
Saffa ord.	5560	— [illegible]	1000	5550
Saffa risp.	5340	—	3000	5350
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	15000	— 70	[illegible]	n.q.
Snia Bpd ord.	1839	— 11	331000	[illegible]
Snia Bpd risp.	1859	— 2	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO				
La [illegible]	460 50	— 1	[illegible]	462
La Rinasc. priv.	330 50	— 3 50	135000	340
Silos	1126	+ 4	54000	1130
Standa ord.	6550	— 60	7500	n.q.
Standa risp.	6340	— 150	1500	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	898	—	1000	900
Ausiliare	7850	—	300	n.q.
Autostr. To-Mi	3870	+ 10	1000	3880
Italcable	7055	+ 22	5100	7050
[illegible]	30 31	—	350000	30 50
Nord Milano	9000	—	—	n.q.
SIP ord.	1785	+ 14	60000	1790
SIP risp.	1822	— 15	22000	1800
Tripcovich	5740	— 10	—	n.q.
Selm	2340	— 20	30000	n.q.
Tecnomasio	434	+ 1	40000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1395	— 5	15000	n.q.
Agricola Fin. o.	13750	— 50	300	n.q.
Agricola Fin. r.	12900	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	104	— 1	100000	[illegible]
Bonif. Siele	22450	— 400	300	n.q.
Borgosesia o.	9500	—	—	[illegible]
Borgosesia r.	3900	—	1500	2321
Brioschi	700	— 7	3000	n.q.
Buton	1780	— 150	3000	n.q.
La Centrale o.	2130	— [illegible]	243000	[illegible]
La Centrale r.	1705	— [illegible]	57000	1720
La Cen. r. 1-7-84	1640	— 50	—	1700
CIR ord.	6000	— 640	28500	6100
CIR risp.	7685	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
CIR risp. n.c.	5775	— 7	7000	5775
Eurogest ord.	1200	—	[illegible]	[illegible]
Eurogest risp.	1265	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Eurogest r. n.c.	1200	+ 5	4000	n.q.
Euromobiliare	8215	+ 10	2500	n.q.
Fidis	4285	+ 55	41000	4250
Fin. Breda	[illegible]	— 30	3500	n.q.
Finmare	24 50	—	—	n.q.
Finrex	1145	—	3000	n.q.
Finsider	50	— 1	200000	55
Fiscambi	3700	+ 30	3000	3700
Gemina ord.	509	— 5	60000	n.q.
Gemina risp.	519	— 5	5000	n.q.
GIM ord.	3210	+ 4	3000	3200
GIM risp.	2225	+ 25	3000	2100
IFI priv.	4580	[illegible] 10	61500	4570
IFIL ord.	5130	[illegible] 20	7500	5100
IFIL risp.	3980	— 40	5000	4000
Iniziative Me.T.A.	24510	+ 20	100	n.q.
Invest	2731	— 79	32500	2732
Italmobiliare	61885	— 505	16825	n.q.
Mittel	1095	— 65	3000	1130
Partec. Finanz.	2210	+ 40	13000	n.q.
Pirelli & C.	2980	— 15	16500	3000
Pirelli S.p.A. o.	1751	— 17	64000	1740
Pirelli o. 1/4/84	1638	— 11	16000	1650
Pirelli S.p.A. r.	1790	—	27000	1770
Rejna ord.	14490	—	—	n.q.
Rejna risp.	15950	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3780	—	[illegible]	
Sarom	2300	— 27	19000	2340
Schiapparelli	345	—	3000	341
SAIE	788	+ 5	270000	790
SMI ord.	3155	—	16000	3100
SMI risp.	1810	— 10	1000	1830

Titoli	Milano 24-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-10
STET ord.	[illegible]	— 15	[illegible]	2630
STET risp.	2000	— 5	15000	[illegible]
Terme Acqui	815	— 10	[illegible]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8330	—	—	n.q.
Attività Imm.	3561	+ 11	—	3545
B.I.I. ord.	717 50	— 2 50	175000	720
B.I.I. risp.	679	— 6	[illegible]	680
Cogefar	1735	+ 27	25000	n.q.
Con. Aa. Roma	119 25	— 0 75	—	[illegible]
De Angeli-Frua	1490	— 1	1000	n.q.
Gen. I. Sogene	sospesa	—	—	sospesa
I.I.I. ord.	2195	— 61	5000	n.q.
I.I.I. risp.	2200	— 3	3000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1555
ISVIM	16000	—	—	15600
La Milano C. o.	7005	— 75	15500	n.q.
La Milano C. r.	7000	+ 300	[illegible]	n.q.
Risanam. ord.	5500	— 170	200	6000
Risanam. risp.	4900	— 50	—	5000
Sila	3565	— 15	60000	3600
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1580
Danieli	4115	+ 111	35000	n.q.
FIAT ord.	1764	+ 15	1075500	1760
FIAT priv.	1534	+ 19	866500	1530
Gilardini	11290	+ 215	3100	11350
Franco Tosi	18590	+ 90	7400	n.q.
Magneti M. o.	1190	— [illegible]	22000	1219
Magneti M. r.	1205	— [illegible]	9000	1215
Olivetti ord.	6082	— 5	190500	6070
Olivetti priv.	5190	— 10	6000	5200
Olivetti risp.	6960	— 10	3000	5965
Oliv. r. 1-7-84	4690	+ 11	144500	4700
Saeb ord.	4185	+ 35	12000	4200
Saeb priv.	4122	+ 3	—	4120
Westinghouse	18505	— 195	200	18500
Worthington	[illegible]	— 25	6000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	243	+ 0 50	[illegible]	n.q.
C. Metall. Ital.	2360	— 5	4000	n.q.
Dalmine	435	— 1	170000	[illegible]
Falck ord.	2634	+ 9	11000	n.q.
Falck risp.	2610	— 10	4000	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Ilssa-Viola	843	—	—	n.q.
La Magona	6161	—	—	n.q.
Pertusola	450	—	5000	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	16500
Trafilerie	3101	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	44 50	— 0 50	750000	n.q.
Cantoni	3075	+ 15	7000	3030
Cucirini	1350	—	—	n.q.
[illegible]	3200	+ 50	—	n.q.
Eliolona	810	+ 10	10000	n.q.
Fisac ord.	4630	— 30	—	4600
Fisac risp.	5200	—	—	5150
Linificio ord.	1001	— 4	12000	n.q.
Linificio risp.	995	—	[illegible]	n.q.
Marzotto ord.	1000	— 30	3000	n.q.
Marzotto risp.	1030	—	2000	n.q.
Olcese Venez.	46 75	— 0 75	170000	n.q.
Rotondi	12200	— 10	200	n.q.
Zucchi	3400	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1031	—	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	+ 5	—	n.q.
Acque Potabili	1800	—	—	1800
Ciga Hotels	4221	— 4	124500	4230
Jolly Hotels	5050	+ 20	1000	n.q.
Pacchetti	55	— 0 75	25000	55
[illegible]	17140	+ 10	4900	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	—	—
C.C.T. 1/12/84	99 95	100
C.C.T. 1/1/85	100 15	100 15
C.C.T. 1/2/85	[illegible]	100 05
C.C.T. 1/3/85	[illegible]	100
C.C.T. 1/4/85	[illegible]	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 45	100 40
C.C.T. 1/6/85	101 35	101 35
C.C.T. 1/[illegible]/86	101 75	101 75
C.C.T. 1/[illegible]/86	102	101 90
C.C.T. 1/5/86	101 70	101 75
C.C.T. 1/7/86	101 35	101 45
C.C.T. 1/9/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 30	101 50
C.C.T. 1/11/86	101 70	101 80
C.C.T. 1/12/86	101 60	101 55
C.C.T. 1/1/87	101 65	101 45
C.C.T. 1/2/87	101 30	101 40
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/9/88	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 35	101 50
C.C.T. 1/1/91	101 25	101 35
C.T.Ecu 14% 83/88	107 95	107 90
C.T.Ecu 13% 83/88	103 90	104
C.T.Ecu 11,50% 83/88	99 40	100
C.T.R. 2,50% 83	81 20	81 40
B.T.P. 12% 79/87	85 30	86 90
B.T.P. 12% 79/84 III	—	—
B.T.P. 18% 82/88	100 20	100 30
B.T.P. 17% 83/86 I	100 90	100 95
B.T.P. 17% 83/86 II	101 85	101 90
[illegible] 17% 83/86 III	101 75	101 65

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	94 90	94 60
Enel 6% 66/86 I	93 90	93 80
Enel 7% 71/86	88 90	87 40
Enel 7% 72/87 I	84	83 90
Enel 7% 73/93	77	78 10
Enel 12% 79/89	97 90	97 90
Enel [illegible] 80/87	97 25	97 15
Enel 77/84 Ind. II	—	—
Enel 80/87 Ind.	99 95	99 95
Enel 81/88 Ind.	101 15	100 90
Enel 82/89 Ind. I	105 90	105 90
Enel 82/89 Ind. II	105 90	105 90
Enel 82/89 Ind. III	106 10	105 90
Enel 82/89 Ind. IV	106	105 90
Enel 83/90 Ind. I	103 90	103 35
Enel 83/90 Ind. II	103 90	103 75
Enel 83/90 Ind. III	103 55	103 90
Enel 84/92 Ind.	103 05	103 05
Enel 84/93 Ind. II	102 40	102 30
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	106 90	106 60
I.R.I. S. Spir. 83/90 Ind.	106 90	106 60
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	103 75	103 85
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92	90 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 90	87 70
Aut. I.R.I. 6% 69/89	90 10	70
Aut. I.R.I. 7% 71/86	96 30	96 90
CCOP 5% 30.le	70	70 90
CCOP 6% 30.le	87 40	84 80
CCOP 7% 30.le	85	80 90
CCOP 6% 1975/2005	82 70	81 90
CCOP 9% 1976/2006	84 50	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	72 95	71 85
CCOP Int. a 6% 81/87 I	87 80	87 30
CCOP Int. a [illegible]	84 90	[illegible]
CCOP Int. a [illegible]	82	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. a 7% 70/85 I	[illegible]	81
CCOP Int. a 7% 71/87 II	[illegible]	77 35
CCOP Int. a 7% 71/87 IV	[illegible]	78 40
CCOP Agr. 7% [illegible]	[illegible]	83 40
CCOP Agr. 7% 69/89 I	84	84 10
CCOP Agr. 7% 72/2002 I	84 50	83 95
CCOP FS 6% 61/87	[illegible]	97 80
CCOP FS 7% 71/91	78 50	79 10
CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 60
CCOP FS 7% 72/92 II	77 70	78 90
CCOP pr 6% [illegible] IV	84 90	82 50
CCOP pr 6% 61/87 V	83	85
CCOP pr 6% 61/87 VI	87 60	89 40
CCOP pr 6% [illegible] VII	84 50	83 90
CCOP pr 6% [illegible] VIII	85 30	85 70
CCOP pr 7% 71/91 I	79 90	78 90
AMM. FS 6% [illegible]	84 30	85
AMM. FS 7% 70/90	[illegible]	81 90
AZ. FS 83/90 Ind.	103 10	103 10
AZ. FS 83/90 Ind. II	103 05	102 95
AZ. FS 84/92 Ind.	102	102 05
IMI 6% 67/87 XXVI	88 90	89 20
IMI [illegible] 69/89 XXVII	86	84 40
IMI 7% 70/85 XXVIII	90 90	90 20
IMI 7% 70/90 XXIX	80 70	87 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	82	80
IMI TV 81/88 LXXXI	114	112
BEI 14% 84/91	99 75	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	85	85
S. Paolo c.f. 6% [illegible]	70 10	72 60
S. Paolo c.f. 6%	82	82 90
S. Paolo c.f. [illegible] Ind.	96 90	98
S. Paolo c.f. TV 81/91 2°	100	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 3°	100	100 90
S. Paolo c.f. TV 82/89 4°	100	100 90
S. Paolo o.p. 6% o 9%	87 90	87 90

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6%	90 60	90
S. Paolo o.p. 7%	73 60	74 60
S. Paolo o.p. 9%	83 20	80 90
S. Paolo o.p. 9% [illegible]	101	101
S. Paolo o.p. 12% 77/87 I	84	84 80
S. Paolo o.p. 12% 77/87 II	82 60	83 90
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 75	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 90	101 90
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	102 90	102 90
Fiat TV [illegible]	102 90	102 90
Olivetti TV 82/87	101 90	101 90
Pirelli spa TV 82/89	102 20	102 20
OBBLIGAZIONI C[illegible]		
CIR 13% 81/88	180	180 50
Cogefar 14% 81/86	181 90	n.q.
[illegible] 12% 81/89	227	221
IFIL 13% 81/87	210 75	[illegible]
[illegible] Roma 12% 81/87	100 40	[illegible]
IRI-Comit 13% 81/87	100 75	101
IRI-Credit 13% 81/87	102 90	102 40
Italgas 14% 82/88	137 90	[illegible]
La Centr. 13% 81/86	104 90	102
Medioban. 14% 82/88	305	300
Med. BII 13% 81/91	111	110
Med. Fidis 13% 81/91	154 10	152 10
Med. S. Spir. 7% 73/88	204	200
Med. [illegible] 14% 82/88	122 90	120
Med. [illegible] 13% [illegible]	198 90	175
Olivetti 13% 81/91	131 90	129 25
Pirelli spa 13% 81/91	133 90	134
Pirelli spa 13,5% [illegible]	131 90	131
S. Paolo [illegible] 14% [illegible]	119 20	118
S. Paolo [illegible] 12% [illegible]	290 90	294 90
Unicem 14% 81/87	130	[illegible]
Unicem 13% 83/89	118 90	120

La giunta decide dopo lunghe polemiche

Provincia: il Mainero sarà venduto all'asta

Per la «villa bassa» il prezzo base fissato in 810 milioni

La Provincia venderà all'[illegible] (base [illegible], aumenti minimi dell'uno per cento) la villa bassa [illegible] Mainero, l'edificio che [illegible] al '78 ospitò il reparto dei ragazzi handicappati gravissimi, prima internati a Villa Azzurra. Lo ha deciso la giunta su proposta dell'assessore al Patrimonio, il socialista Ivan Grotto, dopo una lunga discussione che ha visto, almeno all'inizio, i comunisti perplessi. E' la prima volta che l'ente sceglie di alienare a privati un proprio immobile: gli [illegible] uffici [illegible] patrimonio hanno avuto qualche difficoltà per chiarire tutto l'iter necessario alla pratica, non essendoci dei precedenti.

[illegible] conclude in questo modo una vicenda nata [illegible] denuncia de La Stampa: [illegible] due ville [illegible] Mainero, acquistate nel '71 con il terreno [illegible] per 398 milioni e ristrutturate [illegible] una spesa di 600, giacevano abbandonate alle intemperie e ai vandali da [illegible] anni, da quando cioè gli handicappati erano stati trasferiti al repartino dell'ex Ipim di corso Giovanni Lanza.

[illegible] furono polemiche accese contro l'allora [illegible] al Patrimonio [illegible] comunista Arditol, interrogazioni, interpellanze, visite di [illegible] commissione [illegible]are. Emerse che, in ogni caso, non si potevano lasciar languire i due edifici e [illegible] passò in rassegna un ventaglio di utilizzazioni: ostello della gioventù, comunità alloggio per ragazze madri, sede di radio private.

Ma non se ne f[illegible] nulla. Soltanto la villa alta, più piccola [illegible] in migliori condizioni, venne affittata alla Regione che la impiegò per la riqualificazione de[illegible] degenti degli ospedali psichiatrici e per i programmi formativi della Cee.

Per trovare una soluzione per la villa bassa, meno appetibile perché interessata a un movimento franoso che ha aperto una crepa in un muro perimetrale, sono ancora trascorsi tre [illegible] dalle polemiche: in totale, quindi, è rimasta inutilizzata per 6 anni. «Abbiamo già perso troppo tempo», dice ora l'assessore Grotto, cui è delegata da poco più di un anno la responsabilità sul patrimonio. E aggiunge di [illegible] scandalizzato dalla vendita: «Il denaro ricavato lo potremo investire in modo più utile alla comunità. Abbiamo passato in rassegna [illegible] proposte di utilizzazione: nessuna è risultata soddisfacente. Per questo abbiamo deciso di vendere all'asta».

Così la soluzione prospettata da [illegible] in modo quasi provocatorio nel 1981 [illegible] diventata [illegible] delibera [illegible] giunta: l'ente pubblico vende «all'incanto» ai privati. Unico problema che dovrà essere risolto è il reperimento di un alloggio per un autista della Provincia che, in tutti questi anni, ha fatto da custode (anche [illegible] esserlo ufficialmente) al Mainero. La [illegible] presenza ha certamente evitato danni più gravi [illegible] quelli che [illegible] verificati con l'abbandono totale.

Gianni Bisio

Cuorgnè: pretore apre inchiesta su [illegible] Ussl

Il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, ha iniziato un'inchiesta per appurare se un concorso dell'Unità socio-sanitaria locale 36 si è iniziato in modo irregolare. Nel farlo ha anche inviato una comunicazione giudiziaria al presidente della commissione giudicante, Francesco Macchia. Questi, prima di dimettersi dall'incarico, avrebbe partecipato alla seduta [illegible] quale venivano valutati i titoli [illegible] venti candidati, tra i [illegible] anche una figlia.

Macchia, ex sindaco [illegible] Busano, è [illegible] del [illegible] nel comitato [illegible] gestione del consorzio, dove recentemente è [illegible] con l'esclusione [illegible] e l'ingresso dei democristiani. Ieri i carabinieri [illegible] Cuorgnè si sono recati alla sede dell'Usl [illegible] hanno sequestrato [illegible] corposo fascicolo relativo [illegible] concorso, valido per un posto di assistente amministrativo.

Da 10 mesi si discute il nuovo contratto

Sciopero ai telefoni

Non dovrebbero esserci disguidi per gli utenti - «Niente straordinari, neanche per la visita del Papa» - L'Italgas risponde alle proteste per il riscaldamento: «Stiamo sistemando i contatori»

Lo sciopero di 8 ore dei dipendenti Sip del Piemonte, in programma per oggi, potrebbe provocare disagi agli utenti. «Tutto regolare — afferma la direzione — per [illegible] normali telefonate, problemi sono possibili nei servizi che presuppongono la presenza di un operatore (sportelli, informazioni, segreteria telefonica, guasti)».

Dopo 10 mesi di trattative per il rinnovo del contratto, le controparti continuano a mantenere posizioni assai contrastanti. «Per noi — afferma la Fit — ci sono alcuni scogli da superare: durata del contratto, orario, occupazione, relazioni industriali».

In particolare [illegible] sindacato propone di ridurre da 40 a 38 le ore di lavoro settimanali. [illegible] direzione concede un forfait annuale [illegible] 16 ore, [illegible] chiede di prolungare a 4 anni la validità dell'accordo. Replica la Fit: «L'azienda vuole utilizzare le tecnologie per ridurre i posti di lavoro».

A novembre partirà anche per Torino la tariffa urbana a tempo. «L'azienda ci ha chiesto degli straordinari per mettere a punto gli strumenti, abbiamo rifiutato, anzi, è possibile un nuovo sciopero. Così come [illegible] prolungheremo l'orario [illegible] l'arrivo del papa a Varallo il giorno 4».

ITALGAS — Ancora proteste per il [illegible] allacciamento dei contatori ai nuovi impianti di riscaldamento a [illegible] Domanda [illegible] inquilino di via San Francesco [illegible] Assisi 15: «Siamo in regola, perché continuano a lasciarci al freddo? Non si tratta forse di un servizio pubblico?». Replica l'Italgas: «Stiamo [illegible]rendo tutte le richieste, anche quelle giunte dopo il termine della campagna promozionale dell'estate [illegible] Malgrado gli scioperi provocati [illegible] vertenza ancora in atto, siamo riusciti a mantenere fede a quasi tutti gli impegni, [illegible] pochi casi lo scarto è stato di qualche giorno. Ma non sempre disguidi e ritardi dipendono da noi».

FIM-CISL — [illegible] mani alle 9, presso il salone Aem in via Bertola 48, il convegno «Lavoro e non lavoro: vecchie e nuove emarginazioni a Torino». Relazione introduttiva di Antonio Buzzigoli. «Pochi — afferma il segretario regionale dei metalmeccanici Cisl, Daghino — conoscono i costi sociali della disoccupazione. Intendiamo perciò avviare un'indagine per stabilire quali siano gli effetti della mancanza di [illegible]».

QUADRI — Si è costituito nei giorni scorsi il coordinamento dei quadri delle aziende aerospaziali italiane, segretario è stato nominato l'[illegible] Tecchio (Sinquadri).

Chi è il campione di «videogames»?

Il campione torinese di «nibbler», [illegible]ssimo Di Maggio, 28 anni, barista, accetta oggi la sfida di quattro altri specialisti di v[illegible]ames nel primo campionato italiano della specialità. Il trofeo «Serpentone» (il nibbler sul video [illegible] come [illegible] serpentello) si disputa oggi, a partire [illegible] 18 [illegible] House [illegible] San Secondo 7, con ai pulsanti gli sfidanti Enrico Zanetti di Legnano, Massimo Gaspari di Brescia, Rosario [illegible] di Torino ed una ragazza, Stella Alberti di Brescia. Vincerà chi riuscirà a disputare la partita [illegible] lunga [illegible] un [illegible] gettone: favorito è Enrico Zanetti, studente [illegible] agraria, che lo scorso 30 agosto [illegible] giocato per [illegible] ore e mezza, totalizzando un [illegible] di punti.

A Moncalieri polemica sulle case

In merito alle interpretazioni [illegible] due associazioni di Moncalieri [illegible] proprietari immobiliari l'Uppi di Torino ritiene che si possano esprimere unicamente in base al numero dei loro aderenti, che forse non risulterà sicuramente compatto nel recepire l'accordo che, non essendo ancora definito, [illegible] consente neppure una valutazione obiettiva.

«Le argomentazioni delle dichiarazioni — spiega il vicepresidente nazionale Laratti — [illegible] però particolarmente gravi se si tiene conto che chi le fornisce dovrebbe conoscere almeno le norme di legge, norme certe per cui non necessita interpretazione legale o giudiziaria, per le quali l'accordo con il Comune di Moncalieri è valido».

L'Uppi [illegible] ritiene necessa[illegible] costruire [illegible] quelle esistenti e sfitte servono largamente a coprire le esigenze abitative.

«E' opportuno indicare — conclude Laratti — che siamo presenti come Sindacato Piccoli Proprietari Immobiliari sia nel Comune di Moncalieri [illegible] in quello di Nichelino».

Elezioni [illegible] cronisti

Si sono svolte ieri presso l'Associazione Stampa Subalpina le elezioni dei delegati al congresso nazionale dei cronisti che si terrà a Venezia dall'8 al 10 novembre. Sono risultati eletti i cronisti Massimo Boccaletti e Adriano Velli della Stampa, Giacomo Mosca dell'Ansa e Gigi Padovani dell'ex Gazzetta del Popolo.

La disgrazia ieri sera in una cantina della frazione Grange

[illegible]: padre e figlio [illegible] dalle esalazioni del mosto

[illegible] più giovane [illegible] due (47 anni, invalido civile) [illegible] entrato nel tino e qui il gas lo ha stordito - Il padre (76 anni) [illegible] morto mentre [illegible] di aiutarlo - I corpi trovati da un parente

Tragico incidente alla frazione Grange di Meana in alta Valle di Susa: padre e figlio sono morti asfissiati dalle esalazioni del mosto in fermentazione in [illegible] tino. Le vittime sono Mario Colterchio, 47 anni, pensionato civile, celibe e il padre Luigi, 76 anni, pensionato, entrambi [illegible] alla frazione Grange [illegible].

La disgrazia è accaduta nella serata di ieri verso le 20. Da due giorni la famiglia aveva vendemmiato e a poca distanza dalla loro abitazione aveva messo a fermentare circa 20 quintali di uva in un grosso tino siste[illegible] in una cantina [illegible] garage. Ieri sera padre e figlio decidevano di andare nella cantina per controllare [illegible] fermentazione dell'uva [illegible].

In particolare, sembra che il figlio Mario abbia deciso di entrare nel tino, mentre il padre controllava l'operazione, rimanendo fuori. L'ambiente era però quasi completamente saturo di gas, [illegible] dalle esalazioni del mosto [illegible] in fermentazione. Non molto tempo dopo arrivava alla frazione il fratello Giovanni che, entrando nella cantina, trovava già il padre che [illegible] privi di vita. Il gas li aveva uccisi in pochissimo tempo. Mario Colterchio era ancora dentro il tino mentre il padre era appoggiato sull'orlo della botte come se cercasse di aiutare il congiunto. Poco dopo giungevano sul posto i vigili del fuoco ed i carabinieri di Susa che non potevano fare altro che recuperare le salme.

Ciriè: rimossi fusti tossici

Il Comune di Ciriè ha dovuto occuparsi di una delicata questione: la rimozione di alcuni fusti contenenti residuati di lavorazioni con sostanze tossiche, situati nel cortile dello stabilimento Bico (coloranti-organici sintetici), piccola azienda subentrata alla Ipca (Industrie piemontese colori anilina), nota per una drammatica vicenda di malattie professionali, [illegible] diversi casi mortali.

Casa e donna una indagine

La Consulta femminile comunale lancia un questi[illegible]rio dal [illegible] «Come abitano le [illegible]», elaborato dal gruppo di lavoro sulla casa. Scopo dell'indagine, [illegible] verrà condotta prevalentemente in stabili di [illegible] cooperativa, è quello di capire se, a fronte di mutate condizioni di vita della popolazione femminile, debbano mutare anche i criteri [illegible] progettazione e costruzione

[illegible] caduto: [illegible] alpino è [illegible]

Si è aggravato il bilancio dell'incidente che ha visto coinvolto l'altra sera ad Osa[illegible] in [illegible] strada rettilinea, [illegible] camion militare con a bordo sette alpini [illegible] battaglione [illegible] di Pinerolo. Il caporale Stefano Migliarino, 19 anni, abitante con i genitori a Novara in strada vicolo Campanotta 1/B, è morto durante la [illegible] all'ospedale di Pinerolo dove era stato ricoverato. Il giovane al momento dell'incidente si trovava con altri quattro commilitoni nel [illegible] posteriore dell'automezzo, un Fiat [illegible] 75. Tutti tornavano da un corso di scuola guida. Altri due automezzi precedevano il camion che è uscito di strada finendo ribaltato nelle acque del torrente Chiamogna. Un volo di pochi [illegible] corso d'acqua profondo una decina di centimetri.

Sulla dinamica dell'incidente stanno lavorando i carabinieri del capitano Zacchea della compagnia di Pinerolo. Al momento due ipotesi si possono azzardare, [illegible] malore dell'autista Andrea Zorzit, 20 anni, Verbania, via Ronco 75, oppure [illegible] di sorpasso. Per ora nessuno dei sei militari feriti è stato interrogato. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Un alpino che era [illegible] altro camion [illegible] raccontato: «A un certo momento ho visto uno sciabolare di fari e numerose scintille sprigionarsi dal ventre dell'ACL 75 che ormai con due ruote sulla banchina laterale [illegible] stri[illegible]ando con la pancia sull'asfalto». I genitori della vittima avvertiti nella notte [illegible] giunti all'ospedale di Pinerolo pochi minuti prima che il giovane morisse. Per tutta la notte la salma è stata vegliata dai commilitoni.

Algerino il giovane bruciato

Era un algerino di 28 anni [illegible] giovane morto l'altra notte nell'incendio di una soffitta in via Cerdil 5, a Porta Palazzo. Si chiamava Omar Kabel Otmane: da 7 anni viveva in Italia, facendo piccoli lavori.

Da alcuni mesi passava le notti in quella mansarda di proprietà del Dottorengo, [illegible] data completamente distrutta nell'incendio. E' probabile che il giovane [illegible] sia addormentato con la sigaretta accesa.

Giorno per giorno

Verso il [illegible]

Incontro aperto a tutti sui problemi del lavoro e delle nuove tecnologie, questa sera, ore 21, parrocchia S. Benedetto, via [illegible]. Interverranno il [illegible] Quosta dell'Ucid, l'ing. Sartorio, il dott. Picco e il dott. Bianco.

I quadri intermedi

«I quadri intermedi» è l'argomento della tavola rotonda promossa dal «Club dirigenti industriali» nella «Sala del 200» dell'Unione industriale, ore 18, via Fanti 17.

Reagan e Mondale

Un dibattito sul tema «Tra Reagan e Mondale: gli Usa a una settimana dal voto» è organizzato per stasera in via Cesare Battisti 4/b dall'Unione culturale.

Previdenza sociale

Entro oggi i commercianti e gli artigiani debbono versare all'Inps i contributi dovuti per l'anno [illegible] e relativi [illegible] pensione e all'assistenza [illegible] malattia.

Cristianesimo oggi

S'iniziano alle [illegible] presso l'Aula Magna [illegible] Magistero gli incontri di riflessione con i giovani su «Cristianesimo oggi: sfida per tutti?», organizzati dal Centro studi «Carlo Trabucco». Il tema del [illegible] di oggi è: «I cristiani e lo Stato».

Riforma liturgica

[illegible] Centro Teologico, corso Stati Uniti [illegible] 18,30) dibattito su: «La riforma della liturgia: successo o disfatta?».

Rai: quale futuro?

E' l'argomento del dibattito organizzato dai liberali all'hotel Ambasciatori, ore 21. Parteciperanno, fra gli altri, il dott. Emilio Pozzi, direttore della sede Rai-Piemonte, e i giornalisti Beppe Barletti e Roberto Antonetto.

Costruire la favela

Al Teatro Nuovo (ore 20,45) padre Pierluigi Bernareggi, vicario episcopale per la zona [illegible] della [illegible] Horizonte (Brasile), parlerà sul tema: «Una presenza per la liberazione - Costruire la favela». L'incontro è stato organizzato dal centro [illegible] Giorgio Frassati.

Modellini sul Po

Si svolgerà sul Po, a San Mauro, con inizio [illegible] ore 14, la dimostrazione [illegible] modellini radiotelecomandati prevista per domenica prossima. L'acqua del fiume sarà solcata da piccole imbarcazioni e sorvolata da elicotteri in miniatura.

[illegible]

[illegible] (Centro italiano documentazione azione studi) ha organizzato all'Unione industriale, via Fanti 17, ore [illegible], un incontro con lo scrittore Vintila Horia.

Poesia piemontese

Questa sera alle 20,30 in via Gioberti [illegible] incontro con la poesia promosso dall'Associazion piemonteisa. Partecipano Concetta Prioli Zutti e Salvatore Viviani.

Asilo bloccato

A Brandizzo, mancano i permessi della [illegible] di [illegible] - Polemiche

[illegible] intralci burocratici da superare, a Brandizzo, prima dell'apertura della scuola [illegible] statale. [illegible] scuola [illegible] istituita in tutta fretta dal Comune dopo il mancato rinnovo della convenzione con l'asilo privato e tutto sembrava in ordine per il 15 ottobre: invece, quel giorno, le porte sono rimaste chiuse, e a tutt'oggi non si sa ancora quando [illegible] materna entrerà in funzione.

Mancano i permessi della commissione provinciale di vigilanza e l'autorizzazione sanitaria. Forse saranno sufficienti una quindicina di giorni, ma c'è anche chi dice qualche mese. Quasi certamente, il Comune sarà costretto a rinunciare ad una sezione, e nelle due aule dell'asilo potranno essere accolti solo una settantina di bimbi.

Intanto, a Brandizzo, la polemica intorno all'asilo «della discordia» [illegible] accenna a placarsi [illegible] alle 21, nell'aula consiliare, la dc ha [illegible] un'assemblea pubblica per spiegare il proprio punto di vista.

[illegible] il capogruppo dc, Re[illegible] Bressan: «Noi [illegible] siamo contrari all'istituzione [illegible] scuola pubblica, ma il Comune doveva prima ricercare l'accordo con l'asilo privato per garantire il servizio. A [illegible] parere, si poteva rinnovare la convenzione sulla base di un contributo di venticinquemila lire mensili [illegible] ogni bimbo, come fa il Comune di Torino. Invece il Comune di Brandizzo ora spende di più».

All'asilo privato sono una cinquantina i bimbi che frequentano, pagando una retta di ottantamila lire. In Consiglio comunale, dove è divampata la polemica, qualcuno ha parlato di «insegnamento precario» nella scuola. La direttrice risponde che le maestre sono regolarmente iscritte nella graduatoria del Provveditorato in base ai titoli che [illegible] richiede.

FILM AL CENTRALE

Un'anteprima per Narayama

Sumiko Sakamoto, protagonista del film di Shohei Imamura

La ballata di Narayama di Shohei Imamura è il film giapponese vincitore [illegible] Palma d'Oro al Festival di Cannes 1983 che stasera, [illegible] 21,15, ha l'«anteprima nazionale» al Cinema Centrale d'essai. [illegible] proiezione, a inviti, è la seconda [illegible] organizzata nella stagione 1984-85 per «Vogliadicinema», la manifestazione promozionale organizzata dall'Aiace con [illegible] collaborazione dell'Assessorato [illegible] la Cultura della città di Torino, dell'Agis e dell'Anica e patrocinata [illegible] Gruppo Piemontese del Sindacato critici cinematografici.

Il [illegible] Imamura è la trasposizione per lo [illegible] schermo d'un romanzo di [illegible] Fugazawa intitolato *Gli uomini del Nord* ed è interpretato da [illegible] attori nipponici che appaiono particolarmente [illegible] in un umanissimo dramma d'ambiente rurale nel quale la presenza della Natura non è semplice paesaggio decorativo ma elemento vivo, palpitante. Il dramma della gente di campagna in un povero villaggio [illegible] Giappone del Nord si mescola alla crudeltà del mondo animale.

I biglietti d'invito per *La ballata di Narayama* sono ritirabili, sino a esaurimento, presso l'Aiace, Galleria Subalpina, dalle ore [illegible] di oggi.

MI PIACE... — NON MI PIACE

La donna al futuro

Prosegue all'Eliseo Blu l'ultimo film [illegible] Ferreri «*Il futuro è donna*» e continua a [illegible] polemiche e [illegible] vazioni contrastanti. Tra un pubblico, in prevalenza [illegible] giovani, abbiamo scelto un piccolo campione [illegible] giudizi.

Marina Servetto, [illegible] anni, dipendente provinciale: «*All'inizio mi piaceva molto, avevo l'impressione che fosse un gioco teatrale più che un film. Con la libertà di sentimenti delle due donne, ben rappresentate. Ma poi, nell'ultima parte, c'è stato un terribile calo d'energia*».

Franco Vanlini, 40 anni, insegnante: «*Non [illegible] è dispiaciuto! E' una storia usuale ed inusuale allo stesso tempo, [illegible] ha molto incuriosito. [illegible] due attrici [illegible] molto brave e la loro recitazione [illegible] veramente intensa ed avvincente*».

Antonella Arcoiti, studente, 22 anni: «*Un bellissimo gioco, [illegible] ben descritto e recitato, con una sola pecca: il finale. [illegible] mondo che appare nel film è [illegible] mondo di giovani, di giovani degli Anni 80 [illegible] po' troppo superficiali forse, ma veri*».

Eldo Fer[illegible], 32 anni, architetto: «*Mi è piaciuta la caratterizzazione dei personaggi e la scelta degli attori. La Schygulla, che sembra forte, appare qui la più debole e [illegible] più materna, la Muti è [illegible] più forte perché madre, [illegible] è un po' schiacciato dal ruolo di maschio indifeso, che non [illegible] e [illegible] riesce a decidere*».

Ornella Muti e Hanna Schygulla nel film «Il futuro è donna»

Elena Boccalo, 25 anni, *impiegata*: «Mi è parsa un'altra follia di Ferreri. Possibile che non guarisca mai e continui a fare film vergognosi, dove [illegible] l'uomo che la donna sono rappresentati come degli handicappati? Giuro che con lui ho chiuso, definitivamente».

[illegible] Cellini, 37 anni, *dirigente*: «Mi pare che questa volta si sia proprio esagerato! Gli attori sono bestiali e [illegible] stupisce che due donne come la Maraini e la Piera degli Esposti [illegible] potuto scrivere una cosa così terribile, anche se [illegible] il tocco [illegible] regista, purtroppo».

Angela Lotti, 50 anni, *insegnante*: «Una vera schifezza di film!».

Francesco Rossi, 38 anni, *insegnante*: «Meno male che il futuro non è donna come l'intende Ferreri. Forse lui non conosce persone sensate, ma solo nullità superficiali e deleterie». l. v.

Gades ci sarà

Domani, [illegible] alla [illegible] Valentino del Teatro Nuovo ci [illegible] anche [illegible] Gades per presentare [illegible] convegno «Danza che il video» organizzato, dal 12 al 15 novembre, da Archimedia, Lega danza [illegible] e Teatro Nuovo, coordinato da Elisa Vaccarino, dedicato alla danza e agli audiovisivi. Nel corso della presentazione saranno proiettati alcuni brani del film-balletto di Gades-Saura.

Quartucci un regista in cattedra

L'avanguardia teatrale, per quanto studiata, catalogata e in parte archiviata, [illegible] un oggetto abbastanza misterioso. [illegible] si vede nelle serate [illegible] personalità storiche [illegible] ricerca teatrale o gruppi nuovi e nuovissimi: i loro spettacoli sembrano inserirsi in un universo «a parte», poco frequentato.

Ecco allora un padre dell'avanguardia, Carlo Quartucci, che con [illegible] serie [illegible] «lezioni sceniche», nell'aula 33 di Magistero, parlerà, da oggi al 31, di sé, del proprio lavoro, della propria visione del teatro e getterà così un po' di luce su un importante e ben definito momento.

Organizzati dalla cattedra di storia e critica del cinema, i seminari si intitolano «L'attore e il personaggio drammaturgico: una ricerca inquieta dall'attore/personaggio al personaggio/attore». Propongono una discussione sulla figura dell'attore, il suo senso oggi, la funzione che acquista in rapporto con le nuove tecnologie e saranno integrati dalle esibizioni di Carla Tatò. L'attrice, abituale collaboratrice di Quartucci, proporrà scene da «Didone», «Passione d'amore», «Pentesilea», «Nora Elmer».

Dovrebbe scaturire un qua[illegible] imprevedibile (forse per alcuni sconcertante) dei modi di accostare un testo teatrale.

Le lezioni si svolgeranno dalle [illegible] alle [illegible] e dalle 15 alle [illegible].

E' Messner che ci parla di Piemonte

Quattro, cinque, sei volte? Reinhold Messner non riesce proprio a ricordarselo: venire a Torino per lui sta quasi diventando un'abitudine.

In questi giorni lo scalatore di 12 «Ottomila» è ospite dell'Abit, una cooperativa che ha l'esclusiva per il Piemonte del Grana Trentino, suo fedele compagno di zaino. «Prossima impresa? In marzo, sulla Ovest dell'Annapurna. Difficile e pericolosa». «So che anche da voi un mucchio [illegible] ragazzi lascia perdere l'alpinismo classi[illegible] e arrampica [illegible] sassi. Non li condanno ma ci vorrebbe una via di mezzo». «Sono andato da Pertini a parlare del Sud Tirolo e dei suoi problemi. So che pure in Piemonte esistono minoranze linguistiche, come [illegible] e i franco-provenzali, ma a dire il vero non me ne sono [illegible] occupato».

CON DUE «ATTORI» IN UNA VASCA

Giochiamo con i delfini

[illegible] due simpatici delfini ammaestrati si esibiranno ogni giorno (alle 11, 16, 18; festivi e prefestivi [illegible] 11, 15, 17, [illegible] giardini vicini a [illegible] Vittorio Emanuele davanti [illegible] Foro Boario che attualmente ospita [illegible] luna park.

Protetto dal grande tendone riscaldato giallo e azzurro [illegible] in omaggio ai colori della città, il loro spettacolo American Dolphin Show arriva per la prima volta a Torino preceduto da una fama cinematografica e televisiva: molti ricorderanno infatti i delfini di Pit e Ma ne «*Il giorno del delfino*» o i telefilm interpretati [illegible] Flipper. Altrettanto bravi e intelligenti sono i due [illegible] principali (ci sono anche le foche ammaestrate) [illegible] questo spettacolo; per loro è stato necessario [illegible] nel terreno [illegible] gigantesca buca per contenere [illegible] vasca.

Una fase dei giochi in acqua con un delfino ammaestrato

Il maschio si chiama Speedy, ha 14 anni e pesa due quintali e mezzo mentre [illegible] partner Kuba è [illegible] una «cucciolona» [illegible] più d'un anno pesante «soltanto» [illegible] chili.

La loro «maestra» Aurora, natali svizzeri e [illegible] brillante passato quale domatrice di tigri e leoni, dice: «*I delfini [illegible] grandi amici dell'uomo [illegible] "sentono" alcune affinità elettive e [illegible] farebbero mai del male, arrivando anzi a sacrificarsi per difenderlo come più volte è già accaduto in mare*». [illegible]

UN CORSO IN UN QUARTIERE

Sono tante melodie dalle note occitane

S'inizia stasera, alle 20,30, il corso di danze occitane organizzato dal gruppo «Occitani a Torino» e dall'associazione culturale di [illegible] Peira «Soulestreih», presso [illegible] centro d'incontro [illegible] quartiere Aurora-Rossini-Valdocco in [illegible] Savona 30. Ci [illegible] può [illegible] iscrivere a [illegible] mila lire.

«Durante [illegible] lezioni [illegible] i balli, [illegible] ci si occuperà anche degli aspetti letterari e linguistici di [illegible] cultura imperniata sull'antica lingua francese d'oc. Le lezioni comprenderanno una parte teorica cui seguirà l'insegnamento pratico delle danze provenienti in gran parte dalla Val Varaita, [illegible] valli del Cuneese che assieme a quelle valdesi e all'Alta Valle [illegible] formano il territorio [illegible] in Italia.

I balli insegnati, risalenti con molta probabilità al Me[illegible], si definiscono arcaici poiché [illegible] ogni melodia corrisponde una figura determinata nello spazio. I ballerini prima di eseguire [illegible] danza sono quindi costretti a ricono[illegible] il motivo musicale.

[illegible] suon di violino e fisarmonica i partecipanti balleranno, oltre alla nota *courento*, la *gigo*, la *tresso*, la *countrodanso* e così via.

[illegible] responsabile [illegible] corso, Alfredo Philip, uno [illegible] 15 mila occitani che vivono a Torino, afferma: «*Questo corso è il primo [illegible] serie di appuntamenti aventi lo scopo di riscoprire una cultura che nonostante la sua importanza storica sembra oggi caduta nel dimenticatoio*». E pensare che Nostradamus, Benedetto XII e persino Garibaldi erano occitani. a. f.

Il nostro taccuino

Una sfilata — Alle 21, all'[illegible] Royal, l'agenzia Glamour presenta [illegible] collezione [illegible] boutique Cronos per l'autunno-inverno 84-85.

Circolo della Stampa — Domani, al Circolo della [illegible] in corso Stati Uniti 27, dibattito [illegible] tema «Dal comunismo [illegible] federalismo». Intervengono Altiero Spinelli, Massimo Salvadori, Nicola Tranfaglia e Gianni Merlini. Moderatore Mimmo Candito. La manifestazione è organizzata in collaborazione [illegible] il Movimento Federalista.

Centre Culturel — Alle [illegible] al Centre di via Donati 5, conferenza di [illegible] Conard nell'ambito d[illegible] rassegna dedicata a Diderot. Tema dell'intervento: «L'art au temps de l'Encyclopédie».

[illegible] intima — Oggi, alle 16,30 e alle 21,30, al Jolly Hotel Ambasciatori, sfilata di biancheria intima organizzata da Viselli. Presenta Elsa Rossetti.

Poesia piemontese — Alle 21, all'Associassion Piemontèisa, in via Gioberti 6, serata di poesia piemontese con Concetta Prioli Zulla e Salvatore Viviani.

[illegible] Story — Oggi proiezione del film «Carmen Story» alle 18,30, [illegible] e [illegible]. Interprete Antonio Gades.

Alla Campus — Alle 21, alla libreria Campus, [illegible] via Rattazzi, Giorgio Barberi-Squarotti e [illegible] Francesco Gaspetto presentano la raccolta di liriche «Piccole gocce leggere sulle guance» di Alberto B[illegible]. Leggerà Ugo Della Croce di Dojola.

[illegible] — Alle 20 concerto del pianista Antonio Bacchelli con l'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Ernest Bour. Musiche di Debussy e Stravinskij.

Nel Duemila — Alle 20,30, [illegible] Ambasciatori, conferenza per il [illegible] Club con Edoardo Ballone che parla sul tema: «Giornalismo e computer: informazione del Duemila».

La Vitamina D — Alla Pro Cultura Femminile, in [illegible] Vittorio Emanuele [illegible], la prof. Nora Bargoni parlerà sul tema «Una strana vitamina-ormone, la vitamina D». Ore 17.

Su Dante — Al Pannunzio di via Mercanti 1, alle 18, la prof. [illegible] Piccoli inaugura il corso [illegible] dieci lezioni [illegible] Dante e la sua poesia.

Cucina andalusa — Oggi lo chef dei «Due Lampioni» [illegible] tiene una lezione sulla cucina della Bassa Andalusia nella scuola Cordon Bleu di Maria Gabriella Fogli in via Marco Polo 37.

Per difendersi da soli

[illegible] il karate, non è judo, non è una delle classiche «arti marziali», ma è un po' di tutto insieme, più una certa dose di ginnastica e di preparazione muscolare con i pesi. Ma soprattutto si basa su una piena padronanza delle proprie reazioni emotive. Solo così, infatti, si può superare lo choc o cercare di far fronte alle situazioni di pericolo. Questo è il principio ispiratore di un corso di autodifesa organizzato da un istruttore di arti marziali, Alessandro Borghi, [illegible] palestra di via Collegno 34 (tel. 4473392). Sono due o tre lezioni [illegible] di un'ora [illegible] ciascuna, il lunedì, mercoledì e venerdì nell'arco tra le 12 e le 14 o dalle 19,30 alle 21, cui hanno partecipato già l'anno scorso uomini e donne di ogni [illegible].

«*Occorre una certa agilità, che si conquista poco per volta, ma le mosse più semplici non costano sforzo fisico* — spiega Alessandro Borghi — *Il vero problema è quello di rendere quasi abituali situazioni eccezionali, grazie alla continua simulazione di aggressioni a mani nude, con il bastone, con il coltello o con le armi da fuoco. In questo modo la "vittima" a poco a poco reagisce quasi istintivamente. Quanto volte, invece, è stato proprio lo choc a facilitare un'aggressione perché chi subiva l'improvvisa violenza non è stato capace, non dico di tentare la fuga, ma nemmeno di gridare*». S. B.

Le televisioni private

[illegible]
- 9,30 Film La [illegible] dell'addio di Renbor [illegible] Alessandra Panaro, Iva Zanicchi
- 11 — Il mondo [illegible] minerali, documentario
- 11,30 Per questi motivi, trasmissione [illegible] problemi della giustizia
- 12,[illegible] Speciale regione
- 12,30 [illegible]
- 12,40 Videouno notizie flash
- 13 — Telefilm Avventure di frontiera
- 13,30 Breaksport
- 14 — Telefilm Sherlock Holmes
- 15 — Film Alto comando: Operazione uranio di Val Guest con Dirk Bogarde e Yolande Dolan
- 16,30 Videouno notizie flash
- 17 — Trasmissione promozionale
- 18 — Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
- 18,30 Il grigio e [illegible] verde, settimanale della [illegible] età
- 19,20 Videouno [illegible]
- 19,45 Cinema e attualità
- 19,50 Eurogol
- 20,20 Breaksport
- 21 — Telefilm Sherlock Holmes
- 21,30 Natura selvaggia, documentario
- 22 — Videouno notizie
- 22,30 Film Sul cabaret, varietà promozionale con Renzo Gallo

Quinta Rete
- 8 — Cartoni Tens[illegible]
- 8,30 Cartoni L'ape Maya
- 9,15 Novela Cara a cara
- 10 — D... come donna
- 12,15 Novela Lacrime di gioia
- 13 — Film Gli aquiloni [illegible] muoiono in cielo di C. Miller con G. Depardieu e M. Miou
- 14,45 Novela Cara a cara
- 15,30 Telefilm I love America
- 16 — Cartoni Tens[illegible]
- 16,30 Cartoni L'Ape Maya
- 17 — [illegible] Piccola Lulù
- 17,30 Cartoni Le [illegible] dei pianeti
- 18 — Cartoni Pat, la ragazza del baseball
- 18,30 Telefilm Medical Center
- 19,30 Novela Lacrime di gioia
- 20,30 Film Il seme dell'odio di R.V. Sydow con G. Buch e G. Schwenn
- 22,15 Boomerang
- 23,15 Ferrari
- 23,30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino di E. Davis, con T. Tryon e C. Jones
- 1 — Film La primula rossa del Sud di E. Ludwig con J. Payne e J. Sterling

Videogruppo
- 10,15 Film L'adultero di Jack Lee Thompson con Yvonne Mitchell e Anthony Quayle
- 12 — Telefilm Poliziotto di quartiere
- 13 — Telefilm The Doctors
- 13,55 Il borsino
- 14 — Telenovela Veronica
- 15 — Le auto della settimana
- 15,30 Film [illegible] cicogna
- 16,30 [illegible] i cartoni
- 17 — Telefilm [illegible]
- [illegible] — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 Telefilm Le spie dell'imperatore
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Fuorigioco: Calcio e dintorni
- 20 — Telefilm, The Doctors
- 20,25 Telenovela Veronica
- 21,25 Film Il [illegible] Shop di Richard [illegible] Colla con Burl Ives e Joseph Campanella
- 23,15 Auto Show
- 23,25 Ruote in pista, fatti e protagonisti [illegible] motorismo sportivo
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 Fuorigioco: Calcio e dintorni
- 0,45 Telefilm Poliziotto di quartiere

Grp
- 10 — Telefilm
- 11 — Magnetoterapia Reporter, [illegible] di informazione [illegible]
- 11,30 Mezzogiorno [illegible]... gioco, segue Le storie di Jeanne Mirtler, sceneggiato
- 12 — Mezzogiorno [illegible]... gioco, diretta
- 14 — Telefilm Marcia nuziale
- 14,30 Telefilm Peyton Place
- 15,30 Telefilm West [illegible] Medical
- 16,30 Telefilm L'incredibile Hulk
- 17,30 Cartoni [illegible] Candy, Lamù, Yattaman
- 19 — Telegiornale
- 19,20 Telefilm
- 20,20 Il guazzabuglio, spettacolo con Teo Teocoli: Telefilm Petrocelli
- 1 — Film Kiana la regina della giungla con E. [illegible] R. Merino
- 2,30 Film La vergine di Bali
- 5,30 Film La lunga pista dei lupi

Ingrid Bergman interpreta il film «Casablanca» (ore 20,20) su Primantenna

Primantenna
- 15 — Pomeriggio [illegible] simpatia (1ª parte)
- 16 — Momento magico: la parapsicologia [illegible] a portata di [illegible]
- 17 — Pomeriggio con simpatia (2ª parte)
- 18,30 Flipper, [illegible] minuti [illegible] voi ragazzi
- 19 — Tutto cinema
- 19,45 [illegible] sera
- 20 — [illegible]
- 20,20 Film Casablanca [illegible] Ingrid Bergman, Humphrey Bogart
- 22 — Le [illegible] della [illegible]
- 22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
- 0,15 Film

Telesubalpina
- 14,35 Il telefono degli affari
- 16,50 Telefilm Dott. Wedman
- 17,15 Film Sfida infernale di John Ford con Henry Fonda e Linda Darnell
- 19 — Giovani [illegible]... «Giovani, dove siete?»
- 19,35 Il regionale
- 20 — Telefilm Le bele di Hitler
- 20,30 Film Il gatto con gli stivali di Horoshi Shidara
- 22,30 Il regionale
- 23 — Film Selvaggio West

[illegible]
- 11,45 Telefilm Bill Cosby Show
- 12,15 Commercial
- 12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 13 — Telefilm Barbary Coast
- 14 — Telefilm Le [illegible] giorni felici
- [illegible] Le [illegible] settimane
- 15 — Telefilm Squadra speciale [illegible]
- [illegible]
- 16,45 Cartoni Heidy
- [illegible] Film Comedy Company
- 18,30 Telefilm Bill Cosby Show
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Telefilm [illegible] famiglia Addams
- 20 — Cartoni Heidy
- 20,30 Telefilm Peyton Place
- 21,30 Film Una notte di gala con Robert Culp
- 23 — Telefilm La valle [illegible] diavolo
- 24 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 0,30 Film Il mio [illegible] Maigret

Erre Uno [illegible] (Svizzera)
- 17 — Varietà
- 18 — Natura amica, documentario
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Viavai, notizie, giochi, suoni e realtà
- 19,30 Telefilm Il sentiero del [illegible]
- 19,55 Il regionale
- 20,15 Telegiornale
- [illegible] Cuore, con Johnny Dorelli e Giuliana De Sio
- 21,45 Ora Maggiore: Copenhagen 1870-1910
- 22,15 Telegiornale
- 22,25 [illegible] sport. Calcio: Coppe europee - I gol [illegible] principali incontri [illegible] in settimana; Pallanuoto: Torneo delle 4 Nazioni; Telegiornale

Retecapri
- 20 — Cartone Heidi
- 20,30 Telefilm Peyton Place
- 21,15 Film Scene sole di notte di Daryl Duke con Jack Warden e Madeleine Thorton-Sherwood
- 23 — Telefilm La [illegible] Diavolo
- 23,30 Retecapri sport: La lotta
- 0,20 Film Attacco [illegible] speciale

Telecupole
- 8,30 [illegible] Celeste, telenovela
- 9,30 Cartoni Ippotommaso
- 10 — Telefilm Lassie
- 10,30 Film I falsari, [illegible] ragazza e ...un cane onesto
- 12,30 Telefilm Tom Horn
- 13,30 Telefilm La strana coppia
- 14 — [illegible] Celeste, [illegible]
- 16 — Telefilm [illegible]
- 16,30 Cartoni Ippotommaso
- 17 — Telefilm Le [illegible]
- 17,30 Cartoni Jane e Micci
- 18 — Telefilm Tom Horn
- 19 — [illegible]
- 19,30 T. G. 4; [illegible] Abat-jour
- 19,50 [illegible] Celeste, telenovela
- 21 — Telefilm La strana coppia
- 21,30 Attualità cinema
- 22 — E le stelle ...stanno a guardare con Gian Luigi Marianini
- 23 — T. G. 4; segue Abat-jour
- 23,15 E [illegible] stelle... (continuazione)
- 24 — Film Assassino senza volto

Telecity
- 7 — Sveglia ragazzi
- 8,30 Telenovela Cuore selvaggio
- 9,15 Telenovela Mama Linda
- 9,45 Film
- 11,45 Telefilm Hulk
- [illegible] Tv flash
- 13 — Cartoni Lupin III
- 13,30 Cartoni Candy Candy
- 14 — Telenovela Marcia nuziale
- [illegible] Telenovela Mama Linda
- 15 — Diario Italia, rubrica
- 15,15 Cartoni Herobight
- 15,45 Telenovela Cuore selvaggio
- 17 — Viva, per ragazzi
- 19,15 Telenovela Mama Linda
- 20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 21,15 I [illegible] del dollaro, sceneggiato (2ª puntata)
- 23,20 Film Diario segreto di una moglie americana; [illegible] Nasarlop

[illegible]
- 19,30 [illegible] country — Car[illegible] [illegible] proposta musi[illegible] country, blues, jazz con i Rela and Costa e gli Happy [illegible] Special. Regia di Graziella Rivera.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Viaggio tra i segreti e le strutture delle televisioni commerciali

America, paradiso di networks

Negli Usa prosperano tre reti private: la ABC, la NBC e la CBS, il cui successo deriva solo dagli indici d'ascolto - Trasmettono telegiornali nazionali farciti di pubblicità in concorrenza con i notiziari della tv pubblica, più autorevole - I giornalisti-divi

NEW YORK — La televisione americana è migliore. La televisione americana è il modello. Perché non si fa in Italia come in America?

A confronto con questa diffusa persuasione vorrei ricordare una vignetta pubblicata dalla rivista *New Yorker* la scorsa settimana. Un uomo, accanto a un potentissimo specchio parabolico che presumibilmente collega la sua piccola casa con l'etere, dice a un amico: «*Stasera, mio caro, è noia in tutto il mondo*». Ma se si è spesso parlato del [illegible], della qualità del contenuto dei programmi che, lo riconoscono in molti, non cambia drammaticamente da un continente all'altro, si discute meno dei sistemi, delle regole e dell'organizzazione dei media in diverse situazioni storiche e culturali.

Di qui deriva il mito del modello «America», suggerito da una riflessione comprensibile: se tanti frammenti di quel modello ricadono con tanta frequenza sul pianeta Europa, sul satellite Italia, che cosa accadrà mai nella casa madre? Non sarà un caleidoscopio di invenzioni, di formule nuove, di sorprese, tutte avanti di decenni sul modello italiano, i suoi guizzi, la sua vitalità e il suo disordine?

La ricerca di situazioni affini non porta molto lontano. In America c'è una televisione pubblica e una televisione privata. Ma la televisione pubblica è un'invenzione nobile e tardiva che risale ai tempi di Kennedy, riceve un finanziamento federale pari a un [illegible] bilancio e per il resto vive di raccolta privata di fondi presso il pubblico, e di sponsorizzazioni di grandi aziende che si accollano il costo di un'ora o di molte ore di trasmissione in cambio della citazione del nome in testa e in coda al programma.

La televisione pubblica è austera, prestigiosa ed è limitata non solo nel finanziamento ma anche nella diffusione del segnale (copre solo due terzi del Paese), nel collegamento fra stazione e stazione (funziona quasi sempre il metodo della cassetta: il trasmettitore è ritenuto troppo costoso) e raggiunge un pubblico che va da un minimo di poche centinaia di migliaia di persone a una media di cinque-sei milioni. Anche le ore di trasmissione del sistema pubblico sono più limitate rispetto al sistema commerciale. I programmi cominciano nel pomeriggio e chiudono a mezzanotte.

Nonostante i limiti, la televisione pubblica manda in onda un programma di notizie eccellente. Gli manca naturalmente la tempestività, perché le stazioni pubbliche non hanno squadre da inviare su questo o quell'evento, non hanno corrispondenti e non ricevono se non materiale filmato e fotografico d'agenzia. Ma per il prestigio e la fama di libertà di cui gode, la tv pubblica riesce ad arruolare ottimi giornalisti.

Il «McNeil - Leherer Report» che va in onda ogni sera alle sette è un modello, se non di informazione tempestiva (questa non può essere la forza del [illegible] pubblico), certo di commenti, interviste, approfondimenti e dibattiti che costituiscono uno standard invidiato sia dai *networks* privati che dai grandi giornali. Benché tali programmi giornalistici abbiano un pubblico limitato, raramente vengono rifiutati dai politici e dai protagonisti della vita pubblica, data la risonanza che il programma merita. Documentari scientifici, classici del cinema e rispettabili programmi culturali provenienti quasi tutti dalle due reti inglesi (quella pubblica e quella privata) costituiscono il resto del materiale trasmesso.

Accanto al «sistema» pubblico, con la sua buona reputazione e i suoi notevoli limiti, vi sono i tre celebri *networks* commerciali che trasmettono 24 ore al giorno, e la cui immagine di mercato è formata dalle statistiche del «Nielsen Rating» e dalla approvazione popolare. In questo periodo la graduatoria vede la rete ABC in testa seguita dalla CBS e dalla NBC. I *networks* [illegible] contenitori fatti di pieni e di vuoti, di generale e di specialistico, di nazionale e di locale, con variazioni anche grandissime fra un luogo e l'altro all'interno della stessa rete e variazioni molto più modeste fra rete e rete.

Il network provvede a fornire alle «affiliate» un filo di identità (grafica, logo, e un pacco di pubblicità nazionale) e un forte ma breve segmento di personalizzazione nel notiziario nazionale del mattino (fra le sette e le otto) e della sera (fra le sette e le sette e trenta). Ciascun notiziario nazionale è legato a persone di grande notorietà nazionale. La loro immagine è sostenuta sia da pubblicità televisiva che da giornali e anche da eventi pubblici, esattamente come un buon manager farebbe per i suoi divi.

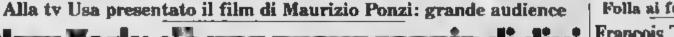
La competenza e qualità di questi giornalisti-divi (Dan [illegible] per la CBS, Peter Jennings per la ABC, [illegible] Brokaw per la NBC, sostenuti da una seconda fila di solidi professionisti) trova un punto di forza nella grandissima diffusione del telegiornale della sera (con punte di ottanta-novanta milioni di spettatori per la rete che di volta in volta è in testa) e un limite considerevole nella durata del notiziario nazionale che è di trenta minuti da sigla a sigla, ma non supera i diciotto minuti di testo e immagini giornalistiche. Il resto è pubblicità.

Furio Colombo

(1 - continua)

Con i Ponti lacrime sul video

Sophia in una scena di «Qualcosa di biondo», il film-feuilleton di Maurizio Ponzi

Alla tv Usa presentato il film di Maurizio Ponzi: grande audience

New York: c'è una nuova coppia di divi Sophia Loren con suo figlio Edoardo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Nei cinematografi italiani, il film lo proietteranno solo tra qualche mese. Ma l'altra sera, alla tv americana, sul canale della Nbc, ha ottenuto un enorme successo.*

«Come ha scritto il New York Times, non è un capolavoro. Ma è imperniato su Sophia Loren e su suo figlio [illegible] Ponti e per i fans [illegible] questo è stato più che sufficiente. Madre e bambino hanno formato una formidabile coppia. Al suo debutto, ha osservato sempre il New York Times, il piccolo Edoardo si è mostrato all'altezza della mamma diva.

La storia di Aurora (questo è il titolo del film in America, in Italia il titolo sarà Qualcosa di biondo) è strappalacrime. Racconta di una donna — Sophia Loren — con un figlio illegittimo, di 11 anni, rimasto [illegible] in [illegible] caduta.

La donna fa la tassista, non ha soldi, ma [illegible] che in Svizzera è stato perfezionato un intervento chirurgico che restituisce la vista a chi l'ha perduta in gravi incidenti. Decisa a far condurre al figlio una vita normale, Aurora si rivolge ai tre uomini che potrebbero esserne il padre.

Il pellegrinaggio della donna la porta dal primo ex amante, un dentista celebre, interpretato da Philippe Noiret; dal secondo, il figlio di un ricco aristocratico, impersonato da Riky Tognazzi; e per ultimo dal [illegible] sergente dell'esercito americano che gestisce un circolino, nei panni di Daniel Travanti, un attore italo-americano diventato noto negli Stati Uniti come protagonista di gialli. Tutti gli ex amanti la aiutano finanziariamente.

Il piccolo Ciro — è il nome del [illegible] — riacquista la vista e ritrova la concordia con la madre, perduta nell'incredibile triplice viaggio. Vuole sapere chi è il padre, ma Aurora non è in grado di dirglielo. Insieme, sceglieranno alla fine l'ex sergente, che scende su di loro dal cielo, [illegible] un angelo salvatore. Va notato, che nel feuilleton — non si può definirlo altrimenti — l'interpretazione dei tre uomini, Noiret, Tognazzi e Travanti è più che adeguata.

«Aurora» è opera di quattro autori, l'americano John McGreevey e tre italiani, Franco Ferrini, Gianni Menon e Maurizio Ponzi.

Girato nelle Alpi, tra l'Italia e la Svizzera, il film contiene delle scene naturali convincenti, e tocca le corde del [illegible] degli spettatori, come avveniva negli Anni 50.

Sempre il New York Times lo ha definito «moderatamente sciocco... facilmente dimenticabile» ma ha applaudito ciò che non è tra le cose più brutte viste alla televisione.

Insieme con il figlio Edoardo, Sophia Loren esce però dalla prova col massimo punteggio. L'autorevole quotidiano newyorkese, ricordando che tra il 1950 e oggi Sophia ha interpretato oltre 100 pellicole televisive e cinematografiche, fa questo commento: «Pur avendo vinto un Oscar per la sua interpretazione della "Ciociara", la maggior parte dei suoi lavori non ha lasciato tracce profonde. Ma lei, Sophia, a 50 anni, rimane il simbolo delle stelle di Hollywood, e merita tutta la possibile attenzione». Basta ricordare che [illegible] accadde alla sfilata in onore di Cristoforo Colombo a New York qualche giorno fa: il vicepresidente Bush, che le stava dietro, non ha raccolso il minimo applauso, [illegible] la folla gridava "Sophia"!».

Superflash Scusi, lei è favorevole ai networks?

ROMA — Il decreto legge emanato dal governo per il ripristino delle tv private oscurate a Roma, Torino e Pescara, sarà al centro dell'inchiesta di Superflash, il [illegible] di [illegible] Bongiorno in onda stasera su Canale 5, alla sua quarta puntata. L'altra inchiesta si propone di sapere in che percentuale gli italiani sono favorevoli alla settimana corta a scuola.

Per quanto riguarda il quiz, due nuovi sfidanti, Dorotea Falcone, di Barcellona (Messina) e Giovanni Bracciale di Roma, cercheranno di strappare il titolo al campione in carica, Gianmario Tiraboschi, di Sorisole, che rispondendo a domande su Hemingway ha già vinto 33 milioni.

Canale 5 contro la Rai «Basta con i dati Meter»

MILANO — Se la Rai non cesserà «immediatamente» di diffondere i dati rilevati con il suo servizio «Meter» sull'ascolto di «Fantastico 5» (Raiuno) e «Premiatissima» (Canale 5), in programmazione contemporaneamente il sabato sera, l'emittente di Berlusconi «sarà costretta a promuovere azione legale per danni» perché la pubblicazione di tali dati «non veritieri e non certificati, si configura [illegible] atti [illegible] di concorrenza sleale tale da turbare profondamente il mercato».

La polemica affermazione è contenuta in un comunicato di Canale 5 in cui si definisce il comportamento della Rai «una grave scorrettezza» compiuta «in violazione degli accordi conclusi tra l'emittente pubblica, l'emittenza privata e gli utenti pubblicitari nelle [illegible] luglio», e con un servizio, il «Meter», che per riconoscimento degli stessi interessati non è né imparziale, né attendibile.

Folla ai funerali

François Truffaut da ieri riposa accanto a Stendhal

PARIGI — Migliaia di persone hanno assistito ieri pomeriggio ai funerali del regista François Truffaut, morto domenica a 52 anni per un tumore al cervello.

La cerimonia si è svolta nel cimitero di Montmartre, dove Truffaut girò una lunga sequenza del suo film «L'amour en fuite». Pochi intimi avevano assistito nel primo pomeriggio alla cremazione della salma. L'urna con le ceneri è stata collocata non lontano dalle tombe di Stendhal, Sacha Guitry e [illegible] Offenbach.

Erano presenti alla cerimonia il ministro della Cultura Jack Lang, l'attrice Fanny Ardant, l'ultima compagna di Truffaut, attori, produttori, registi e una gran folla di giovani ammiratori.

Il produttore Claude de Givray, amico intimo del regista scomparso, ha pronunciato con la voce rotta dall'emozione un breve omaggio funebre: «La vita senza François sarà più grigia», ha detto. Serge Rousseau, uno dei direttori dell'agenzia per attori [illegible] Art-Media, ha ringraziato Truffaut «di esser [illegible] esistito».

Su Raidue quarta puntata del «Cuore»

Quel povero Franti odiato da De Amicis

Una scena del «Cuore»: il libro rivisitato da Comencini riesce ancora a commuovere

Tra i punti fondamentali della quarta puntata di Cuore di Comencini in onda stasera su Raidue: anzitutto la presenza da protagonista della maestrina dalla penna rossa, il racconto mensile «L'infermiere di Tata», l'affacciarsi alla ribalta del cattivo Franti.

Con una licenza per altro misurata e garbata Comencini sostituisce il maestro Perboni, a casa ammalato, con la maestrina. Questa gentile figuretta — ben descritta da De Amicis in un brano che è l'unico di tutto il libro ad aprire uno spiraglio sulla femminilità attraente e quindi, alla lontana, sul sesso — in sostanza poi non ha storia.

Nel film «Cuore» di Duilio Coletti del '48 la maestrina era Maria Mercader e le intessevano un duraturo amore con il maestro Perboni (De Sica) interrotto solo da una transitoria passioncella, con bacio sulle scale, per un baldo ufficialetto dei bersaglieri (De Lullo).

Qui fortunatamente la vicenda non è di tipo fumettaro e Comencini sfrutta per la maestrina quello che suggerisce De Amicis nel breve ritratto, cioè simpatia, tenerezza, dinamismo, ed è ottimamente aiutato da un'attrice duttile e sensibile, piena di vitalità come Giuliana De Sio.

Il racconto mensile è abbastanza allucinante. Un ragazzo di campagna va a Napoli, in un ospedale, a [illegible] il padre ricoverato; sbagliano grossolanamente e lo portano al capezzale di uno sconosciuto moribondo; quando il ragazzo [illegible] prende che non è suo padre (intanto guarito), vuole continuare nobilmente ad assisterlo fino alla fine.

L'equivoco è da farsa macabra, il tono è tragico, cupo, con tratti da horror, ma naturalmente, trasformato in filmetto muto, il bozzetto diventa più leggero, sciolto, al limite «divertente».

Infine, Franti, piccolo mostro De Amicis lo condanna sempre e comunque al male senza mai chiedersi se non esistono alle sue spalle motivi e sociali e di ambiente per tanta rabbia; e precisa che «mette ribrezzo» e lo descrive con la fronte bassa e gli occhi torbidi e aggiunge che «odia la scuola, odia i compagni, odia il maestro». E' l'unico vero antagonista del libro e perciò sarà premurosamente emarginato e spedito in riformatorio [illegible] questo sarà il [illegible] della prossima settimana.

Per adesso la maestrina dalla penna rossa tenta — e sembra in un primo tempo riuscirci — il suo recupero; ma Franti è incorreggibile, ne combina una grossa, viene espulso ed ecco comparire sua madre «tutta fradicia di neve» che implora dal direttore la riammissione: una delle scene più pietose e urlanti del Cuore che si chiude con il grido del direttore «Franti, tu uccidi tua madre!». (che intanto era andata giù per le scale tossendo [illegible] mente). «Tutti si voltarono a guardar Franti — dice De Amicis — e quell'infame sorrise».

Inutile dire che la scena non sfugge alle forzature melodrammatiche. Ma a questo punto, giocando un po' sul paradosso, c'è da chiedersi: e se si fosse tentato di realizzare il libro [illegible] com'è, con i [illegible] eccessi, la retorica dei sentimenti, i fiumi di lagrime, gli aspetti truci e funerari, le prediche insistite, il tutto senza mai il filtro di una sia pur lieve ironia di distacco? Ammesso che la realizzazione fosse possibile, anche questo era un'idea.

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Donna tutta sola amare è difficile

UNA DONNA TUTTA SOLA (1978 su Raiuno alle 21,50 per «13 storie di donne») di Paul Mazursky con Jill Clayburgh (protagonista di «La luna» di Bertolucci) e con Alan Bates, l'amante pittore, e Michael Murphy, il marito.

E' una commedia amara e ironica, molto basata sulla battuta fulminante come le precedenti opere del regista tipo «Bob, Carol, Ted e Alice» e «Stop a Greenwich Village»: una giovane donna viene abbandonata dal marito e ha un difficile rapporto con la figlia; dopo un'ansiosa ricerca di un nuovo legame di stampo matrimoniale, attraverso nuovi uomini e nuove relazioni scopre la bellezza dell'amore «usato» [illegible] fuori [illegible] tradizionale sistemazione legalizzata.

LA GRANDE ABBUFFATA (1973 su Rete A alle 21,30) di Marco Ferreri con Tognazzi, Mastroianni, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andréa Ferréol: geniale e terrificante metafora grottesca — quattro amici decidono di suicidarsi in una pantagruelica orgia di cibi — in cui, al di là delle manifestazioni più carnali e repellenti dell'individuo, emergono l'avidità, l'impossibilità d'amore e d'amicizia, la solitudine umana.

COMA PROFONDO (1978 su Rete 4 alle 20,25) di Michael Crichton con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark: agghiacciante thriller tra fantascienza e horror, una coraggiosa dottoressa rischiando la pelle indaga sui misteriosi infami misfatti che avvengono in una clinica.

BIANCO, ROSSO E... (1972 su Italia 1 alle 20,25) di Lattuada con Celentano, la Loren e Enzo Cannavale: commedia ospedaliera dove un'ancora appetitosa madre superiora innamora di sé un [illegible] comunista.

DOMENICA MALEDETTA DOMENICA (1971 su Rete 4 a mezzanotte) di John Schlesinger con Peter Finch, Glenda Jackson, Murray Head, è il ritratto profondo e dolente di un medico omosessuale che dopo aver civilmente spartito il giovane amante con una donna lo vede partire per sempre alla volta dell'America.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,40; 24

12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno in diretta dallo Studio 3 di Roma
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «L'uomo e la terra»
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 D.S.E.: **Mimetismo nel mondo animale**
16 — **Jackson Five**, cartone animato
16,25 **Per favore, non mangiate le margherite.** Telefilm. «C'è qualcuno sotto il mio letto»
17,05 **Le avventure di Huckleberry Finn**
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria a cura di G. Nascimbeni
18,30 **Aubrey**, disegno animato
18,40 **Q.E.D.** «Ore 18,10 per Zungo» con S. Waterson, A.C. Weary, C. Langrishe
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **G.B. show n. 3**, di Amurri, Fantone, Verde, Ricci, Verde jr., musiche di Berto Pisano con Gino Bramieri
21,50 **Una donna tutta sola** (1978) film di Paul Mazursky nel ciclo «Storie di donne in tredici film», con Jill Clayburgh, Allan Bates, Michael Murphy

RAIDUE

Telegiornale: 13; 13,25; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,45

12 — **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò. Regia di Cesare Gigliotti
13,25 **Tg2 - Ambiente**, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
13,30 **Capitol**, 127ª puntata, con Roy Calhoun
14,35-16 **Tandem.** Nel corso del programma: «Attualità», giochi e curiosità
16 — **Un cartone fra** [illegible]: «I talismani di Budda»
16,25 D.S.E.: **Fisica e senso comune.** [illegible] la Luna non cade sulla Terra?
16,55 [illegible] **e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. **Il segno del comando**, di [illegible] Baldini e [illegible] D'Agata, con Ugo Pagliai, [illegible] Falk, Carla Gravina. Regia di Daniele D'Anza (4ª puntata)
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Dombey e figlio.** Telefilm tratto da un romanzo di Dickens. 4º episodio
18,05 **La volpe e la lepre**, cartoni animati
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «L'eredità» con Horst Tappert, Fritz Wepper
[illegible] **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Cuore**, di Luigi Comencini, liberamente tratto dal romanzo di E. De Amicis, sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Cristina Comencini, Luigi Comencini. Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Laurent Malet. 4º episodio
21,35 **Naumachos**, telefilm. «La mano di pietra», con Mario Adorf
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Tg2 - Sportsette - Eurogol**, [illegible] **Coppe - Incontro con i piloti italiani di Formula 1**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

14,20 **Roma-Wrexham** replica dell'incontro di calcio
15,50 D.S.E.: **Oceanografia**
16,20 D.S.E.: **Com' ferro che bogliente esce dal foco.** La tecnologia nell'industria
16,40 **Piccola storia della musica**, a cura di Enzo Restagno. «Il [illegible] rossiniano»
16,55 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania. **Studio uno** (1961). Regia di Antonello Falqui
18,15 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano
20,05 D.S.E.: Il Teatro Povero di Monticchiello presenta **Racconti popolari.** «Le avventure di Ghino di Tacco»
20,30 **Il ponte sul fiume Kwai** (1957) seconda parte. Regia di David Lean. Interpreti: Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa, Percy Herbert
22,40 **Europarade**, con D. Dots, T. Dolby, S. Stevens, Madness, Rod Stewart, Elton John, Gloria Gaynor, Bonnie Tyler, Robin Gibb

Gloria Gaynor in «Europarade», Raitre, alle ore 22,40. E' la registrazione del Montreux del «Golden Rose Pop Festival». Accanto alla regina della «discodance» vi sono Bonnie Tyler, Rod Stewart, Elton John, Madness, Status Quo, Robin Gibb, Cindy Lauper

Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Filadelfia, sto arrivando** (1975) film di John Guillermin con [illegible] McCann, Desmond Cave
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm - **Bim Bum Bam**
14 — **Deejay television**
14,30 **La famiglia** [illegible]**ford - Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman - Charlie's Angels - Lady Georgie**
20,25 **Bianco rosso e...** (1972) film di Alberto Lattuada, con Adriano Celentano
22,20 **Variety**, tutto quello che è di moda
23,20 **Il villaggio dei dannati** (1960) film di Wolf Rilla, con George Sander, Barbara Shelley
0,45 **Ironside**, telefilm

Canale 5

8,30 **La casa** [illegible], telefilm
9,30 **Le ragazze di Las Vegas** (1956) film con R. Russell, F. Lamas, E. [illegible]
11,30 **Help**, gioco musicale
12,10 **Bis**, gioco con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**
16,25 **Il mondo degli animali**, documentario
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
20,25 **Superflash**, quiz con Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant**, telefilm
24 — **Football americano**

Rete quattro

8,30 **Mary Tyler Moore**
9 — **Baciami stupido**
10,20 **I giorni di** [illegible]
11,15 **Samba** [illegible]
12 — **Febbre d'amore**
12,45 [illegible] **- Mary Tyler Moore - Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Fiore selvaggio**
14,50 **Questo mondo è meraviglioso**, Usa (1939) film di W. S. Van Dyke II
16,30 **Mammy fa per tre**
17 — **La regina dei mille anni - Master I dominatori dell'universo**, cartoni
17,50 **Febbre d'amore**
18,45 **Samba d'amore**
19,30 **New York New York**, telefilm
20,25 **Coma profondo** (1978) film di Michael Crichton
22,30 **Caccia al 13**, rubrica sportiva con Beppe Dossena
23 — **Quincy**, telefilm
24 — **Domenica maledetta domenica** (1971) film di John Schlesinger

Eurotv

14 — **Candy Candy**
14,30 **Marcia nuziale**
15 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
16,30 **Diario Italia**
17,45 **Popeye, Lupin III**
19,30 **Speciale spettacolo**
19,40 **Mamma Linda**
21,20 **Truck drivers** (1977) film di Peter Carter
23,30 **Catch**

Rete A

14 — **Mariana: il diritto di** [illegible] telenovela
16,30 **I problemi di una donna** (1980)
18,30 **Cartoni**
19 — **Cara a cara**, telenovela
[illegible] [illegible] **di nascere**, telenovela
21,30 **La grande abbuffata** (1973) film di Marco Ferreri
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15, 23,15
17 — **L'orecchiocchio**
17,30 **Animals: il quercino**
18,30 [illegible] **la pelle**: Per un grappolo d'uva
[illegible] **La banda dei cinque**
20,25 [illegible] **scapolo in paradiso**, film con Bob Hope
22,15 **Clip a'rat**

Capodistria

Telegiornale: [illegible] 21,55
17,05 **Tv** [illegible] **il corpo in questione**
18,35 **Medical Center**, telefilm
19,25 **Zig-Zag**
19,50 **Sport Eurogol**, [illegible] **delle Coppe**
20,20 **Ellery Queen**, telefilm
21,45 **Vetrina vacanze**
22,05 **Videomix**, programma in diretta

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,15; 23,15
18,50 **Viavai**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Cuore**, con Johnny Dorelli
21,45 **Orsa Maggiore**
22,25 **Calcio: Coppe europee**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — 9 - 10,30 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 La pertosa di Parma (11); 11,30 Il garage dei ricordi; 13,20 La diligenza; 15,03 Megabit; 16 Il paginone; 17,30 La voce umana; 18,00 F.J. Haydn; 18,30 Musica sera; 19,20 Sui nostri mercati; 19,25 Fonosofia; 20 Il polemoscopio; 22 Il coyote e la sirena; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali e onda verde regione; 15,45 Tanto è un gioco; 15 Prandelio; Il libretto rosso; 15,42 Omnibus; 18,32 - 20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse: Saper leggere la pubblicità; 21 Jazz; 21,30 3131 sera; 22,20 Panorama parlamentare; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45. — 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 Ora d; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: I bambini inquietanti nella letteratura del '900; 17,30 Spazio tre; l'operetta in Europa; 21,10 L'operetta in Europa (13); 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

Viaggio tra i segreti e le strutture delle televisioni commerciali

America, paradiso di networks

Negli Usa prosperano [illegible] reti private: la ABC, la NBC e la CBS, il cui successo deriva solo dagli indici d'ascolto - Trasmettono telegiornali nazionali farciti di pubblicità in concorrenza con i notiziari della tv pubblica, più autorevole - I giornalisti-divi

NEW YORK — La televisione americana è migliore. La televisione americana è il modello. Perché [illegible] si fa in Italia come [illegible] America?

A confronto con questa diffusa persuas[illegible] vorrei ricordare una [illegible] pubblicata [illegible] rivista *New Yorker* la [illegible] settimana. Un [illegible] accanto a un potentissimo specchio parabolico che presumibilmente collega [illegible] sua piccola casa [illegible] l'etere, dice a un amico: «*Sincero, mio caro, è nata in tutto il mondo*». Ma se si è [illegible] parlato [illegible] livello, [illegible] qualità del contenuto dei programmi che, lo riconoscono in molti, non cambia drammaticamente da un continente all'altro, si discute meno dei sistemi, delle regole e dell'organizzazione dei media in diverse situazioni storiche e culturali.

Di qui deriva il mito del modello «America», suggerito da una riflessione comprensibile: [illegible] tanti frammenti di quel [illegible] [illegible]no [illegible] tanta frequenza sul pianeta Europa, sui satellite Italia, che cosa accadrà mai nella casa madre? Non sarà un [illegible] leidoscopio [illegible] invenzioni, di formule nuove, di sorprese, tutte avanti di decenni sul modello italiano, i suoi guizzi, la sua vitalità e il suo disordine?

La ricerca di situazioni affini non porta molto lontano. In America c'è una televisione pubblica e una televisione privata. Ma la televisione pubblica è un'invenzione nobile e tardiva che risale ai tempi di Kennedy, riceve un finanziamento federale pari a un terzo del suo bilancio e per il resto vive [illegible] raccolta privata di fondi presso il pubblico, e di sponsorizzazioni di grandi aziende che si accollano il costo di un'ora o di molte ore di trasmissione in cambio della citazione del nome in testa e in coda al programma.

La televisione pubblica è austera, prestigiosa ed è limitata [illegible] solo nel finanziamento [illegible] anche nella diffusione del segnale (copre solo due terzi del Paese), nel collegamento fra stazione e stazione (funziona quasi sempre il [illegible] della cassetta: il trasmettitore è ritenuto troppo costoso) e raggiunge un pubblico che va [illegible] un minimo di poche centinaia [illegible] migliaia di persone a una media di cinque-sei milioni. Anche le ore di trasmissione del sistema pubblico sono più limitate rispetto al sistema com[illegible] i programmi co[illegible] nel pomeriggio e chiudono a mezzanotte.

Nonostante i limiti, la televisione pubblica [illegible] in onda un programma di notizie eccellente. Gli manca [illegible] turalmente [illegible] tempestività, perché le stazioni pubbliche non hanno squadre da inviare su questo o quell'evento, non hanno corrispondenti e non ricevono se non materiale filmato e fotografico d'agenzia. Ma per il prestigio e la fama di libertà di cui gode, la tv pubblica riesce ad arruolare ottimi giornalisti.

Il «McNeil - Leherer Report» che va in onda [illegible] sera alle sette è un modello, se non di informazione tempestiva (questa non può essere la forza del sistema pubblico), certo di commenti, interviste, approfondimenti e [illegible] che costituiscono uno standard invidiato sia dai *networks* privati che dai grandi giornali. Benché [illegible] programmi giornalistici abbiano [illegible] pubblico limitato, raramente vengono rifiutati dai politici e dai protagonisti [illegible] vita pubblica, data [illegible] ri[illegible] che il programma merita. Documentari scientifici, classici del cinema e rispettabili programmi culturali provenienti quasi [illegible] dalle due [illegible] inglesi (quella pubblica e quella privata) costituiscono il [illegible] del materiale trasmesso.

Accanto al «sistema» pubblico, con la sua buona reputazione e i suoi notevoli limiti, vi sono i tre celebri *networks* commerciali che trasmettono 24 ore al giorno, e la cui immagine di mercato è formata dalle statistiche del «Nielsen Rating» e dalla approvazione popolare. In questo periodo la graduatoria vede la rete ABC in testa seguita dalla CBS e dalla NBC. I networks sono contenitori fatti di pieni e di vuoti, di generale e di specialistico, [illegible] nazionale e di locale. [illegible] [illegible] riazioni anche grandissime fra un luogo e l'altro all'interno della stessa rete e va[illegible] [illegible] più modeste fra rete e rete.

Il *network* provvede a fornire [illegible] «affiliate» [illegible] lio di identità (grafica, logo, e un pacco di pubblicità nazionale) e un forte [illegible] breve segmento di personalizzazione nel notiziario nazionale del mattino (fra le sette e le otto) e della sera (fra le [illegible] e [illegible] sette e trenta). Ciascun notiziario [illegible] è legato a persone di grande notorietà nazionale. La loro immagine è sostenuta sia da pubblicità televisiva che [illegible] giornali e anche [illegible] eventi pubblici, esattamente come un [illegible] manager farebbe per i suoi divi.

La competenza e qualità di questi giornalisti-divi (Dan Rather per la CBS, Peter Jennings per la ABC, Tom Brokaw per la NBC, sostenuti da una seconda fila [illegible] solidi professionisti) trova un punto di [illegible] nella grandissima diffusione del telegiornale della [illegible] (con punte di ottanta-novanta milioni di spettatori per la rete che di volta in volta è in testa) e un limite considerevole [illegible]lla durata del notiziario [illegible]onale che è di trenta minuti da sigla a sigla, ma [illegible] supera i diciotto minuti di testo e immagini giornalistiche. Il resto è pubblicità.

Furio Colombo

(1 - continua)

Con i Ponti lacrime sul video

Sophia in una scena di «Qualcosa di biondo», il film-feuilleton di Maurizio Ponzi

Alla tv Usa presentato il film [illegible] Maurizio Ponzi: grande audience

New York: c'è [illegible] coppia [illegible] Sophia Loren con suo figlio Edoardo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Nei cinematografi italiani, il film lo proietteranno solo tra qualche mese. Ma l'altra sera, alla tv americana, sul canale della Nbc, [illegible] ottenuto un enorme successo.*

«Come», ha scritto il New York Times, «non è un capolavoro. Ma è imperniato su Sophia Loren e su suo figlio Edoardo Ponti e per i fans Usa questo è stato più che sufficiente. Madre e bambino hanno formato una formidabile coppia. Al suo debutto, [illegible] osservato sempre il New York Times, il piccolo Edoardo si è mostrato all'altezza della mamma [illegible]

La storia di Aurora *(questo è il titolo del fil[illegible] in America, in Italia il titolo sarà* Qualcosa di biondo*) è strappalacrime. Racconta di una donna — Sophia Loren — con un figlio illegittimo, di 11 anni, rimasto cieco [illegible] una caduta.*

La donna fa la tassista, non ha soldi, ma ha sentito che in Svizzera è stato perfezionato un intervento chirurgico che restituisce la vista a chi l'ha perduta in gravi incidenti. Decisa a far condurre al figlio una vita normale, Aurora si rivolge ai tre uomini che potrebbero esserne il padre.

Il pellegrinaggio della donna la porta dal primo ex amante, un dentista celebre, interpretato da Philippe Noiret; dal secondo, il figlio di un ricco aristocratico, impersonato da Riky Tognazzi; e per ultimo, dal [illegible] sergente [illegible] dell'esercito americano che gestisce un elicottero, nei panni di Daniel Travanti, un attore italo-americano divenuto noto negli Stati [illegible] come protagonista [illegible] gialli. Tutti gli ex amanti la aiutano finanziariamente.

Il piccolo Ciro — è il nome del ragazzo — riacquista la vista e ritrova la concordia con la madre, perduta nell'incredibile triplice viaggio. Vuole sapere chi è il padre, ma Aurora non è [illegible] grado di dirglielo. Insieme, sceglieranno alla fine l'ex sergente, che scende [illegible] di loro dal cielo, come [illegible] angelo salvatore. Va notato, che nel fumettone — non si può definirlo altrimenti — l'interpretazione dei tre uomini, Noiret, Tognazzi e Travanti è più che adeguata.

«Aurora» è opera di quattro autori, l'americano John McGreevey e di tre italiani, Franco Ferrini, Gianni Me[illegible] e Maurizio Ponzi.

Girato nelle Alpi, tra l'Italia e la Svizzera, il film contiene delle scene naturali avvincenti, e [illegible] le corde del cuore degli spettatori, come avveniva negli Anni 50.

Sempre il New York Times lo ha definito «moderatamente sciocco [illegible] indimenticabile» [illegible] aggiunto che non è tra le cose più brutte viste alla televisione.

Insieme con il figlio Edoardo, Sophia Loren esce però [illegible] prova col massimo punteggio. L'autorevole quotidiano newyorkese, ricordando che tra il 1950 e oggi Sophia [illegible] interpretato oltre 100 pellicole televisive e cinematografiche, fa questo commento: «Pur avendo vinto un Oscar per la sua interpretazione della "Ciociara", la maggior parte dei suoi lavori non ha lasciato tracce profonde. Ma lei, Sophia, a 50 anni, rimane il simbolo delle stelle di Hollywood, e merita tutta la possibile attenzione. Basta ricordare che cosa accadde alla sfilata in onore di Cristoforo Colombo a New York qualche giorno fa: il vicepresidente Bush, che le stava dietro, [illegible] ha riscosso il minimo applauso, tutta la folla gridava "Sophia"!».

Canale 5 contro la [illegible] «Basta [illegible] i dati Meter»

MILANO — Se la Rai non cesserà «immediatamente» di diffondere i dati rilevati [illegible] servizio [illegible] di «Fantastico 5» (Raiuno) e «Premiatissima» (Canale 5), in programmazione contemporaneamente il sabato sera, l'emittente di Berlusconi «sarà costretta a promuovere azione legale per danni» perché la pubblicazione di [illegible] dati «non verificati e non certificati, si configura come un [illegible] di concorrenza sleale tale da turbare profondamente il [illegible] cato».

La polemica affermazione è contenuta in un comunicato di Canale 5 in cui si definisce il comportamento della Rai «una grave scorrettezza» compiuta «in violazione degli accordi conclusi tra l'emittente pubblica, l'emittenza privata e gli utenti pubblicitari nello scorso luglio», e [illegible] un servizio, il «Meter», che per riconoscimento degli stessi interessati non è né imparziale, né attendibile.

Superflash — Scusi, lei è f[illegible] ai networks?

ROMA — Il decreto legge emanato dal governo per il ripristino delle tv private oscurate a Roma, Torino e Pescara, [illegible] [illegible] centro [illegible] inchiesta di Superflash, il quiz [illegible] [illegible] Bongiorno [illegible] onda stasera su Canale 5, alla [illegible] quarta puntata. L'altra inchiesta si propone di sapere in che percentuale gli italiani sono favorevoli [illegible] settimana corta a scuola.

Per quanto riguarda il quiz, due nuovi studenti, Dorotea Falcone, di Barcellona (Messina) e Giovanni Branciate di Roma, cercheranno di strappare il titolo al campione in carica, Gianmario Tiraboschi, di Serina, che rispondendo a domande [illegible] Hemingway ha già vinto [illegible] milioni.

Folla ai funerali

François Truffaut da ieri riposa accanto a Stendhal

PARIGI — Migliaia di persone hanno assistito ieri pomeriggio ai funerali [illegible] regista François Truffaut, morto domenica a 52 anni per un tumore al cervello.

La cerimonia si è svolta [illegible] cimitero di Montmartre, [illegible] [illegible] lunga [illegible] del [illegible] film «L'amour en fuite». Pochi intimi [illegible] assistito nel primo pomeriggio alla cremazione della salma. L'urna con le ceneri è stata collocata non lontano dalle tombe di Stendhal, Sacha Guitry e Jac[illegible] Offenbach.

Erano presenti alla cerimonia il ministro della Cultura Jack Lang, l'attrice Fanny Ardant, l'ultima compagna di Truffaut, attori, produttori, registi e una gran folla di giovani ammiratori.

Il produttore Claude de Givray, amico intimo del regista scomparso, ha pronunciato con la voce rotta dall'emozione un breve omaggio funebre: «La vita senza François sarà più grigia», ha detto. Serge Rousseau, uno dei direttori dell'agenzia per attori France Art-Media, ha ringraziato Truffaut «di essere esistito».

Su Raidue quarta puntata del «Cuore»

Quel povero Franti odiato da De Amicis

Una scena del «Cuore»: il libro rivisitato da Comencini riesce ancora a commuovere

Tra i punti fondamentali della quarta puntata di Cuore *[illegible] Comencini in onda stasera su Raidue, anzitutto la presenza da protagonista della maestrina dalla penna rossa, il racconto mensile «L'infermiere di Tata», l'affacciarsi alla [illegible] del cattivo Franti.*

Con una licenza per altro misurata e garbata Comencini sostituisce il maestro Perboni, a casa ammalato, con la maestrina. Questa gentile figuretta — ben descritta da De Amicis in [illegible] brano che è l'unico di tutto il libro ad aprire uno spiraglio sulla femminilità attraente e quindi, alla lontana, sul sesso — in sostanza poi non [illegible] [illegible].

Nel film «Cuore» di Duilio Coletti del '48 la maestrina era Maria Mercader e le fu cucita addosso un duraturo amore con il maestro Perboni (De Sica) interrotto solo da una transitoria passioncella, con bacio sulle scale, per un baldo ufficialetto dei bersaglieri (De Laurentiis).

Qui fortunatamente la vicenda non è di tipo fumettistico e Comencini sfrutta per la maestrina quello che suggerisce De Amicis nel breve ritratto, cioè simpatia, tenerezza, dinamismo; ed è ottimamente aiutato [illegible] un'attrice duttile e sensibile, piena [illegible] vitalità come Giuliana De Sio.

Il racconto mensile è abbastanza allucinante. Un ragazzo di campagna [illegible] Napoli, in un ospedale, a cercare il padre ricoverato; sbagliano grossolanamente e lo portano al capezzale di uno sconosciuto moribondo; quando il ragazzo apprende che non è suo padre (infatti guarito), vuole continuare nobilmente ad assisterlo fino alla fine.

L'equivoco è da farsa macabra, il tono è tragico, cupo, con tratti da horror, ma naturalmente, trasformato in filmetto muto, il bozzetto diventa più leggero, sciolto, al limite «divertente».

Infine, Franti, piccolo [illegible] De Amicis lo condanna sempre e comunque al male senza mai chiedersi [illegible] non esistano alle sue spalle motivi e sociali e di ambiente per [illegible] [illegible]: e precisa che «mette ribrezzo» e [illegible] descrive [illegible] la fronte bassa e gli occhi torbidi e aggiunge che «odia la scuola, odia i compagni, odia il maestro». E' l'unico vero antagonista [illegible] libro e perciò sarà prontamente emarginato e spedito in riformatorio. Ma questo sarà il [illegible] [illegible] prossima settimana.

Per adesso [illegible] maestrina dalla penna rossa tenta — e sembra in un primo tempo riuscirci — il suo recupero, ma Franti è incorreggibile, ne combina una grossa, viene espulso ed ecco comparire sua madre «tutta bagnata [illegible] neve» che implora dal direttore la riammissione: una delle scene più pietose e urlanti [illegible] Cuore che si chiude con il grido del direttore «Franti, tu uccidi tua madre!» (che infatti era andata giù per le scale tossendo cavernosamente). «Tutti si voltarono a guardar Franti — dice De Amicis — e quell'infame sorrise».

Inutile dire che [illegible] [illegible] ta [illegible] rifugge da forzature melodrammatiche. [illegible] a questo punto, giocando un po' sul paradosso, c'è da chiedersi: e se si fosse tentato di realizzare il libro così com'è, con i suoi eccessi, la retorica dei sentimenti, i fiumi di lagrime, gli aspetti truci e funerari, [illegible] prediche insistite, il tutto senza mai il filtro [illegible] [illegible] sia pur lieve ironia di distacco? Ammesso che la realizzazione fosse possibile, anche questa [illegible] un'idea.

U[illegible] Buzzolan

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Donna tutta sola amare è difficile

UNA DONNA TUTTA SOLA (1978 su Raiuno alle 21,50 per «13 storie di donne») di Paul Mazursky con Jill Clayburgh (protagonista di «La luna» di Bertolucci) e con Alan Bates, l'amante pittore, e Michael Murphy, il marito.

E' una comm[illegible] amara e ironica, molto basata sulla battuta fulminante come le precedenti opere del regista tipo «*Bob, Carol, Ted e Alice*» e «*Stop a Greenwich Village*»: una giovane donna viene abbandonata dal marito e ha un difficile rapporto con la figlia; dopo un'ansiosa ri[illegible] di un nuovo legame di stampo matrimoniale, attraverso nuovi uomini e [illegible] relazioni scopre la bellezza dell'amore «usato» al di fuori della tradizionale sistemazione legalizzata.

LA [illegible] [illegible]BUFFATA (1973 su Rete A alle 21,30) di Marco Ferreri con Tognazzi, Mastroianni, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andréa Ferréol: geniale e terrificante metafora grottesca — quattro amici decidono di suicidarsi [illegible] una pantagruelica orgia di cibi — in cui, al di là delle manifestazioni più carnali e repellenti dell'individuo, emergono l'avidità, l'impossibilità d'amore e d'amicizia, la solitudine umana.

COMA PROFONDO (1978 su Rete 4 alle 20,25) di Michael Chrichton con Geneviève Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark: agghiacciante thriller tra fantascienza e horror. Una coraggiosa dottoressa rischiando la pelle indaga sui misteriosi infortuni malattie che avvengono in una clinica.

BIANCO, ROSSO E... (1972 su Italia 1 alle 20,25) di Lattuada [illegible] Celentano, la Loren e Enzo Cannavale: commedia ospedaliera dove un'ancora appetitosa madre superiora innamora di sé un ricoverato comunista.

DOMENICA MALEDETTA DOMENICA (1971 su Rete 4 a mezzanotte) di John Schlesinger con Peter Finch, Glenda Jackson, Murray Head: è il ritratto profondo e dolente di un medico [illegible] che dopo aver civilmente sperito il giovane amante con una donna lo vede partire [illegible] sempre alla volta dell'America.

In televisione

RAIUNO

T[illegible]: 12; 13,30; 17; 20; 22,40; 24

- 12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno in diretta dallo Studio 5 di Roma
- 14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
- 14,05 **Il mondo di [illegible]**, a cura di Piero Angela. «L'uomo e la terra»
- 15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
- 15,30 D.S.E.: **Mimetismo nel mondo animale**
- 16 — **Jackson Five**, cartone animato
- 16,25 **Per favore, non mangiate le margherite.** Telefilm. «C'è qualcuno sotto il mio letto»
- 17,05 **Le avventure di Huckleberry Finn**
- 18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria a cura di G. Nascimbeni
- [illegible] **Aubrey**, disegno animato
- 18,40 **G.E.O.** «Ore 16,10 per Zurigo» [illegible] S. Waterson, A.C. Weary, C. Langrishe
- 19,35 **Al[illegible] del g[illegible] dopo[illegible] Che tempo fa**
- 20,30 **G.B. show n. 3**, di Amurri, Fantone, Verde, Ricci, Verde jr., musiche di Bepio Pisano con Gino Bramieri
- 21,50 **Una donna tutta sola** (1978) film di Paul Mazursky nel ciclo «Storie di donne in tredici film», con Jilly Claybourgh, Allan B[illegible] Michael Murphy

RAIDUE

Telegiornale: 13; 13,25; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,45

- 12 — [illegible] **lei, mangi?**, conduce [illegible] Sampò. Regia [illegible] [illegible] Giannotti
- 13,25 **Tg2 - Ambiente**, a cura di Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori
- 13,30 **Capitol**, 127ª puntata, con Roy Calhoum
- 14,35-16 **Tandem** Nel corso del programma: «Attualità», giochi e curiosità
- 16 — **Un cartone tira l'altro. Obake:** «I talismani di Budda»
- 16,25 D.S.E.: **Fisica e senso [illegible]** Perché la Luna non cade sulla Terra?
- 16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato [illegible] giorno. **Il segno del comando**, [illegible] Cesare Bal[illegible] e Giuseppe D'Agata, [illegible] Ugo Pagliai, Rossella Falk, Carla Gravina. Regia di Daniele D'Anza (4ª puntata)
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Dombey e figlio.** Telefilm tratto da un romanzo di Dickens. 4° episodio
- 18,05 **La volpe e la lepre**, cartoni animati
- 18,20 **Tg2 - Sportsera**
- 18,30 **L'ispettore [illegible]**, telefilm «L'eredità» con Horst Tappert, Fritz Wepper
- [illegible] **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Cuore**, di Luigi Comencini, liberamente [illegible] dal romanzo di E. De Amicis, sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Cri[illegible] Comencini, Luigi Comencini. Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Laurent Malet. 4° episodio
- 21,35 **Naumachos**, telefilm «La mano di pietra», [illegible] Mario A[illegible]
- [illegible] **Appuntamento al cinema**
- 22,40 **Tg2 - Sportsette - Eurogol, sintesi Coppe - Incontro [illegible] i piloti italiani di Formula 1**

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05

- 14,20 **Roma-Wrexham** replica dell'incontro di calcio
- 15,50 D.S.E.: **Oceanografia**
- 16,20 D.S.E.: **Com' ferro che bogliente esce [illegible] foco.** La tecnologia nell'industria
- 16,40 **Piccola storia [illegible] musica**, a cura di Enzo Restagno: «Il bel canto rossiniano»
- 16,55 **Dadaumpa**, antologia del varietà [illegible]vo a cura di Sergio Valzania [illegible] uno (1961). Regia di Antonello Falqui
- 18,15 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano
- 20,05 D.S.E.: **Il Teatro Povero di Monticchiello** pr[illegible] [illegible] **popolari. «Le [illegible]ture di [illegible] di Tacco»**
- 20,30 **Il ponte sul fiume [illegible]** (1957) seconda parte. Regia di David Lean. Interpreti: Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins, Sessue Hayakawa, Percy Herbert
- 22,40 **Europarade**, con D. Dola, T. Dolby, S. Stevens, Madness, Rod Stewart, Elton John, Gloria Gaynor, Bonnie Tyler, Robin Gibb

Gloria Gaynor in «Europarade», Raitre, alle ore 22,40. E' la registrazione da Montreux del «Golden Rose Pop Festival». Accanto [illegible] regina della «disco-dance» vi sono Bonnie Tyler, [illegible] Stewart, Elton John, Madness, Status Quo, [illegible] Gibb, Cindy Lauper

Italia 1

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,30 **Filadelfia, [illegible] arrivando** (1975) film [illegible] John Quested con Donald McCann, Desmond Cave
- 11,30 **Giorno per giorno**
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm - **Bim Bum Bam**
- [illegible] — **Deejay television**
- 14,30 [illegible] **famiglia Bradford - Giorno per giorno**, telefilm
- 15 — **Bim Bum Bam**
- 17,40 **Wonder Woman - Charlie's Angels - Lady George**
- 20,25 **Bianco rosso e...** (1972) film di Alberto Lattuada, con Adriano Celentano
- 22,20 **Variety**, [illegible] quello che è di moda
- [illegible] **Il villaggio [illegible] [illegible]** (1960) film di Wolf Rilla, con George Sander, Barbara Shelley
- 0,45 **Ironside**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **In casa Lawrence**, telefilm
- 9,30 **La ragazza di Las Vegas** (1955) film con R. Russell, F. Lamas, B. Albert
- 11,30 **Help**, gioco musicale
- 12,10 **Bis**, gioco con Mike Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
- 13,25 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,25 **General Hospital**, teleromanzo
- 15,25 **Una vita da vivere**
- 16,25 **Il mondo degli animali**, documentario
- 17 — **Galactica**, telefilm
- 18 — **Tarzan**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco e quiz [illegible] Raimon[illegible] Vianello, Sandra Mondaini
- 20,25 **Superflash**, quiz con Mike Bongiorno
- 23 — **Lou Grant**, telefilm
- 24 — **Football americano**

Rete quattro

- 8,30 **Mary Tyler Moore**
- 9 — **Baciami stupido**
- 10,20 **I giorni di Brian**
- 11,15 **Samba d'amore**
- 12 — **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice - Mary Tyler Moore - Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14,15 **Flore[illegible]aggio**
- 14,50 **Questo mondo è meraviglioso**, Usa (1939) film di W. S. Van Dyke II
- 16,30 **Mammy fa per tre**
- 17 — **La regina dei mille anni - Master i dominatori dell'universo**, cartoni
- 17,50 **Febbre d'amore**
- 18,45 **Samba d'amore**
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,25 **Coma profondo** (1978) film [illegible] Michael Chrichton
- 22,30 **Caccia al 13**, rubrica sportiva con Beppe Dossena
- 23 — **Quincy**, telefilm
- 24 — **Domenica maledetta domenica** (1971) film [illegible] John Schlesinger

Eurotv

- 14 — **Candy Candy**
- 14,30 **Marcia nuziale**
- 15 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
- 15,30 **Diario Italia**
- 17,45 **Popeye, Lupin III**
- 18,30 **Speciale spettacolo**
- 19,40 **Mama Linda**
- 21,20 **Truck drivers** (1977) film di Peter Carter
- 23,30 **Catch**

Rete A

- 14 — [illegible] **il diritto di nascere**, telenovela
- 16,30 **I problemi di una donna** (1980)
- 18,30 [illegible]
- 19 — **Cara a [illegible]** telenovela
- 20,25 **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
- 21,30 **La grande abbuffata** (1973) film di Marco Ferreri
- 23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15

- 17 — **L'orecchiocchio**
- 17,30 **Animals: il querciolo**
- 19,30 **Nonsiol per la pel[illegible] Per un grappolo d'uva**
- 19,55 **La banda dei cinque**
- 20,25 **Uno scapolo in paradiso**, [illegible] [illegible] Bob Hope
- 22,15 **Clip n'roll**

Capodistria

Telegiornale 19,30, 21,55

- 17,05 **Tv scuola:** il c[illegible] in questione
- 18,35 **Medical Center**, telefilm
- 19,25 **Zig-Zag**
- 19,50 **Sport Eurogol**, le reti d[illegible] Coppe
- 20,20 **Ellery Queen**, telefilm
- 21,45 **Vetrina vacanze**
- 22,05 **Videomix**, programma in diretta

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,15; 23,15

- 18,50 [illegible]
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,40 **Cuore**, con Johnny Dorelli
- 21,45 **Orsa Maggiore**
- 22,25 **Calcio: Coppe europee**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: [illegible], 7, 8, 10, 12, 13, 21, 23 — [illegible] - 10,30 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 [illegible] periodi di Parma (11); 11,30 Il garage dei ricordi; 12,30 La diligenza; 13,00 Megabit; 15 Il paginone; 17,30 La voce umorale; 18,00 F.J. Haydn; 19,30 Musica sera; 19,30 Sui nostri mercati; 19,25 Fonosfera; 20 Il poliedroscopio; 23 [illegible] coyote e la [illegible] [illegible] Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio. 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,10 Decoppone; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali e onda verde regione; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Pranzodoro: il taccuino rosso; 15,42 Omnibus; 18,32 - 20,10 Le ore della musica; 19,50 Dse. Saper leggere la pubblicità; 21 Jazz; 21,30 3131 sera; 22,30 Panorama parlamentare; Stereodue: 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45. — 7 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 Ora d; 12 Pomeriggio musicale; [illegible] Un [illegible] discorso; 17 Dse: I bambini inquietanti nella letteratura del [illegible]; 17,30 Spazio tre. L'operetta in Europa; 21,10 L'operetta in Europa (15); 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte: [illegible]

COPPA CAMPIONI Si è giocato ieri sera al Comunale il primo round con il Grasshopper

Juventus: uno-due, poi grazia gli svizzeri

Più fantasia (per un'ora)

TORINO — Il Grasshopper [illegible] ha studiate tutte, la Juve ha avuto qualcosa in più — grinta, velocità, determinazione — ma soltanto per un'ora. Il 2-0 [illegible] premia [illegible] stupendo primo tempo bianconero, ma penalizza la orgogliosa e decisa «ripresa» degli elvetici, che hanno fatto soffrire Trapattoni fino alla fine.

Platini, Boniek e un Rossi [illegible] favoloso nella parte che ormai ha imparato a memoria, quella della punta che torna e [illegible] confortato da [illegible] condizione fisica davvero eccezionale, sono [illegible] le armi che hanno portato i bianconeri sul rotondo vantaggio. Quando gli svizzeri, lavorati ai fianchi dalle avanzate [illegible] Tardelli a destra e Cabrini a sinistra hanno [illegible] 25' prima [illegible] fronte all'uno-due [illegible] Vignola e Rossi (questi con l'aiuto del portiere Brunner) al quale l'aria di Coppa [illegible] indubbiamente giova moltissimo.

Dopo un'ora, [illegible] è detto, Juve in affanno. Si starà a discutere [illegible] se si è trattato di [illegible] tirare i remi in barca [illegible] il [illegible] vantaggio e pensando già [illegible] Roma, ma sicuramente [illegible] qualcosa non funziona ancora nella condizione atletica della squadra.

Blazevic aveva preparato la ragnatela con cura. Wehrli libero, In Albon a picchiare Briaschi (subito), l'oriundo spagnolo Rueda su Rossi, Shallimbaum sulla strada di Tardelli e Koller [illegible] quella [illegible] Cabrini, Ladner a tormentarsi su Platini, più avanti la coppia di biondoni Jara-Hermann a fare filtro e appoggio a Ponte, peso leggero di [illegible] alla punta, il dribblomane Lauscher. Tutto [illegible] pensato, Juve fotografata e studiata. Se il calcio fosse giocabile alla lavagna, il tecnico jugoslavo magari avrebbe sconfitto Trapattoni. Ma il football è fatto per fortuna, anche e se non soprattutto, [illegible] fantasia e di vigore.

Così il gioco corto, palleggiato, fatto di tocchi brevi, è stato spesso [illegible] dalla Juve che per tutto il primo tempo ha aggredito su tutto il fronte con una varietà di temi che hanno strappato applausi. Subito [illegible] «affondo» rabbiosi di Boniek, poi il lavoro largo dei terzini, quindi i dribbling strettissimi di Platini, gli assist di Vignola. Troppo per non far girare la testa agli svizzeri, [illegible] se mai domati fino in fondo e sempre pronti a [illegible] il contropiede puntando su Lauscher il quale faceva soffrire non [illegible] Favero, peraltro sempre aiutato puntualmente dall'attentissimo Scirea.

[illegible] frenata bianconera sul 2-0 (Trapattoni che si arrabbia, ma non può chiedere ai suoi [illegible] non tirare il fiato) e qualche licenza di Tacconi hanno [illegible] gli elvetici. [illegible] loro gioco preciso [illegible] un orologio ha dato frutti [illegible] tanei, ma senza sapore. La Juve per [illegible] la partita ha accontentato Platini, lasciandolo quasi sempre più avanti a divertirsi ed a far divertire, a giocare palloni dolci per Rossi e Briaschi, [illegible] anche per Boniek il quale era stranamente rinunciatario al momento del tiro, come se volesse andare in porta con il pallone.

Bruno Perucca

Splendido gol [illegible] Vignola al 26', raddoppio [illegible] rapina [illegible] Rossi [illegible] 28', ma in seguito per un'ora i bianconeri hanno invano bussato alla porta [illegible] Brunner [illegible] ricerca del 3-0

Juventus [illegible]
Grasshopper [illegible]

[illegible] Tacconi; Tardelli, Cabrini; Bonini, Favero, Scirea; Briaschi, Vignola, Rossi, Platini, Boniek.
GRASSHOPPER: [illegible]ner; Ladner, In-Albon; Rueda, Wehrli, Hermann; [illegible]ler, Shallimbaum, Lauscher, Ponte (87' Schepull), Jara.
Arbitro: Valentine (Scozia).
Reti: 26' Vignola; 28' Rossi.

TORINO — E' riesplosa ieri [illegible] il Comunale l'atmosfera di Coppa Campioni che, con gli ottomila spettatori presenti all'incontro [illegible] l'Ilves Tampere, aveva avuto un'inevitabile caduta di tensione. Stavolta oltre [illegible] mila persone in tribuna [illegible] paganti, per [illegible] lire di incasso) per [illegible] sfida, [illegible] vera. [illegible] Grasshopper che, nel primo turno, aveva eliminato [illegible] Honved, squadra ungherese dal passato prestigioso e tuttora [illegible] competitiva. Il 2-0 finale non accontenta però del tutto i tifosi dei bianconeri, che dopo l'«uno-due» nella fase centrale del primo tempo hanno in pratica graziato gli svizzeri, risparmiando loro il terzo gol che avrebbe [illegible] la sicurezza.

Trapattoni ripresentava la Juventus spregiudicata, sulla carta, [illegible] Cremona, [illegible] più attenta a [illegible] offrire il fianco al contropiede [illegible] «cavallette». [illegible] Vignola insieme [illegible] a Briaschi, Platini e Boniek, il rischio [illegible] sbilanciarsi [illegible] fatale.

Blazevic schierava gli stessi [illegible] Chiasso, visti [illegible] Trapattoni, senza trucchi e soprattutto senza Mueller, che, ancora stirato, stava in tribuna riducendo a quattro le riserve in panchina. Una sola punta, Lauscher marcato da Favero, che si scambiava ogni tanto di posto con Ponte seguito da Bonini. Il tecnico jugoslavo si preoccupava di creare una fitta cerniera a metà campo, con Hermann su [illegible]k, Ladner [illegible] Platini, Jara su Vignola, Koller sulla fascia destra a frenare le incursioni di Cabrini.

Platini, su punizione, impegnava Brunner in una parata non difficile, poi [illegible] Tacconi (18') a correre il primo serio pericolo su un improvviso contrattacco di Lauscher, che sfuggiva a Favero e Scirea e di sinistro sparava a fil [illegible] traversa.

Immediata e bella la replica della Juventus, che costruiva una serie di occasioni. La prima al [illegible]. Cabrini armava il sinistro di Vignola [illegible] dalla lunetta, indirizzava con violenza e precisione a fil di tra[illegible] ma Brunner si inarcava e deviava in corner. [illegible] Juventus cercava s[illegible] non facili da trovare, nonostante il movimento di Rossi (subito torturato [illegible] Rueda, spagnolo naturalizzato svizzero) e di Briaschi, alle prese con In-Albon. L'organizzazione difensiva del Grasshopper sembrava un moderno «verrou», abbastanza elastico.

[illegible] 5' i campioni d'Italia effettuavano il primo tiro con Platini, sul fondo. Ancora [illegible] insisteva la Juventus e [illegible] minuti [illegible] dopo, sulla spinta di Boniek [illegible] (l'autentico beniamino della curva Filadelfia, [illegible] lo incitava costantemente), al[illegible] occasione: il [illegible] cross basso arrivava sul destro di Vignola che questa volta svirgolava. [illegible] Vignola si riscattava abbondantemente al 26': su uno stupendo assist di Tardelli, che gli scodellava un pallonetto d'oro, scaricava il sinistro [illegible] volo imparabilmente [illegible] nell'angolo alto.

Sbloccato il risultato la Juventus [illegible] si accontentava e insisteva raddoppiando al 28'. L'attivissimo Briaschi, con uno scatto fulmineo, si portava sul fondo e [illegible] basso e forte: Brunner [illegible] sul pallone, ma con un [illegible] incredibile per un portiere del [illegible] calibro, se lo lasciava sfuggire e l'opportunista [illegible] lo castigava toccando in rete [illegible] un passo.

Il monologo della Juventus [illegible] Al 31' poteva triplicare, [illegible] l'ottimo Boniek peccava d'egoismo e, anziché servire il smarcato Briaschi, preferiva concludere e il suo tiro era intercettato.

Il pubblico si entusiasmava per un palleggio spettacolare di Platini. Poi l'arbitro ammoniva In-Albon per un fallo su Briaschi e il Grasshopper, approfittando di un rilassamento della Juventus, procurava un grosso brivido a Tacconi (38'). Seguendo il copione di un'azione che aveva già fruttato il gol decisivo sabato scorso contro il Chiasso in Coppa Svizzera, Shallimbaum s'involava sulla sinistra e crossava sotto porta: Tacconi indugiava ad uscire visto che il pallone era troppo alto e Hermann, con un tuffo di testa, sfiorava minacciosamente l'incrocio dei pali.

Ripresa. La Juventus amministrava il gioco, aspettando la reazione del Grasshopper che non tardava: Lauscher scodellava per la testa di Koller, ma Tacconi vigilava. Non incideva l'azione degli zurighesi, anche perché Ponte si adoprava solo nei collegamenti. La Juventus tendeva ad allungarsi troppo, ma c'era la volontà di segnare il terzo gol della sicurezza. Platini (57') veniva fermato in area con un dubbio «mani» di Ladner, ma per l'arbitro era tutto regolare.

Poi, dopo un improvviso sinistro di Laucher (69') che lambiva il montante, «mani» di Wehrli appena dentro l'area, che mister Valentine arretrava incredibilmente di un metro e mezzo, concedendo una semplice punizione anziché il penalty. Sbagliava l'arbitro, ma sbagliava anche Boniek al 72'. Su uno splendido lancio di Platini, il polacco s'involava in area, ma fintava il tiro, dribblava e perdeva l'attimo per il 3-0.

Con Vignola in riserva di carburante, il centrocampo si sfilacciava. C'era ancora una parata di Tacconi su colpo di testa di Lauscher (85'), un'ammonizione per Tardelli e il cambio fra Ponte e Schepull, ma il risultato non cambiava più. Il 7 novembre a Zurigo la Juve dovrà dunque ancora soffrire per passare il turno, anche se i due gol sono già una buona ipoteca.

Bruno Bernardi

Torino. Con un perfetto tiro al volo di sinistro Beniamino Vignola [illegible] segnato il primo [illegible] Juventus contro il Grasshopper

Blazevic: «Non è finita»

TORINO — Negli spogliatoi del Grasshopper il solo allenatore Blazevic trova subito la forza per una frase ad effetto: «La Juventus non è [illegible] qualificata. Non ci hanno dominati, hanno avuto le stesse occasioni nostre. Hanno avuto l'abilità di non farci segnare la rete del 2-1, Scirea è sempre rimasto nella sua area, non si sono scoperti, ma al ritorno possiamo farcela a recuperare».

Il trainer slavo dei campioni [illegible] Svizzera aggiunge: «Rossi e Platini hanno [illegible] d'essere grandi campioni, il francese è il più forte in Europa, ma la differenza tra noi e loro sta solo in due dettagli: i gol, peraltro occasionali. Quello di Vignola è stato viziato da un errore dell'arbitro; su Tardelli non c'era fallo; quello di Rossi è stato un regalo del nostro portiere. A Zurigo schiererò una formazione a tre punte e spero che Ponte giochi meglio».

L'ex scugnizzo napoletano è d'accordo con Blazevic: «Non sono un attaccante, ho dovuto giocare avanti per supplire all'assenza di Muller, per il bene della squadra. Mi rifarò a Zurigo. La Juve s'è accontentata del 2-0, ma ha 90 probabilità su cento di passare il turno, sarà difficile fare tre gol senza subirne. Nel primo tempo [illegible] potuto segnare due reti, forse la [illegible] la avrebbe [illegible] un altro volto».

Franco Badolato

Boniek fa autocritica per non avere incrementato il bottino

«Ho rovinato il mio trionfo»

Tribuna d'onore «Bravo Vignola»

TORINO — Tribuna d'[illegible] colma [illegible] personaggi al Comunale. L'avvocato Gianni Agnelli dice: «Ho visto due bei gol, Vignola ha segnato una rete meravigliosa; domenica c'è la Roma. L'ho vista contro il Verona, non ha segnato, ma ha disputato una buona partita, speriamo che non venga a fare delle reti qua».

[illegible]to Agnelli aggiunge: «Sono contento per Vignola, ha segnato una bella rete. Non lo diciamo ancora, ma potrebbe essere questo l'anno buono; l'importante è arrivare alla finale, non ripeteremmo certamente [illegible]».

Il presidente Boniperti, prima di abbandonare come al solito la tribuna al termine del primo tempo: «Il solito gol di [illegible] di rapina, un grande Platini e una bellissima invenzione di Vignola».

Il Grasshopper aveva [illegible] molto bene, ma la Juve [illegible] un gran primo tempo».

f. bad.

[illegible] — Zbigniew Boniek poteva concludere [illegible] modo trionfale la sua [illegible] prestazione ma [illegible] fallito il terzo gol, quello che avrebbe garantito la qualificazione. «Sono uno stupido», fa autocritica l'asso polacco. Platini tenta di rincuorarlo dicendo che c'è anche il portiere avversario, ma Boniek insiste: «Ho disputato una grossa gara. Peccato averla un po' rovinata con quell'occasione del possibile 3-0. Capita. Comunque, due reti di scarto ci consentono una certa tranquillità per il ritorno».

Vignola, che ha aperto le marcature con un sinistro da manuale, ringrazia Tardelli che gli ha offerto un magnifico passaggio e dice che ci voleva la terza rete, dopo quella di Rossi, per ipotecare i quarti di finale.

«Più che di uno sbaglio per Zibi s'è trattato di un attimo d'appannamento — lo difende —. Non vorrei che questo gol mancato fosse importante a Zurigo. D'altra parte, nel secondo tempo un po' tutti avevamo Cremona nelle gambe e la Roma nella testa. Questa è una settimana cruciale. Dovevamo dimostrare di non essere "morti", ipotecare il turno europeo e dimostrare di non aver perso il carattere per la sfida con i giallorossi. La formula? Fin che ci sono i risultati è giusto insistere, poi potrà capitare che la si accetti, senza arrabbiature né mortificazioni».

Anche Platini è per un gioco d'attacco. Sul calo accusato nel finale, Michel, che ha riportato una forte contusione alla coscia [illegible] ma sarà in campo domenica, [illegible]va: [illegible] speso molte energie e [illegible] sapevamo se puntare al terzo gol rischiando di prenderne uno o amministrare il 2-0 che è buono. Siamo soddisfatti, anche della formula [illegible]? Prima c'è la Roma che è in forma ma lo siamo anche noi. Comunque il Grasshopper, che inserirà un'altra punta, per fare tre gol dovrà offrirsi al nostro contropiede. Non so se questa Juventus è più forte di due anni fa. Speriamo [illegible] arrivare in finale a Bruxelles e di avere più fortuna che [illegible] Atene».

Rossi, che ha scavalcato Platini nella classifica cannonieri, è convinto che a Zurigo si potrà fare il risultato. Trapattoni accredita 91 probabilità su cento alla Juventus. «Questo turno non è ancora superato, ma questa Juventus ricca di carattere mi piace molto, come mi sta bene il 2-0 con un avversario forte».

Il tecnico si concede una battuta polemica con chi pensa che la Juventus andasse alla volata delle «basse»: «Ho deciso questa soluzione e raccolgo delle soddisfazioni. E non ho capito i fischi, di una piccola parte del pubblico, verso la mia squadra che aveva profuso molte energie nel primo tempo, facendo pressing e sviluppando un ritmo elevatissimo. I nostri tifosi debbono accettare che [illegible] prenda un po' di respiro».

b. b.

Boniek, una prova senza gol

Pagelle: la generosità di Rossi

TACCONI 6,5 — Ha riscattato una [illegible] sbafata del primo tempo con due interventi [illegible] tuffo della ripresa che hanno evitato [illegible] che poteva rimettere in discussione il ritorno.

TARDELLI [illegible] — Un gran primo tempo, malgrado [illegible] opposizione di Shallimbaum, un finale in affanno, con evidente nervosismo ed una meritata ammonizione.

CABRINI 6,5 — Ha trovato nel mobilissimo Koller un avversario che l'ha spesso «stoppato» [illegible] laterale. Non ha potuto quindi appoggiare l'attacco con la continuità che gli è abituale, anche se ha retto bene fino al 90'.

BONINI 6,5 — Qualche [illegible] nel [illegible] è stato l'uomo che soprattutto nel secondo tempo ha contrato gli avversari con la maggiore efficacia, quando quelli accennavano a premere.

FAVERO 5,5 — Ha sofferto non poco su Lauscher, ingaggiando duelli condotti più con le braccia che [illegible] lo scatto.

[illegible] — Obbligato a [illegible] in copertura dalla necessità di dare una [illegible] allo stopper, il [illegible] portato [illegible] [illegible] raramente, ma ha giostrato [illegible] efficacia e tranquillità.

BRIASCHI 5,5 — Un bel [illegible] che [illegible] favorito il gol di Rossi, qualche scatto rabbioso, ma troppi palloni perduti per eccessivo egoismo.

[illegible] [illegible]5 — Un ottimo primo tempo in regia e un gol da manuale, poi affanno ed [illegible] annebbiate, a conferma che i 90' per lui sono sempre duri.

ROSSI 7 — Ha giocato [illegible] Trapattoni comanda, attaccando e «coprendo» [illegible] determinazione ed efficacia, tenendo palloni difficili ed aspettando l'arrivo dei compagni. Meritato il premio del gol, segnato alla «sua» maniera.

PLATINI 7 — Si è dannato l'anima per [illegible] varchi per i compagni e la conclusione personale. [illegible] ha avuto fortuna, ma è l'uomo che ha fatto soffrire [illegible] più il Grasshopper.

BONIEK 6,5 — Ha annullato in parte [illegible] prova di alto livello per combattività e grinta [illegible] indecisioni al momento del tiro. Sicuramente ha sprecato la palla-gol che poteva dare l'assoluta sicurezza.

Grasshopper: Brunner 5, Ladner 6, In-Albon 6,5, Rueda 6, W[illegible] 6, Hermann 7,5, Koller 6,5, Shallimbaum 6, Lauscher 7, Ponte 5,5 (87' Schepull sv), Jara 7.

Arbitro: W[illegible] (Scozia) 5 — Un avvio autoritario, preciso, una ripresa zeppa [illegible] valutazioni sbagliate nella regola del vantaggio e [illegible] valutazione dei falli.

b. p.

Per passare il [illegible]

Juventus, Roma e Inter fra due settimane (il 7 novembre) affronteranno [illegible] partite [illegible] ritorno con molta tranquillità. Bianconeri e giallorossi, forti di un identico 2-0, sarebbero eliminati [illegible] da uno 0-3 oppure dall'1-4, 2-5. L'Inter addirittura dopo il 3-0 sarebbe eliminata da uno 0-4 o da un 1-4.

La Fiorentina invece rischia grosso. [illegible] l'1-1 casalingo, lo Belgio dovrà [illegible]re, oppure pareggiare almeno per 2-2. Va ai supplementari [illegible] l'1-1, è eliminata negli altri casi.

COPPA COPPE Contro il modesto Wrexham troppi gli insufficienti

Due gol non fan bella la Roma

Solo Cerezo (autore della seconda rete) e Ancelotti sono piaciuti - Non tutto è spiegabile con l'assenza di Falcao
Errori anche nelle scelte [illegible] panchina giallorossa - Il risultato sbloccato da un rigore trasformato da Pruzzo

Roma 2
Wrexham 0

[illegible] Tancredi 6; Oddi 6,5, Bonetti 6 ([illegible] Giannini 5); Ancelotti 6,5, Righetti 5, Maldera n.g. (28' Chierico 5); Conti 6, Cerezo 8, Pruzzo 6, Buriani 5, Iorio 6,5.
WREXHAM: Parker 5,5; King 6, Cunnington 6; Salathiel 6,5, Keay 5, Wright 6,5; Edwards 7, Horne 7, Steel 6,5, Gregory 6 (65' Muldoon n.g.), Rogers 5,5.
Arbitro: Padar (Ungh.) 6,5.
Reti: 38' Pruzzo (rigore), 49' Cerezo.
Spettatori pag[illegible] 38.793 per un incasso di 530.151.000 lire.

ROMA — Due gol all'attivo, pochi rischi corsi, la qualificazione certa al 95% (rispetto al 90% della vigilia), non cancellano la delusione per una Roma tornata al nongloco di sempre, dopo l'episodio, felice ma isolato, dell'incontro col Verona. Certo, mancava Falcao e voci pessimistiche lo vogliono assente anche per domenica prossima a Torino, ma si può spiegare soltanto con l'assenza del brasiliano questa assoluta perdita d'identità dei romanisti?

Se scorrete i voti attribuiti ai giallorossi vedrete l'abbondanza di insufficienze, pur se la mano è stata tenuta leggera. E' colpa di Falcao assente, se Righetti perde ogni contrasto con quello Steel, che proprio non regge il paragone con Hateley? Oppure è sempre l'assenza del «divino» a far sì che gli stop di Pruzzo siano a dieci metri a seguire, che i dribbling di Chierico si spengano al primo [illegible]rio, che Buriani tenga la testa più bassa del consueto, che Iorio non riesca a indirizzare un tiro pericoloso a rete, che persino Conti perda più palle di quante non ne giochi bene?

La risposta è fin troppo ovvia. Falcao non può essere tanto importante, pur se è bravo e bravissimo. Manca qualcosa di più dell'allenatore in campo, mancano anche le decisioni giuste da parte dei tecnici negli spogliatoi prima e in panchina durante. Non si schiera in una partita [illegible] dove è obbligatorio segnare, [illegible] centrocampo senza giocatori pensanti; è un [illegible] in [illegible] Buriani se [illegible] un Giannini [illegible] panchina, e poi non si rimedia infilando lo [illegible] Giannini a due terzi partita [illegible] una squadra ormai sbilanciata dalle uscite di due difensori. Altro errore è stato infatti quello di [illegible] portare in panchina Lucci, ma tre centrocampisti (Giannini, [illegible] Carlo, Chierico) [illegible] fra di loro, cioè doppioni.

Errori fuori del [illegible] ed errori in campo [illegible] parte di tutti, fatta eccezione per il solo Cerezo, grande su valori assoluti, perfetto nel suo movimento pendolare lungo [illegible] più lungo del campo, [illegible] a coprire in difesa, preciso nell'appoggio, pronto a ricevere il pallone di ritorno, puntuale a concludere. Ha ancora segnato Toninho, [illegible] ad un buon velo [illegible] Chierico, ma soprattutto per merito proprio: movimento coordinato, precisione e potenza nello sparare quel gran tiro (49') che il portiere del Wrexham [illegible] ha [illegible] visto, [illegible] che chiunque, Galli compreso, non sarebbe riuscito ad intercettare.

Note positive anche da Ancelotti, che [illegible] rientro pieno ha [illegible] molto più [illegible] prevedibile, [illegible] po' lento ancora ma anche giustamente preoccupato per la tenuta sui novanta minuti dopo [illegible] due sostituzioni avvenute anzitempo. In compenso un ottimo senso della posizione, uno smarcamento [illegible] per facilitare l'appoggio dei compagni, [illegible] paio di lanci da quaranta metri, modello [illegible] Bartolomei.

Per il resto soltanto ombre, perché persino [illegible] ha avuto la prima giornata non del tutto felice, con [illegible] pallone [illegible] in tuffo (fruscio [illegible] al 67') [illegible] per [illegible] errata posizione fuori [illegible] pali, e [illegible] respinta maldestra nei minuti [illegible].

[illegible] tutto questo, è facile capire [illegible] la concessione del rigore al 38' sia stata provvidenziale per la squadra giallorossa contratta fino a quel momento [illegible] ostruzionismo, [illegible] una marcatura mista [illegible] attuata con buona tenacia. Sul quarto [illegible] per la Roma l'arbitro ha visto un mani [illegible] Steel, che poteva anche essersi nel centro di quella mischia confusa sulla linea dell'area di porta. Pruzzo, indicato dagli inglesi come autore lui di un fallo nell'occasione, ha trasformato spedendo il portiere [illegible] un lato e il pallone dall'altro.

Padar, discreto arbitro ungherese [illegible] lento nei trasferimenti, ha poi compensato annullando un gol di Chierico (incornata al 41' su centro di [illegible] bandierina) per un precedente fallo di Righetti che era avvenuto comunque ben lontano da dove il pallone ha chiuso la traiettoria. Certo sarebbe [illegible] guaio se a Wrexham dovesse poi [illegible] questo gol.

Giorgio Viglino

Roma. Ciagluna osserva Ancelotti, pienamente recuperato

E i gallesi non ci stanno «Il mani era di Pruzzo»

ROMA — Non è nel costume britannico recriminare troppo su come è finita una partita di calcio. [illegible] nelle Coppe internazionali la [illegible] di andata è in fondo soltanto un primo tempo e il risultato [illegible] aperto e in discussione. Così Bobby Roberts, manager gallese, apre [illegible] ostilità recriminando assai sulla concessione del rigore alla Roma: «*I ragazzi [illegible] sono demoralizzati [illegible] fronte ad una decisione sbagliata. Pruzzo, il centravanti, ha colpito con le mani e l'arbitro [illegible] indicato Steel. Errore, brutto [illegible]. I ragazzi avevano tenuto bene, ma a quel punto si sono sentiti "fuori dalle scarpe", come [illegible] dice [illegible] noi, ed è un miracolo che non abbiano preso gol in serie*».

Il giudizio sulla Roma resta comunque positivo: «*Ottima squadra, migliore del Porto. Ho un paio di difetti e spero di poter utilizzare questo [illegible] al ritorno*». Il [illegible] sui singoli pone Cerezo in primo piano: «*Gran[illegible] giocatore questo brasiliano, proprio stupendo. Ha segnato [illegible] gol da campione, ma tutta l'azione è stata bellissima. No, ripeto, potevamo prendere molti gol di più e allora non ci sarebbe rimasto nemmeno questo filo di speranza*».

Dall'altra parte ribattono senza troppo precisare che il rigore c'era. Pruzzo dice di aver ricevuto uno spintone alle spalle. Righetti [illegible] aver capito più nulla nella mischia (ma recrimina per l'annullamento del gol [illegible] Chierico), Iorio [illegible] aver visto una mano colpire il pallone.

«*Noi abbiamo giocato [illegible] buona partita e avremmo comunque segnato anche senza ri[illegible]* — [illegible] Ciagluna inguaribile ottimista —, *però c'è stata qualche paura [illegible] troppo, dovuta forse ancora alla stanchezza per la partita di domenica scorsa. Il risultato è soddisfacente. E' stato migliore [illegible]* precisato Ancelotti, *abbiamo avuto gli infortuni, [illegible] non volevamo rischiare nessun [illegible] e abbiamo proceduto immediatamente [illegible] sostituzioni. Non c'era nessun difensore in panchina perché pensavamo che Buriani spostato indietro potesse bastare*». Non è bastato e si è visto.

Il bilancio medico non è comunque [illegible] grave. [illegible] è [illegible] riuscito con due punti sopra la tibia della gamba destra, Bonetti ha preso una botta al ginocchio sinistro, più forte di [illegible] quelle toccate a Chierico e Pruzzo, ma [illegible] tale da pregiudicarne l'impiego domenica prossima. In chiave Juventus, Falcao [illegible] a manifestare perplessità, ha male al ginocchio e non si può allenare adeguatamente. Per maggiore sicurezza il brasiliano è stato visitato [illegible] professor Perugia e sono state escluse lesioni.

g. vigl.

Anno 118 - Numero 253

LA STAMPA

Giovedì 25 Ottobre 1984

[illegible] pagina [illegible] Cronaca

Su 82 imputati, 65 condanne [illegible] l'ultima generazione [illegible] Prima [illegible]

Susanna Ronconi

OGGI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Cossiga decide per il voto palese, [illegible] il dibattito slitta [illegible] lunedì

Scontro e rinvio per Andreotti Oggi al Senato il caso Cirillo

Giornata di grande tensione a Palazzo Madama - Le opposizioni [illegible] la maggioranza [illegible] stravolto il regolamento

Brecce nel muro

Tempi difficili, tanto per cambiare. Come accade sempre più spesso, i cinque partiti della maggioranza sono sottoposti a fortissime pressioni dentro e fuori il Parlamento, [illegible] piano sociale come [illegible] quello politico. Dopo l'imponente manifestazione operaia della primavera è esplosa [illegible] protesta dei [illegible]ti; dopo l'ostruzionismo parlamentare sui decreti i comunisti [illegible] al Senato e domani alla Camera preparano altre settimane calde [illegible] dichiarato proposito di ottenere la testa di Andreotti.

Nella primavera scorsa i manifestanti contestarono i decreti sul costo del lavoro con due argomenti: si trattava di misure inefficaci e comunque i lavoratori dipendenti non intendevano sacrificarsi essendo i soli a pagare le tasse. In autunno i negozianti hanno definito ingiuste e vessatorie le misure fiscali [illegible] Visentini, comunque non intendono far sacrifici, essendo i soli che rischiano in proprio e che non sono garantiti dallo Stato assistenziale.

In questa duplice protesta di segno contrario si riscontrano preoccupanti analogie. I lavoratori dipendenti e quelli autonomi hanno [illegible] stesso bersaglio: i partiti di governo. E se si [illegible] decisi a una difesa a oltranza di posizioni non sempre sostenibili, ciò è dovuto in gran parte all'elevato tasso di litigiosità dentro il pentapartito. Quando chi dovrebbe far muro presenta brecce invitanti ogni gruppo di pressione [illegible] fa più ardito. E se prima gli operai, poi i commercianti si [illegible] allergici [illegible] filosofia del rigore, ciò va attribuito [illegible] che al sempre minor grado [illegible] credibilità e [illegible] autorevolezza offerto da molti protagonisti [illegible] politica, sul piano nazionale come su quello locale. La scarsa rispettabilità [illegible] chi [illegible] dal pulpito [illegible] sempre costituito [illegible] eccellente alibi morale per il peccatore.

Anche le pressioni che il governo sta affrontando in Parla[illegible] obbediscono alle stesse motivazioni. Quando [illegible] Camera, dopo due anni di rinvii, ha discusso l'affare Sindona, i comunisti si [illegible]. L'offensiva contro Andreotti è [illegible]minciata solo dopo [illegible] cinquanta franchi tiratori, nel segreto dell'urna, avevano impallinato il ministro degli Esteri. Come i comunisti potevano star fermi, dopo quarant'anni di assedio, quando gli stessi assediati hanno allestito il cavallo di Troia?

Né basta ricordare, ogni giorno, che il pci sta facendo un uso cinico e spregiudicato della questione morale. Un simile comportamento è certamente deplorevole, però non cancella l'esistenza di una questione così grave, e che in nessun modo va trascurata. Del resto, il dibattito in corso al Senato dimostra come liberali e repubblicani, e in una qualche misura i socialisti, hanno manifestato su questo argomento opinioni sensibilmente diverse da quelle espresse dai democristiani e dai socialdemocratici.

Da questo quadro, assai poco rassicurante, emergono due conclusioni. Quando si esasperano e si pubblicizzano, magari a scopi elettorali, i contrasti sempre [illegible] in ogni governo di coalizione, non ci possiamo poi lamentare se i commercianti contestano il fisco e le opposizioni vogliono la testa del ministro degli Esteri. [illegible] raccoglie quanto abbiamo seminato: il tasso di litigiosità e quello di ingovernabilità crescono insieme.

Al punto in cui siamo arrivati non resta che difendere sia i decreti Visentini sia il ministro degli Esteri, però il far muro o [illegible] far quadrato non deve significare una tutela acritica e indiscriminata di tutto e di [illegible]. La fermezza indispensabile contro le opposizioni [illegible] [illegible]tenate non può essere fine a se stessa: bensì va usata per migliorare l'immagine di una classe dirigente e di un sistema di potere che offrono aspetti sempre meno convincenti e in qualche caso sempre meno rassicuranti.

Come [illegible] detto il ministro Goria a proposito dell'inflazione, anche questa è una battaglia che si vince con anni di perseveranza, ma basta un giorno per perderla. E magari si può aggiungere: a proposito dell'inflazione qualcosa si è fatto e qualche risultato si è ottenuto. Ma, a proposito della questione morale, quando incominciamo?

Gianfranco Piazzesi

«Perché decido così»

ROMA — E' cominciato ed è stato subito rinviato a lunedì pomeriggio il tanto atteso e temuto dibattito del Senato sulla vicenda Sindona-Andreotti. Il dibattito sul «caso Cirillo» si svolge invece regolarmente oggi. Lo hanno deciso ieri sera i capigruppo di Palazzo Madama concludendo una giornata che ha assunto toni ora drammatici, ora di farsa, sempre di grande confusione. E' [illegible] anche che, in apertura di seduta, il governo ha trovato il [illegible] di farsi bocciare [illegible] l'aula un decreto sulle scorte [illegible] prodotti petroliferi. Un segno [illegible] di una situazione assai difficile per i partiti della maggioranza.

Francesco Cossiga

Il rinvio è diventato necessario dopo che il presidente [illegible] Senato Cossiga ha deciso che le [illegible] presentate dalle opposizioni sulla vicenda Sindona-Andreotti debbano essere equiparate a richiesta di fiducia, e quindi [illegible]bano essere votate a scrutinio palese.

Era la soluzione di cui si andava parlando da una settimana, ma che Cossiga e parte [illegible] gruppi della maggioranza hanno tentato sino all'ultimo di evitare per [illegible] complicazioni politiche e regolamentari che comporta.

Ormai è aperto uno scontro [illegible] [illegible] pci, il quale ha perentoriamente chiesto a Cossiga di rimangiarsi la sua decisione «insolita e grave». E si è costruito un complicatissimo intrigo in base al regolamento, dal quale la maggioranza stenta ancora a tirarsi fuori.

Cossiga ben lo sapeva e la sua scelta è stata assai travagliata. La cadenza delle riunioni convocate e poi disdette ne è il chiaro indice. La giunta [illegible] per il regolamento aveva cominciato ad affrontare il problema posto dalle mozioni delle opposizioni giovedì scorso. Si [illegible] «aggiornata» a martedì. Discuteva sin dopo mezzanotte e si è ricon[illegible] per ieri mattina alle 11. Poi spostava la riunione alle 11,30 alle 12,30 e infine alle 14,30. «C'è una riserva [illegible] meditazione» spiegava il capogruppo dc Nicola Mancino che appariva il più loquace e disinvolto tra i suoi colleghi della maggioranza.

Ma la meditazione, concordata anche col pci, non produceva nulla. Così la giunta [illegible] spaccava e la maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli) dichiarava che le mozioni delle opposizioni son da considerare di fiducia e quindi da votare a scrutinio palese.

Alle [illegible] i senatori affluivano in aula. Si votava il decreto che veniva bocciato, e infine il presidente di turno annunciava un rinvio alle 19,15. A quell'ora venivano distribuite in busta chiusa ai senatori le motivazioni della maggioranza e della minoranza della giunta del regolamento. Infine, alle 17,30 parlava Cossiga.

Annunciava che le mozioni sono ammissibili, sono da votare a scrutinio palese e, in base [illegible] regolamento, possono essere esaminate almeno dopo tre giorni da ieri. Poi spiegava alle opposizioni che, per questa volta, visto che si tratta della prima volta, non chiederà che le mozioni siano firmate [illegible] [illegible] terzo dell'assemblea, cioè [illegible] 33 senatori.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Primo accordo sulla riforma del fisco

ROMA — Prima, parziale intesa per la maggioranza sul disegno di [illegible] Visentini. Dalla riunione di maggioranza conclusasi poco prima delle 22, è scaturito un accordo [illegible] massima per l'approvazione del sistema del forfait, con qualche correzione rispetto a quello abbozzato originariamente nel provvedimento. Altre riunioni di maggioranza si dovrebbero tenere nei prossimi giorni. Il confronto ha registrato anche dei contrasti.

Cauto il giudizio di [illegible] [illegible]. Il responsabile [illegible] economico della [illegible] ha parlato genericamente di «discorsi utili». Per quanto riguarda il «tetto», al disotto del quale praticare il forfait lasciando la contabilita' ordinaria al [illegible] [illegible] di essa - mantenuto in [illegible] milioni nel ddl visentini - si registrano divergenze di impostazione tra li[illegible]rali e socialdemocratici da una parte e il resto del pentapartito dall'altra.

I liberali chiedono [illegible] riduzione del «tetto» a 400 milioni, facendo partire da questo livello l'obbligo della contabilità ordinaria. I socialdemocratici (politiano una fascia intermedia tra i 400 e i [illegible] milioni [illegible] il quale dovrebbe essere praticato [illegible] [illegible] a cavallo [illegible] l'attuale contabilità semplificata e quella ordinaria.

(Servizi a pagina 14)

Si allargherà la mappa dei conflitti asiatici?

Sull'India e il Pakistan nuove nubi di tempesta

Il figlio della Gandhi dice: guerra inevitabile - Ma [illegible] tensione forse [illegible] gonfiata da New Delhi per distogliere l'attenzione dai problemi interni

DAL [illegible] INVIATO

ISLAMABAD — La vicina Asia, di [illegible] l'Europa, secondo i geografi, [illegible] [illegible] semplice propaggine o appendice, è ricca di guerre e di guerriglie in questo scorcio di millennio. Si sorvola l'Iran in guerra [illegible] l'Iraq. [illegible] incontrano sul Khyber Pass i mujahid[illegible] [illegible] che fanno la guerriglia contro i *shuravi*, i russi invasori dell'Afghanistan. Con[illegible] ormai carichi [illegible] anni, e anche [illegible] quasi segreti, perché i testimoni sono raramente tollerati, sono tenuti lontani dall'eccidio coloniale afghano e dal fanatismo che alimenta l'interminabile scontro di masse tra Baghdad e Teheran. Non è pudore. E' una chiusura che direi teologica. I profani dei[illegible]rebbero il carattere della missione affidata all'esercito di Khomeini e a quello sovietico. Rifiutando i testimoni, i dirigenti di Mosca si mettono sullo stesso piano «religioso» dell'*ayatollah* di Qom.

Quella del Vietnam è stata l'ultima strage trasmessa in diretta alla televisione. Era una [illegible], un [illegible]lo, non pretendeva di essere un[illegible]ciata. Nella penisola indocinese ci si uccide ancora, in Cambogia, ma anche là i vietnamiti protettori-invasori sono restii ad accettare la visita di osservatori stranieri. Si bombarda, [illegible] ammazza, si sventra, ma non si ha il [illegible]raggio di mostrare le budella al sole.

Adesso, su questo orizzonte di sangue si profila un altro possibile conflitto. Una vecchia tenzone si riaccende: quella tra l'India e il Pakistan, che ha già avuto tre round di guerra aperta e che potrebbe averne un altro, il quarto, in un futuro abbastanza vicino. Uno scontro tra due potenti eserciti moderni. Tra i più robusti dell'Asia. Tra i più forti [illegible] mondo [illegible] piano convenzionale. Comunque numericamente.

Nell'Occidente immerso nei suoi problemi non [illegible] ne parla: è una scoperta, arrivando a New Delhi e a Islamabad, leggere sui giornali, quotidianamente, che [illegible] «nubi belliche» [illegible] addensano sull'Asia meridionale. E' lo stesso primo ministro indiano ad agitare la minaccia appena [illegible] presenta l'occasione: quando si rivolge alle forze armate (un milione [illegible] soldati professionisti) per una ricorrenza nazionale, [illegible] durante i [illegible] in uno degli Stati dell'Unione. Il figlio [illegible] Indira Gandhi, suo presunto erede politico, Rajiv, ha detto pubblicamente che un [illegible] conflitto con il Pakistan scoppierà prima della [illegible] [illegible].

Qui a Islamabad il linguaggio [illegible] più cauto, ma le forze armate (circa seicentomila uomini) [illegible] [illegible] tempo esortate a tenersi pronte dal generale Zia ul-Haq, il Presidente. E gli acquisti [illegible] [illegible] hanno subito una notevole accelerazione. In risposta all'aiuto militare americano al Pakistan, insidiato sui confini nord-occidentali dall'Afghanistan occupato dall'esercito sovietico, l'Urss si dimostra generosa in missili e aerei con l'India, che, fedele al [illegible] tradizionale neutralismo, continua però a far acquisti anche in Occidente. *Jaguar* in Inghilterra e *Mirage* in Francia.

Tre guerre nella stessa area geografica, sia pure indipendenti, autonome, sarebbe[illegible] troppe. La situazione del Pakistan diventerebbe drammatica: da un lato i sovietici sulla frontiera afghana, dall'altro il robusto esercito indiano nel Kashmir e nel Punjab. Preoccupato, il Dipartimento di Stato americano manda i [illegible] inviati per confortare Islamabad e rassicurare New Delhi.

[illegible] guerra indo-pachistana sarebbe imbarazzante [illegible] Washington. L'India riceverebbe rifornimenti dall'Urss, [illegible] è accaduto nei due precedenti conflitti ('65 e '71), e gli [illegible] Uniti questa volta

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il prete rapito in Polonia Arrestato un funzionario

Jerzy Popieluszko

VARSAVIA — La televisione polacca [illegible] annunciato ieri [illegible] l'arresto di un funzionario del ministero degli Interni nel quadro delle indagini sul rapimento dell'[illegible] Popieluszko.

Walesa [illegible] addossato al governo la responsabilità del sequestro e delle sue conseguenze. Il Papa ha definito il rapimento [illegible] «atto disumano».

(Il servizio a pag. [illegible])

Anche Kohl, Genscher e Strauss avrebbero avuto soldi dal gruppo Flick

Tutti i partiti [illegible] Bonn coinvolti nello scandalo [illegible] fondi neri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Che il presidente [illegible] *Bundestag*, Rainer Barzel, si dimetta o no — tutto è ancora incerto — lo scandalo non scomparirà. E' troppo grosso, è troppo torbido, è certo il più inquinante nella storia della Repubblica Federa[illegible]. Anche tenendo conto dell'isterismo [illegible] molta stampa, non c'è dubbio che i documenti pubblicati in questi giorni sembrano confermare i sospetti che [illegible] tempo offuscavano il cielo [illegible] Bonn: sospetti secondo i quali, per oltre 10 anni, il «gran corruttore», la *holding* Flick, ha elargito soldi a tutti i partiti e ai loro esponenti. Unica eccezione: i Verdi. Non esistevano.

Si hanno cifre abbastanza precise. Sulla base degli appunti tenuti dal capo contabile della [illegible] la *Süddeutsche Zeitung*, un giornale di Monaco, calcola che, tra il '69 e l'80, [illegible] potente *holding* finanziaria — che ha, tra l'altro, azioni nella Mercedes, nella Dynamit-Nobel, nella fabbrica di armamenti Kraus-Maffei, nell'industria chimica, cartaria e dell'acciaio, nelle assicurazioni: un colosso in Europa — abbia versato ai [illegible] rappresen[illegible] [illegible] Parlamento più [illegible] [illegible] milioni di marchi, 15 miliardi di lire. I democristiani (Cdu e Csu) avrebbero ricevuto 15 [illegible] di marchi; il partito liberale 6 milioni e mezzo; i [illegible]democratici, 4 milioni e 300 mila. Le prime somme alla *Spd* sarebbero state consegnate nel '72, l'anno della rielezione [illegible] Willy Brandt; ma le più cospicue, circa un milione e 200 mila marchi, sarebbero arrivate ai socialisti nel '76, dopo il ritorno di Schmidt alla Cancelleria.

Un punto non è chiaro. Includono questi totali gli assegni fatti pervenire in vari modi a vari esponenti? Assegni più che pingui. [illegible] elencati dalla [illegible] Strauss, il leader [illegible] Csu, oltre 2 milioni e mezzo di marchi, tra il '69 e l'80, dei quali, si legge, un milione e [illegible] mila «*ufficialmente*», un milione e 250 mila «*non ufficialmente*». Barzel, un milione e 700 mila marchi, tra il '73 e il '79. Genscher, l'attuale ministro degli Esteri, un [illegible]lione e 150 mila marchi. Kohl, 565 mila, tra il 1973 e l'80, quand'era presidente della Cdu. E' appunto per quelle [illegible] promialissime «consulenze legali» che Barzel è dovuto comparire ieri dinanzi [illegible] Commissione parlamentare [illegible] su tutto l'«*affare Flick*».

E' possibile, anzi probabile che Barzel rinunci alla presidenza del *Bundestag*, un incarico che fa di lui il «numero due» dello Stato, dopo il pre[illegible] federale. [illegible] le ultime notizie, le sue spiegazioni non avrebbero soddisfatto né la Commissione, né l'esecutivo democristiano. E ieri sera la stessa Commissione ha deciso [illegible] riconvocarlo oggi per ulteriori chiarimenti. Allo [illegible] tempo, Barzel non [illegible] [illegible] che uno dei tanti, uno degli innumerevoli attori [illegible] questa lunga [illegible] finanziario-politica. Anche Willy [illegible] sarà interrogato dalla Commissione. E, secondo la *Bild Zeitung*, [illegible] mila marchi della Flick [illegible]rebbero stati distribuiti tra due leader *Spd*, Eppler, ex teorico della sinistra, ed Egon Bahr, l'esperto [illegible] disarmo.

[illegible] pubblico ascolta queste notizie con sdegno crescente, parla di «repubblica delle banane». Credeva che, dopo l'imputazione [illegible] due ministri [illegible] dell'Economia, Lambsdorff e Friderichs (saranno processati in [illegible] [illegible] aver concesso alla Flick sgravi fiscali), il peggio fosse passato. E invece il peggio sembra affiorare soltanto adesso. In che misura il «cancro» dei finanziamenti ai partiti ha intossicato, per anni, il [illegible] do politico? Friedrich Flick, l'uomo più ricco d'Europa, domina la scena, [illegible] non è il solo. Ben trenta aziende [illegible] nel mirino della magistratura per [illegible] [illegible] illegale munificenza verso il potere a Bonn.

Mario Ciriello

Lo scivolone di Reagan

Seattle. Ronald Reagan è inciampato sull'ultimo gradino della scaletta dell'«Air Force One» ma è riuscito a reggersi al corrimano. Il presidente degli Usa, che non è rimasto ferito nell'incidente, era in Alaska per un giro elettorale (Telefoto Associated Press International)

Soltanto la Fiorentina bloccata

Juve, Roma, Inter vincono [illegible] Coppa

Il secondo turno delle coppe europee di calcio, partite di andata, è cominciato abba[illegible] bene [illegible] le squadre italiane, avvantaggiate dal fatto che giocavano tutte e quattro in casa. Juventus, Roma e Inter hanno ottenuto tre rotondi successi, soltanto la Fiorentina è stata bloccata sul pareggio e rischia l'eliminazione nell'incontro di ritorno, fra due settimane. [illegible] squadra viola dovrà andare a difendere in trasferta un modesto 1-1 contro l'Anderlecht, che [illegible] nelle sue file [illegible] grande maggioranza dei nazionali belgi.

In Coppa dei Campioni [illegible] Juventus [illegible] battuto per 2-0 al Comunale gli svizzeri del Grasshopper Zurigo con un primo tempo d'attacco, nel corso del quale sono venute le reti [illegible] Vignola e Rossi. [illegible] ripresa la squadra bianconera ha giocato un po' al risparmio, forse pensando all'incontro che domenica prossima in campionato l'opporrà alla Roma.

In Coppa delle Coppe proprio la Roma probabilmente ha fatto lo stesso ragionamento, limitandosi all'indispensabile contro i [illegible] gallesi del Wrexham, battuti all'Olimpico (2-0) da un gol di Pruzzo su rigore nel primo tempo e da un gran tiro di Cerezo all'inizio della ripresa.

In Coppa Uefa l'Inter a S. Siro ha travolto (3-0) gli scozzesi del Glasgow Rangers con reti di Sabato nel primo tempo, poi [illegible] Causio e in extremis di Rummenigge; la Fiorentina invece (1-1) è riuscita ad andare in vantaggio [illegible] tra gli esperti belgi dell'Anderlecht grazie [illegible] gol di Socrates, ma è stata raggiunta nella ripresa.

([illegible] servizi alle pagine sportive)

In gennaio aumenterà il canone tv bianco e [illegible]

ROMA — Nel 1985 sarà adeguato l'importo dell'abbonamento alla radiotelevisione attraverso una tendenziale unificazione tra il canone per la tv in bianco e nero e quello per la tv a colori. Lo ha annunciato il sottosegretario alle Poste on. Giorgio Bogi (pri), intervenendo alla seduta della commissione Lavori [illegible]blici di Palazzo Madama che ha esaminato il disegno di legge con il quale si autorizza un incremento di 186 miliardi di lire del fondo di dotazione dell'Iri. Questo fondo deve servire ad indennizzare la Rai per il man[illegible] aumento del canone chiesto fin dal 1982.

Il rappresentante del governo [illegible] anche precisato [illegible] [illegible] aumento del ca[illegible] radiotelevisivo verrà deciso fino al 31 dicembre del 1984. Bogi, infine, ha dichiarato che è ancora [illegible] discussione l'ipotesi [illegible] un abbattimento dell'Irpeg in fa[illegible] della Rai.

Referendum [illegible] Poggioreale per dividere in gruppi i 640 imputati della grande inchiesta

«Signor camorrista, che processo vuole?»

NAPOLI — *Referendum nel carcere di Poggioreale tra i detenuti della camorra rinviati a giudizio assieme all'europarlamentare radicale Enzo Tortora. E' fissato per fine mese, il 30 e 31 ottobre. Domanderà, più o meno, il presidente della Sezione penale del tribunale chiamato a giudicare:* «Lei preferi[illegible] essere processato [illegible] tutti [illegible] altri 639 imputati, oppure lo [illegible] bene essere processato in un gruppo più ristretto, diciamo [illegible] centinaio, massimo 150 imputati?».

Per la legge, questo referendum si chiama «consultazione tra le parti»: articolo 414 del codice di procedura penale modificato da una legge del 1977.

Da quando gli è stato assegnato il processone, il presidente della X sezione-bis del tribunale penale [illegible] Napoli, giudice Sansone, si domanda [illegible] sarà possibile un [illegible]timento con 640 imputati e almeno il doppio tra avvocati e procuratori legali. Era stata costruita un'aula per maxi-processi. Ma per questo [illegible] [illegible].

Vito Siciliano, direttore di Poggioreale dal primo aprile scorso, ha appena ricevuto la comunicazione dal tribunale. Spiega che non può «entrare nel merito della decisione». Aggiunge che «l'articolo [illegible] prevede che [illegible] una fase preliminare del dibattimento si possano separare le posizioni degli imputati».

Conclude, un po' preoccupato, così: «A fine mese, oltre ai tremila detenuti che già ci sono, ne avrò almeno altri 600. E le strutture sarebbero sufficienti per appena 1300 carcerati...».

Negli studi legali la decisione del presidente della X sezione-bis si è conosciuta ieri pomeriggio. Qualche [illegible] avvocato sorride: «Se difendo più di un imputato, come mi regol[illegible]? Il lunedì seguo [illegible] spezzone [illegible] processo, il martedì passo all'altro, il mercoledì pure?». C'è il problema dei camorristi pentiti. «Se si divide il processo in vari spezzoni, Giovanni [illegible] o Pasquale Barra verranno a deporre una sola volta o più volte? O renderanno le loro dichiarazioni a giorni alterni?».

Alle prime obiezioni degli avvocati, potrebbe rispondere la realtà delle strutture giudiziarie napoletane. [illegible] esiste aula capace di garantire un processo a [illegible] imputati assistiti da tanti avvocati. E poi, anche se simile aula esistesse, processare [illegible] imputati comporterebbe tempi [illegible] dibattimento lunghissimi.

Forse, è proprio questo il motivo che ha portato il presidente Sansone a ricorrere a quell'articolo [illegible] codice e al referendum [illegible] [illegible] di Poggioreale.

E' probabile, tuttavia, che il referendum si concluda [illegible] pareri largamente negativi. Quasi tutti gli imputati sono stati chiamati in causa [illegible] camorristi pentiti, e [illegible] sembrano intenzionati a rinunciare [illegible] confronto diretto. Altra ragione è che, più si allungano i tempi dell'attesa del giudizio, più si potrebbe avvicinare una scarcerazione.

In ogni caso, la mattina di martedì 30, a Poggioreale, il presidente Sansone comincerà a domandare: «Come vuole [illegible] processato?».

Giovanni Cerruti

Londra, guardia di Mitterrand mette alla prova [illegible] Yard

LONDRA — La polizia inglese ha trovato, martedì [illegible] dell'esplosivo nella re[illegible] dell'ambasci[illegible] francese a Kensington Palace Gardens, dove [illegible] dopo il presidente François [illegible]terrand sarebbe stato l'ospite d'onore di [illegible] ricevimento per [illegible] comunità [illegible] a Londra.

Ieri lo [illegible] tipo di esplosivo è stato rinvenuto nella camera d'albergo di una guardia del corpo [illegible] [illegible] di [illegible] francese. [illegible] [illegible] non è [illegible] [illegible] il nome) è stato convocato alla stazione di polizia del West End. Alle contestazioni, l'agente ha risposto di averlo fatto [illegible] mettere all[illegible] prova l'efficienza della polizia britannica.

A PAGINA 2

Per Andreotti può saltare tu[illegible]

[illegible] Ezio Mauro

Come vivono e come vengono trattati gli animali in Italia

Il cucciolo al mercato nero

Leoni, ghepardi, persino coccodrilli sono a volte un simbolo dello stato sociale da esibire in pubblico e agli [illegible] - Poi, quando crescono, finiscono per essere rivenduti, quando non abbandonati - Un commercio che coinvolge circhi, zoo e negozianti - La [illegible] di una sorveglianza zoofila

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il coccodrillone, per mesi, è stato l'attrattiva [illegible] casa, un bell'appartamento nel centro di Milano. La signora, neobene, neoricca, neoacculturata, lo teneva nella [illegible] di bagno, asettica e ridicola imitazione della palude tropicale. Quando [illegible] rivavano le amiche, per il tea e [illegible] lo mostrava con orgoglio, soddisfatta per i gridolini di raccapriccio, vero o [illegible] delle visitatrici. Più tardi si è verificato l'inevitabile inconveniente, l'animaletto si è trasformato in un ingombrante, pericoloso aggeggio: un coccodrillo di oltre due metri. Non rimaneva che liberarsene. Qui da noi qualcuno è stato abbandonato nei fiumi, invece per sopravvivere a Parigi e a New York, i trovatelli si erano organizzati in [illegible] nelle fogne [illegible] li avevano gettati. Per i bambini del commendatore lo scimpanzé è stato un delizioso compagno di giochi: poi è diventato un arnese alto più del padrone di casa ed è stato messo alla porta.

Qualche amico degli animali a *part time* è stato [illegible] via Veneto, a Roma, caracollare il ghepardo e il leoncino al guinzaglio. Anche questo [illegible] a sottolineare uno *status symbol*, un cucciolo di leone si trova a prezzo di saldo, [illegible] lire e, poiché l'animale si riproduce facilmente in cattività, non è neppur più considerato «esotico»; un ghepardo è [illegible] più costoso visto che appartiene a una specie protetta, ai primi posti nel lungo elenco allegato alla convenzione di Washington «*sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione*». In teoria, non dovrebbe neppure [illegible] in commercio.

Pasquale [illegible] ha 45 anni, è romano, ha rinunciato a una laurea in Scienze politiche per seguire la sua grande passione: la zoofilia. Oggi è titolare di una ditta di *import-export* di animali. Afferma di fare le sue ricerche «*su basi scientifiche*». Del resto ha rapporti con zoo fra i più conosciuti del continente, Roma compreso. A[illegible]: «*Non mi sento un negriero o un aguzzino per il solo fatto di commerciare in animali. Spesso ci si illude che in questo campo si possano fare grandi guadagni. Non è così, non per chi lo fa onestamente, almeno. C'è un alto indice di mortalità fra le bestie dal momento della cattura all'ambientamento: ne sopravvive una su dieci, in media, mentre fra i rettili, le scimmie e gli uccelli per ogni sopravvissuto ne muoiono nove*».

Le tecniche di cattura, sovente, sono crudeli. Per mettere il laccio [illegible] al [illegible] di un giovane scimpanzé, per esempio, i cacciatori usano ammazzare la madre perché [illegible] che il piccolo non si allontana da lei e così l'operazione diventa semplice. Oggi qualcuno assicura che le femmine adulte non vengono più uccise ma soltanto narcotizzate. Difficile sapere se l'informazione sia esatta.

Tutti commerciano: privati, circhi equestri, zoo. Racconta l'ing. Piero Fiorio, consigliere del [illegible] Italia, che circa un anno fa il giardino di Roma pose in vendita un cucciolo di leopardo a 350 mila lire. Un mediatore assicurò che lo avrebbe dato a un altro zoo, ma dieci giorni più tardi l'animaletto, di specie protetta, era in vetrina in un negozio specializzato al modico [illegible] di 3 milioni. Si tentò d'impedire la speculazione, ma dell'animaletto si persero le tracce.

Chi andava al circo trovava eccitante che gli orsi cominciassero a «ballare» appena l'orchestrina attaccava l'*Hafeguana* o la *Ciaker* [illegible] *pahar* [illegible] pe[illegible]o, o sapevano, che il goffo saltellare del plantigrado non era stimolato dalle struggenti melodie tzigane ma [illegible] ricordo che quel suono provocava. Per insegnare la «danza», infatti, il metodo è atroce: si costringe il futuro ballerino a stare su una lastra di metallo che viene arroventata appena inizia la musica. Se l'orso è sveglio e [illegible] buona memoria, bastano poche repliche perché, come attacca l'aria conosciuta, associ [illegible] il dolore sotto alle zampe e cerchi di evitarlo «Ballando», appunto.

Sulle [illegible] della riviera adriatica e della Versilia [illegible] almeno una dozzina di fotografi che, per attirare i distratti villeggianti, si portavano appresso scimmiette sovente assetate, affamate e ridicolmente vestite alla marinara. In Spagna, si assicura, il fenomeno è molto più accentuato, ma non per questo la cosa [illegible] meno grave.

D'estate, sulle autostrade già sature di traffico, non di rado il rischio viene [illegible] dalla presenza di cani [illegible] [illegible] senza [illegible]. Spesso li hanno acquistati in primavera genitori sensibili alle [illegible] dei bimbi volubili ma, poco previdenti, non hanno tenuto conto degli inconvenienti futuri. Che vengano superati con il mezzo più sbrigativo: l'abbandono. Eppure gli animali dovrebbero godere di una tutela precisa: secondo l'articolo 727 del codice penale è perseguita la crudeltà di qualsiasi tipo, anche scientifica, se si verifica all'aperto.

Del resto appaiono poco efficaci gli strumenti per far rispettare le regole del viver civile prima ancora che la legge. Osserva Giancarlo Rombaldi, 53 anni, da 4 e mezzo presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, [illegible] mila iscritti e 130 sedi in tutt'Italia: «*Interveniamo sulle segnalazioni per accertare di che [illegible] si tratta, poi informiamo le procure [illegible] Repubblica. Tempo fa potevamo agire in prima persona: [illegible] guardie zoofile che vigilavano ed erano in grado di prender decisioni*». Dal 1979 la «protezione animali» è divenuta un ente morale di diritto privato, quindi niente più guardie.

Quando, non soltanto per fatalità, nell'estate appena trascorsa, si [illegible] verificate tragedie con bambini purtroppo vittime e cani nella parte di spietati *killers*, qualcuno ha avuto l'idea di [illegible] rappresaglia indiscriminata. L'Ente ha inviato a Franca Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, una lettera [illegible] quale avvertiva come «*decine di cani* [illegible] *proprietà* [illegible] *stati avvelenati ad opera di sconosciuti che si definiscono 'giustizieri'*».

Vincenzo Tessandori

Atene, primo sì all'estradizione di un presunto attentatore alla sinagoga

ATENE — La Corte suprema ellenica (Aeropago) ha espresso parere favorevole all'estradizione in Italia del giovane p[illegible] Cisgiordania Abdel Osama al Zomar ricercato dalla magistratura di Roma per concorso nella strage della sinagoga della capitale italiana dell'ottobre 1982 e attualmente detenuto in Grecia.

La decisione dell'Aeropago non implica, tuttavia, l'automatica consegna di al Zomar alle autorità italiane. Secondo la legge greca, l'ultima parola spetta al ministro della Giustizia ellenico Jorgos Alexandros Mangakis che, con atto politico, potrebbe revocare il parere della Corte suprema negando l'estradizione.

Ieri a Milano, aveva 77 anni

E' morto l'editore Gianni Mazzocchi

MILANO — E' morto a Milano, dopo una breve malattia, l'editore Gianni Mazzocchi. Aveva 77 anni. Presidente del gruppo editoriale Domus, Mazzocchi si è spento in casa sua in via dell'Annunciata 31. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 11: la salma sarà trasportata dall'abitazione alla basilica di San Marco, poi sarà tumulata nella tomba di famiglia a Gignese (Novara).

Gianni Mazzocchi era nato ad Ascoli Piceno, il 15 novembre 1906, «l'ultimo dei tre affascinanti moschettieri dell'editoria italiana — si legge in un comunicato diffuso dal gruppo editoriale —. Con Arnoldo [illegible] e con Angelo Rizzoli senior, Mazzocchi costituì difatti l'autorevole e riconosciuta triarchia che [illegible] per un terzo di secolo sull'editoria nazionale contrassegnandone progresso e svolte storiche».

Immigrato nel 1927 a Milano [illegible] nell'editoria [illegible]na entrando nella [illegible] «Domus», diretta dal giovane architetto Gio Ponti. Nel luglio 1929 fu tra i fondatori della casa editrice [illegible] Domus, che rilevò la testata. Pochi anni dopo egli ne divenne azionista di maggioranza e quindi, nel [illegible] azionista unico. Dopo Domus fu la volta di «Casabella» (1933) diretta per [illegible] anni dall'architetto Giuseppe Pagano Pogatschnig, uno dei nomi più famosi dell'architettura moderna. Con il «Libro di casa» (1934) e il «Cucchiaio d'argento» (1950) entrò in [illegible] con testi di economia [illegible]. Seguirono gli «Album d'Italia», diretti da Antonio Cederna, le riviste «Fili», i volumi «Panorama».

Morta [illegible] intossicata dai funghi

[illegible] — Una delle nove persone intossicate lunedì da funghi «amanita falloide» in provincia di Campobasso è morta durante l'altra notte: si tratta della piccola Elisa Mastropietro, [illegible] anni, di Torella del Sannio.

Degli altri otto ricoverati, appartenenti a due nuclei familiari, è in gravi [illegible] la madre della bambina, [illegible] Mastropietro, trent'anni.

Clamorosa conclusione dell'inchiesta avviata un anno fa al Policlinico

Bari, per mancanza d'igiene sotto sequestro l'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Il giudice ha sequestrato i due terzi del Policlinico, il più grande ospedale generale della Puglia con oltre tremila posti letto e cliniche universitarie di alto livello scientifico. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su mandato del giudice istruttore Leonardi, da ieri hanno cominciato a mettere i sigilli ad alcune importanti strutture sotto accusa per le condizioni igieniche (l'inchiesta ha coinvolto tutto il grande ospedale barese ed è durata un anno).

L'operazione, che si concluderà oggi, riguarda quasi tutta la clinica psichiatrica, le sale operatorie dell'istituto di patologia chirurgica I e II, il centro dialisi, locali deposito della cucina, la lavanderia, il reparto infettivi, l'istituto di patologia e quello di igiene.

Il provvedimento del giudice viene comunque attuato con cautela e progressività, per evitare che un'azione traumatica blocchi l'assistenza sanitaria nell'ospedale che ospita malati provenienti da [illegible] la regione e anche da quelle vicine. Da ieri sono infatti [illegible] i ricoveri nei settori colpiti dal sequestro giudiziario.

A mano a mano che gli attuali ricoverati saranno dimessi o si riuscirà a ricoverarli [illegible] altre strutture ospedaliere, i reparti saranno [illegible] per essere sottoposti a [illegible] dopo le quali potranno scattare le incriminazioni.

Per il momento, restano le quattro comunicazioni giudiziarie nei confronti di [illegible] assessori regionali alla Sanità, all'ex presidente della Usl n. 9, che ha giurisdizione sul Policlinico. Il dossier sull'ospedale raccolto dai carabinieri (testimonianze, fotografie, documenti) denuncia precise responsabilità e i reati da ipotizzare sono: omicidio colposo, maltrattamenti, omissione continuata di atti d'ufficio, [illegible]one di incapace, delitti contro la [illegible] pubblica. E non si escludono neppure responsabilità del personale ospedaliero.

Le indagini partirono nell'autunno del [illegible] in seguito ad un esposto firmato da ventisei medici dell'istituto di anatomia patologica dell'università: vi si denunciava tra l'altro la mancanza di una fognatura adeguata.

Da qui l'inchiesta si è allargata a [illegible]o il Policlinico coinvolgendo nel sequestro di ieri il 70 per cento dell'intera struttura.

Vito Cimarrusti

Orefice ucciso da 2 rapinatori

MILANO — Un gioielliere è stato ucciso ieri pomeriggio durante un tentativo di rapina compiuto da due giovani. Si tratta di Loredano Fugazzi, 44 anni, titolare di una oreficeria a Nova Milanese.

Secondo le prime indagini, condotte dai carabinieri che hanno compiuto in serata 4 fermi, al momento della rapina dietro il banco della gioielleria c'era la moglie del titolare, Maria Grazia Rocca, 43 anni. Loredano Fugazzi si trovava invece nel retrobottega, mentre il [illegible] Giuseppe, 34 anni, era nel cortile interno dello stabile.

Genova, spara alla figlia e si uccide

GENOVA — Un meccanico di 40 anni, Domenico Di Giorgi, dopo un violento litigio con la moglie da cui viveva separato, ha sparato alla figlia Roberta, di 13, e poi si è ucciso. La ragazzina si trova ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale San Martino: ha un proiettile nel cervello.

L'uomo, verso le 16, sulla sua «Mercedes» si era recato alla scuola media «Simon Boccanegra» a prendere Roberta che aveva terminato le lezioni. Quindi, alle 18.30, aveva telefonato ai carabinieri di San Martino dicendo di avere in tasca una pistola e di stare per recarsi sulle alture di Genova, a Monte Fasce, dove avrebbe ucciso la figlia e si sarebbe tolto la vita.

[illegible] i militari sono giunti sul posto, hanno trovato l'uomo morto e la bimba gravemente ferita. Prima di usare l'a[illegible] cal. 22, ha scritto una lettera.

La regina madre d'Inghilterra Ancona-Venezia sul Britannia

Ancona. La regina madre d'Inghilterra, che ieri pomeriggio ha sostato brevemente nel capoluogo marchigiano, s'imbarca sul panfilo reale «Britannia». L'illustre ospite era giunta poco prima all'aeroporto militare di Falconara. Lungo il percorso e al porto erano state adottate ferree misure di sicurezza. Strettamente sorvegliato anche il panfilo Britannia. Verso mezzogiorno la regina madre, 84 anni, raggiungerà Venezia, dove presiederà una riunione del comitato internazionale «Salviamo Venezia».

La sciagura nella Galleria Melarancio

Altre due comunicazioni (concorso in disastro) per la morte di 11 bimbi

FIRENZE — Il giudice istruttore Daniele Propato ha inviato due comunicazioni giudiziarie per concorso in disastro colposo nell'ambito dell'inchiesta sull'incidente [illegible] avvenuto il 26 aprile [illegible] galleria «Melarancio» dell'Autostrada del Sole, incidente che provocò la morte di [illegible] studenti della [illegible] media «Nicolardi» di Napoli.

Non si [illegible] per ora i nomi dei destinatari [illegible] comunicazioni giudiziarie, ma a palazzo di giustizia si è appreso che il magistrato sta esaminando la posizione [illegible] Società Autostrade e quella di un dipendente dell'azienda «Italstrade» che stava [illegible] lavori all'interno della galleria nel periodo in cui è accaduto l'incidente.

Ieri, intanto, il giudice istruttore ha interrogato le tre persone imputate di concorso in omicidio colposo plurimo e disastro colposo: l'autista del pullman sul quale viaggiavano gli studenti in gita, [illegible] Giorgione, il conducente dell'autoarticolato che si scontrò con il pullman, [illegible] Cannone, e l'agente della polizia stradale Vittorio Ruperti che faceva parte [illegible] scorta al veicolo eccezionale.

Sull'incidente [illegible] galleria «Melarancio» è stata anche depositata la perizia fatta dall'ingegner Alessandro Oieni. Nel corso degli accertamenti [illegible] dal perito per rispondere ai quesiti posti dal giudice istruttore sono stati fatti alcuni esperimenti in base ai quali è stato accertato che «*non c'era spazio sufficiente per consentire l'incrocio tra i due veicoli*», una manovra che sarebbe stata possibile «*solo tenendo fermo un veicolo e facendo* [illegible] *l'altro a passo d'uomo*».

Secondo il perito, poi, il camion era molto spostato sulla destra, tanto che il cilindro che trasportava debordava, anche se di poco, oltre il guardrail. Il pullman che trasportava i ragazzi della [illegible] media di Napoli andava, sempre [illegible] il perito, a una velocità di 70-75 chilometri all'ora.

Tentò di uccidere il principale

Incapace di volere per il superlavoro Assolto dai giudici

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — [illegible] cere nell'ultima quindicina di [illegible] con l'accusa di aver cercato di uccidere il proprietario di un ristorante nel quale prestava la sua opera come aiuto-cuoco, un giovane è [illegible] in libertà con una motivazione destinata a far discutere: il superlavoro al quale veniva obbligato con la minaccia del licenziamento l'aveva fatto uscire di senno.

I medici incaricati di effettuare la perizia psichiatrica hanno accertato che nel momento in cui aveva aggredito, [illegible] di coltello, il «padrone», era totalmente incapace di intendere e di volere. Sulla base degli accertamenti clinici, il giudice istruttore di Tempio, Felice Manna, ha prosciolto il ventiquattrenne Roberto Pili, di Assemini, [illegible] all'inizio della stagione turistica [illegible] località dorate della Sardegna settentrionale, il cuoco aveva trovato occupazione nel ristorante «Il Guscio» di Baia Sardinia. Mentre tagliava il prosciutto, il 18 agosto, si era ferito alla mano con l'affettatrice, ma invece di ottenere solidarietà dal datore di lavoro era stato aspramente rimproverato. Il richiamo gli aveva [illegible] letteralmente perdere la testa. Impugnato un coltellaccio, si era lanciato [illegible] il gestore del locale che era però riuscito a fuggire.

Mentre il giovane sfogava la sua ira contro tutto ciò che trovava nel ristorante, erano sopraggiunti gli agenti del commissariato di Porto Cervo, che l'avevano [illegible]zato accompagnandolo poi nel carcere di Tempio.

Rinchiuso in cella, il cuoco ha impiegato due mesi a riacquistare la memoria. Nel frattempo, il giudice istruttore aveva ordinato una perizia psichiatrica richiesta dal difensore, avvocato Michele Saba. Gli esami hanno [illegible] un risultato che ha confortato altri elementi emersi durante le indagini.

Costretto da tre mesi a lavorare per [illegible] 12 ore al giorno [illegible] poter mai godere di una giornata di riposo (pena il licenziamento), Roberto Pili era giunto sulla soglia della pazzia. Il rimprovero per l'incidente avvenuto in cucina l'aveva fatto definitivamente uscire di senno. Dichiarato «non punibile» dal magistrato che ha condotto gli accertamenti, adesso è tornato libero.

c. g.

Gli sviluppi dell'indagine sull'assassinio del sindaco di Castelvetrano

Capitano arrestato a Trapani favorì 4 killer della mafia?

TRAPANI — Vincenzo Melito, ex capitano dei carabinieri, comandante fino al 1981 del reparto operativo dell'arma a Trapani, è stato arrestato nell'ambito delle indagini sull'uccisione del sindaco democristiano di Castelvetrano, Vito Lipari di 42 anni (agosto 1980).

Il mandato di cattura è dell'ufficio istruzione del tribunale di Marsala. L'ex ufficiale è stato arrestato a Messina (sua città d'origine), giovedì scorso (la notizia si è saputa soltanto ieri) e trasferito nel carcere di Trapani.

Secondo indiscrezioni filtrate attraverso lo stretto riserbo dei responsabili dell'in[illegible] (tre giudici istruttori [illegible] dal presidente del tribunale di Marsala), l'ex capitano si sarebbe adoperato per alleggerire la posizione di quattro pregiudicati fermati subito dopo il delitto. I quattro [illegible]: Nitto Santapaola, di 42 anni, Rosario Romeo, di 34, Francesco Mangionno, di 44 (tutti di Catania) e il trapanese Mario Agate, di 41.

Santapaola è latitante dal 1982: incluso nel rapporto contro i 366 mafiosi, scaturito dalle confessioni di Tommaso Buscetta, è coinvolto anche nell'assassinio del generale [illegible] e nella strage della circonvallazione di Palermo (luglio 1982, cinque morti).

I quattro, mentre viaggia[illegible] su una Renault ed una Fiat 127, tentarono di forzare nella periferia di Castelvetrano, un posto di blocco dei carabinieri la mattina del 13 agosto del 1980, mezz'ora dopo l'agguato al sindaco Lipari.

Accompagnati nella caserma dei carabinieri ed identificati furono rilasciati subito: secondo notizie non confermate né smentite, proprio in questo frangente sarebbe entrato in scena l'ex capitano.

L'ex ufficiale nel 1981 — erano esplose roventi polemiche sulla vicenda — si dimise dall'arma per «motivi di salute» e si trasferì a [illegible] dove fino al 1982 ricoprì la carica di direttore della locale filiale della Banca industriale di Trapani.

[illegible] delle indagini [illegible] inoltre accertato che l'ex ufficiale, dopo le dimissioni dall'arma, avrebbe acquistato un'automobile nella concessionaria gestita a Catania dalla moglie di Nitto Santapaola.

Il sindaco di Castelvetrano fu assassinato con colpi di fucile e pistola mentre sulla sua Golf poco dopo le nove del 13 agosto [illegible] stava andando in municipio. L'agguato fu compiuto sulla strada provinciale che collega la località Triscina, dove Vito Lipari aveva una villa. Secondo la ricostruzione della scientifica, l'[illegible]obile del sindaco fu co[illegible] a fermarsi. A sparare furono in due.

Vito Lipari, funzionario del Consorzio di sviluppo di Trapani, era un esponente di rilievo della democrazia cristiana. Più volte sindaco di Castelvetrano, nelle ultime consultazioni politiche [illegible]nali del 1979 era stato primo dei non eletti alla Camera.

Nella dc trapanese egli aderiva alle posizioni espresse [illegible] corrente dorotea. Responsabile in passato della sezione politica della dc di Castelvetrano, era stato rieletto sindaco della cittadina il 2 luglio 1980 e presiedeva una giunta formata da dc, psi, pri.

Il [illegible] di Lipari era stato legato alle polemiche sulla costruzione di un villaggio turistico con 500 [illegible] letto. Era stato, infatti, uno dei promotori dell'iniziativa, [illegible]nostante le difficoltà di legalizzarla per le contrastanti [illegible] edilizie. Nell'ambito delle indagini sul delitto non fu scartata l'ipotesi di connessioni con una serie di vendette mafiose che in quel periodo avevano provocato ven[illegible] omicidi. **(Ansa)**

Violenta protesta degli agrumai per un corso di riqualificazione

Acireale, in mille devastano il Comune perché non hanno le aule per studiare

CATANIA — Tavoli rotti, cancelli divelti, quadri e arazzi distrutti: nello splendido palazzo barocco che ospita il consiglio comunale di Acireale, la scena è quella di un campo di battaglia. Per mezz'ora, l'altroieri sera, uffici, aula consiliare e persino [illegible] igienici, sono stati presi [illegible] da un migliaio di agrumai interni (si chiamano così gli operai addetti ai magazzini per la commercializzazione [illegible] delle arance e dei limoni) i quali, mettendo tutto a soqquadro, hanno provocato danni per centinaia di milioni.

Motivo della protesta: il mancato avvio di alcuni corsi di qualificazione professionale sui quali i lavoratori avevano riposto tante speranze per sfuggire alla disoccupazione dilagante (il commercio degli agrumi è in profonda crisi) restando nel [illegible] e incassando, nello stesso tempo, il modesto sussidio elargito dalla Regione a chi quei corsi frequenta.

Proprio martedì, dopo mesi di rinvii dovuti all'impossibilità di reperire [illegible] idonei allo svolgimento delle lezioni, i corsi, gestiti direttamente dai sindacati, avrebbero dovuto [illegible] inizio. Con una decisione in extremis (entro questa settimana scade il termine utile per [illegible] del relativo finanziamento regionale), il Comune aveva concesso un'ala del vecchio collegio «Pennisi», ma le aule a disposizione erano poche e così una parte dei lavoratori si è spostata nella vicina scuola [illegible] «Paolo Vasta».

Neanche il tempo di prendere posto e nei locali è arrivata la polizia: a chiamarla era stato il preside che, [illegible] da una decisione del consiglio d'istituto, [illegible] alcuna intenzione di concedere le aule. Così, quando si è capito che una parte degli occupanti sarebbe stata denunciata, fra gli agrumai è scattata la scintilla della protesta.

In corteo si [illegible] avviati [illegible] il municipio, [illegible] un incontro con il sindaco. Ma hanno trovato i cancelli sbarrati. Esasperati, hanno sfondato l'ingresso facendo irruzione nel Palazzo comunale e distruggendo [illegible] che si sono trovati di fronte.

Solo quando il sindaco, il democristiano Mario Coco, si è impegnato a firmare un'ordinanza per la concessione di otto aule della «Paolo Vasta», la violenta protesta ha avuto fine. [illegible] stamane, assieme all'ordinanza, il sindaco [illegible] partire una dettagliata denuncia.

Per gli autori dell'assalto si prevedono gravi conseguenze giudiziarie: anche polizia e carabinieri, intervenuti in [illegible] hanno presentato un rapporto alla magistratura.

r. ca.

Dopo le amministrative la prima [illegible] è del segretario provinciale Ferraris

La dc [illegible] Casale: «Pentapartito [illegible] il sindaco deve [illegible] Coppo»

«Siamo il partito più forte [illegible] abbiamo il diritto [illegible] guidare la giunta della città» - I nomi degli eletti in tre consigli

CASALE — E' la democrazia cristiana il primo partito a fare proposte dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. «*Confermando* [illegible] *linea tenuta in campagna elettorale proponiamo la* [illegible] *stituzione di una giunta pentapartito (dc-pri-psdi-pri-pli), in grado di affrontare e risolvere i problemi di Casale. Giunta che dovrà essere guidata da* [illegible] *sindaco democristiano, in quanto siamo* [illegible] *primo partito* [illegible] *città*», afferma Paolo Ferraris, segretario provinciale [illegible] dc e consigliere comunale casalese.

[illegible] discorso della dc [illegible] esplicito. «*Il voto per il* [illegible] *del Consiglio comunale ci ha* [illegible] *segnato un ruolo* [illegible] *primo partito,* [illegible] *il 25,75 per cento* [illegible] *suffragi, qualcosa di più di quel 25,15 che* [illegible] *ottenuto nel '65, quando eravamo stati per l'ultima volta il primo partito* [illegible] *città. Il che significa la stabilità della dc negli ultimi vent'anni*», [illegible] giunge [illegible] Ferraris.

[illegible] segretario provinciale inoltre «a notare [illegible] nelle elezioni per il rinnovo [illegible] dieci Consigli di Quartiere, la [illegible] ancora più rafforzato la propria posizione, ottenendo oltre il 34 [illegible] cento (ma molti partiti [illegible] avevano presentato liste per questa consultazione).

Valutazioni a parte resta il fatto che sino ad oggi l'unica proposta per cercare un accordo che permetta di [illegible], finalmente, una amministrazione stabile [illegible] quella della dc, destinata ovviamente a scontrarsi sulle posizioni di quelli che potranno essere gli eventuali [illegible] alleati, anche perché appare molto difficile che il psi, avendo Mario Oddone ottenuto il maggior [illegible] di preferenze tra tutti i quaranta consiglieri eletti, possa facilmente rinunciare alla carica di sindaco.

Abbiamo detto della proposta [illegible] dc [illegible] della richiesta di [illegible] una guida democristiana [illegible] giunta pentapartito. Scontato che in questo caso alla carica di [illegible] verrebbe candidato Riccardo Coppo, che tra i dc [illegible] ottenuto il maggior numero [illegible] preferenze [illegible] (molto distaccato il secondo eletto, il dottor Aldo Bagna, con 1422 voti). Riccardo Coppo è stato presidente del Comprensorio e vicesindaco.

Paolo Ferraris

Consigli [illegible] Quartiere. Continuano i conteggi per conoscere gli eletti nei dieci Quartieri casalesi. [illegible] tutti avevano presentato [illegible] solo pci, dc, [illegible] e psi; in cinque [illegible] presenti anche i liberali, in uno [illegible] — Popolo — c'erano pure i dissidenti socialdemocratici di «Rinnovamento».

Complessivamente la dc ha ottenuto 9106 voti (34,29 per cento), il pci 7755 (29,21), il psi 6244 (23,5?), il psdi 1525 (5,74), il pli 1803 (6,79) e «Rinnovamento» 115 (0,43).

Ufficialmente si [illegible] i nomi degli eletti [illegible] tre consigli [illegible] quartiere.

A Terranova. Psdi: Anna Scerbo; psi: Giovanni Bartinotti e Pietro Fabbris; pci: [illegible] Dancelno, Felice Navarese, Corrado Merotti, [illegible] Bonelli e Claudio Fusillo; dc: Francesco Casalino, [illegible] Sanlorenzo e Gaudenzio Ferrara.

A Roncaglia. Psi: Sara Bolleri, Giuseppe Ricci e Federico Loparis; pci: Luigino Zorzetto; dc: Anna Soreno Scaglioni, Edoardo Bosso, [illegible] Musso, [illegible] Calò, Bruno Mularle, [illegible] Devecchi, Pierluigi Monichino e [illegible] Sillano.

[illegible] Psdi: Giovanni Accio; psi: Rodolfo Bizzarro, Giorgio Palrocco, Elena Gallina e Daniele Periasate; pci: Alfredo Calvi, Armando [illegible] e [illegible] Leporati; dc: Patrizio Borlini, Ettore Borlini, Carlo Scarrone e Alberto Vergnasco. f. m.

Grave bimbo [illegible] a Pomaro

POMARO — [illegible] bambino di 11 anni è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale Santo Spirito per le lesioni riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto alla periferia del paese, sulla [illegible] Villabella. Si chiama [illegible] ed abita con i genitori in via Del [illegible] 6.

[illegible] pomeriggio di ieri [illegible] bicicletta, [illegible] girato a sinistra mentre [illegible] sopraggiunga una «Mini [illegible]» guidata da Jose Vitale [illegible] tante a Rosalo via Vittorio Emanuele [illegible] diretta a Pomaro che l'ha investito. E' grave. [illegible] posto sono intervenuti i carabinieri di Ticineto per gli accertamenti. (g. d.)

Misterioso episodio l'altra notte nel Tortonese: forse [illegible] uno squilibrato

Aggredisce benzinaio [illegible] sprange [illegible] dopo [illegible] ferito [illegible] scappa

L'automobilista [illegible] una «Porsche», ha colpito ed è ripartito a tutta velocità

ALESSANDRIA — Misteriosa aggressione la scorsa notte ad un benzinaio, che è stato colpito alla testa con una spranga di [illegible] ha riportando lesioni guaribili in venti giorni. Subito dopo l'aggressore è fuggito a bordo di un'auto rubata, che ha poi abbandonato nei pressi di una discoteca del Tortonese.

L'aggredito è Tullio Branda, 47 anni, abitante in via S. [illegible] 11, addetto [illegible] stazione di servizio «IP» [illegible] via Giordano Bruno: ha riportato ferite alla fronte ed è ricoverato in ospedale con prognosi [illegible] venti giorni.

L'episodio è accaduto [illegible] della scorsa notte, quando Tullio Branda si trovava [illegible] solo in servizio al distributore. Sul piazzale è giunto un furgoncino, seguito quasi subito da una «Porsche» [illegible] un giovane alla guida.

Mentre il benzinaio stava facendo rifornimento [illegible] furgone l'uomo che era [illegible] «Porsche» [illegible] ed ha chiesto [illegible] fossero sostituite le candele [illegible]. Tullio Branda gli ha risposto di pazientare qualche minuto, ma lo sconosciuto ha prelevato dall'[illegible] una spranga di ferro, [illegible] è avvicinato alle spalle del benzinaio e lo ha colpito. Mentre il malcapitato si accasciava al suolo, soccorso dall'autista del furgone, l'aggressore è risalito in auto ed è fuggito verso il centro cittadino.

Sul posto sono accorsi i carabinieri e [illegible] stati subito istituiti posti di blocco, anche perché le prime informazioni facevano pensare ad un tentativo di rapina. Poco dopo però è stata ritrovata [illegible] «Porsche» usata dall'aggressore [illegible] ora parcheggiata [illegible] distante dal dancing «Cometa» di Sale.

L'auto era stata rubata poche ore prima a Rivanazzano. Rimane da chiarire il motivo dello strano comportamento dell'aggressore del benzinaio. r. sc.

Stupido scherzo [illegible] i pompieri

NOVI LIGURE — «*Presto correte, c'è stato un incidente sulla strada Serravalle-Gavi e un bambino è incastrato tra le lamiere. Fate presto*». Questa la drammatica telefonata fatta ai vigili del fuoco di Novi che, con due automezzi, un'autobotte e un carro attrezzi, a sirene spiegate hanno attraversato Serravalle. Giunti però sul luogo indicato dalla voce anonima e cioè vicino alla galleria in località Crenna, si sono resi conto che l'incidente non c'era stato.

Era solo uno stupido scherzo [illegible] qualche sconosciuto balordo. Dicono i vigili [illegible] fuoco: «*Purtroppo riceviamo sovente telefonate del genere. In questa occasione abbiamo avuto* [illegible] *trattasse* [illegible] *un falso allarme perché lo sconosciuto interlocutore* [illegible] *ci* [illegible] *fornito pochissimi particolari* [illegible] *non potevamo perdere tempo per controllare*». E soggiungono: «*Nei giorni scorsi siamo intervenuti più volte a* [illegible] *Fornipaso, ad Arquata Scrivia ed in Val Borbera in seguito a telefonate che annunciavano falsi incidenti stradali e incendi. Questi allarmi ci costringono* [illegible] *impegnare uomini e mezzi per nulla con il rischio* [illegible] *non averli a disposizione*».

Evidentemente nella zona c'è qualcuno che [illegible] diverte a fare scherzi di pessimo gusto. w. gl.

Gli ovadesi nel secolo [illegible] edificarono così parrocchia e ospedale

Con il denaro di mille famiglie si costruirà la chiesa di S. Paolo

Il santuario sorgerà al posto [illegible] un prefabbricato - I donatori dovranno sborsare [illegible] mila lire per quattro anni - L'aiuto finanziario viene anche dagli artisti

OVADA — *Sarà realizzata in corso Italia — la cerimonia per la posa della prima pietra è fissata per le 15,30* [illegible] *— la nuova chiesa destinata a sostituire quella attuale collocata in un prefabbricato. Sarà dedicata a San Paolo della Croce, che* [illegible] *ad Ovada nel 1694, fu fondatore dell'Ordine dei Passionisti e avrà così il suo primo santuario. La* [illegible] *opera* [illegible] *circa* [illegible] *miliardo, somma indubbiamente notevole, e la comunità* [illegible] *San Paolo della* [illegible] *varando alcune iniziative che consentiranno — si spera — di disporre del denaro necessario.*

[illegible] *opere offerte da* [illegible] *gruppo di pittori si è dato vita alla «Mostra itinerante d'opere d'arte» che, dopo Ovada, si sposterà a Milano e quindi a* [illegible] *in provincia* [illegible] *Torino. Un'altra iniziativa, abbastanza originale, è stata lanciata in questi giorni: ha preso il nome «i mille».* [illegible] *tratta* [illegible] *mille famiglie disposte a versare 250.000 lire all'anno per quattro anni, in modo da raggiungere* [illegible] *somma di un miliardo. E' certamente un obiettivo ambizioso, ma i promotori confidano* [illegible] *tradizionale disponibilità degli ovadesi verso* [illegible] *del genere: nei secoli scorsi con analogo sistema furono costruiti la chiesa parrocchiale e l'ospedale Sant'Antonio.*

D'altro canto il terreno su cui sorgerà la chiesa fu donato [illegible] *una ovadese,* [illegible] *Pesce, domestica in* [illegible] *famiglia a Genova, la donna trovò un portafogli* [illegible] *una discreta* [illegible] *e lo consegnò ai vigili urbani. Il proprietario non* [illegible] *fece vivo per cui dopo un* [illegible] *il denaro divenne* [illegible] *proprietà della domestica. Centula* [illegible] *se ne servì per acquistare il terreno su cui costruire una chiesa dedicata a San Paolo della Croce e lo donò* [illegible] *parrocchia. Sul terreno venne edificato l'attuale prefabbricato adibito a chiesa* [illegible] *ora sarà sostituito dal santuario.*

Il progetto redatto dall'architetto Ottaviano D'Egidio, [illegible] *Roma, è particolarmente originale e moderno con una forma a semicerchio. Nel ristretto spazio a disposizione sono stati ricavati, oltre alla chiesa, alcuni locali utili alla comunità, sale riunioni, cinecforum, sale gioco, catechismo e altro ancora. Il volume fuoriterra del prefabbricato è previsto* [illegible] *circa* [illegible] *metri cubi mentre la superficie coperta è di poco più di 700 metri quadrati.*

[illegible] *ministero dell'Interno ha concesso un contributo* [illegible] *cento milioni che ha permesso l'avvio, avvenuto in questi giorni, ma per procedere nell'esecuzione dell'opera* [illegible] *attendere altri finanziamenti.* r. bo.

Una guida degli scavi di Libarna

SERRAVALLE SCRIVIA — Si valorizza, finalmente, [illegible] città [illegible] Libarna. L'Ente provinciale per il turismo e la Pro [illegible] con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e dell'assessorato regionale al Turismo, hanno pubblicato una guida turistica sugli scavi di Libarna.

Vi sono raccolte notizie storiche sull'antica città romana e sulla nascita, [illegible] l'ottavo ed il nono [illegible] di un borgo che più tardi prese il nome di Serravalle Scrivia. Un bozzetto illustra la disposizione degli edifici pubblici e privati, del teatro e dell'anfiteatro, già riportati alla luce. Altri scavi esplorativi, compiuti recentemente, hanno [illegible] di individuare i [illegible] delle [illegible] e del foro, in terreni vicini.

L'Amministrazione comunale ha poi deciso l'acquisto di un'area da riservare a parcheggio delle auto dei turisti che intendono visitare gli scavi. «*Riteniamo che* [illegible] *valorizzazione di Libarna possa costituire un'eccellente promozione turistica per il nostro Comune. L'impegno della Pro Loco è importantissimo e forse* [illegible] *prossima primavera* [illegible] *in grado di presentare* [illegible] *spettacoli teatrali sullo scenario* [illegible] *questa antica città romana*», sostiene Emanuele Parodi, assessore comunale al Turismo.

La dottoressa Silvana Finocchi, della Sovrintendenza archeologica del [illegible], già autrice [illegible] un libro su Libarna, [illegible] dare nuovo impulso agli scavi. w. gl.

L'incidente stradale [illegible] il 28 ottobre [illegible] 1982

[illegible] la morte [illegible] genitori E' stato [illegible] a 1 [illegible]

Il giovane, Giorgio Ribaldone, non si è presentato al processo

Giorgio Ribaldone

ALESSANDRIA — Giorgio Ribaldone, 24 anni, Lu Monferrato (via Montaldo 21), il 28 ottobre 1982 alla guida della propria auto uscì di strada causando la [illegible] dei genitori che [illegible] a bordo. Ieri il [illegible] lo [illegible] condannato a un [illegible] di reclusione e uguale periodo [illegible] sospensione della patente (un anno e 4 mesi chiesti dal pubblico ministero) [illegible] duplice omicidio colposo e alcune contravvenzioni. Il giovane non si è presentato al dibattimento.

Vittime dell'imprudente comportamento del giovane furono Valerio Ribaldone e [illegible] Natalina Calcagno, di 74 e 60 anni, due agricoltori che il figlio condannato (l'altro, Valerio, ingegnere, vive a Milano) al[illegible] nel [illegible] campi. Proprio per andare in campagna genitori e figlio erano [illegible] sulla «127» del [illegible]. L'auto aveva appena superato l'abitato di Lu, quando Giorgio [illegible] nell'affrontare [illegible] curva a velocità non certo moderata, uscì di strada.

La «127» si schiantò contro [illegible] palo in cemento e nel tremendo urto i coniugi [illegible] done, che [illegible] seduti nella parte destra dell'abitacolo (l'uomo era accanto al figlio, la donna sul [illegible] posteriore), morirono sul colpo per gravi contusioni alla testa e in altre parti del corpo. Giorgio Ribaldone rimase ferito in modo lieve.

Le cause dell'incidente apparvero in un primo momento inspiegabili: la polizia stradale, escluso lo scoppio [illegible] un pneumatico mentre un malore del giovane conducente fu escluso dalla perizia medico legale: si trattò, invece, di un errore [illegible] guida da parte di Giorgio Ribaldone che aveva conseguito [illegible] patente da un anno. e. c.

Il processo per il «colpo» nella rivendita di via Maggioli

[illegible] colpevoli (ma [illegible] liberi) i [illegible] che [illegible] un tabaccaio

ALESSANDRIA — Mauro Castrogiovanni, 24 anni, via [illegible] n.3, e Francesco [illegible] di 18, via Bersi 13, [illegible] stati ieri condannati [illegible] tribunale (presidente Marcello Di Serafino) a un [illegible] di reclusione e 60.000 lire [illegible] ammenda per rapina aggravata, porto e detenzione d'arma (tre anni di carcere e tre mesi di arresto chiesti dal pubblico ministero Enrico Bucio).

[illegible] gli imputati erano finiti in carcere un mese fa e dopo il processo [illegible] tornati liberi avendo ottenuto i benefici [illegible] legge.

Tossicomane il primo («*Ero in crisi di astinenza e avevo bisogno assoluto* [illegible] *soldi*»), licenziato da pochi giorni dal lavoro il secondo («*Ero depresso avendo perso il posto, non so perché ho fatto la rapina*»). I due giovani la sera del 23 settembre fecero irruzione nella tabaccheria di Piero Bue in via Maggioli.

Erano armati (una scacciacani e un coltello), il volto coperto: al commerciante, che stava per chiudere, intimarono la consegna del denaro. Piero Bue ubbidì e i due rapinatori ottennero 200.000 lire che si divisero fuggendo. Uno nascose la sua parte di bottino in una calza, l'altro mise il denaro nel portafoglio, entrambi fecero ritorno a [illegible] in compagnia del fratello diciassettenne di Mauro Castrogiovanni [illegible] con [illegible] ma [illegible] partecipò al colpo (gli imputati lo hanno scagionato in istruttoria e il ragazzo, a sua volta arrestato dalla polizia, è [illegible] in libertà dopo pochi giorni).

Piero Bue diede l'allarme, la polizia iniziò le indagini e anche in base alle dichiarazioni di una testimone che [illegible] notato i [illegible] giovani, soprattutto il ragazzo il quale pochi giorni prima l'aveva scippata della borsetta, a distanza di un'[illegible] dalla rapina, arrestò i responsabili, recuperando il bottino. e. c.

Voghera — Il giovane che sere fa aveva scippato la pensionata Margherita Carini di 70 anni, portandole via la borsetta con 50 [illegible] lire, è [illegible] azione derubando l'esercente Giuseppina Bolognesi, 74 anni, abitante in via [illegible] Popolo.

Ovada — Ad iniziativa della sezione ovadese del Club Alpino Italiano, al cinema «Splendor» di via G. D. Buffa, domani, alle 21, è [illegible] programma [illegible] concerto [illegible] canti della montagna. [illegible] esibirà il Coro «Monte Cauriol» di Genova. L'ingresso è libero.

Lindsay Kemp in [illegible] domani al Comunale con «The big parade»

«Sono anch'io un eroe del Muto»

[illegible] famoso mimo e ballerino inglese evocherà in teatro i fantasmi di Charlot, Buster Keaton, Rodolfo Valentino - Lo spettacolo sarà replicato domani - Il dramma dell'avvento del [illegible]

[illegible] — *Spetterà alla Lindsay Kemp Company con «The big parade», una novità assoluta in anteprima mondiale, il compito di aprire* [illegible] *stagione teatrale alessandrina incredibilmente* [illegible] *spettacoli di grande rilievo.*

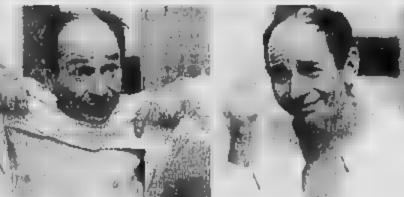
Il celebre mimo inglese Lindsay Kemp con [illegible] *sua eterogenea Compagnia sta dando* [illegible] *ultimi tocchi allo spettacolo, preparato ad Alessandria, che andrà in* [illegible] *al «Comunale» domani* [illegible] *alle 21,15 e sarà replicato* [illegible].

«The big parade», che si ispira [illegible] *vita* [illegible] *grandi divi del* [illegible] *muto e racconta come per molti di loro l'avvento* [illegible] *sonoro abbia significato un vero suicidio artistico, è uno spettacolo di Lindsay Kemp, che cura anche la regia assistito da David Haughton e* [illegible] *è avvalso della collaborazione di Carlos Miranda,* [illegible] *appartengono le musiche. I costumi sono di Sandy Powell.*

Con l'originale, incredibile mimo di Liverpool sul palcoscenico del «Comunale» ci saranno Michael Matou, Cheryl Heazelwood, Christian Michaelsen, Neil Caplan, François Testory, Sally Owen, Nuria Moreno, Atilio Lopez, Javier Sanz, The Incredible Orlando, Kevin L'Anglais, Alison Hubsh e Naka Nadel. L'orchestra si avvale oltre che di Carlos Miranda, di John Knight, How[illegible] Green, Stephen Sidner.

Sono molti gli alessandrini [illegible] *desiderano assistere all'inconsueto spettacolo: lo dimostrano le prenotazioni al botteghino del Teatro* [illegible] *sono* [illegible] *biglietti che costano 16.000 lire per* [illegible] *platea primo settore, 12.000 lire per il secondo settore,* [illegible] *lire la galleria.*

Dice Lindsay Kemp: «Dedico lo spettacolo in particolare a Charlot, [illegible] Keaton, Rodolfo Valentino, Gloria Swanson e May McAvoy, che evocherò e rappresenterò sulla scena come fantasmi».

E soggiunge: «Sono sempre [illegible] affascinato dai miti hollywoodiani dell'epoca del [illegible] muto e mi identifico totalmente con i suoi protagonisti. Anch'io sono un attore muto e da questi eroi del silenzio ho ereditato gran parte del mio stile espressivo». e. c.

Due diverse espressioni del mimo Lindsay Kemp poco prima di andare in scena (Foto Cioletti)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Indiana Jones (avventuroso).
AMBRA: Maledi (drammatico).
COMUNALE: All'ultimo respiro (drammatico).
CORSO: Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: Punizioni carnali per detenute in calore (sexy).
[illegible]: [illegible] a palazzo (commedia).
MODERNO: Top [illegible] (spionaggio).

ACQUI [illegible]
ARISTON: Compleanno in casa Farrow (commedia).
CRISTALLO: Maria's lovers (drammatico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
POLITEAMA: Forza bruta (drammatico).
VITTORIA: Una donna allo specchio (commedia).

GAVI [illegible]
IL FORTE: Ai confini [illegible] realtà (fantascienza).

NOVI LIGURE
[illegible] Film [illegible]
RIS: Dimensione violenta (drammatico).
ITALIA: Elephant man (drammatico).
MODERNO: Scuola di polizia (comico).

OVADA
LUX: Windsurf (commedia).
[illegible] Nicchi [illegible] e impuri (sexy).
[illegible] Trono di fuoco (avventuroso).

SERRAVALLE SC[illegible]
LARA: Seducente porno e bagnata (sexy).

TORTONA
MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
SOCIALE: Scuola di polizia (comico).
VERDI: Emmanuelle e [illegible] (commedia).

[illegible] PO
[illegible] Fuga [illegible] Brest (drammatico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Dimensione terra (fantascienza).
GALVANI: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
SOCIALE: Bachelor party (addio al celibato) (commedia).

FARM[illegible]
Alessandria: Follini, v. Medaglie d'oro; notturna: Gruse, p. Libertà.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Cucchiara, c. Manacorda.
Novi: Basardi, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 7, v. Emilia.
Valenza: Baltingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria [illegible]1; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 741.357; Ovada: 81.777; Tortona: 813.061; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze 213.836).
Numero telefonico e telefono diretto per Ospedale Civile: 3061 (3[illegible] + numero interno).

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.637.

[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,20 Film Truck Drivers di P. Carter con P. Fonda — Stuntman aiuta amici a sconfiggere racket di taglieggiatori (1977)

PRIMANTENNA
14 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16 — Nerovivo magico, la psicologia e portata di telefono [illegible]
17 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper, [illegible] minuti [illegible] ragazzi
19 — Tutto cinema: anticipazioni cinematografiche
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni [illegible]
[illegible] Film Casablanca (drammatico) con Humphrey [illegible] ed Ingrid Bergman. Regia di Michael Curtiz
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Aggiudicato a... (asta televisiva)
0,10 Pensierino della notte
2 — Buona notte con...

RETE 4
21,45 Film Provaci ancora Sam di H. Ross con W. Allen — Sam vive in adorazione del suo idolo Humphrey Bogart
23,20 Film I guerrieri di B. G. Hutton con C. Eastwood — Militari americani in licenza rubano quantità d'oro ai tedeschi (1970)

L'inaugurazione al Castello

Il monumento per la Smalp

E' in acciaio costruito dall'ex Sadea Verrès

AOSTA — Oggi pomeriggio al castello «Generale Cantore» di Aosta, la sede del comando della Scuola militare alpina, si inaugura il monumento in acciaio che la Delta Sider, nel reparto di colata a cera persa degli stabilimenti di Verrès (ex Sadea), in collaborazione con gli artisti della Federazione Valdostana ha realizzato per commemorare i 50 anni di attività della Smalp.

Alla cerimonia prenderanno parte amministratori pubblici, tra cui il presidente giunta regionale Augusto Rollandin e il sin città Edoardo Bich, le autorità religiose, i rappresentanti della Delta Sider, gli ex ufficiali della Scuola militare.

Poiché la cerimonia coincide con il primo giorno del convegno sulla «Sicurezza in montagna» a Saint-Vincent, alla quale partecipano esponenti politici e militari nazionali, non è escluso l'intervento dei ministri Zamberletti e Biondi, del generale Cavazza del 4° Corpo militare alpino e del capo di stato maggiore dell'Esercito Cappuzzo.

Dopo l'inaugurazione della scultura, verrà fatta visitare ospiti la mostra dei materiali di montagna. Alle 17 il programma prevede una dimostrazione di palestra di roccia. Con questa cerimonia si chiude il ciclo di manifestazioni celebrative per il Cinquantenario della Scuola militare alpina.

Non è la prima volta che l'acciaieria della Valle ha contatti con la Scuola alpina: nel '34, infatti, l'anno di fondazione della scuola, la Cogne realizzò e offrì lettere in acciaio per comporre l'insegna «Duca degli Abruzzi», l'originale nome del castello.

D'altro canto, dice Massimo Boccarella, addetto alle pubbliche relazioni della società, «la *Delta Sider riesce a dimostrare con questa realizzazione, e lo aveva già fatto precedentemente con il pastorale donato alcuni mesi or sono al vescovo di Aosta, propria potenzialità e la capacità di ottenere diversificazioni produttive, frutto di nuove tecnologie acquisite*». e. b.

Da oggi sabato un convegno al Billia di Saint-Vincent

Sicurezza in montagna e difesa dell'ambiente

Presenti tre ministri e alte autorità militari - Un'esercitazione anti-incendio

Pollein. Un'operazione di soccorso in montagna (3 agosto) dello squadrone elicotteri della Smalp

SAINT-VINCENT — Il salone congressi del Grand Hotel Billia ospiterà da oggi a sabato la terza conferenza sulla sicurezza in montagna. L'iniziativa è del quarto Corpo d'armata alpino in collaborazione la Regione, il Comune di Saint-Vincent, il Sitav e il Salone internazionale della montagna di Torino. Negli anni scorsi la manifestazione si è svolta a Merano e a Bolzano.

Questo il programma dei lavori. Oggi si svolgerà un seminario sulle forme di intervento, civili e militari, ritenute indispensabili per la salvaguardia delle condizioni di vita nell'ambiente montano.

Il secondo giorno sarà dedicato allo studio delle valanghe, tematica che affrontata per individuare con la maggiore concretezza possibile gli strumenti per prevederne le cause e le modalità per ridurne gli effetti.

Sabato 27 ottobre, oltre agli interventi liberi dei convenuti e dei rappresentanti delle regioni montane, saranno affrontati alcuni aspetti della rete di protezione civile a livello centrale e periferico, a cura di enti e pubbliche e private.

A margine dei lavori il programma prevede una dimostrazione del funzionamento di un laboratorio di fisiopatologia d'alta quota per l'accertamento dell'efficienza fisica degli operatori in montagna, lo schieramento di un po-base della spedizione Moncino sull'Everest e di un complesso chirurgico aviotrasportabile. La Regione Valle d'Aosta e la Scuola militare alpina uniranno infine i loro sforzi per una esercitazione antincendio che si svolgerà nell'area addestrativa militare di Pollein domani, dalle 15 alle 17.

Fra i partecipanti al convegno sulla sicurezza in montagna vi saranno i ministri Oscar Luigi Scalfaro, Alfredo Biondi e Giuseppe Zamberletti, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Umberto Cappuzzo, il comandante del quarto Corpo d'armata alpino generale Benito Gavazza e il comandante della Regione militare Nord-Ovest generale Schiavi.

Molto interessanti i temi della conferenza. L'ingegner Carlo Bertolotti, presidente esecutivo del Salone internazionale della montagna di Torino, esporrà le «Proposte per una efficace gestione delle aree turistiche in montagna»; il generale Luigi Cappellotti, attuale comandante della Smalp, illustrerà la formazione e la funzione dell'operatore in montagna; Giuseppe Zamberletti spiegherà il ruolo della protezione civile in montagna, intesa soprattutto come prevenzione e informazione generale.

L'organizzazione e le attività preventive contro le valanghe in Austria, Francia e Svizzera verranno presentate dai maggiori esperti dei rispettivi Paesi. Sabato 27 ottobre la conferenza dovrebbe chiusa dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini.

Nei del Grand hotel Billia saranno anche allestite due mostre fotografiche, una della Scuola militare di Aosta, l'altra del quarto Corpo d'armata alpino. d. or.

Le formazioni della Valle d'Aosta in tre categorie

Deciso il calendario del basket femminile

Aperte anche le iscrizioni al Centro di mini-pallacanestro Endas

AOSTA — Sono stati resi noti i calendari dei campionati pallacanestro vedranno protagoniste, nei diversi gironi, le squadre valdostane di femminile.

In «Promozione» il quintetto della Sili-Sarre Chesallet è stata sorteggiata nel girone C assieme a Junior Torino, Union Sport Torino e Pallacanestro Torino.

Le avversarie forti compagine valdostana che quest'anno è allenata Gigi Tournoud. L'imminente torneo prospetta quasi severo anche se le giocatrici hanno ormai acquisito sufficiente esperienza.

Nella categoria «Juniores» squadra della Endas è stata inserita in un girone con Libertas Moncalieri, Bisport Torino, Lasalliano Orugliasco, La Salle, Collegno, Junior Basket.

Difficile anche in questo campo il compito per le giocatrici di Mario Farra e di Paolo Sartore, che sono peraltro in grado di regalare più di una soddisfazione ai loro tifosi e tecnici.

Nella categoria delle «cadette» la formazione della Sili-Sarre Chesallet è stata messa in un girone con Energia Torino, Barriera Lanzo '77 e Torino Dolce, tutte squadre queste in possesso di patrimoni fisici e tecnici superiori al quintetto valdostano.

Nel frattempo sono aperte le iscrizioni al Centro di minibasket femminile Endas riservato a tutte le nate negli anni 1972-'73-'74-'75. Informazioni ed iscrizioni possono essere rivolte all'Endas, piazza Chanoux 33, in Aosta, ogni giorno 17,30 19. c. g.

La squadra Sili Sarre. In piedi: Maccari, Giacometti, Burlon, Almarelli, Rossi. Sedute: Dannaz, Preil, Masoni, Chenal, Bethaz

Sfortunata l'équipe valligiana

Aereo inganna i paracadutisti

Nel senso sbagliato la manica a vento

AOSTA — La squadra del centro paracadutistico sportivo di Verona ha vinto la nona «Trofeo Valle d'Aosta», gara internazionale di precisione in atterraggio disputata all'aeroporto Corrado Gex.

La competizione, iniziata con un giorno di ritardo rispetto al programma iniziale a causa delle avverse condizioni atmosferiche, a lungo incerta appassionante, al termine la compagine veronese è riuscita ad avere la meglio nei confronti del G Sportivo Carabinieri per soli quattro centimetri.

Ogni squadra era composta da 5 atleti ognuno dei quali ha avuto a disposizione otto lanci nelle due giornate di gara per atterrare sul «carreau», un piccolo disco del diametro di 5 centimetri posto al centro della «buca», l'area circolare destinata all'atterraggio.

Al termine della gara, i paracadutisti veronesi hanno «fallito» il bersaglio di soli 163 centimetri, quattro in meno dei carabinieri che ne totalizzati 167. Al terzo posto svizzeri di La Fonds con 639 centimetri, quindi Vergiate 820, Verona II con 1087, Annemasse, Friburgo 1716, Torino 1881, 1974, Venezia 2233.

La classifica individuale, valida per l'assegnazione del primo trofeo Antonio Franzelin è stata vinta da Negri Vergiate con totale di centimetri, davanti al carabiniere Tronchieri staccato di soli centimetri. Terzo il Banchelli con 17 centimetri. Il migliore dei valdostani è stato Enzo Guimini giunto ventiseiesimo con 91 centimetri. Troviamo poi: 29° Luigi Boggia 105; 43° Carlo Derra 251; 50° Carlo Toso 560; 69° Paolo Boggia 957.

Dice Luigi Boggia, rente valdostano: «*Il nostro piazzamento ci soddisfa soprattutto se pensiamo che quest'anno non ci siamo potuti allenare molto per questa gara. Avremmo potuto fare anche meglio se durante un lancio non fossimo stati tratti in inganno dal movimento a terra 'manica a vento' che era mossa da un aereo che si trovava vicino. Abbiamo fatto reclamo, dicendo che la squadra era in buca in base a un vento che non c'era, però non è to accettato dalla giuria*». c. g.

Campionato di pesca

AOSTA — Quattro squadre valdostane hanno preso parte al primo campionato italiano di pesca sportiva alla trota in lago svoltosi a Brescia.

Il gruppo «Lenze rossonere» di Aosta si è classificato al trentesimo posto (primo tra i valdostani) con i pescatori Antonio Aloisi, Marco Blonaz, Franco Fosza, Franco Scaglia.

Il «Gruppo competizioni» sempre di Aosta, si è invece classificato al trentacinquesimo posto con i pescatori Alessandro Sbiecco, Sergio Munor, Marcello Nichelo, Silvano Bal. Le altre due società partecipanti, il Gruppo sportivo Falere di Sarre e il Gruppo Sportivo Pescatori Aostani hanno ottenuto piazzamenti meno in evidenza.

Un'ottantina i concorrenti alla manifestazione

Donnas, tutti i premiati per le castagne e i dolci

DONNAS — Grande successo alla festa della castagna di Donnas. La partecipazione di pubblico è stata enorme e sono stati consumati circa dieci quintali di castagne. Il gigantesco padellone ha sfornato caldarroste ininterrottamente e gli addetti alla cottura, guidati da Noè Jacod, hanno lavorato senza sosta.

I partecipanti al concorso sono invece stati numerosi del consueto (quarantina), forse per il ritardo della maturazione delle castagne nelle zone alte, forse perché alcune famiglie di Donnas erano ancora impegnate nelle operazioni della vendemmia.

La castagna d'oro (una raffinata spilla, perfetta riproduzione del frutto) è stata attribuita a Remo Chenuil. Hanno ricevuto gli premi Battista Chenuil, Germana Bosonin, Dalbard, Livio Dalle, Egidio Valliermoz e A. Al concorso dei dolci di castagne è risultata vincitrice Enza Fantolin seguita Raffaella Pierobon.

I membri della giuria per le caldarroste quest'anno tutti abitanti di St-Marcel, tra cui il sindaco del paese, che organizza un'altra castagne. I «saint-marcolins» sono quindi particolarmente esperti nel la bontà della castagna, la giusta cottura delle caldarroste, la buona tecnica per ottenere un prodotto saporito e presentabile.

St-Marcel è stato presente alla festa anche con il proprio gruppo folcloristico «Les Genzianne» e, come ha sottolineato il presidente della Pro loco di Donnas, Lorenzo Juglair, «si è trattato di un importante scambio culturale che dovrà ripetersi per il reciproco vantaggio dei due Comuni». L. c.

Lo Iacp ha avviato le procedure di sfratto

Troppi inquilini morosi negli alloggi popolari?

«E' una situazione insostenibile» dice il presidente dell'Istituto - L'appello del Comune per le case sfitte ha portato ad un solo contratto

ASTI — E' sempre più alto il numero degli sfratti e la situazione aggravandosi: decine di famiglie potrebbero allontanate dalle abitazioni dell'Istituto case popolari per morosità. Ogni giorno negli uffici dell'Istituto arrivano inquilini delle popolari che tra le mani le ingiunzioni di sfratto.

Dice il presidente dell'Istituto, ingegner Domenico Liguori: «*Prima di procedere alla pratica di sfratto inviamo agli inquilini morosi, che sono circa 300, numerose lettere affinché provvedano al pagamento degli affitti frati. Oggi l'istituto registra una passività di oltre 800 milioni dovuta proprio al mancato pagamento degli affitti. Mi rendo conto che il provvedimento è impopolare ma dobbiamo recuperare questa somma (due anni fa era di un miliardo e mezzo, ndr). Amministriamo un bene pubblico e non possiamo più tollerare questa situazione che all'istituto costa milioni e più di soli interessi bancari*».

Liguori afferma che praticamente in tutti i quartieri delle Case popolari (ospitano complessivamente 1477 famiglie) e i singoli fabbricati sono autogestiti dagli stessi inquilini. «*In molti casi l'istituto anticipa le di riscaldamento e servizi per le famiglie estremamente bisognose; non possiamo però continuare ad avere delle forti passività. Gli inquilini che pagano, e ne hanno la possibilità, la pigione da anni anche se il canone è di appena 30-40 mila lire al mese*».

Ora il consiglio di amministrazione dell'istituto ha deciso di non più concedere proroghe per i «morosi» e numerose pratiche per lo sfratto si sono iniziate. «*Siamo in questa situazione perché ci sono questioni che si trascinano da cinque-sei anni frutto di errori anche se in buona fede*» conclude Liguori.

La situazione sarà fatta presente nei prossimi giorni al prefetto Michele Barile che incontrerà pure l'assessore comunale ai servizi sociali Luciano Nattino.

Sabato pomeriggio a loro volta i rappresentanti Cgil-Cisl-Uil, oltre ai sindacati inquilini delle tre organizzazioni, salone della Provincia «*alcune soluzioni che permettano di risolvere anche ad Asti il problema della casa entro tempi brevi e lunghi*» dice l'invito diramato alle autorità.

Si parlerà anche di sfratti e della dell'equo ne.

Nulla di nuovo invece per quanto riguarda l'appello lanciato ai proprietari di alloggi vuoti diverse centinaia) perché affittino (con ampie garanzie) al Comune gli alloggi privati immediatamente. L'appello lanciato due mesi fa ha registrato un solo caso di locazione tra il Comune e il proprietario di un alloggio che è stato assegnato ad famiglia sfrattata.

L'assessorato comunale ai Servizi Sociali lancerà nei prossimi giorni un altro appello per sensibilizzare ulteriormente i proprietari degli alloggi vuoti a voler aderire all'iniziativa comunale.

Vittorio Marchisio

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

: Il futuro è donna.
POLITEAMA: Lucia di Lammermoor.
RITZ: C'era volta in America.
SPLENDOR: Rebel.
VITTORIA: Scandalo perbene.

CANELLI

BALBO: Le pome rough

NIZZA

AURORA: Le schiave del sesso
SOCIALE: Tormenti di bocche insaziabili
VERDI: Windsurf il vento mani

SAN DAMIANO

LUX: Momenti blu

FARMACIE DI TURNO

: diurna: Comunale, via Corsi 1; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) 217.883; Ospedali 834.722; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.471, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605

I fratelli Catalano e Origlia

Processo per cinque accusati di rapine

I colpi a «Cassa» di Monale e a Valgera

ASTI — I presunti autori di rapine (un' tentata) avvenute nell'Astigiano nel febbraio e nel marzo scorsi, saranno giudicati stamane in tribunale.

Si tratta dei fratelli Salvatore Catalano, 44 anni, residente ad Incisa Scapaccino (Asti), Sergio Catalano, anni, e Aldo Catalano, 25 anni, entrambi di Masio (Alessandria). Altri due imputati sono: i fratelli Alfonso Origlia, 30 anni, di Monale d'Asti, e Pietro Origlia, 21 anni, Asti, frazione Revignano. Tutti in di reato.

I fratelli Catalano sono accusati di tentata rapina (febbraio scorso) ai danni dell'ufficio postale di Castagnole Monferrato. Tre individui mascherati con passamontagna non potuto impossessarsi del denaro in quanto l'ufficio postale dotato di porta blindata e vetri corazzati. devono pure rispondere di rapina nei confronti del gerente del chiosco di Mezzina di Valgera d'Asti, Loris Negrisolo derubato.

Sia i Catalano che gli Origlia stati pure denunciati per aver rapinato (il marzo scorso) la filiale di Monale d'Asti della Cassa di Risparmio; bottino 30 m

Le indagini dei ca hanno portato all'identificazione dei presunti responsabili i quali negano ogni addebito. tutti quanti grava anche il reato di furto di due auto usate per i colpi e di detenzione di una e munizioni.

v. ma.

Record anziani in provincia

ASTI — La provincia di Asti ha la più alta percentuale di persone anziane dell'intero Piemonte. Lo ha in una conferenza, al Rotary Club, il presidente della Giunta Provinciale, Guglielmo Tovo, parlando sul tema: «L'anziano nella società astigiana».

Tovo ha tracciato un quadro della realtà astigiana che vede l'incidenza degli ultrasessantenni: «*Mentre in Piemonte, secondo gli ultimi rilevamenti, la percentuale è del 19,5 per cento, in provincia di raggiunge il 26,97. Il che vuol dire che su una popolazione di 204.055 abitanti, oltre un quarto degli stessi abitanti ha superato i 60 anni.*»

Indagini dopo la scoperta dello zucchero alla «Asti Barbera»

Indiziato factotum della cantina 2 arrestati in libertà provvisoria?

Comunicazione giudiziaria al segretario della cooperativa Gino Gianotti - Collegio di avvocati per il rientro in Italia del presidente Miroglio - Ancora agli arresti domiciliari il vicepresidente e il commerciante - Arricchimento del mosto o sofisticazione vinicola?

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La scoperta dei camion di zucchero alla cantina sociale «Asti Barbera» resta al centro dell'attenzione e dei commenti del vinicolo. Ieri mattina nella sala contrattazioni della Camera di commercio, dove tutti i mercoledì si riuniscono produttori vinicoli, mediatori, rappresentanti, si parlava d'altro. Ci sono preoccupazioni sui all'immagine e al del vino astigiano.

Intanto in tribunale prosegue l'attività degli inquirenti. Il pretore Vincen che dopo la scoperta dei quintali di zucchero e di altre sostanze sospette ha disposto l'arresto del vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo, 54 anni, agricoltore di San Marzanotto e del commerciante Mario Capra, 32 anni di Santo Stefano Belbo, ha ricevuto dagli avvocati Pasta (per il Brignolo) e Berra (per il Capra) le richieste di libertà provvisoria. I due imputati, dopo gli interrogatori, agli domiciliari.

Indiziato di reato risulterebbe anche il segretario-factotum della cantina sociale Gino Gianotti, anni di San Marzanotto. L'impiegato è rag- giunto da una comunicazione giudiziaria nella sua villa a pochi chilometri dalla «Asti Barbera». Gianotti sarebbe arrivato in cantina dopo l'inizio dell'ispezione compiuta ledì notte dai servizi antifrode della Provincia. Il magistrato vuole sapere anche da lui notizie su operava la cooperativa nel mercato del vino.

Un altro interrogatorio molto atteso è quello del presidente Giuseppe Miroglio. L'ex senatore risulta ancora in Brasile per un convegno nella sua recente qualità di presidente della Società Autostrada Torino-Savona. Un collegio di difesa (avvocati Pasta e Rattazzi) sta mettendosi in contatto con Miroglio per concordare i tempi del suo rientro. previsione che domenica 28 ottobre. non è da escludere la vicenda «esplosa» cantina di cui è presidente e fondatore lo induca ad anticipare il ritorno di qualche giorno.

Il laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Asti ha avviato le analisi sul materiale scoperto all'interno della cantina. Nessun dubbio sulla qualità zucchero: 264 quintali divisi in grossi sacchi sequestrati sul camion. tratta di ottimo saccarosio, zucchero di barbabietola raffinato, che la ditta Capra smercia anche in bustine (proprio quelle — curiosità — che vengono regolarmente anche al del tribunale di Asti). Resta invece da stabilire che tipo di siano contenute in altri sacchi. Saranno le analisi a dirlo anche se non voci inquietanti sulla natura del sequestrato.

La pratica zuccheraggio, pur vietata in Italia, è diffusa soprattutto nelle annate sfavorevoli. E questa del 1984 è certamente una brutta annata da questo punto di vista. Il mosto si presenta generalmente «debole» e arricchimenti avere poi vino commerciabile. La consente queste pratiche ma solo con l' dello zucchero d'uva (destrosio) e in modo che il vino risulti aumentato di un massimo di due gradi.

«Asti sarebbe stata trovata anche una buona quantità di questo concentrato, sufficiente per arricchire gli ettolitri di prodotto ricavati vendemmia dei 300 soci. così che cosa servivano i quintali di zucchero?

Miravalle

Le esalazioni provenienti da un tino hanno ucciso due uomini di e 47 anni

Due asfissiati dal vino a Moncalvo

MONCALVO — Due uomini morti pomeriggio a causa esalazioni di ossido di carbonio mentre svuotavano un tino di vino, nella cantina dell'agricoltore Luigi Accomasso, 73 anni, che vive in via Casale.

Le due vittime sono Umberto Giraldo, 58 anni, sposato con due figli, residente a Moncalvo in via Asilo e Giuseppe Magri, anni, di Aosta.

E' stato lo stesso Accomasso ad accorgersi della tragedia e ad avvertire i carabinieri di Moncalvo. Purtroppo però per il Giraldo ed il Magri ogni è stato vano.

Secondo una prima frammentaria descrizione dei fatti, il primo a calarsi nella vasca, un contenitore in cemento semivuoto, della capacità di vari ettolitri, sarebbe stato il Giraldo che pare prestasse occasionalmente la sua collaborazione nella cascina dell'agricoltore.

Il Magri si sarebbe calato a sua volta, pochi dopo, per prestare al Giraldo già preda dei venefici effetti del

Qualche minuto dopo l'Accomasso, non vedendoli, in cantina ha la tragica scoperta. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri che hanno sfondato la parete in cemento della vasca, estraendo i corpi ormai senza vita del Magri e del Giraldo.

Profonda impressione ha destato in paese la notizia della tragedia, una delle più gravi mai accadute nell'Astigiano. Umberto Giraldo, da qualche tempo disoccupato, lascia la moglie e due figli, Tullio di anni e Gianni di 21, entrambi giocatori della locale squadra di hockey su prato di A2.

Il Magri era un conoscente dell'Accomasso e risiedeva ad Aosta.

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata da Luigi Accomasso: l'agricoltore, ra sotto choc, vive solo in una grande cascina alla periferia del dov'è avvenuta la sciagura.

Franco Binello

IN BREVE

Asti — Domenica ottobre inizio alle ore 9,30 in frazione Mombarone commemorazione dei caduti in guerra di tutti i tempi. La manifestazione è organizzata dall'Anrra (Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa).

Nizza — Viene inaugurata oggi (giovedì) nel salone di palazzo Crova la mostra fotografica di Giorgio Bava «Immagini di Langa e Monferrato». Vengono presentati suggestivi paesaggi e aspetti della vita contadina. La mostra, aperta tutte le sere, chiuderà i battenti il 30 ottobre.

Benzina sulla stufa anziani ustionati

NIZZA — Una imprudenza è stata fatale a una coppia di che stava accendere una stufa a legna. E' accaduto martedì in un alloggio di via Bormida. Eugenio Robotti, 77 anni, e la moglie, Carmela Menel, 70 anni, sono rimasti ustionati da una vampata di fuoco e sono ricoverati all'ospedale di Nizza rispettivamente con e venti giorni di prognosi.

Verso sera i due avevano cercato di accendere la stufa: per l'innesco delle fiamme bagnato dei ramoscelli con contenuta in per un'imprudenza hanno avvicinato la fiamma del fiammifero alla latta di benzina che si è incendiata: il fuoco si è presto all'alloggio. i vigili urbani hanno tratto in salvo i due anziani coniugi trasportandoli subito all'ospedale.

Intanto le fiamme minacciavano anche le abitazioni vicine: sono arrivati i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Nizza che hanno spento in breve l'incendio. All'interno dell'alloggio è andato quasi tutto distrutto: si calcolano danni per una decina di milioni.

f. la.

Asti — L'assemblea per l'elezione del nuovo Comitato Palio 1985 Maria Nuova è stata convocata nella sede di via Arò il giorno novembre alle ore 21,30.

Calliano — Domenica 28 ottobre è in programma una gara ciclistica a cronometro per amatori. La partenza è prevista alle ore 14.

Giacomo Bosticco ha vinto il trofeo podistico Only sport

Di corsa per le vie di San Rocco

Asti. La partenza della corsa podistica (Telefoto Giemme)

ASTI — Un continaio di podisti hanno dato vita al «Trofeo Only Sport» organizzato dal Dopolavoro ferroviario di Asti su di un percorso cittadino. Il successo è andato all'astigiano Giacomo Bosticco della Brancaleone, ostacolato sino all'ultimo dalla caparbia resistenza dei portacolori della «Vittorio Alfieri» Mischiatti.

Anche l'Unimorando ha messo a segno due vittorie con Bruno Brucra che è giunto primo al «Trofeo Città di Carignano» e Matteo è imposto su trecento concorrenti nella prima edizione podistica di Poirino.

La Voluntas vi giocherà sabato la prima di campionato

Il vecchio Palazzetto di Asti ha davvero avuto la proroga

ASTI — Sarà il palazzetto di via Gerbi, con tutti i suoi acciacchi dovuti agli anni, ad ospitare la Voluntas nel campionato di serie A1 che prende il via sabato 27 ottobre.

La deroga, di cui per altro non si conosce ancora la durata, ha ormai ufficialità e fra due giorni la squadra potrà scendere in campo davanti al proprio pubblico il Santa Croce di Firenze: sarà presente anche la rete della Rai che trasmetterà poi l'incontro in differita dopo il telegiornale della notte.

La paura di dover emigrare dopo quattro anni di serie A è dunque scongiurata proprio a poche ore dal via della manifestazione. Se però il nodo più spinoso è dopo un lungo braccio di ferro fra società, Comune, Lega e Federazione, per questo il futuro della squadra è tutto in La Ricca ha un vuoto che si sta cercando di colmare una sponsorizzazione «a staffetta» (quattro mesi la Bistefani, quattro mesi un'altra ditta di cui non è noto il nome) che per ora però è solo sulla carta, mentre la società vorrebbe dagli enti pubblici astigiani un aiuto finanziario per alleggerire il

Anche in questo però si è ancora in C'è poi la parte tecnica, quella che fra quarant'ore verrà chiamata ad esibire le proprie credenziali al cospetto del campionato. La Voluntas ha perso tre elementi (Gobbi, Quiroga e il giovane Berti); se n'è andato anche l'allenatore «psicologo» Edelstein sostituito dal polacco Tyborowski chiamato ad uno dei compiti più delicati e «pericolosi» della sua carriera di tecnico: disputare un campionato di transizione, possibilmente tranquillo, qualche soddisfazione, potendo contare su soli sette titolari e almeno all'inizio su un unico straniero, l'ottimo Jordan Angelov.

Il bulgaro assieme a Pier Paolo Martino, Pier Paolo Peru, Edoardo Bonola, Enrico Vignetta, Franco Magnetto e Giorgio Vigna (l'unico acquisto) dovranno quindi sopportare l'intero peso di una stagione che si annuncia difficilissima: se reggeranno sul piano fisico (ed è doveroso in questo fare giuri visti i ma scorso anno) bene, altrimenti sarà notte fonda. Voluntas dunque ridimensionata, per necessità costretta sabato a ripartire da zero: sarà necessaria da parte del pubblico molta comprensione, molta umiltà e serenità in squadra, quella serenità che negli ultimi mesi ha

Nel frattempo si attende la definizione dell'ingaggio del secondo dovrebbe già giocare a partire seconda giornata di campionato. Si tratta del californiano Mike Blanciard di 30 anni, 1 metro e 98, schiacciatore, laureato in medicina.

f. c.

Il Consiglio ha istituito l'«osservatorio»

Ora il Comune vigila sui prezzi al dettaglio

Saranno segnalati i più convenienti e i meno giustificati - La commissione potrà indagare [illegible] fare proposte di intervento

CUNEO — E' nato in città l'osservatorio comunale [illegible] prezzi. Lo ha istituito il Consiglio comunale nella [illegible] ultima seduta e ne fanno parte, oltre al sindaco o all'assessore [illegible] statistica in qualità di presidente, rappresentanti dell'Ufficio provinciale di statistica, dell'Ispettorato provinciale agricoltura, dell'Unione industriale, dell'Associazione commercianti e esercenti, e rappresentanti [illegible] tre organizzazioni sindacali e dell'Unione provinciale agricoltori.

Gli scopi sono tanti: affidare a questa commissione il compito di publicizzare presso i consumatori sia i prezzi più convenienti sia quelli che appaiono meno giustificati. E inoltre di svolgere indagini in città sugli aumenti ingiustificati dei prezzi e di avanzare all'amministrazione comunale proposte sia per il contenimento dei prezzi sia per la loro «trasparenza».

Un impegno di grossa importanza. [illegible] detto in Comune, che la commissione dovrà portare a termine in due anni, con possibilità di una eventuale riconferma. Come si è arrivati all'istituzione [illegible] questo osservatorio? Spiegano in Comune: *«A Cuneo da tempo è stata istituita [illegible] è tuttora in funzione una commissione di controllo per la rilevazione dei prezzi [illegible] minuto, [illegible] le disposizioni [illegible] una legge del 1975».*

Questa commissione, è [illegible] riferito in Consiglio comunale, ha il compito «esclusivo» di controllare sia i prezzi rilevati dagli uffici di statistica sia [illegible] elaborazioni del [illegible], secondo le disposizioni dell'Istituto centrale di statistica.

Dicono in Comune: *«I propositi di indagine, ricognizione e di decisione [illegible] questa [illegible]missione sono molto limitati, tali da precludere all'amministrazione comunale ogni concreta possibilità di intervento, [illegible] studio, verifica sull'andamento [illegible] prezzi al minuto».*

E aggiungono: *«Inoltre l'attività della commissione prezzi più esistente è regolata [illegible] che esulano completamente dalla competenza dell'amministrazione comunale con effetti non più rispondenti alle aspettative e alle necessità di intervento in materia di rilevazione prezzi avvertita in città».* Così [illegible] decisione di creare una [illegible] commissione, [illegible] compiti più ampi e si spera più incisivi.

Concludono in Comune: *«Abbiamo pertanto deciso di dar vita a una [illegible] commissione che possa liberamente muoversi sul fronte dei prezzi al dettaglio, avviando indagini, avanzando proposte e assumendo decisioni, secondo le direttive, le indicazioni che [illegible] volta in volta saranno fornite dalla civica amministrazione».*

Luigi Sugliano

Sabato [illegible] apre il tratto Bivio Piozzo-Santa Maria

Un altro passo avanti per la «Fondovalle»

Il nuovo tronco evita [illegible] deviazione - I lavori per la superstrada sono promossi dalla Provincia - Collegamento fra Ceva e [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — *Non è [illegible] l'ultimo «tassello», ma un importante passo avanti nella realizzazione della sospirata Fondovalle del Tanaro. Sabato, con l'intervento di amministratori regionali, provinciali e comunali, sarà aperto al traffico il tratto «bivio Piozzo-Santa Maria» della strada destinata a collegare Bra [illegible] Ceva e,* di conseguenza, *attraverso la Torino-Savona e la statale del Col [illegible] Nava, il Cuneese con la Liguria.*

«I mille metri del nuovo tronco costituiscono una saldatura importante, grazie alla quale sarà possibile transitare sulla Fondovalle senza ostacoli [illegible] deviazioni da Ponte Castellaro (presso Niella Tanaro) fino all'incrocio con la Lequio Tanaro-Monchiero — *spiegano in Provincia* —. Il tratto è costato [illegible] milioni, ha un andamento rettilineo e pianeggiante [illegible] è privo [illegible] [illegible] manufatti».

[illegible] novembre saranno appaltati i lavori del tronco «bivio Castellino Tanaro-bivio Arazza», lungo 1890 metri, con una spesa [illegible] un miliardo e 350 milioni: [illegible] costruirà un ponte sul torrente Corsaglia con due luci di 30 metri e uno sbancamento di 120 mila metri cubi.

La Fondovalle del Tanaro è una superstrada [illegible] 40 chilometri attesa [illegible] trent'anni. Il progetto iniziale risale infatti al '55, nel '60 il Consorzio [illegible] istituito [illegible] tutti Comuni e dall'amministrazione provinciale si rivolse [illegible] ministero dei Lavori pubblici per ottenere il finanziamento integrale dell'opera, per la quale bastavano allora 3 miliardi e mezzo.

[illegible] costruzione proseguì purtroppo lentamente e per tratti non omogenei per tutti gli Anni Sessanta. «Dal '70, quando appena 15 chilometri di strada erano stati ultimati, [illegible] Provincia è andata [illegible] da sola nel completamento dei tronchi mancanti», *spiega l'assessore ai lavori pubblici, Marco Fagnola. Un impegno arduo, poiché i tecnici hanno avuto a che fare [illegible] le continue anse del fiume Tanaro e con terreni spesso non adatti ad ospitare strade.*

Finora, tra Bra e Ceva, sono *stati realizzati 14 viadotti, due sottopassi stradali, un sottopasso ferroviario, nove ponti* e vari ponticelli.

«Per finire la Fondovalle occorrono circa 8 miliardi nel tratto Sud (Niella Tanaro-Castellino) e oltre 4 nella zona Nord (bivio Lequio-bivio Novello) — *continua Fagnola* —. La Provincia, nel piano triennale '85-'87, prevede di stanziarne dieci. A questo punto crediamo che anche la Regione [illegible] fare [illegible] sua parte, visto che [illegible] [illegible] è una delle dorsali inserite nel piano di sviluppo piemontese».

L'attualità della Bra-Ceva è fuori discussione. «La [illegible] stra economia è sempre [illegible] to legata ai porti liguri. Inoltre, questa strada si collegherà con la direttissima Alba-Bra-Cuneo. Finora è costata 25 miliardi, e sono stati soldi ben spesi», *conclude Fagnola.*

Sabato la cerimonia d'inaugurazione s'inizierà [illegible] 9.30 [illegible] municipio di Niella Tanaro [illegible] e proseguirà alle 10.30 nel castello di Piozzo [illegible] un con[illegible] sul passato e il futuro della Fondovalle. Nel pomeriggio (ore 15,30) al raccordo di Farigliano (bivio Novello) ci sarà una festa popolare con le bande musicali di Dogliani, Carrù e Niella e il coro [illegible] «Gal Rosì» di Farigliano.

Giuseppe Grosso

Colpo di scena in appello per l'assassinio di Sanfrè

Già riconosciuto colpevole per [illegible] rapina alla maestra [illegible] condannato per omicidio

[illegible] — Colpo di scena a Torino nel processo d'appello per [illegible] morte della maestra di Sanfrè [illegible] Della Rocca, 63 anni, uccisa a coltellate la sera del 2 luglio 1983 da due giovani entrati in casa [illegible] rubare: la corte, [illegible] gliendo il ricorso [illegible] sostituto procuratore della Repub[illegible] Giorgio Giraudo, ha ritenuto Raffaele Tibullo, [illegible] anni, [illegible] a Bra in via Vittorio Emanuele 297, complice del delitto e lo ha condannato a 14 anni di carcere.

[illegible] giovane, che a Cuneo era stato [illegible] con formula piena per il crimine e [illegible] dannato a 8 anni per rapina, il 21 settembre aveva ottenuto [illegible] libertà provvisoria. E' [illegible] arrestato [illegible] aula dai carabinieri su [illegible] [illegible] presidente Ricca Barberis. L'imputato, sconvolto per l'inaspettata sentenza, è scoppiato a piangere mentre i numerosi familiari accorsi a Torino si abbandonavano a scene di disperazione.

Per l'assassinio dell'anziana insegnante le indagini dei carabinieri portarono all'incriminazione di quattro persone: Victor Vineis e Mario Salerno, diciannovenni, Domenico Mangiaruga, 22 anni, tutti residenti a Bra, e Raffaele Tibullo. I primi due, processati il 4 luglio [illegible] al tribunale dei minorenni perché all'epoca [illegible] [illegible] non avevano ancora compiuto i 18 anni, sono stati condannati a 12 anni il Vineis, [illegible] anni e sei mesi il Salerno.

Davanti alla [illegible] d'assise di Cuneo erano quindi comparsi [illegible] febbraio il Mangiaruga e il Tibullo.

Il pm Giorgio [illegible] aveva proposto per entrambi 27 anni [illegible] reclusione, mentre la corte presieduta da Nicolò Franco inflisse 33 anni [illegible] carcere a Mangiaruga per omicidio e rapina e 8 anni a Tibullo, assolto per non aver commesso il [illegible] per [illegible] delitto e condannato solo per la partecipazione alla rapina.

Nel dibattimento di appello il procuratore Laiso [illegible] ribadito che le responsabilità morali nell'odioso crimine dei due maggiorenni soverchiavano quelle materiali dei minorenni, proponendo quindi per entrambi 30 anni di carcere.

La corte, dopo le arringhe [illegible] difensori Bruno Dalmasso di Cuneo e Aldo [illegible] [illegible] Asti, ha inflitto a Mangiaruga e a Tibullo 14 anni di reclusione ciascuno per omicidio e rapina.

Per Mangiaruga è una riduzione di 3 anni della condanna ricevuta a Cuneo, per Tibullo 10 anni [illegible] più [illegible] [illegible] pratica il [illegible] coinvolgimento nel delitto.

Ora l'avv. Dalmasso è ricorso in Cassazione mentre Raffaele Tibullo è stato rinchiuso [illegible] Nuove per scontare [illegible] pena. **g. d. m.**

Domenico Mangiaruga

Preoccupazione [illegible] Mondovì: l'edificio crea gravi rischi per i passanti

[illegible] chiesa di S. Stefano è pericolante ma il ministero non prende decisioni

MONDOVI' — *[illegible] giugno i vigili del fuoco dichiararono «inagibile perché pericolante» la settecentesca chiesa [illegible] Santo Stefano a Breo. Dopo cinque mesi non si conosce ancora quale sarà [illegible] futuro [illegible] questo edificio che rischia [illegible] crollare.*

La commissione, nominata dal ministro dei Beni culturali, aveva proposto una sollecita risposta alle ipotesi avanzate dall'amministrazione comunale di Mondovì, ma benché si sia riunita tre volte non ha ancora preso [illegible] decisione.

Costruita nel [illegible] [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Stefano [illegible] chiusa al culto [illegible] primi anni del Novecento. Di proprietà [illegible] confraternita [illegible] Santo Stefano di Breo, venne acquistata come magazzino per mobili e successivamente per frutta e negli Anni Settanta definitivamente chiusa.

Alcune parti [illegible] tetto iniziarono a crollare. Nel [illegible] alcuni mattoni si staccarono dal cornicione cadendo nella centralissima via Sant'Agostino.

[illegible] sindaco spiega: «La confraternita [illegible] disse disposta a cedere, anche gratuitamente, l'edificio [illegible] Comune. Non avendo [illegible] per ristrutturarlo, come amministrazione decidemmo [illegible] non accettare l'offerta e di [illegible] oltre [illegible] lusioni».

Un gruppo [illegible] imprenditori privati, [illegible] anno fa, [illegible] offrì [illegible] acquistare [illegible] chiesa per ristrutturare la facciata e trasformarla in [illegible] commerciale.

Il progetto venne approvato sia dalla sovrintendenza alle [illegible] Arti sia dalla commissione edilizia, [illegible] venne bocciato dalla commissione ministeriale per la salvaguardia degli edifici sacri.

Dopo l'ultima serie di crolli avvenuti in giugno e la dichiarazione [illegible] inagibilità dei vigili del fuoco, il sindaco e alcuni parlamentari [illegible] fecero ricevere [illegible] ministro Antonio Gullotti, che nominò un ispettore per verificare le condizioni dell'edificio. Durante l'incontro il sindaco ricordò: «Per salvaguardare [illegible] pubblica incolumità può [illegible] necessario l'abbattimento della chiesa. Per evitare questa drastica decisione chiediamo che il ministro accetti [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione presentato dal gruppo [illegible] privati».

La commissione in cinque mesi si è riunita cinque volte, ma non ha mai affrontato il problema della chiesa [illegible] Santo Stefano di Mondovì. Lo conferma [illegible] sottosegretario Raffaele Costa, che ha inviato [illegible] telegramma al ministro Gullotti in cui afferma tra l'altro: «Constato [illegible] [illegible] commissione ha rinviato per l'ennesima volta l'esame di questa urgentissima questione che rischia [illegible] costituire [illegible] gravissimo pericolo per l'incolumità pubblica, prego di sollecitare una nuova riunione a [illegible] scadenza della commissione affinché prenda finalmente una decisione».

Gianni Martini

Un premio al poeta Arbucci

Aniello Arbucci

PRIOCCA — Con [illegible] poesia «Autunno contadino», Aniello Arbucci [illegible] 72 anni, priocchese di adozione, ha vinto il primo premio assoluto del «Premio internazionale [illegible] poesia città di Piacenza 1984» per la «Sezione agricoltura».

Il premio, [illegible] sua diciottesima edizione, è suddiviso in quattro sezioni: oltre a «Agricoltura», «Tema libero», «Giovanissimi», «Scuole elementari» e vi hanno partecipato 4500 autori dei quali molti anche residenti all'estero.

La giuria che ha scelto i vincitori [illegible] presieduta [illegible] l'onorevole Luigi Preti, presidente della commissione Interno, e composta da Giampiero Orsello, Anna Belli, Bruno Cassinari, Renzo Cortina, Igino Maj e Benito Rizzo.

Arbucci, nativo di Avella in provincia [illegible] Avellino, [illegible] da moltissimi anni in Piemonte.

Ufficiale dei carabinieri in pensione divide il suo tempo fra Torino e [illegible], dove trascorre lunghi periodi dell'anno nella [illegible] casa ed è conosciuto in [illegible] [illegible] zona.

La motivazione [illegible] premio dice tra l'altro: *«[illegible] poeta Aniello Arbucci nella sua lirica "Autunno contadino" considera i conforti di [illegible] è capace il rinnovarsi delle stagioni agresti elevate a simbolo dell'infinito destino umano».*

g. f.

Cuneo — Due giovani studenti hanno trovato nel cen[illegible] storico [illegible] borsellino [illegible] [illegible] discreta somma in denaro che si [illegible] affrettati a consegnare [illegible] comando di stazione dei carabinieri del capoluogo. Nel borsellino, oltre [illegible] denaro, ci sono [illegible] fotografia e [illegible] biglietto ferroviario.

Famiglia in angoscia a Mondovì

Scompare [illegible] [illegible] donna di 25 anni

Maria Galli

MONDOVI' — Una donna [illegible] [illegible] anni, madre di un bambino di quattro, è misteriosa[illegible] scomparsa. Uscita di casa lunedì [illegible] per recarsi [illegible] lavoro, non ha più fatto ritorno alla sua abitazione. I fratelli hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri, che hanno diramato foto segnaletiche [illegible] tutto il Piemonte.

E' Maria Galli, 25 anni, legalmente separata, operaia in [illegible] piccola fabbrica di Mondovì Breo, abitante nel quartiere Ferrone, via San Bernardo 38.

Lunedì mattina la giovane madre è uscita di casa verso le 7 e [illegible] accompagnato il bambino di quattro anni dai nonni, perché lo portassero all'asilo.

A piedi, si è incamminata verso la fabbrica. Nel tardo pomeriggio i genitori, poiché non era tornata, hanno telefonato in fabbrica e hanno saputo che [illegible] [illegible] stata vista al posto di lavoro.

[illegible] mattina i fratelli hanno avvertito i carabinieri e sono iniziate le ricerche presso parenti e amici, ma finora senza risultato.

Maria Galli è [illegible] vista per l'ultima volta nella tarda mattinata di lunedì mentre percorreva, a piedi, la statale per Cuneo.

Indossava una gonna a righe e un maglione. Secondo i familiari sarebbe sprovvista di documenti e avrebbe solo poche migliaia di lire (il portafogli è stato trovato in una borsa [illegible] sua abitazione).

g. m.

Partorisce e sopprime [illegible] neonata

MONDOVI' — Una ragazza di 19 anni ha ucciso [illegible] bambina che aveva appena partorito. E' accaduto martedì mattina a Frabosa Sottana. Il procuratore della Repubblica, Giancarlo Allegri, ha ordinato l'arresto della giovane [illegible] l'accusa di «infanticidio».

Secondo una prima [illegible] struzione dei fatti la ragazza [illegible] avrebbe fatto sapere ai genitori di [illegible] incinta. Martedì mattina si è chiusa nel bagno di casa e da sola ha partorito una bambina, che poi ha ucciso.

I genitori verso [illegible] 13 hanno sfondato la porta del bagno e hanno [illegible] la figlia svenuta. E' accorso [illegible] medico, che ha ordinato l'immediato ricovero in ospedale per un'abbondante emorragia.

Nel tardo pomeriggio il procuratore della Repubblica l'ha interrogata e ne ha ordinato l'arresto. *(g. m.)*

Chi desidera partecipare alla trasmissione deve rivolgersi al suo Borgo

Una giuria di Alba a «Fantastico 5» confronto col tartufo nero di Norcia

ALBA — La città [illegible] Alba parteciperà [illegible] trasmissione televisiva «Fantastico 5» condotta da Pippo Baudo, in onda su Rai uno sabato 3 novembre, durante la quale sono previsti collegamenti diretti con le città italiane. Un altro collegamento si [illegible] la domenica successiva.

Ad Alba la sede della trasmissione sarà nella palestra polisportiva di corso Langhe (adiacente alla scuola enologica), dove verrà insediata la giuria dei cinquecento albesi che, con il loro voto, [illegible] ceranno alla determinazione della classifica del gioco legato [illegible] spettacolo (esprimeranno un voto sulle canzoni che saranno presentate questa sera, riguardanti la fascia di età dai 25 ai 35 anni).

I giurati saranno scelti dai borghi e si presenteranno in costume.

Pertanto, gli albesi che volessero far parte della giuria devono mettersi [illegible] [illegible] [illegible] il rispettivo borgo [illegible] appartenenza.

Farà da coreografia il gruppo sbandieratori.

Quello con Alba non sarà l'unico collegamento in programma per domenica 4 novembre, durante la trasmissione «Domenica in». *«Sarà un'occasione [illegible] la città per farsi conoscere [illegible] [illegible] vasta schiere di spettatori».*

Sarà quasi un confronto tra le due capitali del tartufo bianco e nero. Infatti, l'altra città invitata a partecipare alla stessa trasmissione è quella umbra di Norcia. **g. f.**

Cuneo — Il Consiglio comunale ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria allo scrittore savigliane Luigi Baccolo, al generale di corpo d'armata Luigi Poli e all'ex capo di stato maggiore della difesa Andrea Viglione.

Rinnovata [illegible] richiesta [illegible] [illegible] del sindaco

Delibera del Consiglio [illegible]unale a Valdieri

VALDIERI — Con nove voti favorevoli e sei contrari il Consiglio comunale ha deliberato [illegible] richiesta di revoca [illegible] sindaco Giovanni Barale.

Ora toccherà [illegible] presidente della Repubblica firmare il decreto di destituzione dall'incarico di primo cittadino.

Ma l'iter è ancora lungo e occorreranno alcuni [illegible]. Gli atti dell'ultima riunione del Consiglio sono stati infatti trasmessi al prefetto che invierà [illegible] dettagliata relazione [illegible] [illegible] Valdieri» al ministro dell'Interno. Quest'ultimo deciderà [illegible] è valida oppure no la richiesta di dimissioni, approvata ufficialmente lunedì sera nella terza e ultima riunione dell'assemblea c[illegible]re.

Tutto è cominciato un mese fa con la richiesta da parte di nove consiglieri del gruppo di maggioranza (lo stesso di cui faceva parte Giovanni Barale) della revoca del sindaco perché «era venuta meno la fiducia nei suoi confronti».

A favore del primo cittadino si sono schierati 806 elettori di Valdieri, che hanno firmato una petizione inviata al prefetto nella quale giudicano «ingiustificabile la revoca di Giovanni Barale» e auspicano «il ritorno dell'armonia [illegible] i quindici consiglieri». **p. p. l.**

Paolo Rosso, 83 anni, di [illegible]usca

[illegible] morto [illegible] fondatore del consorzio agrario

BUSCA — E' morto l'altro ieri a 83 anni l'agricoltore Paolo Rosso, cavaliere del lavoro, figura molto nota in paese e in provincia per la sua lunga stagione passata in cariche amministrative e sindaca[illegible]li.

Uomo attivo e battagliero, era stato tra i fondatori del Consorzio agrario provinciale [illegible] Cuneo, che ebbe in gestione [illegible] 1936.

Negli Anni 50 promosse la mutua volontaria dei coltivatori diretti, anticipando di qualche tempo l'organizzazione nazionale.

Dal '60 al [illegible] fu vicepresidente provinciale della Coldiretti.

Paolo Rosso seguì a lungo i problemi sociali e politici della zona, in particolare del mondo agricolo.

A Busca è stato presi[illegible] [illegible] un consorzio irriguo e assessore [illegible] stiano all'Agricoltura nel dopoguerra fino [illegible] '55.

In anni più lontani [illegible] era occupato della Cassa Rurale di Busca. [illegible] origine cattolica, [illegible] [illegible] parroco don Re **l. c.**

Singolare sfida questa sera a Lurisia per la conquista [illegible] «Berretto d'oro»

Gara ai fornelli tra grandi cuochi e allievi delle scuole alberghiere

CUNEO — *E' una singolare sfida tra chefs di cucina e allievi degli istituti professionali alberghieri quella che l'Associazione cuochi della Provincia Granda ha organizzato per questa sera nei saloni del [illegible]de [illegible] Radium» di Lurisia: vincerà il «Berretto d'oro» chi [illegible] saputo conquistare il consenso della giuria presentando il piatto migliore. Il tema per i concorrenti è libero, e può spaziare [illegible] «hors d'oeuvres», i tipici antipasti alla francese a [illegible] [illegible] verdure, ai dessert. Cinque le categorie ammesse: hors d'oeuvres, pesci, carni, dolci e piatti tipici, quanto basta per fare sbizzarrire la bravura collaudata di tutti gli aspiranti al riconoscimento.*

Quattro le scuole alberghiere ammesse alla gara: quelle statali [illegible] Mondovì e Pinerolo e i centri professionali di Barolo e Agliano d'Asti. Di tutto rispetto la delegazione torinese: 13 cuochi professionisti e allievi dell'istituto alberghiero [illegible] [illegible]. Particolarmente attesa [illegible] prova di Claudio Sandri [illegible] ristorante «La Capannina» e di Tiziana Zanolo del ristorante «La Carrozza».

La «Grande» [illegible] rappresentata [illegible] 21 cuochi e da due [illegible] allievi dell'Istituto alberghiero. Nell'elenco [illegible] compresi alcuni tra i più rinomati cuochi cuneesi: Andrea Durando delle «Tre Verghe d'oro» [illegible] Pradleves, Andrea Bertolino del ristorante «Reale» [illegible] Lurisia Terme, Enrico Bertolini [illegible] «Castello» di Santa Vittoria d'Alba, Anna Dalmasso [illegible] dei «Tre cuochi» di Caraglio, Aurelio Pastorelli del ristorante «Italia» di Ceva, Giovanni Battista Rossi del ristorante «La trota» [illegible] Demonte, Raffaele Allamandi del «Ruota due» di Valdieri.

Fa parte della delegazione cuneese anche una chef di Canelli, Mariuccia Ferrero, [illegible] ristorante «San Marco». Spiega Andrea Durando, vicepresidente dell'Associazione che [illegible] i cuochi della Granda: «I piatti possono rispecchiare sia una preparazione della cucina classica sia una ricetta ideata e elaborata personalmente. Saranno tenuti anche in debita considerazione i piatti preparati con alimenti più comuni in relazione alle tecniche usate nella preparazione e che risultino più idonei alla esaltazione di sapori tradizionali».

Il contenuto intrinseco di ogni piatto, precisano ancora [illegible] organizzatori, deve [illegible] [illegible] soli generi alimentari.

E aggiungono: «Non saranno accettati piatti [illegible] con statuette [illegible] porcellana, vetro, legno, metallo e plastica, come pure volatili o altri animali imbalsamati. Anche gli ingredienti dovranno essere trattati con colori consentiti dalla legge».

I concorrenti sono stati infine sconsigliati di presentare piatti [illegible] generi facilmente deperibili, perché la loro esposizione durerà almeno cinque ore, il tempo che [illegible] corre [illegible] giuria.

Gianni De [illegible]

Festa Avis a Cuneo

CUNEO — Festa dell'Avis cuneese domenica mattina, con premiazione dei donatori più assidui. Il programma prevede il raduno degli avisini, [illegible] 8,30, nel palazzo [illegible] provincia, alle 9 la Santa [illegible] celebrata nel salone dell'Amministrazione provinciale.

Alle 10 la premiazione: riceveranno la croce d'oro Giovanni Riva e Mario Tosello, la Fronda d'oro Fulvio Arrigo, Stefano Biesio, Giovanni Berbotto, Matteo Gallo, Anna Giuliano, Caterina Ragazzoni, Francesco Vico e Giovanni Zanotti. *(l. p.)*

ECCELLENZA - Ci sono problemi per entrambe le squadre

Il Cuneo cerca rinforzi L'Albese deve riscattarsi

Arriverà l'atteso centrocampista? - Il presidente degli azzurri parla di occasione sciupata

CUNEO — La domanda [illegible] scontata: quali correttivi vuol portare il Cuneo Alpitour al difficile momento tecnico della squadra? Risponde il direttore sportivo Ezio [illegible] Rocro: «Ci interessa fare un sacrificio se la contropartita è [illegible] giocatore di valore; [illegible] ci interessa invece far arrivare qualcuno, soltanto per accontentare la piazza».

I dirigenti cuneesi hanno comunque contattato due centrocampisti, uno di C1 e l'altro di C2 e la risposta [illegible] giocatori è stata chiara: «Accettiamo [illegible] venire a Cuneo, [illegible] si fa avanti qualche club professionistico siamo costretti a sceglierlo».

Fino a questa sera, dunque, con la chiusura delle liste [illegible] trasferimento, non si saprà se Risso potrà disporre di un uomo in più [illegible] centrocampo e neppure quale sarà quest'uomo.

Oltre all'acquisto del mediano-mezzala è possibile arrivi un altro elemento, ventenne, [illegible] dice tecnicamente molto [illegible] e che giocava [illegible] «primavera» [illegible] formazione di serie B. Dice Barroero: «Non posso anticipare nomi, per non [illegible] stare la trattativa, ma se [illegible] la possibilità di arrivare al giocatore [illegible] valore, fa[illegible] sacrificio per portarlo a Cuneo».

Al di là delle vicende del mercato, la squadra [illegible] preparando la trasferta di Pinerolo senza troppi traumi, dopo le due sconfitte consecutive. Risso ha lasciato intendere che porterà qualche correttivo [illegible] formazione ed è possibile che schieri [illegible] undici abbastanza coperto, [illegible] grado di filtrare gli attacchi dell'avversario e [illegible] sfruttare al meglio il contropiede.

Soprattutto però la squadra dovrà dimostrare di [illegible] per giocare con maggior armoniosità, utilizzando l'inserimento in velocità sulle fasce che, nelle prime partite, [illegible] mancati e hanno finito con rendere sterile l'attacco cuneese. (gl. f.)

Domenica Giro [illegible] Roccavione

ROCCAVIONE — Il Gruppo sportivo Libertas in collaborazione con il comitato festeggiamenti ha organizzato per domenica il quattordicesimo Giro di Roccavione, una classica del podismo provinciale (e anche la più anziana) «declassata» quest'anno per motivi tecnici a semplice marcia non competitiva libera a tutti.

Nonostante [illegible] carattere non agonistico della manifestazione — che si disputa su [illegible] un [illegible] misto di otto chilometri, con partenza alle 9,30 — hanno [illegible] partecipazione [illegible] nomi del podismo regionale, mattatori nelle precedenti edizioni.

L'iscrizione [illegible] lire e a tutti i partecipanti sarà consegnato un trofeo. Le adesioni si ricevono sino a un quarto d'ora prima della partenza al Caffè Centro, Bar Jolly, ristorante Tripoli.

Punti regalati

ALBA — La seconda sconfitta stagionale ha creato qualche malumore nell'ambiente [illegible] a pochi giorni dall'impegnativo confronto casalingo con [illegible] Casale. Si è reso interprete [illegible] difficile il presidente dell'Albese [illegible] Rurale di Gallo, Renzo Zanionello, un dirigente abituato a andare diritto allo [illegible] senza giri [illegible] parole: «Domenica a Vado i ragazzi [illegible] sono piaciuti perché hanno buttato [illegible] una vittoria che sembrava a portata [illegible] vantaggio per 1-0, contro una squadra molto nervosa, che aveva già ricevuto numerose ammonizioni, si sono presentati [illegible] campo nella ripresa apparentemente svagati [illegible] energie e hanno finito per farsi infilare due volte in sette minuti. Non si possono regalare punti in questo modo. Dopo lo svantaggio la squadra [illegible] attaccato, ma ormai era tardi. In settimana intendo parlare con i giocatori perché voglio [illegible] loro [illegible] giore impegno, soprattutto contro squadre che sono alla nostra portata. Inoltre chie[illegible] loro di riscattarsi con una prova di prestigio domenica con il Casale».

La gara [illegible] Vado, seppure con le attenuanti [illegible] formazione non ancora [illegible] pleta, ha evidenziato anche certe pecche che [illegible] dovrà [illegible] di cancellare.

Innanzitutto la difficoltà a andare in gol [illegible] azione. [illegible] cinque reti segnate finora dagli azzurri ben quattro sono state realizzate su calcio di rigore e una sola su azione da Capobianco.

Per domenica però [illegible] spera di recuperare Rocca in modo da [illegible] reparto avanzato [illegible] maggiore. Ancora incerta invece la [illegible] di Pavanello e Distefano, mentre Balocco sarà ancora certamente indisponibile. (a. s.)

CONTROPIEDE — Fatti & personaggi

La famiglia rossoblù

Bruna Rinaudo Longanizzi segue la Saviglianese da 17 anni - Il marito è vicepresidente, il figlio giovane tifoso - La lunga [illegible] «maghi»

Bruna Rinaudo Longanizzi, della Saviglianese, vista da Dico

E' nata a San Salvatore, una frazione immersa nel verde, la «più bella zona di campagna del Cuneese. Al mattino si può ammirare tutta la catena alpina e il [illegible] Monviso». Adesso abita a Savigliano, in centro, e dirige la contabilità della ditta del marito, accudisce al figlio e fa la spola casa-sede sociale della Saviglianese.

Si chiama Bruna Rinaudo, moglie di Giano Longanizzi, vicepresidente della società rossoblù. E' entrata nel mondo [illegible] calcio 17 anni fa, quando sposò lo scalmanato dirigente e primo tifoso dei «maghi». Da allora segue [illegible] squadra tutte le domeniche, sia in casa, sia in trasferta. Il marito è tifosissimo della Saviglianese, così anche lei, così anche Bruno, l'unico figlio della coppia, 13 [illegible]. Una famiglia rossoblù «ma anche bianconera, siamo tutti ammiratori della Juventus». In più, quasi a fare [illegible] peso di questa passione per il calcio, il figlio è anche un seguace dell'Avellino. Bruna Rinaudo sorride: «Sì, proprio dell'Avellino. Mio figlio continua a dire che le squadre deboli devono avere almeno il conforto del tifo. Lo scorso anno seguì con interesse il Catania, per questa stagione si è schierato con la formazione campana».

Senta signora, che cosa rappresenta il calcio per lei? «Rappresenta parecchio. Dopo la famiglia e il lavoro c'è il calcio, anzi la Saviglianese. La partita alla domenica è come una malattia, e poi durante tutta la settimana è bello sentir discutere della squadra, dei punti, delle soddisfazioni e dei problemi. Perché a volte m'arrabbio? Non posso sentire la gente che [illegible] questo o quel giocatore. In campo i ragazzi danno sempre il massimo e a volte anche loro possono sbagliare».

Bruna Rinaudo Longanizzi è considerata anche [illegible] «vice-mamma» dei giocatori più giovani. Che cosa significa? «I ragazzi hanno sempre bisogno di qualcuno. In sede preparo i pranzi e le cene quando c'è allenamento, li servo a tavola, discuto, li incito. Credo che abbiano bisogno di un po' di calore familiare». Quasi vent'anni [illegible] servizio di una squadra [illegible] tantissimi. Qual è il momento più bello che lei [illegible] vissuto con la Saviglianese? «Alla fine dell'andata, sei o sette [illegible] fa, eravamo quasi spacciati. Nel ritorno riuscimmo a fare più punti noi della capolista Pinerolo. Arrivammo terzi, una grande soddisfazione». E il momento più nero? «Perdevamo 3-0 in casa, era la penultima o l'ultima partita di [illegible] campionato abbastanza disastroso. La società, rilevata da poco da Bordone, affondava nei debiti. In tribuna al Morino molti tifosi contestarono [illegible] marito e il neo presidente. Ricordo che mi misi a piangere. Quella gente non aveva certo capito lo sforzo che si stava facendo per mantenere la Saviglianese in Promozio[illegible]».

Un sogno. «Vincere il campionato e [illegible] in pochi anni a giocare contro la Juventus. Chiedo troppo?».

Florenzo Panero

SECONDA CATEGORIA - Quinta vittoria della capolista

Clavesanese [illegible] avversari Incontro [illegible] Garessio

Cavallermaggiore a un punto dal Trofarello - Il prossimo turno

CUNEO — Quinta vittoria consecutiva della Clavesanese [illegible] si è imposta [illegible] il classico punteggio [illegible] sull'Ac Cuneo e guida a punteggio pieno la classifica del girone [illegible] della seconda categoria.

Nel girone I il Cavallermaggiore [illegible] a un punto [illegible] capolista Trofarello, nella quinta giornata è da registrare il primo spiacevole episodio che ha visto [illegible] sospensione a venti minuti [illegible] termine [illegible] Garessio-S. Croce [illegible].

Incerte [illegible] motivazioni della decisione arbitrale: [illegible] dovrà attendere il rapporto del di[illegible] e le conseguenti decisioni della Lega, per poter essere più precisi in merito. Con un gol di Giacco nel primo tempo e un calcio di rigore [illegible] a segno da Bruno nella ripresa, la Clavesanese ha vinto la sfida contro il Cuneo.

Dice il dirigente dei langa[illegible] Aldo Araspi: «Abbiamo meritato la vittoria [illegible] virtù della mole di gioco sviluppata, decisamente superiore agli avversari e alle occasioni fallite di un soffio».

La Narzolese, seconda [illegible] classifica, [illegible] quota sette, è stata fermata sul pareggio dal Pedona che ha rimontato due [illegible] di svantaggio prima con Priola e poi con Giraudo.

Zero a zero tra [illegible] e Pallerlia, al termine di novanta minuti [illegible] gioco agonisticamente valido, [illegible] povero [illegible] contenuto [illegible].

Con l'identico punteggio si è concluso Doglianese-Pro Villanova Branzolese.

Meritata vittoria del [illegible] che, sul proprio terreno, ha superato il Beinette, con [illegible] reti di Piola e [illegible] Cavatorta su punizione.

La matricola Sommariva Perno, malgrado i continui attacchi, non è riuscita a superare il coriaceo Boves.

Come [illegible] la partita [illegible] è stata sospesa [illegible] 70' [illegible] i padroni di casa in vantaggio per [illegible] a uno. [illegible] direttore [illegible] gara, dopo aver espulso il [illegible] dei cervaschesi Rivoiti per [illegible] su Zoppi, ha chiuso la gara senza che peraltro [illegible] fossero motivazioni valide [illegible] una simile [illegible].

Spiega [illegible] dirigente del S. Croce Giovanni Schianchi: «Contesto [illegible] sospensione per intemperanze dei nostri giocatori. Se anche ci fossero state, il direttore [illegible] aveva [illegible] i mezzi [illegible] intervenire. A questo punto penso che l'incontro [illegible] essere ripetuto».

Nel girone I il Cavallermaggiore con una doppietta del goleador Aprile, ha superato il Pilonetto ed è secondo in classifica a [illegible] punto dal Trofarello. Buon pareggio per la matricola Racconigi sul campo del Pino 73.

Domenica la capolista Clavesanese sarà impegnata sul campo del Beinette. Trasferta a Poirino anche per il Cavallermaggiore. Questi gli altri incontri in programma.

Girone I: Racconigi-Barracuda Finello.

[illegible] N: Boves-Narzolese; Cuneo-Doglianese; Fali[illegible]-Garessio; Pedona-Manta; Villanova-Robilan[illegible]; S.Croce-Sommariva Perno. Bernardino Andreis

«Ski roll» [illegible] Roasch[illegible]

ROASCHIA — Leo Vidi del Gruppo sportivo Esercito di Courmayeur ha vinto la pri[illegible] Trofeo del Marrone [illegible] ski [illegible] organiz[illegible] di Roccavione. [illegible] — disputata su un tracciato di 12 chilometri, con partenza da Roccavione e arrivo [illegible] Chiotti di Roaschia — hanno partecipato [illegible] cinquanta concor[illegible] provenienti [illegible] varie regioni.

TERZA - Pareggiano Benese, Caramagnese e Montatese

Roata Chiusani e Ronchi [illegible] a punteggio pieno

Donatello e Lagnasco [illegible] stati condizionati dalla paura di perdere

CUNEO — Fermi sul pareggio Augusta Benese, Caramagnese e Montatese, due sole squadre, dopo quattro giornate, sono ancora a punteggio pieno nel girone A della terza categoria: Roata Chiusani e Ronchi.

[illegible] secca [illegible] a spese della Torretta di Madonna dell'Olmo che sembra aver perso lo smalto delle prime giornate. Per il Roata Chiusani [illegible] a segno Giraudo, Reina e per [illegible] volte Calleris.

Vittoria [illegible] misura, 1-0, [illegible] ampiamente meritata per il Ronchi che ha [illegible] Cervasca. Due punti anche per il [illegible] to che, [illegible] le reti [illegible] Quaglia e Arturo Bertero, è prevalso sull'Oriam Dronero.

Valanga [illegible] gol tra Sandamianese e Chiusa Pesio, [illegible] vittoria finale per gli ospiti per 5-1.

Per i chiusani [illegible] doppiette [illegible] Mauro e Canavese e [illegible] su rigore [illegible] Erby. Il Villanovetta, presieduto [illegible] dinamica [illegible] Te[illegible] Mattio, ha sconfitto col classico punteggio di 2-0 l'Auxilium Cuneo, con reti di Gonella e del bomber Galliano che si sta segnalando come uno dei migliori goleador del girone.

La paura di [illegible] ha condizionato Donatello e Lagnasco che hanno chiuso i novanta minuti sul pareggio per 1-1.

Ha riposato il Passatore.

Nel girone B, il match clou tra Augusta Benese e Ama Brenta Ceva [illegible] è concluso [illegible] pareggio. Dice il dirigente dei cebani Armando Gallo: «La divisione della posta è sostanzialmente giusta, tuttavia siamo stati [illegible] a [illegible] migliori occasioni e con più fortuna avremmo [illegible] potuto vincere».

Netta vittoria sul proprio campo per il Genola che [illegible] sconfitto per 3-1 il Bagnasco, raggiungendo, in compagnia dell'Ama Brenta [illegible] e della Trinitese, il secondo posto [illegible] graduatoria, a un punto [illegible].

Con un gran tiro di Ghiglia da fuori area il Carrù ha prevalso sulla Virtus Carassone, mentre il Marene, [illegible] compagine in ottima forma, [illegible] a vincere [illegible] difficile campo [illegible] Cervere.

Due punti anche per la Trinitese a spese [illegible] Sanmichelese, mentre Margaritese-Magliano è terminata sullo 0-0.

[illegible] riposato la Roretese. Nel girone C, entrambe [illegible] capoliste Caramagnese e Montatese sono state fermate sull'1-1 rispettivamente dal Pralormo in [illegible] e [illegible] Pancalieri in trasferta.

Commenta [illegible] dirigente della Montatese, Pino Pozzo: «Il pareggio ci sta un po' stretto, anche perché abbiamo subito un calcio di rigore molto dubbio, nei primi minuti di gara».

Netta vittoria per la Ceresolese contro il San Bernardo.

Cinque a [illegible] il punteggio finale con le doppiette di Valente e Fissore e una rete di Demichelis.

Domenica [illegible] in programma i seguenti incontri.

Girone A: Passatore-Ronchi, Cervasca-Roata Chiusani; La Torretta-Villanovetta; Auxilium Cuneo-Donatello; Lagnasco-Sandamianese; Chiusa Pesio-Villafalletto.

Riposa l'Oriam.

Girone B: Roretese-Cervere; Marene-Augusta Benese; Ama Brenta-Genola; Bagnasco-Trinitese; Sanmichelese-Carrù; Virtus-Margaritese. Riposa il Magliano.

Girone C: Canalese-Pancalieri; Montatese-Ceresolese; San Bernardo-Vezza d'Alba; Scalenghe-San Giovanni; Paesana-Caramagnese. b. a.

Campionati cuneesi

Premiati i podisti

CUNEO — I migliori podisti della «Granda» hanno ricevuto il premio per i campionati provinciali di corsa su strada disputati in estate. Nel salone della Michelin i riconoscimenti [illegible] andati a società e [illegible].

L'Atletica Accornero con 1339 punti ha vinto la classifica maschile: ha preceduto [illegible] Podistica Buschese (863), Atletica Fossano (568), Valeo Mondovì (534) e Roata [illegible]ani (409).

In campo femminile vittoria del Roata Chiusani-Piemonte Imballaggi che, [illegible] 117 punti, ha dominato il [illegible].

Dietro al club di Rita Marchisio si sono piazzati: Podi[illegible] (p.50), Atletica Langhe (p. 31), Giovane Monregalese (p. 21) e Pod. Vena[illegible] (p.16).

Questi i vincitori del [illegible] provinciale di corsa su strada nelle varie categorie: Stefania Agnese (Pod. Buschese), allieve; Ezio Battaglino (Roata Chiusani), allievi; Nadia Graffino (Roata Chiusani), cadette; Fabrizio Brero (Ct Trucco), ragazzi; Chiara Romano (Piasco), ragazze; Luigi Ottino (Atl. Alba), cadetti, Angelo Viale (Roata Chiusani), junior-senior maschile; Pietro Beno (Ceva, veterani A); Enrico Masante (Valeo Mondovì), veterani B-C; Silvana Cucchietti (Roata Chiusani), donne. gl. f.

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: C'era una volta in America (17-21)
FIAMMA: Indiana Jones
ITALIA: riposo
MONVISO: Carmen
NAZIONALE: Emanuelle 4.

ALBA
CORINO: Claretta.
EDEN: Marie's lovers

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Il postino suona sempre due volte.

BOVES
NUOVO: I cacciatori del cobra d'oro.

BARGE
COMUNALE: I guerrieri dell'anno 2072.

BRA
IMPERO: Indiana Jones.
[illegible]: Cuori nella bufera.
VITTORIA: Il futuro è donna.

BUSCA
LUX: Son contento.

CARAGLIO
SPLENDOR: Desideri caldi a bagni

CEVA
DORIA: riposo

CHERASCO
[illegible] Abbracci [illegible] corpi in orgasmo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Scuola di polizia

ORMEA
ARISTON: Un caldo incontro.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Bruce Lee invincibile maestro.

SALUZZO
CIVICO: Chewingum.
ITA[illegible] Le mie undici [illegible]
SPLENDOR: La casa.

SAVIGLIANO
AURORA: La vita è un [illegible]
RITZ: Amytiville possession.

FARMACIE
Cuneo: Saldo Angelico, corso Nizza 45.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3, [illegible] Cuore, via Cavour 8.
Ceva: Galtona, via Marenco 81.
Fossano: Abrate, via Roma 22.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 56.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Bonelli, [illegible] Alfieri 11.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via [illegible] Settembre 39 - telefono 67.048.

[illegible] UTILI
Pronto intervento 113, [illegible] medica 4411; Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,20 Film Truck Drivers di P. Carter con P. Fonda — Stuntman aiuta amici e combattere rackel di taglieggiatori (1977)

VIDEOUNO
22,30 Film Il delitto Duprè di C. Jacque con P. Brasseur — Torbide [illegible] della signora Duprè per accusare d'omicidio un'infermiera (1963)

ERREUNO TV
[illegible] Cuore sceneggiato [illegible] Johnny Dorelli, Giuliana De Sio
21,45 Orsa Maggiore
22,45 Giovedì sport, calcio, pattinaggio

TELECUPOLE
22 — E le stelle stanno a guardare, conversazioni con Gian Luigi Marianini
24 — Film Assassino senza volto

G.R.P.
1 — [illegible] Questa bella figlia di... di Fagrand con B. [illegible] — Per sfuggire al matrimonio, fione scappa sotto spoglie maschili (1973)

RETE 4
21,45 Film Provaci ancora Sam di H. Ross con W. Allen — Sam vive in adorazione del suo idolo Humphrey Bogart (1973)
23,20 Film I guerrieri di B. G. Hutton con C. Eastwood — Militari americani in licenza rubano quantità d'oro ai tedeschi (1970)

[illegible] CANAVESE STUDIO NORD
20,15 Film X [illegible] chiama Brigitte di [illegible] Labro con P. Meynial — [illegible] fiancheggiano [illegible] gang di trafficanti d'alcol (1964)
24 — Film Il paese dell'[illegible] di S. Hayers con J. Collins — Presunta omicida è sequestrato dai genitori di due vittime (1971)

VIDEOGRUPPO
21,30 Film La diva di S. Heisler con D. Davis — Nota attrice non cede all'avanzare incessante dell'età (1953)
0,15 [illegible] Il tallone d'Achille [illegible] Amendola-Maccari con T. Scotti — Aspirante suicida crede d'essere invulnerabile (1951)

Consiglio regionale

Informatica Uno scoglio per la legge

GENOVA — Una seduta abbastanza agitata del Consiglio regionale, dopo una serie di riunioni all'insegna dell'ordinaria amministrazione. L'occasione d'una discussione (qualcosa di più d'una semplice polemica tra maggioranza e opposizione) è venuta ieri mattina, nella Sala Verde, quando è stato presentato il progetto di costituire la società per la gestione dell'informatica regionale.

La società, secondo il progetto di [illegible] originale, prevedeva [illegible] compartecipazione, con il 51 per cento ai privati e il 49 per cento alla Regione. E' [illegible] questo particolare che ha fatto [illegible] una pregiudiziale negativa [illegible] parte dei gruppi [illegible] e comunista. Infatti, hanno [illegible] sostenuto i consiglieri d'opposizione, la legge proibisce alla Regione partecipazioni che non siano di maggioranza. Il presidente della giunta, Rinaldo Magnani, è sceso allora tra i banchi e ha risposto che il progetto di legge era stato [illegible] sentito il parere tecnico dell'ufficio legale. Comunque per chiarimenti successivi la pratica è stata fermata e sarà riportata in [illegible] solo dopo che saranno [illegible] dissipati i dubbi legali.

Successivamente è stata data notizia dell'accordo tra la Regione, l'Amt di Genova, i sindacati e la direzione Italsider per il trasferimento, tutti i giorni, con mezzi pubblici, di un folto gruppo di operai dell'Italsider a Novi. Si tratta di duecento lavoratori che sono stati spostati nel quadro della ristrutturazione dell'acciaieria. Per il momento gli operai che tutti i giorni viaggeranno gratis sono un'ottantina.

S'è aperto quindi il dibattito sui problemi generali dell'agricoltura, con gli interventi di Casassa (dc) per la maggioranza e di Rum (pci) per l'opposizione. Ha iniziato a replicare anche l'assessore Acerbi, ma poi, per mancanza di tempo i lavori del Consiglio, per accordo di tutti i gruppi, si concludono [illegible] 13) è stato deciso un rinvio.

Sempre in tema agricolo, in apertura di seduta erano state presentate interrogazioni da parte dei consiglieri di Imperia (di tutti i partiti) a proposito [illegible] danni [illegible] nell'entroterra imperiese [illegible] grandinata del [illegible] settembre.

L'assessore Acerbi s'è impegnato, a nome della Regione, ad [illegible] dal governo un sussidio speciale con il riconoscimento di «eccezionalità» dell'evento e ha inoltre precisato che l'ente locale interverrà rapidamente con sussidi.

Paolo Lingua

Dopo il parere della giunta regionale

Il Cnc ripresenterà il piano dello scalo

Il Comune di Chiavari, che è rimasto solo ad opporsi al progetto, dovrà dare un parere sulla richiesta del [illegible] entro [illegible] giorni

CHIAVARI — Il sì [illegible] giunta regionale del 18 ottobre alla variante [illegible] della zona di via Preli, [illegible] ata dal Consiglio comunale di Chiavari nel dicembre di due anni fa, è il fatto [illegible] dell' [illegible] Cantiere Navale Chiavari.

La giunta regionale ricalca le decisioni [illegible] Comitato tecnico urbanistico, che il 21 settembre scorso aveva [illegible] parere favorevole alla variante del Comune, modificando però [illegible] importante concetto delle norme di attuazione.

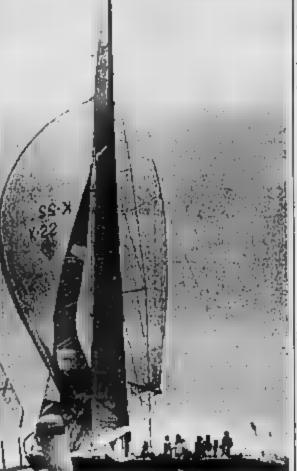
Per il Ctu e per la Regione, infatti, ogni intervento sull'area in questione (quella dove sorge il Cnc) dovrà essere subordinato ad uno «strumento urbanistico attuativo di iniziativa pubblica o privata, [illegible] soggetto ad approvazione o nulla [illegible] regionale», e [illegible] come indicava il Comune, ad una «lottizzazione convenzionata».

La Regione [illegible] preferito il termine generico «strumento attuativo» proprio perché diversamente «la mancata iniziativa dell'unico soggetto abilitato (in questo caso il Comune: ndr) avrebbe potuto comportare la non attuazione [illegible] previsioni urbanistiche».

La battaglia tra il Cantiere Navale Chiavari e il Comune per la concessione delle opere di alaggio e varo, che dura [illegible] alcuni anni, continua quindi a suon di documenti ufficiali e di pareri urbanistici.

[illegible] sua il Cnc ha avuto finora praticamente tutti [illegible] enti e gli organismi competenti: dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici [illegible] ministero della Marina, all'ultima [illegible] della Regione e del Ctu che non si è limitato ad approvare la variante proposta dal Comune ma ha [illegible] mandato di tenere «debito conto» delle indicazioni fatte dal Consiglio superiore, favorevoli alla costruzione [illegible] diga della darsena e [illegible] piattaforma di alaggio e varo.

Come prima conseguenza della [illegible] regionale, la proprietà del Cnc ha subito chiesto, [illegible] una raccomandata al Cipi, di rivedere il proprio «no» circa la proroga della cassa integrazione per i [illegible] dipendenti dell'azienda, fino [illegible] dicembre '84 (gli [illegible] non ricevono [illegible] da gennaio). Nei prossimi giorni, poi, la proprietà ripresenterà il proprio progetto di piattaforma e successivamente una bozza di convenzione. [illegible] il Comune dovrà [illegible] una risposta entro 60 giorni.

E se desse ancora [illegible] volta parere negativo? Risponde Attilio Repetti, direttore [illegible] Cantiere: «A questo punto presenteremmo ricorso al Tar, e il Comune si assumerebbe tutte le responsabilità della sorte [illegible] 37 lavoratori. Non vedo però perché il nostro progetto dovrebbe [illegible] bocciato, visto che è conforme a tutte le prescrizioni».

Marco Raffa

Giuly Romanengo, dell'equipaggio di «Victory», attacca Ricci

Dall'equipaggio di Victory un'altra polemica con Azzurra

«Azzurra? Solo parole i campioni siamo noi»

Il «grinder» di Chiavari è stato, col rapallese Bucchioni, uno dei protagonisti del successo al mondiale - «Loro non hanno mai vinto niente»

CHIAVARI — Anche adesso che è diventato campione [illegible] mondo per la terza volta [illegible] Victory 83 non ha perso il gusto della battuta schietta e pungente e la sua cucina [illegible] è sempre quella semplice e genuina di Luchin.

Chi volesse discorrere [illegible] vela con Giuly Romanengo (registrato all'anagrafe come Angelo) può andare ogni sera nella [illegible] osteria [illegible] e lo troverebbe sicuramente il [illegible] agli inseparabili Paolo Bucchioni [illegible] Elio Petracchi.

Venticinque anni, nato a Genova, ma chiavarese di adozione, Romanengo è di [illegible] marinaio professio[illegible] nel '79, [illegible] vinto tutto quello che c'era [illegible] vincere, ma la soddisfazione [illegible] bella l'ha ottenuta proprio poco tempo fa: si è imbarcato su Victory 83 insieme al rapallese Bucchioni e i due si alternavano nel compito di coffee grinder (addetto [illegible] verricelli) mettendo a frutto la preparazione atletica dell'amico Petracchi: sono bastati quattro [illegible] di preparazione e settantatrè uscite complessive in mare per vincere il titolo iridato dei Dodici metri e battere [illegible] nella finalissima di Porto Cervo.

«Ed è proprio per questo — sbotta Giuly — che il [illegible] so nei mondiali [illegible] metri è il più bello di tutti quelli che ho ottenuto finora: il consorzio Italia ha dimostrato con Victory 83 che fortunatamente [illegible] ancora [illegible] che fanno tanti risultati e poche chiacchiere: intorno ad Azzurra e allo Yacht [illegible] Costa Smeralda si fa [illegible] gran parlare, ma in fondo questa imbarcazione superdecantata non [illegible] mai vinto niente».

Ancora Giuly: «All'epoca dell'America's Cup [illegible] mi [illegible] stato offerto un posto nell'equipaggio [illegible] Azzurra, [illegible] avevo rifiutato e [illegible] tuttora contento [illegible] quella scelta. A Porto Cervo, Azzurra aveva una fifa nera di Victory e ha cercato in tutti i modi di evitare lo scontro finale contro [illegible] noi. Dopo [illegible] battuto Challenge 12 e France 3, nelle semifinali [illegible] mondiale ce la siamo vista con Freedom, l'altra barca [illegible] Yacht Club Costa [illegible] il cui equipaggio era stato opportunamente rinforzato [illegible] gl'innesti dello stesso [illegible] Ricci e di Dennis Conner, vincitore dell'America's Cup '80 e finalista in quella [illegible]. Niente da fare, [illegible] superati Freedom con un secco due a zero e in finale con Azzurra non [illegible] sono stati problemi».

«Io avevo pronosticato il tre a uno a favore di Victory nelle regate decisive e a quanto pare non avevo torto. A proposito, chiedete un po' a Cino Ricci come mai in finale ha deciso di non salire a bordo di Azzurra preferendo assistere [illegible] semplice spettatore alla débacle della sua barca...».

Aldo Costa

Deciso: ci sarà un referendum

Costruire il porto? Moneglia alle urne

MONEGLIA — Impegno [illegible] promuovere un referendum consultivo tra gli elettori monegliesi, preventivamente all'approvazione di ogni progetto di porto: questo è il contenuto di un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Si è trattato dell'ultimo atto di una seduta dedicata in gran parte al p[illegible] del porto.

Si sono delineate più chiaramente rispetto [illegible] passato [illegible] posizioni in seno al Consiglio monegliese, [illegible] la possibile costruzione di un porto turistico.

Dell'assoluta opposizione ad un tale progetto da parte del pci già si sapeva. La dc, che detiene la maggioranza assoluta, per bocca del sindaco, prof. Renato Migliaro, ha affermato di essere disposta ad esaminare quei progetti di porto turistico presentati da privati «che diano assolute garanzie in fatto di rispetto e conservazione dell'ambiente»; il psi si è astenuto, manifestando la sua insoddisfazione nei confronti dei documenti presentati dagli altri due partiti.

Durante la [illegible] è stato approvato un ordine del giorno della maggioranza, nel quale si legge che il Consiglio comunale si impegna a studiare direttamente proposte da parte di privati per soluzioni idonee alla creazione di uno specchio di acque calme per piccole imbarcazioni all'[illegible] golfo, esclusa la zona [illegible] Secca, e ad analizzare proposte [illegible] parte di privati riguardanti un porto turistico lontano dagli arenili e possibilmente fuori dal golfo.

Il pci, in un suo documento, aveva ribadito la propria intransigenza nei confronti di ogni ipotesi di costruzione [illegible] porto turistico.

Parecchia perplessità fra i membri del comitato anti-porto. «C'è la volontà politica di costruire questo porto — afferma Carla Bulla —, ma al momento c'è anche parecchia ambiguità. Le elezioni sono vicine e nessuno della maggioranza vuole affrontare apertamente questo problema».

s. b.

Nel dibattito in Consiglio la giunta indica gli obiettivi prioritari

Recco, approvato il bilancio non arriverà il commissario

RECCO — Il bilancio di previsione per il 1984 è stato finalmente approvato martedì sera dal Consiglio [illegible] nale. Con questo atto decade pertanto il pericolo del commissariamento del Comune.

A favore dell'approvazione si sono espresse le forze politiche della precedente coalizione (dc, psdi e psi) e anche il pli, entrato in giunta martedì scorso. Contrario il pci.

Nell'intervento introduttivo, l'assessore Luciano Schiaffino (psi) ha ricordato che il bilancio è stato impostato sin dal marzo scorso e ha elencato alcuni interventi di prossima realizzazione: restauro e manutenzione dell'edificio di proprietà comunale di scalinata Don Olcese (la spesa sarà coperta utilizzando i fitti) e di quello delle scuole elementari, installazione di nuovi impianti semaforici, istituzione del centro e la prevenzione e il recupero dei to[illegible], aumento degli interventi nel campo sociale.

L'unico partito [illegible] opposizione presente in Consiglio, il pci, ha chiesto numerosi chiarimenti sui criteri del bilancio, dichiarandosi in alcuni casi insoddisfatto delle risposte di Schiaffino, giudicate lacunose.

Oltre [illegible] critica relativa al ritardo nella presentazione del bilancio («E' stato il commissario del Coreco a costringere la giunta a farlo»), i comunisti hanno duramente criticato il pli, autore, nelle ultime due sedute, di interventi stringatissimi. «Il pli — [illegible] detto il comunista Monteforte — accetta supinamente il bilancio redatto dalla vecchia amministrazione, e ciò dimostra che l'accordo raggiunto non è altro che una mera operazione [illegible] potere».

E' stata votata anche la relazione programmatica, dove sono stati pubblicati alcuni importanti obiettivi, per i quali si d[illegible]bbe cominciare a lavorare nell'85: costruzione del nuovo cimitero, interventi di sistemazione delle strade e dei parcheggi, opere varie (acquedotto, fognature, viabilità) nelle frazioni, costruzione del campo polisportivo [illegible] Vastato, completamento della passeggiata a mare e prolungamento del molo d'attracco dei battelli, ultimazione dell'edificio già destinato alla Pro Loco. Nell'elenco risultano [illegible] che i lavori di completamento dell'impianto di depurazione e quelli di risanamento della piscina, la cui gestione risulta sempre più onerosa (il problema è complesso in quanto la struttura è tornata di proprietà demaniale).

Il programma della giunta, nei sei mesi di att[illegible] alle elezioni amministrative, comprende [illegible] prioritarie il piano particolareggiato della viabilità e il piano di zona per l'edilizia residenziale pubblica. E' inoltre prevista una prossima seduta per la discussione delle quattro «pratiche contestate».

Il [illegible] Pesce dovrebbe prestare giuramento domani dinanzi al prefetto e in serata si procederà probabilmente all'assegnazione delle deleghe agli assessori.

Andrea [illegible]

Ferrovieri in sciopero

VENTIMIGLIA — Il personale delle ferrovie francesi è in sciopero dalle 21 di ieri sera fino a venerdì mattina. Solo un treno su quattro viaggerà, creando un notevole disagio anche ai viaggiatori [illegible] specie ai frontalieri che lavorano [illegible] Azzurra.

(l. m.)

Petizione per la strada Ruta-Camogli

[illegible] — Nuova petizione (ha raccolto [illegible] firme nella prima giornata) degli abitanti [illegible] zona Bana e delle vicine località che chiedono alla Provincia, alla [illegible] gione e ai Comuni di Camogli e Rapallo di provvedere [illegible] progetto e alla realizzazione del raccordo all'Aurelia [illegible] strada provinciale Ruta [illegible] Camogli-Bana-San [illegible]

Coinvolto in un incidente d'auto

E' morto l'uomo ferito a Lavagna

Sebastiano Scollo — Elena Breschi

[illegible] — S'è aggravato il bilancio dello scontro [illegible] un'auto e un [illegible] che l'altro pomeriggio [illegible] causato la [illegible] di un'insegnante, Elena Breschi, 69 anni. Il marito della donna, Sebastiano Scollo, di 72 anni, funzionario delle dogane in pensione, è deceduto ieri mattina [illegible] reparto rianimazione del San Martino [illegible] Genova.

L'uomo era alla guida della Opel Kadett 1600 Diesel verde-metallizzato che, per cause ancora non chiarite, ha sbandato schiantandosi contro una corriera di linea della «Tigullio». Pare che la causa della tragica sbandata della Opel sia stato il cucciolo di pastore tedesco che i due avevano con loro e che è stato rinvenuto incolume tra i pedali dell'auto.

m. r.

Prime reazioni alla presa di posizione sull'impiego del super carro-ponte

D'Alessandro ha deciso di usare l'arma dei decreti fino in fondo

GENOVA — Prime [illegible] ni alla [illegible] di posizione [illegible] presidente del Consorzio del porto Roberto D'Alessandro, sul controverso «caso» dell'impiego del nuovo supercarro ponte, da dieci giorni inattivo presso il porto container, perché sul piano sindacale non si è trovato un accordo sui termini d'impiego.

D'Alessandro, [illegible] una dichiarazione in cui annuncia una propria [illegible] irrevo[illegible] per [illegible] mattina [illegible] 29 ottobre, in modo [illegible] sedare le tensioni tra le parti, e dopo [illegible] definito con pesanti giudizi lo spirito di esasperazione conflittuale, ha ribadito la propria intenzione [illegible] applicare il suo piano [illegible] riforma nel porto.

Pur non essendoci [illegible] reazioni ufficiali di risposta, [illegible] parte delle componenti economiche attive nel porto c'è un certo ottimismo. Vista [illegible] situazione, D'Alessandro punta evidentemente a risolvere [illegible] decreti tutti i conflitti. E' già su[illegible] per il caso delle tariffe, delle squadre operative in banchina, per le cosiddette «promozioni in massa» e persino per sgomberare da una gestione ritenuta insufficiente il bar [illegible] del «Cristoforo Colombo».

La decisione di D'Alessandro cade alla vigilia dell'assemblea del Consorzio, quella [illegible] 30 novembre, quando [illegible] ranno assunte le più importanti [illegible] sull'avvenire [illegible] scalo, e in particolare si dovrà [illegible] vita [illegible] nuova [illegible] cietà di gestione, il vero strumento operativo manageriale [illegible] Cap.

Per ora [illegible] parte dei dirigenti della Culmv, [illegible] compagnia degli scaricatori. Questo silenzio è interpretato in due maniere. In primo luogo, si ritiene che l'annuncio della decisione unilaterale [illegible] presidente di emettere un decreto sull'applicazione della nuova tecnologia, levi le castagne dal fuoco a tutti. In secondo luogo, la Culmv potrebbe voler evitare di aprire un nuovo conflitto per concentrare ogni sforzo nell'ultima trattativa diretta [illegible] D'Alessandro sul ruolo che la Culmv stessa dovrà svolgere all'interno della società di gestione.

I problemi del porto comunque sono lungi dall'essere risolti: ancora per tutta la giornata di ieri, i varchi [illegible] ponte Libia e della zona dello specchio [illegible] ponente sono stati bloccati da una agitazione di autotrasportatori in lite tra di loro su problemi [illegible] organizzazione e di tariffe.

p. l.

Cacciatore ferito a Favale

FAVALE DI MALVARO — Incidente di caccia, ieri mattina, nelle campagne di Favale. Un uomo di 64 anni, Silvio Ferretti, è stato gravemente ferito al volto (un pallino gli ha trapassato la mandibola) e al petto da una fucilata esplosa per errore da Walter Garbarino, 31 anni, di Chiavari. E' ricoverato con 40 giorni di prognosi.

I due cacciatori erano impegnati in una battuta al cinghiale: Garbarino ha spiegato ai carabinieri di essere scivolato e di aver fatto fuoco involontariamente.

Genova: dramma a Monte Fasce

Ferisce la figlia e si toglie la vita

GENOVA — Un uomo, Domenico Di Giorgi, 40 anni, ha sparato ieri pomeriggio alla figlia Roberta, di 13 anni, e poi si è ucciso. La bimba è rimasta gravemente ferita ed i carabinieri l'hanno fatta trasportare d'urgenza all'ospedale di San Martino dove i medici si sono riservati la prognosi.

I carabinieri della compagnia di San Martino sono venuti a conoscenza del fatto verso le 16,30, quando hanno ricevuto una telefonata dallo stesso Di Giorgi il quale ha detto di avere in tasca una pistola e che stava recandosi sulle alture di Genova, a Monte Fasce, dove avrebbe ucciso la [illegible] e si sarebbe sparato.

I carabinieri hanno cercato di dissuaderlo e sono subito partiti a grande velocità verso la [illegible] indicata. Quando sono giunti sul posto hanno trovato l'uomo morto e la bimba in gravissime condizioni.

Secondo le prime notizie raccolte dai carabinieri Domenico Di Giorgi, titolare di un'officina meccanica, originario di Castellammare del Golfo (Trapani), avrebbe avuto un violento litigio con la moglie, da cui è separato. Allora avrebbe preso con sè la figlia Roberta ed avrebbe raggiunto la zona di Monte Fasce dove si trovano molti ripetitori televisivi.

Qui ha sparato alla figlia e poi ha rivolto l'arma contro di sè. Roberta è stata ricoverata: il proiettile le è penetrato nel cranio e non ne è uscito.

Il petroliere rifiuta l'estradizione volontaria

Casanova ai giudici di Parigi «Sono innocente, lo proverò»

[illegible]GI — Il petroliere di Finale Federico Casanova, ricercato nell'ambito dell'inchiesta [illegible] sullo «scandalo petroli», si è dichiarato ieri innocente dinanzi alla «chambre d'accusation» di Parigi. Casanova, che insieme alla moglie Bruna Arecco era stato arrestato all'aeroporto della capitale francese a metà settembre, incarcerato e rilasciato in libertà provvisoria una settimana fa, ha rifiutato di accettare spontaneamente l'estradizione in Italia ed ha affermato di rimettersi al parere della «chambre d'accusation».

[illegible] seduta di ieri è stato notificato a Casanova e alla moglie — accusati di associazione per delinquere e contrabbando di prodotti petroliferi — il voluminoso dossier giunto dall'Italia contenente tutto il materiale relativo al loro [illegible] il presidente della «chambre d'accusation», dopo avere letto i capi di accusa, [illegible] ricordato che i Casanova sono oggetto di una richiesta di estradizione in [illegible] cattura emessi [illegible] tribunale di Savona il 22 dicembre.

I fatti loro attribuiti, hanno dichiarato i coniugi Casanova, «sono assolutamente falsi». Pertanto i due non accettano l'estradizione e si rimettono a ciò che deciderà in proposito la stessa «chambre d'accusation».

Il caso è stato rinviato al 21 novembre, giorno in cui il difensore del Casanova, [illegible] Jacques Kam, pronun[illegible] l'arringa.

Casanova, intervistato al termine dell'udienza, ha affermato: «Sono in grado [illegible] produrre documenti che proveranno l'estraneità mia e [illegible] mia moglie ai fatti che ci vengono contestati. Ho fiducia nella giustizia francese».

La «chambre d'accusation», all'inizio, è tenuta solo a dare un parere al governo francese sulla richiesta di estradizione in base ai documenti giunti dall'Italia. Eventuali supplementi di inchiesta sono competenza della giustizia italiana alla quale i Casanova saranno presumibilmente consegnati entro la fine dell'anno.

(Ansa)

• SESTRI LEVANTE — Il Comune di Sestri donerà [illegible] Pietro a Riva Trigoso alcuni oggetti sacri già custoditi nella cappella [illegible] palazzo Fascie in Largo Colombo oggi non più usata per il culto.

Discusso progetto

Portosole una strada contestata

[illegible] — Le osservazioni di tecnici, privati cittadini, partiti, associazioni [illegible] progetto definitivo delle opere a terra di Portosole (un impegno economico complessivo di oltre 60 miliardi) cominciano ad arrivare a palazzo Bellevue.

C'è tempo sino al prossimo [illegible] novembre. Poi, per scadenza dei termini, nessuno avrà più la possibilità di dire la sua sul completamento [illegible] una delle più importanti e necessarie strutture per un rilancio turistico di Sanremo.

Tra le prime osservazioni al «piano particolareggiato Zona L1 Portosole» pervenute in Comune [illegible] quella firmata dall'ingegnere Pierantonio Delaude e dal geometra Pietro Mureddu.

I tecnici, partendo dall'esame delle attuali tre zone pedonali [illegible] (passeggiata Imperatrice, corso Trento Trieste e porto Vecchio, passeggiata a mare Salvo D'Acquisto) aprono una discussione sulla realizzazione di una strada di scorrimento prevista [illegible] progetto Portosole proprio sul corso Salvo D'Acquisto.

«Qualora tale programma venisse attuato — si legge nelle osservazioni — *provocherebbe un danno incalcolabile non solo per il paesaggio e l'immagine turistica della città, ma anche per la qualità della vita dei cittadini residenti che si vedrebbero privati di un tradizionale luogo di ricreazione e svago».*

Delaude e Mureddu spiegano che la sostituzione dell'area pedonale dell'attuale passeggiata a mare con una equivalente a valle della nuova strada non sarebbe proponibile per la *«pericolosità connaturata al transito di veicoli, soprattutto se si considera che [illegible] utenti abituali dell'infrastruttura sono soprattutto bambini in bicicletta e madri con carrozzelle».*

La proposta costituirebbe anche [illegible] *«vera e propria barriera tra le due aree pedonali a monte e a valle della strada alterando l'unica area ricreativa che può essere utilizzata tutto l'anno. Verrebbe tolta anche la vista del mare».*

Il progetto creerebbe carenze nella già asfittica circolazione urbana complicando l'attuale flusso veicolare nella zona [illegible] porto Vecchio e ingolfando ulteriormente la zona di San Martino.

Ovviamente i progettisti di Portosole sono [illegible] avviso [illegible]trario. Delaude e Mureddu allegano delle proposte che, secondo [illegible], potrebbero migliorare il complesso del nuovo approdo turistico. La strada prevista dal piano particolareggiato dovrebbe correre [illegible] livello dell'attuale passeggiata a mare (quota + 5,20) [illegible] al livello della banchina (quota + 1,30) al posto della prevista galleria parcheggio.

Il sindaco Leo Pippione ha annunciato che tutte le [illegible]servazioni [illegible] esaminate con cura [illegible].

Roberto Basso

VIAGGIO NEI QUARTIERI — La frazione di Bussana, problemi e prospettive

La spiaggia «perduta»

La sistemazione degli arenili è la prima scadenza che [illegible] nuovo consiglio di circoscrizione dovrà affrontare - Verso una soluzione il contenzioso sulla proprietà delle [illegible] del vecchio borgo

SANREMO — La sistemazione [illegible] spiagge è il primo e più [illegible] impegno previsto nel programma del nuovo consiglio di circoscrizione di Bussana che, proprio in questi giorni, ha eletto il suo vertice. Presidente è stato riconfermato Giobatta Donetti, dc; vice presidenti Virgilio Donetti, psdi e Maura Ceriolo, psi. Segretario Marco Medlin, dc.

Nella prima riunione [illegible] nuova giunta della frazione ha predisposto un piano di interventi per rendere più accoglienti e [illegible] le [illegible] che dipendono dalla circoscrizione: Bussana, Bussana Vecchia, via Al Mare e Valle Armea. Al primo posto le spiagge, i piani particolareggiati, i problemi di Bussana Vecchia, l'antico borgo distrutto dal terremoto nel 1887 e trasformato una ventina di anni fa in una comunità internazionale di artisti.

Sanremo. I lavori sulla spiaggia di Bussana (Tel Gatti)

Giobatta Donetti ricorda quando, meno di dieci anni fa, sedie e sdraio ed ombrelloni disegnavano una linea multicolore [illegible] Fortezza [illegible] Arma fin quasi [illegible] foce [illegible] torrente Armea: *«Era una delle spiagge più belle [illegible] Sanremo, completamente libera al pubblico. Ora non esiste più. Le mareggiate hanno sconvolto l'arenile e in inverno le onde finiscono per frangersi contro il muro di sostegno della strada litoranea. C'è addirittura il rischio che un giorno crolli tutto».*

Per la protezione della costa l'Ufficio Tecnico comunale cinque anni [illegible] aveva predisposto [illegible] progetto che prevedeva [illegible] realizzazione [illegible] teoria di scogliere [illegible] centinaio di metri dalla riva, parte affioranti, parte som[illegible]. In virtù del gioco delle correnti, le scogliere avrebbero dovuto difendere il litorale e, nello stesso tempo, provocare un naturale ripascimento della spiaggia. Costo previsto, [illegible]300 milioni. Il progetto è rimasto nel cassetto perché, nonostante le pressioni degli abitanti di Bussana, il Comune non ha finanziato l'opera.

«Per quanto riguarda i piani particolareggiati — aggiunge Donetti — *siamo a buon punto. Mancano soltanto alcune firme tecniche e di [illegible] esecutivi. E' soltanto [illegible] questione [illegible] burocrazia».*

Altro problema: Bussana Vecchia. Da anni è in atto una controversia a [illegible] della proprietà dei ruderi. Ora l'Intendenza di Finanza ha dato una sua interpretazione, stabilendo quali appartengono agli eredi degli abitanti [illegible] secolo scorso e quali sono di proprietà demaniale. *«Il consiglio di circoscrizione* — aggiunge ancora il presi[illegible] — *chiede soltanto chiarezza».*

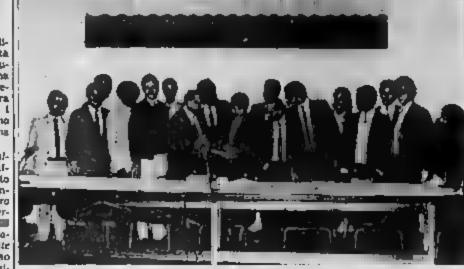
Per quanto riguarda le carceri, ormai non c'è più nulla da fare. Il ministero ha indicato Bussana come località prescelta per [illegible] l'istituto di [illegible] sanremese ed ha [illegible] iniziato espropri [illegible] terreni e sopralluoghi tecnici. Fra breve dovrebbero iniziarsi i lavori. Le carceri verranno realizzate dietro a Bussana Vecchia, in zona «Ciuvin».

Problemi risolti: *«Il cavalcavia della via Aurelia* — afferma l'assessore Ninetto Sindoni, dc, delegato [illegible] sindaco a Bussana — *è il nostro fiore all'occhiello. L'attraversamento della Aurelia, [illegible] fermata del filobus, in passato [illegible] costato molte vite umane. Finalmente, l'anno scorso, siamo riusciti a terminare i lavori. E' un'opera essenziale per la frazione».*

I programmi per il futuro sono tanti. Uno [illegible] particolare sta a cuore ai bussanesi: celebrare [illegible] modo degno il centenario del tragico terremoto di un secolo fa. Cade nel 1987. Sarà una [illegible]ande commemorazione.

Gian Piero [illegible]

(1 - Continua)

Assieme al sindaco parlando di turismo

[illegible] MARINA — *La sala del Consiglio comunale si è trasformata ieri mattina in un'aula universitaria, per una lezione di turi[illegible].*

In questi giorni, per un soggiorno di studio, sono ospiti di Diano Marina 14 studenti stranieri, provenienti dall'Istituto superiore [illegible] Montreux, in Svizzera. Docente d'eccezione è stato il sindaco, Candida Ferrari, bersagliato da [illegible]merosissime domande.

[illegible] studenti [illegible] accompagnati dal dott. Carlo Arcolao, dal prof. Giuseppe Loy Puddu e [illegible] direttore dell'Azienda Autonoma, Giuseppe Mureddu (al centro nella foto, vicini al sindaco Ferrari).

«Il nostro augurio è che possiate diventare presto gli [illegible] delle bellezze dianesi in Europa», ha detto la Ferrari.

In Svizzera, definita [illegible] esperti «giaci[illegible] turistico» di primaria importanza, la promozione fatta dalla Riviera ligure è in grave ritardo.

Nonostante tutto, nell'estate scorsa si è registrato un afflusso record e adesso è la volta degli studenti. Due episodi strettamente collegati, che dovrebbero [illegible] riflettere. **m. f.**

Ex assessore, è stato un protagonista della vita politica di Bordighera

Scontro con un Tir a Grosseto muoiono Saluzzo e la moglie

BORDIGHERA — Tragica fine del generale di divisione aerea in pensione Michele Saluzzo, 65 anni, di Bordighera, rimasto [illegible] insieme alla moglie Mercedes Bellisaro, di 60 anni, in un incidente [illegible] avvenuto alle 12,30 di ieri sulla via Aurelia, a cinque chilometri da Grosseto.

Il generale Saluzzo viaggiava a bordo della sua Audi 100 diretto a Roma. Al suo fianco la moglie. Ad un certo punto, in un lungo rettilineo, per cause ancora [illegible] accertate, [illegible] autocisterna per il trasporto di [illegible], condotta da Mario [illegible], 62 anni, di Follonica, che procedeva in senso contrario, ha invaso la corsia opposta, travolgendo l'auto dell'alto ufficiale.

[illegible] è [illegible] tremendo. Per estrarre dalle lamiere contorte dell'Audi i corpi [illegible] vita del generale e della moglie, si è [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Grosseto.

L'autista del pesante automezzo, ancora sotto choc, è stato trattenuto nella caserma della polizia stradale per essere interrogato.

«La visibilità era buona — ha detto il comandante della stradale, maresciallo Lombardi — non si riesce a comprendere come [illegible] accaduta una simile sciagura».

Michele Saluzzo

Michele Saluzzo, assessore e vicesindaco a Bordighera nella passata legislatura (a giugno non era più stato rieletto) risiedeva in corso degli Inglesi 231 a Sanremo, ma viveva a Bordighera, dove la moglie era proprietaria di un elegante negozio di abbigliamento per signora.

Era stato uno dei fondatori del pri di Bordighera. La sua scomparsa ha suscitato profonda impressione negli ambienti politici ed anche sportivi della Città delle Palme.

Recentemente era [illegible] nominato presidente [illegible] locale società di [illegible] americano, l'unica esistente nella Riviera di Ponente.

Il figlio Pier Luigi, appena appresa la notizia della sciagura, [illegible] partito per Grosseto. Le salme del ge[illegible] Saluzzo e della moglie dovrebbero giungere a Bordighera, per i funerali, oggi in giornata.

g. p. m.

Fuga di gas, esplosione A Sanremo 3 processati

Il fatto accadde due anni fa - Un ferito grave

SANREMO — Il 15 agosto di due anni fa una violenta esplosione, provocata da una fuga [illegible] gas, devastava (causando danni per oltre cento milioni) alcuni appartamenti del palazzo «Espero», nel complesso «Le Esperidi», in via Padre Semeria a [illegible].

Nello scoppio, rimaneva seriamente ferito un'operaio [illegible] Italgas, Luciano Busdon, 44 anni, abitante in via Lamarmora 104.

Ieri la vicenda è finita di fronte al pretore Vittorio Spirito. Sul banco degli imputati, tre persone accusate di «lesioni colpose», perché ritenute responsabili di quanto accadde.

[illegible] Marcello Bona, 61 anni, via Padre Semeria 278, Giancarlo Duranti, 62 anni, [illegible] costruttrice del condominio, e Agostino Berardinello, 64 anni, via [illegible] 171, responsa[illegible] tecnico ed amministrativo [illegible]gas sanremese. Il dirigente deve rispondere di «omessa manutenzione degli impianti».

L'imputazione [illegible] fronti degli altri due inquilini nasce invece da accertamenti complessi che avrebbero messo [illegible] luce alcune irregolarità edilizie.

In particolare, la fuga di gas sarebbe stata causata dal cedimento [illegible] soletlone a [illegible] terrapieno realizzato [illegible] «mascherare» un piano in più. Il crollo avrebbe divelto una tubatura.

Luciano Busdon, [illegible] ad un collega, [illegible] Rolando, era intervenuto [illegible] segnalazione [illegible] un inquilino per individuare la perdita. Durante il [illegible]trollo, aveva premuto il pulsante dell'ascensore, innescando l'esplosione: il gas [illegible] infatti ormai in[illegible] l'intero seminterrato del palazzo.

L'operaio aveva riportato la frattura del [illegible] sinistro ed escoriazioni su tutto il corpo.

Il processo, dopo l'interrogatorio degli imputati (che hanno respinto le accuse) e dei testimoni è stato rinviato al 13 dicembre. Busdon si è costituito parte civile tramite l'avvocato Alessandro Moroni.

c. d.

Dalla Svizzera a Diano Marina per vedere la «bella Riviera»

Quattordici alunni dell'Istituto alberghiero [illegible] Glion hanno scelto la cittadina per un viaggio [illegible] studio

DIANO MARINA — A conclusione di una stagione turistica che ha chiuso i conti in rosso, è arrivata dalla Svizzera una ventata di ottimismo: da qualche giorno sono ospiti di Diano Marina, per un soggiorno di studio, [illegible] studenti, in rappresentanza di 9 nazioni, provenienti dal Centro Internazionale de Glion, istituto superiore per la formazione [illegible] quadri dirigenti nel settore alberghiero e turistico.

La scelta di Diano Marina, unica città italiana inserita finora [illegible] dell'istituto svizzero con sede a Montreux, che conta quasi 300 iscritti e prevede due anni e mezzo di corso, non è giunta [illegible].

Spiega il d[illegible] Carlo Arcolao, docente e accompagnatore: *«Prima di giungere [illegible] Riviera, i ragazzi sapevano già tutto, [illegible] quasi, di Diano Marina [illegible] e dintorni. La vocazione turistica, [illegible] strutture ricettive, le bellezze e i problemi della cittadina rivierasca sono stati l'argomento di un approfondito studio monografico, svolto nei mesi [illegible]».*

Aggiunge il prof. Giuseppe Loy Puddu: *«La prima regola della nostra scuola, all'avanguardia in Europa, è che [illegible] teoria [illegible] sola [illegible]. Ecco perché siamo qui, a renderci conto di persona delle cose che abbiamo studiato sui libri e per avere un quadro concreto della situazione».*

Ieri mattina, nella sala consiliare, gli studenti (inglesi, francesi, siriani, togolesi, camerunesi, brasiliani, spagnoli, belgi e svizzeri) si sono incontrati col sindaco, Candida Ferrari: è stato un vivace scambio di battute, con domande e risposte, sui principali problemi e sulle prospettive turistiche [illegible] Diano.

Gli studenti [illegible] strati attenti osservatori e hanno chiesto al sindaco risposte su argomenti di grande attualità: le spiagge, la situazione viaria e dei parcheggi, lo spostamento a monte [illegible] ferrovia, la realizzazione [illegible] una strada alternativa all'Aurelia e un quadro generale del complessi turistici cittadini.

Per quanto riguarda, in particolare, la situazione dei due torrenti, il Varcavello (quello dell'alluvione, sempre sporco e pieno di erbacce) e il S. Pietro, la Ferrari ha risposto [illegible] *«Per il secondo sono già partiti i lavori di sistemazione dell'argine e ripulitura, presto inizierà [illegible] l'opera [illegible] pavimentazione [illegible] Varcavello».*

Il sindaco ha ricordato inoltre che, a Diano, per mancanza di spazi idonei, esiste il problema della discarica. Per le spiagge *«è in cantiere un progetto di difesa e potenziamento».*

Maurizio Fico

Un appello da parte della «Sada»

[illegible] troppa acqua Manifesti [illegible] Vallecrosia

VALLECROSIA — Sono apparsi sui muri di Vallecrosia e dei Comuni vicini alcuni manifesti fatti affiggere [illegible], l'Azienda che gestisce l'acquedotto che [illegible] principalmente Vallecrosia, Camporosso, Soldano, San Biagio e in minima parte Bordighera e Ventimiglia. Si invitano gli utenti a limitare il consumo dalle 6,30 alle 10,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

Questo fatto, che ha creato un ulteriore malcontento tra la popolazione, già insoddisfatta per il prezzo e per il canone fisso, visto che l'acqua si paga cara, è stato oggetto [illegible] una riunione di giunta [illegible] Vallecrosia. E' stata inviata una lettera al presidente della Provincia De Michelis, all'assessore regionale Laura, nonché al consigliere Roà.

Nel documento si sollecitano gli amministratori locali e regionali a riprendere il discorso iniziato quest'estate per il rilevamento dell'azienda dell'acquedotto con contributi forniti dallo Stato e dalla Regione.

Intanto si sa che l'attuale prezzo, 207 [illegible] al metro cubo, non rispetta i reali costi d'esercizio.

A Bordighera l'acqua costa (non è fornita [illegible] Sada) 70 lire al metro cubo, a Ventimiglia oltre 130.

Questa sera in Consiglio comunale si parlerà della ristrutturazione delle [illegible] elementari, unico punto all'ordine [illegible] giorno.

l. m.

Sbanda in auto giovane ferito [illegible]

NAVA — Incidente, [illegible] primo pomeriggio di ieri, sulla statale 28, lungo la discesa che da Nava conduce a Pornassio. Un'Alfasud, condotta da [illegible] Gravagno, 22 anni, Imperia, regione Collette [illegible] ha sbandato, si è capovolta e ha strisciato per circa 30 metri sull'asfalto prima di urtare, con la parte posteriore, contro un albero.

Il giovane, soccorso dall'ambulanza di Pornassio, è stato ricoverato al reparto ortopedia di Imperia, con prognosi di 40 giorni.

[illegible] altro incidente si è verificato ieri mattina a Imperia: [illegible] 18 anni, San Lorenzo, via Filla, [illegible] sella alla sua moto si è scontrato con un'auto che procedeva in direzione opposta, in [illegible] Boine. Il [illegible] ha riportato [illegible] femore destro.

(m. f.)

Ristorante di fama internazionale

E dopo trent'anni chiude lo Sporting

SANREMO — Chiude dopo oltre trent'anni ininterrotti di attività a causa del mancato accordo fra il vecchio ed il nuovo gestore, il ristorante Sporting [illegible] giardini Vittorio Veneto, uno [illegible] punti di riferimento dell'alta [illegible] internazionale.

Il provvedimento di chiusura ha provocato l'immediata reazione delle organizzazioni sindacali, in allarme per il posto di lavoro di dieci dipendenti.

I sindacati, tramite la Commissione Pubblica Provinciale, hanno chiesto un incontro urgente con la vecchia gestione. Per il momento, però, non è stata fissata alcuna riunione.

Negli ultimi anni, lo Sporting era stato gestito dalla famiglia Fabbri (già proprietaria [illegible] Rendez-Vous di via Matteotti).

Di recente Fabbri aveva raggiunto l'accordo [illegible] Angelo Esposito, noto imprenditore [illegible] Sanremo, il quale si era impegnato a ristrutturare l'intero locale (compresa la piscina) e a rilanciarlo nel gran[illegible].

Spiega Esposito: *«Ho raggiunto l'accordo con il vecchio gestore ma non con la proprietaria dei muri, la signora Lardera. Ho chiesto garanzie per il rinnovo del contratto di affitto dopo i primi tre anni, ma non me ne sono state date. Per poter lanciare l'azienda, ho bisogno di avere almeno nove anni a disposizione, tre di contratto e sei di rinnovo. Non mi [illegible] stati assicurati. [illegible] questo ho dovuto rinunciare allo Sporting».*

Fabbri è intenzionato a chiudere. E i dieci dipendenti del ristorante hanno ricevuto le lettere di licenziamento.

g. p. m.

Sanremo: slitta il processo dei 16

SANREMO — E' slittata a martedì prossimo (il tribunale si riunirà in camera di consiglio nel tardo pomeriggio) la sentenza nel processo contro i sedici ragazzi tossicomani e presunti spacciatori di Sanremo accusati dalla «pentita» Maria Grazia Margari, a sua volta sul banco degli imputati.

L'udienza conclusiva [illegible] prevista per ieri [illegible] è saltata a causa di un'indisposizione del giudice Do[illegible] Burlo.

Il pubblico ministero ha chiesto [illegible] condanna di tredici giovani e l'assoluzione per insufficienza di prove degli altri tre.

Negli interventi conclusivi, la difesa ha [illegible] ridimensionare la vicenda.

c. d.

Intervista a Emanuele Cichero, presidente dell'Istituto [illegible] popolari

Lo Iacp aspetta che i Comuni dicano [illegible] al progetto per costruire 140 alloggi

IMPERIA — *«Quest'anno, abbiamo appaltato 52 alloggi a Ventimiglia. [illegible] avremmo potuto dare via libera ad altri 36 a Taggia, [illegible] a Sanremo e 20 a Bordighera: mancavano però gli strumenti urbanistici. La Regione, tuttavia, è ancora disposta a finanziarci gli interventi. L'Istituto Autonomo Case Popolari è pronto: speriamo che siano disponibili le [illegible]»:* Emanuele Cichero, presidente dello Iacp di Imperia, passa al contrattacco.

Contestato dagli inquilini di «Piani 3» («Viviamo come baraccati: non c'è luce a sufficienza, né gas e, quando piove, l'acqua si infiltra negli appartamenti») e criticato dal pci (il capogruppo Giovanni Rainisio ha presentato in Provincia una mozione di protesta, perché il consiglio d'amministrazione dell'istituto [illegible] è scaduto [illegible] due anni), l'ente attraversa un momento delicato. E Cichero ne approfitta per fare il punto della situazione.

Spiega: *«Se il consiglio non è più stato rinnovato, [illegible] dipende dalla Provincia, ma dalla Regione: per la legge n. 6 del 28 febbraio '77, i rappresentanti dei ministeri dei Lavori Pubblici e del Lavoro devono [illegible] sostituiti da due membri eletti dal Consiglio regionale, uno dei quali scelto fra una terna designata dalla sezione regionale dell'Anci, con tutti i tempi tecnici del caso. E comunque non è vero che il ritardo sia legato a dispute per la poltrona presidenziale».*

Secondo Cichero, tuttavia, il [illegible] rinnovo non ha affatto condizionato la vita dello Iacp: *«Abbiamo appaltato tutti i fondi della manutenzione straordinaria, [illegible] un importo di [illegible] milioni, [illegible] l'apertura [illegible] cantieri per [illegible] costruzione di 713 alloggi. [illegible] applicato tutte le leggi relative ai canoni sociali, ed adempiuto tempestivamente alla nuova [illegible]grafe dell'utenza».*

L'istituto respinge l'accusa di carenza di iniziative per dare una risposta al dirompente problema della casa: *«Sino allo scorso anno, non abbiamo perso una lira dei finanziamenti ed abbiamo completato in molti comuni i piani [illegible] aree disponibili. Complessivamente, abbiamo realizzato 677 alloggi, così distribuiti: [illegible] edilizia [illegible]venzionata e 142 [illegible] edilizia convenzionata»,* rileva Cichero.

E aggiunge: *«Purtroppo, abbiamo lasciato di[illegible] i lavoratori in tre categorie: serie A [illegible] la casa [illegible] edilizia residenziale pubblica, serie B in attesa [illegible], e serie C, gli sfrattati. Per me, e credo per tutto lo Iacp, l'ordine di precedenza parte dagli [illegible]. E, in un periodo d'emergenza come l'attuale, siamo gli unici a muoverci [illegible]cretamente, con 84 alloggi a Sanremo, 60 a [illegible] Ligure e 40 a Bordighera».*

L'offerta non manca. Proprio alla fine del mese scade il termine per la presentazione delle domande di un bando di concorso per la prenotazione di 36 alloggi di edilizia convenzionata: 33 in frazione Piani di Imperia (alcuni [illegible] 67 mq [illegible] superficie utile a circa 80 milioni [illegible] costo, altri di 84 mq e circa [illegible] milioni di costo), e tre in regione Garibbe di Vallecrosia (77 mq, circa 84 milioni).

La [illegible] è finanziata con mutuo agevolato sino a 36 milioni, con tassi d'interesse dal 6,5 al 13,5%, secondo i [illegible]velli [illegible] degli acquirenti.

a. d.

[illegible]: «Centri storici [illegible] dai Comuni»

Parla il presidente [illegible] Piccoli proprietari [illegible] case della provincia di Imperia

IMPERIA — Molti proprietari di antichi immobili perderanno i contributi per la ristrutturazione dei [illegible]tri storici, a causa dell'incuria delle amministrazioni comunali? E' l'interrogativo sollevato da Emilio Bersci, presidente dell'associazione piccoli proprietari di case della Provincia di Imperia.

L'Appc ha recentemente invitato tutti i Comuni della zona a costituire una Commissione Giudicatrice, come stabiliscono la legge nazionale del '78 e quella regionale dell'82, alle quali è affidato il compito di regolare il finanziamento per gli interventi di recupero e risanamento dei fabbricati dei centri storici.

Dice Bersci: «Dei 67 Comuni della provincia, sinora, soltanto Diano Marina, Taggia, Ospedaletti, Pieve di Teco e Soldano hanno adempiuto alle disposizioni. Il Ponente Ligure [illegible], quindi, di [illegible] miliardi, destinati al riutilizzo di un patrimonio edilizio [illegible] per gli sfrattati e per chi è in cerca di alloggio».

a. d.

Domenica un «compleanno» significativo per l'attaccante del Savona

Barlassina cento volte biancoblù

Ha giocato 511 partite in B e C - A Milano acquistato intanto il portiere Conti

SAVONA — La lunga galleria dei campioni biancoblù (nella storia della società savonese non ci sono solo guai) trova un personaggio in più. O, meglio, lo festeggia in modo adeguato [illegible] Lorenzo Barlassina, che domenica, contro la Nuorese, giocherà la sua centesima partita con la maglia del Savona. I conti: 27 incontri nel campionato 1968-69, 24 in quello successivo [illegible] nel 1970-71, cinque in quello attuale. In verità fa 102, ma è molto meglio arrotondare e festeggiare in un momento per il Savona decisamente più felice [illegible] quanto non [illegible] due domeniche or sono. Non solo. Barlassina ha giocato ben 511 partite nei campionati [illegible] serie B e C.

Con la maglia del Savona ha segnato venti gol [illegible] cui due [illegible] questo campionato. In tutta [illegible] carriera [illegible] ha realizzati 65, [illegible] buon numero se si considera che «Barlassa» non è certo un attaccante di ruolo. Nato a Limbiate, [illegible] provincia di Milano, 36 anni fa, arrivò in biancoblù proveniente dall'Inter, [illegible] fece l'intera trafila dai Nagc all'orbita della prima squadra.

Esordì nel Savona [illegible] la guida di Baldini, mentre negli anni successivi i suoi [illegible]natori furono Rigamonti e Malavasi. E poi via verso una carriera sempre più brillante. Vale la pena seguirla: 5 anni con l'Arezzo, 2 [illegible] il Palermo, 1 a Brindisi, Catania e Pistoia, sempre in serie B. Quindi il ritorno a Catania (2 stagione di C, con un terzo e un primo posto, e ancora [illegible] in serie [illegible] il Taranto in B, l'anno scorso il Modena in C.

Il Savona e «La Stampa» premieranno domenica Barlassina, prima dell'incontro con la Nuorese. Lo merita per [illegible] lunga e brillante carriera, ma forse ancor più per l'impegno con cui scende in campo oggi. Ha rinunciato all'ennesimo campionato cadetto (era richiesto [illegible] Sambenedettese) per concludere [illegible] cammino calcistico in biancoblù. E, ogni domenica, gioca con l'impegno e l'entusiasmo [illegible] cui solo i grandi campioni [illegible] capaci.

Per finire una notizia [illegible] mercato. Il Savona [illegible] acquistato il portiere Massimo Conti, [illegible] anni, due stagioni [illegible] sono nel Marsala, voluto [illegible] Viviani, che [illegible] molto bene. Gucciardo è finito all'Alcamo. Teneggi potrebbe [illegible] ceduto in prestito [illegible] Varazze. La campagna acquisti [illegible] Savona, salvo sorprese sempre possibili, potrebbe anche chiudersi qui. Per Viviani [illegible] squadra va bene così com'è, e d'altronde, visto che non si [illegible] cedere altri elementi, la società [illegible] possiede troppi soldi da investire sul mercato.

a. ch.

Barlassina per la prima volta con la maglia biancoblù

Dice: «Tanti ricordi, ma adesso dobbiamo pensare solo a battere la Nuorese»

— Barlassina, che cosa [illegible] prova a giocare oltre 500 partite in B e C? Che cosa significano cento incontri [illegible] stessa maglia, quella del Savona?

«Senza dubbio, per un professionista, sono una grande soddisfazione. E il Savona ha sempre rappresentato per me qualche cosa di speciale, altrimenti non sarei qui. Ma non c'è tempo [illegible] guardarsi alle spalle. Adesso dobbiamo pensare solo a battere la Nuorese»

— [illegible] sono stati i tuoi campionati migliori?

«Difficile scegliere. Senza dubbio [illegible] terzo con il Savona, perché fui chiamato anche in Nazionale. Poi Arezzo, Palermo, Catania. Diciamo che le [illegible] squadre hanno quasi [illegible] per ottenere [illegible] risultati»

— E gli allenatori che ti sono [illegible] più vicini?

«Rigamonti e Malavasi, che mi hanno aiutato all'inizio [illegible] carriera. Poi Ballacci ad Arezzo, Viciani a Palermo, Mazzetti a Catania. E adesso spero [illegible] cominciare un'altra bella avventura, per me e per il Savona»

— Perché il ritorno a Savona?

«Cerco di costruire assieme agli altri qualche cosa di buono. Ho sempre pensato che questa squadra debba ottenere certi risultati»

— Dove può arrivare la formazione biancoblù?

«Per ora accontentiamoci di questi risultati. Ma siamo sulla strada buona, se cresciamo possiamo inseguire qualsiasi traguardo. Nelle ultime due domeniche il Savona ha dimostrato di poter affrontare alla pari tutte le squadre del girone. Pontedera e Derthona sono candidate alla promozione, non [illegible] perché non dovremmo puntare anche noi a una stagione d'avanguardia»

— Hai giocato al Bacigalupo [illegible] diecimila persone. Ora ce ne sono cinquecento.

«E' una [illegible] triste, ma credo che i tifosi abbiano ragione. Tocca a società e squadra riportare [illegible] gente allo stadio, con i risultati»

A Savona Barlassina trovò [illegible] consacrazione, ma soprattutto la compagna della sua vita, Irene [illegible] che sposò proprio al suo terzo campionato biancoblù, e che gli ha dato una figlia, Sonia. Sabato Sonia compie dodici anni, domenica Barlassina festeggia la sua centesima (e passa) partita in maglia biancoblù. Auguri a tutti e due, anzi a tutti e tre, visto che la signora Irene ha avuto una parte importante anche nella carriera di «Barlassa».

Sandro Chiaramonti

Calciomercato: i prezzi spaventano Sciolli

Sanremese in dubbio le follie non piacciono

Sparati 250 milioni per la comproprietà del [illegible] cagliaritano Loi. Pare che salti il ritorno di Bobbo - Ultime [illegible] per le trattative

SANREMO — Franco Rondanini saprà probabilmente solo questa sera quali uomini avrà a disposizione domenica per affrontare [illegible] Jesi, matricola terribile della C1. Deve attendere la scadenza del calciomercato d'autunno (ore 20), dove la Sanremese sta animando parecchie trattative. Rondanini, in contatto telefonico costante [illegible] il presidente Sciolli a Milano, sta [illegible]guendo con comprensibile interesse ed ansia le ultime battute [illegible] mercato. *«Ma si fanno richieste folli,* [illegible] *parla* [illegible] *milioni come di noccioline»*, commenta preoccupato il mister che ha preferito restare a Sanremo per seguire la preparazione della squadra.

La sparata più [illegible], in fatto [illegible] quattrini, Sciolli e soci l'hanno avuta dal Cagliari: hanno fatto delle avances per il libero Sandro Loi, 24 anni (85 presenze in serie A), ma [illegible] sentiti chiedere 250 [illegible] solo per la comproprietà. Per [illegible] Sanremese che non sembra avere troppi quattrini da spendere, [illegible] cifre improponibili.

Quello [illegible] libero, dopo la partenza di Sala, è il problema che sta più a cuore a Rondanini. Sembrava già fatta per il giovane Sbravati della Primavera del Genoa, ma la conclusione del contratto è stata bloccata. I [illegible] 19 anni sarebbero troppo pochi, per i tecnici, per occupare un posto tanto delicato.

E non pare risolto neppure il problema portiere. Il rientro nei ranghi [illegible] Bobbo, annunciato mar[illegible] sera dalla [illegible] non sarebbe definitivo. Ieri l'estremo difensore si è allenato con i biancazzurri, ma potrebbe [illegible] venire ceduto. Così, per [illegible] portiere [illegible] affiancare a Cannarozzi, sono tornati [illegible] ribalta i nomi [illegible] Frison (ex Pescara e Palermo, la [illegible] stagione [illegible] Fano), di Violini (protagonista di memorabili partite al Comunale con il Treviso) e dell'ex Alessandrelli, le cui richieste [illegible] ingaggio, però, sarebbero ancora troppo alte. Poi le [illegible] voci per [illegible] centrocampista (Domenichini dalla Rondinella e Biancardi dalla Cavese) e, forse, per un altro attaccante (piace l'ex imperiese Paraluppi, [illegible] la Reggiana vuole la luna).

Amerigo Paradiso

Sciolli spera anche [illegible] vendere: Oglìari sembra la pedina più appetibile fra quelle [illegible] cui dispone.

Ieri, intanto, è giunto a Sanremo Amerigo Paradiso, il centravanti appena acquistato dall'Inter. Si [illegible] messo subito a disposizione di Rondanini. E' apparso a corto di preparazione, ma probabilmente il tecnico lo manderà lo stesso in campo contro le Jesi. Contro i marchigiani ci sarà [illegible] Rocca, che occuperà il ruolo di Iossa, operato martedì al [illegible] a Novi Ligure dal prof. Chiappuzzo (resterà fermo, come minimo, per un mese e mezzo). Rocca, che si allena con i biancazzurri da quasi una settimana, è in condizioni di forma migliori che non Paradiso. La [illegible] stagione ha giocato 24 partite nel Trento.

Bruno Monticone

SECONDA CATEGORIA - Rupinarese e Vallesturla all'inseguimento

Il Camogli tenta la prima fuga In crisi la matricola Bargagli

Stenta più del previsto la Calvarese, che ha però trovato in Novelli un'ala «tuttofare»

Dopo tre giornate [illegible] campionato c'è già [illegible] tentativo di fuga in Seconda Categoria. Ne è protagonista il Camogli [illegible] squadra bianconera è l'unica a punteggio pieno e solitaria in testa alla classifica [illegible] l'obiettivo [illegible] quella Prima Categoria dalla quale retrocesse rocambolescamente [illegible] scorso anno.

Le più pericolose avversarie dei camogliesi sembrano [illegible] re [illegible] Rupinarese e la C. [illegible] Vallesturla, mentre la Calvarese sta faticando più del previsto. In coda si è già fatta critica la posizione della matricola Bargagli, che è ancora al palo.

Partenza sprint. *Dopo la retrocessione, il Camogli aveva assicurato un immediato riscatto e a quanto pare la società [illegible] via XX Settembre sta mantenendo [illegible] pieno le promesse: in tre gare [illegible] ottenuto altrettante vittorie, viaggia con un eloquente + 2 in media inglese, vanta l'attacco più prolifico del girone (già 8 i bersagli centrati) e una delle difese più ermetiche (appena 2 i gol incassati).*

Se i bianconeri continuassero con questo ritmo, le altre pretendenti alla promozione sarebbero costrette [illegible] alzare bandiera bianca. Sarà il Bogliasco [illegible] a far perdere ai camogliesi il primo punto?

[illegible] d'autore. *Nelle file del[illegible] Rupinarese troviamo [illegible] dei [illegible] foot-ball levantino e tra questi spicca quello [illegible] Luigi Bacigalupo, trentenne centrocampista che dopo aver mosso i primi passi nella La[illegible] una stagione di gloria [illegible] i biancorossi: piedi buoni, discreta visione [illegible] gioco, Bacigalupo ha anche il vizio del gol ed è stato proprio lui a far centro nel big-match [illegible] C. N. Vallesturla (1-1).*

[illegible] all'antica. *Dopo essersi messo in luce nelle file della Pro Recco, il bravo Novelli è approdato quest'anno alla Calvarese e spera di riuscire a condurre i biancorossi al traguardo della promozione. L'équipe fontanina, comunque, non ha avuto un avvio troppo brillante e il gran prodigarsi delle sua [illegible] ala non è bastato per raggiungere le posizioni di vertice della graduatoria.*

Anche nel match [illegible] il Bogliasco 76 Novelli è [illegible] il migliore dei suoi e per frenare le sue irresistibili galoppate sulla fascia i difensori giallo-verdi sono dovuti ricorrere [illegible] fallo in più di una occasione. Ma è stato 0-0.

Neppure parenti. *Tra i punti di forza della matricola Bogliasco 76 ci [illegible] senza dubbio «Fabio» e Tommaso Mezzano, che pure somigliandosi non sono nemmeno lontani parenti: Fabio fa lo stopper e Tommaso gioca all'at[illegible] ed entrambi [illegible] stati protagonisti nella sfida [illegible] Calvari. Dice il presidente Enrico Boschi: «Con [illegible] Calvarese ci siamo difesi molto bene e siamo riusciti a ren[illegible] pericolosi in contropiede, sfiorando addirittura il colpaccio. I migliori? I due Mezzano, naturalmente».*

Bella coppia. *Lo Sporting è riuscito ad ottenere la prima affermazione casalinga con[illegible] [illegible] cenerentola Bargagli e il 2-1 finale porta la firma degli attaccanti Solari e Falcari, che formano un tandem affiatatissimo. A quando il bis?*

Genivolta non basta. *I tifosi del Riva Trigoso e della Fossese hanno ancora negli occhi le sue sgroppate lungo l'out e ora [illegible] spera di continuare a correre anche nell'Arenelle: [illegible] matricola giallo-verde si è affidata a lui per rimanere a galla, ma i chilometri macinati [illegible] «Genny» non bastano: dopo il successo sul [illegible] Calcio sono arrivati gli stop [illegible] Casarza Ligure e di Camogli e l'Arenelle [illegible] perso importanti posizioni [illegible] classifica.*

Bargagli a picco. *La neo promossa Bargagli stenta a prendere il passo de[illegible] Seconda Categoria: finora ha rimediato solamente sconfitte e ha già la retroguardia più perforata [illegible] campionato (8 reti al passivo). Si riuscirà a conquistare il primo punto nella gara interna con la Calvarese?*

Aldo Costa

Torneo Zoagli Pepero-valanga

ZOAGLI — Al torneo calcistico Città [illegible] Zoagli [illegible] sono disputati i primi incontri [illegible] girone A. Ecco i risultati: San Pietro-Hotel Paradiso 4-3, Pepero-Grand Hotel Bristol 7-2, [illegible] Pascia-U.S. Portofino 0-0.

Domenica prossima le partite del secondo turno. Il programma: Stella Sportiva Zogliese-Lelil's Brock (ore [illegible]), Valencia 81-Intercari (ore 9,45) ed Essesport-Club Acconciature 79 (ore 10,45).

(e. c.)

GIOVANILE Esplodono i bomber, ma il mattatore è un portiere

Gli inutili miracoli di Ragoni

Con i suoi interventi prodigiosi ha limitato il passivo della Carlo Grasso contro gli scatenati allievi regionali dell'Entella - Ugatti e Conti i gemelli del gol - Record del «tredicesimo» Sodi: scende in campo 9' e segna una doppietta per l'Anpi Casassa - Programmi dei tre tornei che iniziano domenica

La grande macchina del football [illegible] sta viaggiando [illegible] da quando si sono [illegible] anche [illegible] del campionato baby; nel [illegible] settimana si gioca a tutte le ore sui campi levantini e i rifinitori, che già illuminano i tornei giovanile, allievi, giovanissimi regionali e giovanissimi provinciali, stanno per accendersi anche sui campionati giovanile, allievi ed esordienti provinciali.

I gemelli del gol. Nel campionato giovanile regionale [illegible] la stella dell'Entella, che ha rifilato un pirotecnico 8-2 ai pari età del Libarna: a far la parte dei leoni sono stati gli attaccanti Ugatti e Conti, che [illegible] i loro numeri hanno mandato in [illegible] la retroguardia genovese. Il sedicenne Stefano [illegible]lli, prele[illegible] dal Marassi, ha messo a segno una bella tripletta e il suo «gemello» Alessandro [illegible] è andato [illegible] bersaglio per due volte: [illegible] è considerato un'autentica promessa del calcio di [illegible] nostra e mister Ventura l'ha già fatto debuttare in prima squadra nel match di Coppa Italia con il Migliarina.

I meriti di [illegible]. E' l'allenatore della squadra dell'Entella, che prende parte al campionato giovanile regionale [illegible] sul campo per insegnare ai suoi ragazzi tutti i segreti del football [illegible] Rosina: *«Tutti si applicano con grandissimo impegno e i risultati [illegible] vedono [illegible] domenica. Quest'anno vogliamo toglierci parecchie soddisfazioni e vedrete che [illegible] riusciremo»*

Piccola consolazione. Il Libarna è colato a picco di fronte all'Entella, ma due giocatori sono riusciti [illegible] impressionare ugualmente [illegible] pubblico: si tratta di Vincenzo Rosarno, attaccante con l'innato fiuto del gol, che ha realizzato le due reti della bandiera per i genovesi, e [illegible] praticamente Fabrizio Camera, un diciannovenne centrocampista davvero in gamba, ma costretto suo malgrado a predicare nel deserto...

Esordio coi fiocchi. Nel torneo degli allievi regionali fa[illegible] spicco il derby tutto levantino tra l'Entella e la Carlo Grasso, che ha visto il successo del [illegible] chiavaresi con un rotondo 3-0. L'eroe della g[illegible] si chiama Bastogi, una punta che faceva il suo esordio [illegible] campionato e che ha fatto centro due volte. Come inizio non c'è [illegible] [illegible] Carlo Grasso ha limitato il suo passivo a tre gol, lo deve esclusivamente al portiere Ragoni, che si è reso protagonista di [illegible] interventi [illegible] anche [illegible] Sanmargheritese, ed è [illegible]to ora a difendere la porta ruentina, dimostrando la sua bravura sin [illegible] prime battute del campionato. Già, ma la Carlo Grasso non può [illegible] solamente ai miracoli del bravo Ragoni. *«E infatti non ci sono solo io* — dice Fabio — *e vedrete che tutti i miei compagni riusciranno ben presto a dimostrare il loro valore seguite ad esempio Gianluca, farà parlare* [illegible]*»*. Ragoni [illegible] riferisce a Gianluca Reggioni, [illegible] tutto [illegible] i dirigenti rapallesi puntano ad occhi chiusi; non possiamo che aspettare.

«Tredicesimo» terribile. L'Anpi Casassa ha inflitto un secco [illegible] all'Entella nel big-match dei giovanissimi regionali, e i biancorossi genovesi festeggiano il loro «tredicesimo» Sodi che, gettato nella mischia [illegible] 9 minuti [illegible] fine, è riuscito a realizzare una doppietta che ha steso i chiavaresi. Un asso nella manica che l'Anpi Casassa ha calato al momento giusto.

Tutti a casa. Al Centro [illegible] San Salvatore [illegible] l'esordio dei biancorossi del Cap nel campionato giovanissimi provinciale, ma [illegible] pioggia ha reso impraticabile il campo e gli spettatori [illegible] ne sono tornati a casa, manifestando tutta la loro delusione.

Pronti, via! [illegible] prossimo weekend partiranno altri campionati che vedono ai nastri [illegible] partenza parecchie compagini levantine. Queste le partite dove [illegible] ranno impegnate. Giovanile provinciale (ex under): Fontanabuona-Carasco, Casarza Ligure-Old Stars, Cap San Salvatore-Marinella, allievi provinciale: Sestri Levante-Fossese, Old Stars-Atletico Moneglia, Caperanese-Vallesturla, Lavagnese-Riva Trigoso; esordienti provinciali: Pro Recco A-Sanmargheritese A, Rapallo-Carlo Grasso, Caperanese-Calvarese e Carasco-Entella (girone A); Pro Recco B-Fossese, Sanmargheritese B-Sestri Levante, Lavagnese-Casarza Ligure e Monegliese-Riva Trigoso (girone B).

a. c.

Anpi Voltri vittorioso torneo bocce

GENOVA — Nel bocciodromo della Voltrese [illegible] è disputata la 14ª edizione del trofeo boccistico «Enti ed esercizi commerciali genovesi». Il successo è andato alla formazione dell'Anpi Voltri (Pomepe[illegible], Caviglione, Gazzo, Ristori[illegible]ni) che ha preceduto, nell'ordine, Arredamenti [illegible] (Giubergia, Lombardo, Consoli, Bozzano), Bar Roma (Cappanera, Benazzi, fratelli Puppo), [illegible] Campese (Drago, Ravera, Bottino, Piombo), Gran Bar Pegli [illegible] Bene, Grattarola, Bozzano, Barisone), Mag [illegible] (Cal[illegible] Toso, Piccardo, Biagi).

In contemporanea si è svolto un torneo femminile a terne e la vittoria è andata alla Pizzeria Mariuccia (Valle, Maina, Spigno), davanti alla Pescheria [illegible] (Calcagno, Rebella, Gallino).

Barbieri e Ventura sono a Milano

Entella al mercato arrivano giocatori?

CHIAVARI — Arrivano rinforzi all'Entella? [illegible] proprio di sì, visto che la società biancoceleste [illegible] mossa in tutta segretezza sul mercato autunnale a caccia di qualche elemento di valore. Martedì sera il presidente Sergio [illegible], il d.s. [illegible] Dellepiane e l'allenatore Giampiero Ventura erano a Milano per valutare quanto di buono offriva il [illegible] ed oggi torneranno nel capoluogo lombardo per la seconda ed ultima volta.

Sentiamo Dellepiane: «E' vero, ci stiamo muovendo sul mercato e Barbieri sembra pieno di buone intenzioni. Oggi è l'ultimo giorno che abbiamo a disposizione per poter [illegible]finiture degli acquisti e vedremo di non tornare a Chiavari a mani vuote».

Mister Ventura si era più volte lamentato dell'eccessiva ristrettezza della rosa dei giocatori a sua disposizione e il suo appello è stato evidentemente recepito dal presidente: del resto, il problema era venuto a galla negli ultimi tempi, quando squalifiche ed infortuni avevano costretto il mister a schierare formazioni «obbligate» nelle partite di campionato.

Chi approderà in biancoceleste? Si inseguono giocatori di ripiego, oppure veri e propri pezzi da novanta? Dellepiane è quanto mai esplicito: «Cerchiamo giocatori di assoluta validità, i rincalzi non ci interessano. Naturalmente non possiamo fare nomi e chiediamo ai tifosi ancora un attimo di pazienza: vi assicuro comunque che se all'Entella arriveranno qualche giocatore, ci potremmo togliere parecchie [illegible] in campionato. E se sul mercato ci fossero elementi di provata qualità, se ne potrebbero acquistare anche più [illegible] uno».

Vedremo in biancoceleste qualche giocatore veramente forte o tutto finirà [illegible] di sapone? Ascoltiamo il parere [illegible] Ventura: «Nel match [illegible] domenica scorsa con il [illegible] mi sono visto costretto a mandare [illegible] campo alcuni giocatori che non erano in condizioni fisiche perfette, proprio perché non ho un [illegible] sufficiente di rincalzi che [illegible] diano completa garanzia. E' [illegible] che se arriveranno nuovi giocatori, questi dovrebbero essere possibili titolari, altrimenti servirebbero a ben poco».

p. c.

Il campionato ligure si è disputato nella palestra del Sestri Ponente

Ginnastica: alla Sampierdarenese il titolo regionale degli «allievi»

GENOVA — Nella palestra dell'Us Sestri Ponente si è svolto il campionato regionale ligure a squadre di ginnastica artistica maschile e si [illegible] affrontati atleti della categoria «allievi». I giovani ginnasti liguri si sono misurati nei tradizionali esercizi del corpo libero, delle parallele e del volteggio e la vittoria è andata alla Società Ginnastica Sampierdarenese che ha ottenuto complessivamente 245,35 punti, precedendo la Pro Chiavari (244,80); [illegible] Fratellanza [illegible] Savonese (244,86) e l'Unione sportiva Sestri Ponente (241,45).

[illegible] Società Ginnastica Sampierdarenese ha così interrotto il predominio [illegible] cugini [illegible] Sestri Ponente che avevano vinto il titolo [illegible]gionale negli ultimi cinque anni e [illegible] capo-squadra [illegible] Storace non ha potuto che elogiare gli [illegible] protagonisti di questa storica impresa: Michele [illegible] Molfetta, Simone Traverso (figlio di Fulvio Traverso, commissario tecnico regionale), Stefano Preti, Corrado Sasso, Stefano Silvestri e Massimo Pasquale.

La Pro Chiavari [illegible] Amerigo Olmi sperava sotto [illegible] di fregiarsi dell'alloro regionale ma si è dovuta accontentare della piazza d'onore [illegible] uno svantaggio di appena [illegible] 55 centesimi nei confronti della Società Ginnastica Sampierdarenese; per i chiavaresi hanno gareggiato Simone Libra, Andrea e Stefano Robotti, Andrea Sanguineti, Alessandro Cuneo e Gian Matteo Morano.

Buona terza è giunta la Fratellanza Ginnastica Savonese di Luciano Frau che ha utilizzato Marco Barisone, Fulvio Ghiselllni, Fabrizio Giacopelli, Igor Rabagliati, Claudio e Marco Becalen, mentre delude il quarto posto dell'Us Sestri Ponente di Mauro Manzi [illegible] cui si attendeva [illegible] rendimento più ele[illegible] dopo un quinquennio [illegible] trionfi consecutivi. Nessun dramma comunque: Alessio Catinella, Luca Zebolino, Marco Arena, Christian Capra, Davide Serini e Andrea Venzano avranno sicuramente tempo e modo di [illegible] mostrare il loro [illegible].

Le quattro formazioni hanno ottenuto il diritto [illegible] partecipazione [illegible] prossimi campionati [illegible] di categoria che si svolgeranno a Modena domenica 4 novembre. Per quel che riguarda le ragazze, invece, il campionato regionale a squadre «allieve» si svolgerà il 4 novembre (a Genova e a Rapallo) e quello nazionale il 24 e 25 novembre a Viareggio.

Nel frattempo la Federginnastica nazionale ha tra[illegible] al comitato regionale ligure il piano [illegible] preparazione olimpica che prevede attività [illegible] addestramento invernale ed estivo per la stagione '84-'85 nei tre settori maschile, femminile e ritmico sportiva: questo piano ha lo scopo di reclutare nuove [illegible] e valutare i progressi tecnici degli [illegible] già presi [illegible] considerazione nella passata stagione: per [illegible] Liguria [illegible] Enrico Biagi dei Vigili del Fuoco-Gargano, Massimiliano Ascione della Andrea Doria, Matteo Sciancà dell'Us Sestri Ponente. Visto che in Liguria non è [illegible] costituito un centro federale di alta specializzazione (Cefas), ad interessarsi al piano saranno le società ginniche [illegible] interesse nazionale (Sogin).

a. c.

Da domani [illegible] seminario a Cavi di Lavagna

Sport contro la droga è una sfida vincente?

GENOVA — La Regione, con l'intento di attuare [illegible] reale prevenzione [illegible] tossicodipendenze, ha programmato una serie di iniziative anche nel settore dello sport. Un primo seminario è rivolto ai tecnici sportivi sulle problematiche inerenti alla prevenzione delle tossicodipendenze nell'attività sportiva. Il seminario è rivolto a tecnici già operanti nelle varie discipline, [illegible] particolare esperienza [illegible] fasce giovanili, soprattutto operatori dei centri di avviamento allo sport della Regione, provenienti dalle varie province, [illegible] età compresa tra i 18 e i 50 anni.

Il seminario si svolgerà all'hotel Astoria di Cavi di Lavagna, domani e sabato. Si terranno quattro relazioni sui seguenti temi: «Corpo, sport e salute», «Informazione sul problema delle tossicodipendenze in collegamento con la realtà ligure», «Come avvicinarsi alla cultura e [illegible] modelli di comunicazione [illegible] giovani», «Esperienze di recupero».

s. c.

Buon piazzamento nel campionato italiano «under 12»

Un quinto posto di prestigio per i mini-tennisti imperiesi

Imperia: Balestra, Bruno, Gavi, Lagorio e Bisio con l'istruttore Luca Peri (Telefoto Laura)

IMPERIA — *Brillante affermazione del Tennis [illegible] Imperia: si è classificato al quinto posto in Italia nel campionato «under 12» a squadre. Le formazioni in [illegible] erano 305. Protagonisti dell'impresa [illegible] Raffaele Lagorio, Federico Bisio, Diego Bruno,* [illegible] [illegible] *e Luca Gavi.*

La scuola [illegible] tennis, diretta dall'istruttore Luca Peri, giocatore di categoria nazionale (con lui collaborano l'allenatore Mauro Grosso e il palleggiatore Fabrizio Pighini, entrambi di categoria C), comincia quindi a dare i primi frutti.

[illegible] allievi iscritti [illegible] attualmente [illegible] un'altra decina è in lista [illegible] attesa. La compagine agonistica è composta da 23 allievi, d'età compresa [illegible] i 10 e i 14 anni. Un [illegible] prolifico, insomma: [illegible] tutto quanto facciamo, lo otteniamo [illegible] i nostri soli mezzi. Nessuno ci aiuta, neppure il Comune», precisano i dirigenti della società.

Oltre al lusinghiero piazzamento [illegible] «Mini-Davis», il Tc Imperia [illegible] scoperto un'autentica promessa, Diego Bruno, che ha vinto a Finale Ligure il «master» del circuito «Fila», e battendo lo spezzino Sanguinetti per 2-6, 6-3, 6-3 si è laureato miglior «under 12» della Liguria.

f. d.

Consiglio regionale

Informatica Uno scoglio per la legge

GENOVA — Una seduta abbastanza agitata del Consiglio regionale, ■ una serie di riunioni all'insegna dell'ordinaria amministrazione. L'occasione d'una discussione (qualcosa ■ più d'una semplice polemica ■ maggioranza ■ opposizione) è venuta ■ mattina, ■ ■ Verde, quando ■ ■ presentato ■ progetto di costituire la società ■ la gestione dell'informatica regionale.

La società, secondo ■ progetto ■ legge originale, prevedev■ compartecipazione, con il ■ per cento ai privati e il 49 per cento ■ Regione. E' stato questo particolare che ■ ■ scatenare ■ pregiudiziale negativa da parte dei gruppi missino e comunista. Infatti, hanno sostenuto i consiglieri d'opposizione, ■ legge proibisce alla Regione partecipazioni ■ non siano ■ maggioranza. Il presidente ■ giunta, Rinaldo Magnani, è sceso allora tra i banchi e ha risposto che ■ progetto di legge ■ ■ redatto sentito ■ ■ tecnico dell'ufficio legale. Comunque per chiarimenti ■ necessivi la pratica è stata fermata e sarà riportata in aula ■ dopo che saranno stati dissipati i dubbi legali.

Successivamente ■ ■ ■ notizia dell'accordo ■ la Regione, l'Amt di Genova, i sindacati e la direzione Italsider per il trasferimento, tutti i giorni, ■ mezzi pubblici, ■ un folto gruppo di operai dell'Italsider a Novi. Si tratta ■ duecento lavoratori ■ ■ stati spostati nel quadro della ristrutturazione dell'acciaieria. Per il ■to gli operai che tutti i giorni viaggeranno gratis sono un'ottantina.

■ aperto quindi ■ dibattito sui problemi ■ ■ l'agricoltura, ■ gli interventi ■ Cassata (dc) per la maggioranza e ■ Rum (pci) per l'opposizione. Ha iniziato a replicare ■ l'assessore Acerbi, ma poi, per mancanza di tempo (i lavori ■ Consiglio, per ■ di tutti i gruppi, ■ ■ alle 13) è stato deciso un rinvio.

Sempre in tema agricolo, in apertura di seduta erano state presentate interrogazioni da parte ■ consiglieri di Imperia (di tutti i partiti) a proposito ■ ■ ■ nell'entroterra imperiese ■ grandinata del 15 settembre.

L'assessore Acerbi s'è impegnato, a nome ■ Regione ■ ottenere dal governo un sussidio speciale con il riconoscimento ■ «eccezionalità» dell'evento e ha ■ precisato che l'ente locale interverrà rapidamente ■ ■

■ Lingua

L'architetto Piano lavorerà ■ Savona?

Piazza Monticello come il Beaubourg

■ creatore ■ Centre Pompidou ■ disposto ■ curare la ristrutturazione dell'area - La Cassa di Risparmio punta sull'«Ammiraglia»

SAVONA — La ■ «Ammiraglia» che si vuole trasformare in centro operativo della ■ di Risparmio ■ Savona, il progetto per la trasformazione ■ piazzale Monticello, da ■ ■ Renzo Piano, l'architetto genovese che ha creato il ■ Pompidou» al Beaubourg ■ Parigi, la questione urgente dell'Oratorio ■ Beghini ■ via Pietro Giuria: ■ questi argomenti i ■ ■ seconda commissione consiliare ■ che ■ occupa ■ problemi ■ territorio e di urbanistica, hanno fatto ■ ore piccole. E' ■o anche il sindaco Umberto Scardaoni, mancava ■ il presidente della commissione, il comunista Calvi, per cui i lavori sono stati presieduti dal vice, il liberale Piero Astengo.

Decisioni? Nessuna in particolare, tutte le questioni sono state esaminate, ■ fondite, ■ punto di vista tecnico e legale, ■ da ■ ■ implicazione ■ carattere politico. Tra non molto la ■ tornerà a riunirsi: stavolta saranno presenti anche i capigruppo consiliari e ■ arriverà a una votazione di merito ■ da spianare definitivamente il compito delle scelte al Consiglio comunale.

Torre «Ammiraglia» — L'amministrazione ■ non ha ■ intenzione ■ ■ coinvolta direttamente ■ nella polemica innescata nei mesi scorsi. Pare che dal punto ■ ■ ■ normativo ■ la ■ costruttrice abbia le ■ in regola per ■ sformare ■ alloggi in uffici tutti i ■ ■ un'intera torre. Nel ■ della riunione si sarebbe, inoltre, dichiarata l'impossibilità per la banca ■ trovare una soluzione di ri■ nell'acquisto del ■ ■ ospedale San Paolo.

■ Monticello — L'architetto ■ Piano non ha risposto negativamente ■ proposta savonese di studiare la sistemazione dell'area, che diventerà preziosa quando ■ ■ trasferito il ■ e ■ piccone demolirà altri ruderi. Il ■ Scardaoni ha avuto contatti ■ celebre ur■. Sono prevedibili soluzioni d'avanguardia: un ■ sotterraneo, un auditorium.

■o del Beghini — La struttura è insuppata ■ umidità, sta per crollare. In ■ missione ■ problema si è rivelato di grande emergenza. ■ convocati studiosi e rappresentanti degli organismi culturali. Pare, tuttavia, che si finirà per dare via libera ■ piccone demolitore.

Ivo Pastorino

Ferrovieri in sciopero

VENTIMIGLIA — Il personale delle ferrovie francesi ■ ■ sciopero dalle 21 di ieri sera sino a venerdì mattina. ■ un ■ ■ quattro viaggera, creando ■ notevole disagio anche ai viaggiatori italiani, specie ai frontalieri che lavorano in Costa Azzurra.

(l. m.)

Giuly Romanengo, dell'equipaggio di «Victory», attacca Ricci

Dall'equipaggio di Victory un'altra polemica ■ Azzurra

«Azzurra? Solo parole i campioni siamo noi»

Il «grinder» di Chiavari è stato, col rapallese Bucchioni, uno dei protagonisti ■ ■ al ■ - «Loro ■ hanno mai vinto niente»

CHIAVARI — Anche adesso che è diventato campione del mondo per la terza volta ■ Victory 83 non ha perso il gusto della ■ schietta e pungente e la sua cucina preferita ■ sempre quella ■ plice e genuina ■ Luchin.

Chi volesse discorrere di vela con Giuly Romanengo (registrato all'anagrafe come Angelo) può andare ogni sera nella ■ ■ chiavarese e lo troverebbe sicura■ li insieme agli inseparabili Paolo Bucchioni ed Elio Petracchi.

Venticinque anni, nato a Genova, ma chiavarese ■ adozione, Romanengo è diventato marinaio professionista ■ '79, ■ vinto tutto quello ■ ■ da vincere, ma la soddisfazione ■ bella l'ha ottenuta proprio poco tempo fa: si è imbarcato su Victory ■ ■ ■ rapallese Bucchioni e i due si alter■ nel compito di coffee grinder (addetto ■ verricelli) mettendo a frutto la preparazione atletica dell'amico Petracchi: sono bastati quattro ■ ■ preparazione e settantatrè ■ complessi■ in ■ per vincere il titolo iridato ■ Dodici metri e battere Azzurra ■ finalissima ■ Porto Cervo.

«Ed è proprio per questo — ■ Giuly *— che il successo ■ mondiali dei* ■ *metri è il più bello ■* ■ *quelli che ho ottenuto finora: il consorzio* ■ *ha dimostrato con Victory 83 che fortunatamente esistono ancora* ■ *che fanno tanti risultati e poche chiacchiere: intorno* ■ ■ *e Elo* ■ ■ ■ ■ *si fa un gran parlare, ma in fondo questa imbarcazione sopravvalutata* ■ *ha mai* ■ ■.

Ancora Giuly: *«All'epoca dell'America's Cup* ■ *mi era* ■ *offerto un posto nell'equipaggio di Azzurra, ma avevo rifiutato e sono tuttora contento* ■ *quella scelta. A Porto Cervo, Azzurra aveva* ■ *fifa* ■ *di Victory e* ■ *cercato in* ■ (■ *di evitare* ■ *scontro finale* ■ ■ *noi. Dopo aver battuto Challenge 12 e* ■ *3, nelle semifinali del mondiale ce la siamo* ■ *con Freedom, l'altro* ■ *dello* ■ *Club Costa Smeralda* ■ *cui equipaggio era stato appositamente rinforzato con gli innesti* ■ *stesso Cino Ricci e di* ■ *Conner, vincitore dell'America's Cup '79 e finalista in quella* ■*. Niente da fare, abbiamo superato Freedom con un secco due a zero e* ■ *finale con Azzurra non ci sono stati problemi».*

«Io avevo pronosticato il tre a ■ *a favore di Victory nelle regate decisive e a quanto pare* ■ *avevo torto. A proposito, chiedete un po' a* ■ *Ricci* ■ *mai in finale* ■ ■ ■ *non salire a bordo di* ■ *preferendo assistere come semplice spettatore alla débacle della sua barca...».*

Aldo Costa

L'inchiesta sulla sciagura potrebbe concludersi entro pochi giorni

Tubighisa: forse si è vicini alla verità sul tragico forno

La Tubighisa di Cogoleto

COGOLETO — Stamane, alla Tubighisa di Cogoleto, si insedierà ■ il collegio ■ periti nominati dalla procura ■ Genova ■ rico■ ■ dinamica del tragico infortunio, in cui ■ rimasti bruciati vivi tre operai. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali ■ Bertino Buscaglia e Luigi Pazzari. Il corteo funebre, dalle rispettive case, ■ poi giunto alla chiesa di S. Ambrogio ■ Varazze. Una grande folla ■ quasi tutti gli operai della Tubighisa, il consiglio di fabbrica al completo, i dirigenti della società italo-francese) ha accompagnato i ■ operai morti domenica mattina. Questa mattina, invece, i funerali di Giovanni Arrivabene, ■ Cogoleto, l'operaio è sopravvissuto più a lungo: è morto nelle prime ore di lunedì.

Ieri hanno iniziato a circolare ■ prime ipotesi sulle cause ■ tragedia che ha avuto, come ■ ■ due fasi distinte: ■ prima ■ 4,45, in cui ■ rimasti coinvolti ■ ed Arrivabene, dipendenti della impresa Pesce di Cogoleto, la seconda, ■ 7,30, dove è ■ ustionato Bertino Buscaglia, primo assistente del reparto forni della Tubighisa.

All'interno della camera ■ combustione del «Cubilotto» ■ potuto diffondersi, ■ ■ ■ ■ infiltrazione, ossigeno ■ elevata ■ trazione. ■ sos■ verrebbe utilizzata nel p■to di fusione della ghisa; questo spiegherebbe la vampata bianca, e lo scintillio descritto dai testimoni oculari. Poi il gas, che avrebbe potuto nascere dai residui combusti di ■ refrattario, sul quale sono in corso analisi di laboratorio. Ma nessuna di queste ipotesi ■ fondamenti alcuni.

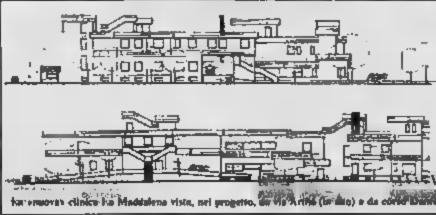
Il sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti, dopo il primo sopralluogo in fabbrica, avvenuto lunedì mattina, ha emesso ■ ■ municazioni giudiziarie, ■ delle quali ■ all'amministratore delegato Danilo Pazzi. Questo ■ vuol ■ che ■ ■ responsabilità precise a carico dei dirigenti. Si ■ iniziata l'inchiesta, che potrebbe pre■ ad altri colpi ■ ■ nei prossimi giorni. Le ■gini sono state affidate ai carabinieri. Gli inquirenti sono abbastanza ottimisti per quanto riguarda le conclusioni della vicenda. Dicono: *«La fabbrica è ferma da domenica mattina. E' stata decisa una sospensione delle attività produttive di sette giorni. Lo stop imposto alla Tubighisa potrebbe terminare all'inizio della settimana».* I periti avrebbero assicurato di essere sul punto di risolvere l'enigma.

Al consiglio di fabbrica si respira sempre un'atmosfera di incertezza e di angoscia. ■ i lavoratori ■ ■ ipotesi ■ nelle ultime ore spiega ■ dinamica dell'incidente. Dicono: *«Il forno era spento da due giorni: come è possibile* ■ ■ *sano* ■ ■ *accorto della pre*■ *di gas?*

m. nu.

Una lunga serie di modifiche che sono ormai in via di ultimazione

Cairo Montenotte, sarà così la nuova clinica Maddalena

La «nuova» clinica La Maddalena vista, nel progetto, da via Artisi (in alto) e da corso Dante

CAIRO M. — Il Consiglio comunale di Cairo lunedì sera ha approvato all'unanimità un documento che sottolinea l'importanza della riunificazione dei servizi sanitari in Valle Bormida, e che si prefigge di non cessare l'impegno per la ristrutturazione dell'ex clinica La Maddalena e per la costruzione del nuovo ospedale di zona in località Quassolo a Cosseria.

■ ■ ■ ■ gli architetti ■ e Pier Ugo Demarziani hanno illustrato il progetto delle ■ in via di ultimazione all'ex clinica di Cairo.

Praticamente il ■ complesso sorge ■ tre edifici diversi su due piani. Questa la divisione dei servizi: nell'e■ numero 1, nell'ex dispensario, verranno posti i servizi ■ radiologia, ■ ecotomografia, ■ mammografia, i laboratori ■ ■ cliniche, il ■ di emodialisi, il reparto di medicina con 50 posti letto (28 uomini e 22 donne ■ relativi servizi, due cucine e locali per ■ preparazio■ alle terapie).

Nel ■ edificio, nell'ex ■ ■ Maddalena ■ e propria, ■ piano seminter■ ■ ■ sistemate la ■ la cucina, la ■ e la ■ mortuaria. Al piano ■ il reparto chirurgia uomini con 20 posti letto e lo studio ■ primario; al primo piano il reparto ortopedia e traumatologia (dieci posti letto), e la chirurgia donne (con ■ posti letto).

■ ■ blocco, al piano interrato, ■ poste le cabine elettriche dell'ospedale, la lavanderia e la farmacia. Al piano terreno la centrale termica, l'inceneritore, il generatore elettrico di emergenza, il garage per un'autolettiga di rianimazione; ■ ■ l'ambulatorio di chirurgia, criochirurgia, laserterapia, anestesia.

■ il primo piano verrà ■ il reparto operatorio completo di sala sterilizzazione, preparazione chirurgica, sala di anestesia e risveglio, e due ■ operatorie, che ■ troveranno completamente separate l'una ■ tra e con ■ accessi. Accanto ■ sistemati gli uffici amministrativi, l'amministrazione ■ e la chirurgia.

g. p. c.

Un tragico incidente di caccia ieri mattina ■ Cairo Montenotte

Crede di vedere un cinghiale spara e uccide il compagno

Francesco Saffirio

CAIRO — Tragico incidente di caccia ieri ■ a Cairo Montenotte. ■ pensionato di 73 anni, Francesco ■ abitante in località Ville, regione Bricchetto ■ è stato colpito alla schiena da una palla da cinghiale esplosa da Francesco Baccino, 58 anni, Cairo, Casa Recouro 32, da anni amico della vittima, che ■ ■ denunciato per omicidio colposo.

Il grave episodio è ■to poco dopo le 7,15 ■ località Manoè a pochi ■ dal Lago della Gola ■ alture ■ Cairo. ■ che faceva parte di una squadra di dieci persone ■ appostato accanto a un ■

Baccino era a ■ cinquantina di metri ■ distan■ Imbracciava ■ carabina «Remington cal. 280» caricato a pallottola. Ha ■ il ■ ■ pelo indossato da ■ ■ la testa di un cinghiale, e senza esitare ha premuto il grilletto. Il pensionato si è accasciato al suolo senza un lamento. La pallottola lo aveva trafitto all'altezza della dodicesima vertebra. Nessuno ha assistito al fatto. Baccino si ■ reso subito conto della gravità della situazione ■ ha invocato aiuto.

E' rimasto accanto al corpo del cacciatore mentre i suoi amici hanno raggiunto Cairo dove hanno avvertito i carabinieri.

■ posto ■ giunte due pattuglie con ■ e sanitario, il dottor Guido Schiavetta, ■ il poveretto non c'era più nulla da ■

Ieri pomeriggio Francesco Baccino, ■ sotto choc dopo la ■ avventura è stato interrogato ■ pretore onorario di Cairo.

Gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Savona. I carabinieri che conducono le indagini dovranno tra l'altro cercare di stabilire quale fosse stata ieri mattina la visibilità. Pare infatti che a quell'ora in tutta la zona ci fosse nebbia. Francesco Baccino è considerato dagli amici ■ cacciatore prudente.

Dicono: «Va a caccia da an■ non ■ ■ commesso stupidaggini. Si tratta di ■ disgrazia allucinante».

Espletate le formalità burocratiche il corpo del ■cciatore è stato riportato a valle. E' ■ ■ una ■ ardente nella sua abitazione dove vivono la moglie Angela e tre figli.

g. p. c.

Genova: dramma a Monte Fasce

Ferisce la figlia e si toglie la vita

GENOVA — Un uomo, Domenico Di Giorgi, ■ anni, ha ■ ieri pomeriggio alla figlia Roberta, di 13 anni, e poi si è ucciso. La bimba è rimasta gravemente ferita ed i carabinieri l'hanno fatta trasportare d'urgenza all'ospedale di San Martino dove i medici si sono riservati la prognosi.

I carabinieri della compagnia ■ ■ Martino sono venuti a conoscenza ■ ■ ■ le 16,30, quando hanno ricevuto ■ telefonata dallo ■ Di Giorgi il quale ■ detto di avere in tasca una pistola e che stava recandosi sulle alture di Genova, a Monte Fasce, dove avrebbe ucciso la figlia e si sarebbe sparato.

I carabinieri hanno cercato ■ dissuaderlo ■ ■ partiti a grande velocità ■ ■ ■ ■ indicata. Quando ■ giunti ■ posto hanno trovato l'uomo morto e la bimba in gravissime condizioni.

Secondo le prime ■ raccolte dai ■ Domenico Di Giorgi, titolare di un'officina meccanica, originario di Castellamare del Golfo (Trapani), avrebbe avuto un violento litigio con la moglie, da cui è separato. Allora avrebbe preso con sé la ■glia Roberta ■ avrebbe raggiunto la ■ di Monte Fasce dove si trovano molti ripetitori televisivi.

Qui ha sparato ■ figlia e poi ha rivolto l'arma ■ di sé. ■ è stata ricoverata: il proiettile le è penetrato nel cranio e ■ ne è uscito.

Il petroliere rifiuta l'estradizione volontaria

Casanova ai giudici di Parigi «Sono innocente, lo proverò»

■ — Il petroliere di Finale ■ Casanova, ricercato nell'ambito dell'inchiesta relativa allo «scandalo petroli», si è dichiarato ieri innocente dinanzi alla «chambre d'accusation» di Parigi. Casanova, che insieme alla moglie Bruna Arecco ■ stato ■ ■ porto della capitale ■ a metà settembre, incarcera■ e rilasciato in libertà prov■ria una settimana fa, ha rifiutato di ■ spontaneamente l'estradizione ■ Italia ■ ■ affermato ■ ■ ■ ■ parere della «chambre d'accusation».

Nella seduta di ieri è stato notificato a Casanova e alla moglie — accusati di associazione per delinquere e ■ trabbando di prodotti petroliferi — il voluminoso dossier giunto dall'Italia ■ ■ il materiale ■ ■ loro caso. Il presidente ■ «chambre d'accusation», dopo ■ letto i capi ■ accusa, ■ ■ che i Casanova ■ oggetto ■ una ri■ di estradizione in ■ ai mandati di ■ ■ ■ tribunale di Savona il ■ ■

I fatti loro attribuiti, hanno dichiarato i coniugi Casanova, *«sono assolutamente falsi».* Pertanto i ■ ■ accettano l'estra■ e si rimettono a ciò che deciderà in proposito ■ stessa «chambre d'accusation».

Il caso è stato rin■ al 21 novembre, giorno in cui il difensore ■ Casanova, ■ cato Jacques Kam, pronuncerà l'arringa.

Casanova, intervistato al termine dell'udienza, ■ affermato: «■ ■ grado ■ produrre ■ *che proveranno l'*■ *mia e* ■ *mia moglie* ■ *fatti che ci* ■ ■ *contestati. Ho fiducia nella giustizia francese».*

La «chambre d'accusation», tuttavia, è tenuta solo a dare ■ ■ ■ governo francese sulla richiesta di estradizione ■ ■ ■ documenti giunti dall'Italia. Eventuali supplementi ■ inchiesta sono competenza della giustizia italiana alla quale i Casanova saranno presumibilmente ■ consegnati entro ■ fine dell'anno.

(Ansa)

Savona — Il circolo Enars-Acli «Pardini» organizza dei corsi serali di inglese e tedesco per principianti avanzati. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi in via Famagosta 33 (tel. 38.407) dove i corsi avranno ■ nella prima decade del prossimo mese.

Domenica un «compleanno» significativo per l'attaccante del Savona

Barlassina cento volte biancoblù

Ha giocato 511 partite in B e C - A Milano acquistato intanto il portiere Conti

SAVONA — La lunga galleria dei campioni biancoblù (nella storia della società savonese non ci sono solo guai) trova un personaggio in più. O, meglio, lo festeggia in modo adeguato. E' Lorenzo Barlassina, che domenica, contro la Nuorese, giocherà la sua centesima partita con la maglia [illegible] Savona. I conti: [illegible] incontri nel campionato 1968-69, 34 [illegible] quello successivo, 36 nel 1970-71, cinque [illegible] quello attuale. In verità fa 102, ma è molto meglio attendere e festeggiare in un momento per il Savona decisamente più felice di quanto non fosse due domeniche [illegible] solo: Barlassina ha giocato [illegible] 511 partite nei campionati di serie B e C.

Con la maglia del Savona [illegible] segnato venti gol, di cui due in questo campionato. In tutta la carriera ne ha realizzati 65, un buon [illegible] se si considera che «Barlassa» non è certo un attaccante di [illegible]lo. Nato a Limbiate, in provincia [illegible] Milano, 36 anni fa, arrivò [illegible] biancoblù proveniente dall'Inter, dove fece l'intera trafila dal Nago all'orbita della prima squadra.

[illegible] nel Savona sotto la guida di Baldini, mentre [illegible] gli anni successivi i suoi [illegible] furono Rigamonti e Malavasi. E poi via, verso una carriera sempre più brillante. Vale la [illegible] seguirla: 3 anni con l'Arezzo, 2 con il Palermo, 1 a Brindisi, [illegible] nia e Pistoia, sempre in serie B. [illegible] il ritorno a Catania (2 stagioni di C, con [illegible] terzo e un primo [illegible] e ancora 2 di serie B), il Taranto in B, l'anno scorso il Modena in C.

Il Savona e «La Stampa» premieranno domenica Barlassina, prima dell'incontro con la Nuorese. Lo merita [illegible] la lunga e brillante carriera, ma forse ancor più [illegible] l'im[illegible] scende in campo oggi. Ha rinunciato all'ennesimo campionato cadetto (era richiesto dalla Sambenedettese) per concludere il suo cammino calcistico in biancoblù. E, ogni domenica, gioca con l'impegno e l'entusiasmo di cui solo i grandi campioni [illegible] capaci.

Per finire [illegible] notizia [illegible] mercato. Il Savona ha acquistato il portiere [illegible] Conti, 36 anni, [illegible] stagioni [illegible] sono nel Marsala, voluto da Viviani, che lo conosce molto bene. Guerardo è finito all'Alcamo. Teneggi potrebbe essere ceduto in [illegible] sito [illegible] Varazze. La campagna acquisti [illegible] Savona, salvo sorprese [illegible] possibili, potrebbe [illegible] chiudersi qui. Per Viviani la squadra va bene [illegible] com'è, e d'altronde, visto che [illegible] possono cedere altri elementi, la società non possiede troppi soldi da investire [illegible] mercato. **s. ch.**

Barlassina per la prima volta con la maglia biancoblù

Dice: «Tanti ricordi, ma adesso dobbiamo pensare solo a battere la Nuorese»

— Barlassina, che cosa si prova a giocare oltre 500 partite in B e C? Che cosa significano cento incontri con la stessa maglia, quella del Savona?

«Senza dubbio, per un professionista, [illegible] grande soddisfazione. E il Savona ha sempre rappresentato per me qualche cosa di speciale, altrimenti non sarei qui. Ma [illegible] c'è il tempo per guardarsi alle spalle. Adesso dobbiamo pensare solo a battere la Nuorese».

— Quali sono stati i tuoi campionati migliori?

«Difficile scegliere. Senza dubbio il terzo [illegible] il Savona, perché fui chiamato anche in Nazionale. Poi Arezzo, Palermo, Catania [illegible] che le mie squadre hanno quasi sempre ottenuto buoni risultati».

— E gli allenatori che ti [illegible] stati [illegible] vicini?

«Rigamonti e Malavasi, che mi hanno [illegible] all'inizio della carriera. Poi Ballacci [illegible] Arezzo, Viciani a Palermo, Mazzetti a Catania. E adesso spero di cominciare un'altra bella avventura, per [illegible] e per il Savona».

— Perché il ritorno a Savona?

«Cerco di costruire assieme agli altri qualche cosa di buono. Ho sempre pensato che questa squadra [illegible] ottenere certi risultati».

— Dove può arrivare la formazione biancoblù?

«Per ora accontentiamoci di questi risultati. Ma siamo sulla strada buona, se cresciamo possiamo inseguire qualsiasi traguardo. Nelle ultime due domeniche il Savona ha dimostrato di poter affrontare alla pari [illegible] le squadre del girone. Pontedera e Derthona [illegible] candidate alla promozione, [illegible] vedo perché non dovremmo puntare anche noi a una stagione d'avanguardia».

— Hai giocato al Bacigalupo [illegible] diecimila persone. Ora ce ne sono cinquecento.

«E' una [illegible] triste, [illegible] credo che i tifosi abbiano ragione. [illegible] a società e squadra riportare la gente allo stadio, [illegible] i risultati».

[illegible] Savona Barlassina trovò la consacrazione, ma soprattutto la compagnia della sua vita, Irene Salino, che sposò proprio al [illegible] terzo campionato biancoblù, e che gli ha dato una figlia, Sonia. Sabato Sonia compie dodici anni, domenica Barlassina festeggia la sua centesima (e passa) partita in maglia biancoblù. Auguri a tutti e due, anzi a tutti e tre, visto che la signora Irene ha avuto una parte importante [illegible] che nella carriera di «Barlassa».

Sandro Chiaramonti

Calciomercato: i prezzi spaventano Sciolli

Sanremese in dubbio le follie non piacciono

Sparati 250 milioni per la comproprietà [illegible] libero cagliaritano Loi. Pare che salti il ritorno di Bobbo - Ultime [illegible] per le trattative

SANREMO — Franco Ron[illegible] saprà probabilmente solo questa sera quali uomini avrà a disposizione domenica [illegible] affrontare lo Jesi, matricola terribile della C1. Deve attendere la scadenza del [illegible] d'autunno (ore 20), dove la Sanremese [illegible] animando parecchie trattative. Rondanini, in contatto telefonico costante con il presidente Sciolli a Milano, sta seguendo con comprensibile in[illegible] [illegible] ansia [illegible] battute [illegible] mercato. *«Ma si fanno richieste folli, si parla di milioni come [illegible] noccioline»*, commenta preoccupato il mister che ha preferito restare a [illegible] per seguire la preparazione [illegible] squadra.

[illegible] sparata più grossa, in fatto di quattrini, Sciolli e soci l'hanno avuta dal Cagliari: hanno fatto delle avances [illegible] il libero Sandro Loi, 24 anni (53 presenze in serie A), [illegible] si sono [illegible] chiedere [illegible] milioni [illegible] per [illegible] comproprietà. Per una Sanremese che [illegible] sembra avere troppi quattrini da spendere, sono cifre improponibili.

Quello del libero, dopo la partenza di [illegible], è il problema che [illegible] più a [illegible] a Rondanini. Sembrava [illegible] fatta per il giovane Sbravati della Primavera del Genoa, ma la conclusione del contratto è stata bloccata: i suoi 19 anni sarebbero troppo pochi, per i tecnici, per occupare un posto tanto delicato.

E non pare risolto neppure il problema portiere. Il rientro [illegible] ranghi [illegible] nunciato [illegible] sera [illegible] società, non sarebbe definiti[illegible]. Ieri l'estremo difensore si è allenato con i biancazzurri, ma potrebbe [illegible] venire ceduto. Così, per il portiere da affiancare a Cannarozzi, sono tornati alla ribalta i nomi di [illegible] (ex Pescara e Palermo, la [illegible] stagione al Fano), [illegible] Violini (protagonista di memorabili partite al Comunale [illegible] il Treviso) e dell'ex [illegible], le cui richieste di ingaggio, però, [illegible] rebbero [illegible] troppo [illegible]. Poi le solite voci per un altro centrocampista (Domenichini della Rondinella o Biancardi della Cavese) e, forse, per un altro attaccante (piace l'ex imperiese Paraluppi, ma la Reggiana vuole [illegible]).

Sciolli spera anche di vendere: Ogliari [illegible] la pedina più appetibile fra quelle di cui dispone.

Ieri, intanto, è giunto a Sanremo Amerigo Paradiso, il centravanti appena acquistato dall'Inter. [illegible] è [illegible] subito a disposizione di Rondanini. E' apparso a corto di preparazione, ma probabilmente il tecnico lo manderà [illegible] stesso in campo [illegible] lo Jesi. Contro i marchigiani ci [illegible] sicuramente Rocca, che [illegible] il rudo [illegible] lo[illegible], operato martedì al menisco [illegible] Ligure dal prof. Chiap[illegible] (resterà fermo, come minimo, per un mese e me[illegible]zo). Rocca, che si allena con i biancazzurri da quasi una settimana, è in condizioni di forma migliori che [illegible] Paradiso. La [illegible] stagione ha giocato 24 partite nel Trento. [illegible] **Monticone**

Amerigo Paradiso

SECONDA FLASH — Mattatori di Vallecrosia e Don Bosco

C'è un Cicerone a dettar legge. Allegra, da cestista a bomber

«Pippo» Pioppo, allenatore-giocatore che fa anche i gol - Rabbia a Camerana per il pari subito al 94'

Quattro squadre a punteggio pieno nei tre gironi di Seconda categoria, dopo tre giornate. Ma i personaggi [illegible] il «scuriecobb» [illegible] Vallecrosia, [illegible] Bartolomeo Cervese, Pietra Sport e Quiliano.

Squadra sorpresa — *Il Sant'Ampelio resta a un solo punto dalla coppia di testa del girone A, e lo fa vincendo in maniera inattesa, sul campo di quel Vecchia Laigueglia che divideva il primato [illegible] Vallecrosia e San Bartolomeo Cervese. Giusto, quindi, [illegible]lare del Sant'Ampelio come squadra-miracolo.*

Squadra delusione — *Ferrania, è crisi nera? Gli uomini di Donato Capece, partiti con grosse ambizioni (e con la squadra rinforzata, l'ha ammesso lo stesso tecnico) si ritrovano dopo 270 minuti con un solo punto in classifica nel girone C. Anche la difesa, che sembrava il reparto «forte» della compagine, [illegible] fatto acqua.*

Uomo-chiave — *Il Vallecrosia [illegible] in estate ha resistito a numerose offerte, tenendosi stretto il [illegible] «gioiello» Cicerone. E l'ha fatto per cercare di tornare subito in Prima categoria. Il ragazzo sta ripagando la fiducia con prove di grande qualità: domenica un suo gol ha in pratica deciso la partita contro l'Auxilium.*

Il migliore — *«L'unica differenza tra noi e la Spotornese? Cepollina, un giocatore [illegible] categoria superiore». [illegible] ha detto Piero Napoli [illegible] S. Cecilia, dopo lo 0-1 di Spotorno. E quando sono gli avversari a sottolineare certe cose, è segno che proprio si [illegible] fatte [illegible] cose.*

La riscoperta — *Era [illegible] dei pezzi pregiati [illegible] Don Bosco [illegible] e torna ora alla ribalta nelle file del Quiliano. Si tratta di Mercedes, «polmone» del centrocampo [illegible] domenica [illegible] anche uomo-gol contro il Dego.*

[illegible] — *Dal basket, alla classifica cannonieri. E' Maurizio Allegra, [illegible] bomber del Don Bosco, tre gol in [illegible] partite, [illegible] i quali quello, decisivo, [illegible] lo Zinola [illegible] all'anno [illegible] giocava a pallacanestro nell'Amatori Savona. Un personaggio nuovo di zecca, dunque, almeno per il calcio.*

La nota negativa — *[illegible] girone B [illegible] c'è nessuno in grado di imporre la legge [illegible] più forte. E' un dato di fatto inconfutabile, visto che in tre giornate solo [illegible] volta (Loanesi-Noiese 2-0, [illegible] prima giornata) si è registrato un divario superiore al gol tra due formazioni. Nota negativa o positiva? In fondo, potrebbe [illegible] meglio così, per l'interesse di tutto il campionato.*

Allenatore alla ribalta — *Fiorenzo Pioppo («Pippo» per amici e avversari) è l'uomo del giorno. Allenatore-giocatore, sta portando il San Bartolomeo Cervese ai vertici [illegible] girone A. E per di più a volte, come domenica scorsa, si permette anche il lusso di andare in gol.*

Sotto accusa — *Il Camerana Saliceto [illegible] il signor Astengo per l'arbitraggio di domenica [illegible] Letimbro. All'indice, soprattutto, il gol del pareggio savonese, [illegible] a to al 94', e, secondo i piemontesi, con tre della Letimbro in netto fuorigioco.*

Roberto Baglietto

Corsi di nuoto a Imperia

IMPERIA — La Rari Nantes Reber Imperia organizza [illegible] corsi [illegible] per giovani. [illegible] terranno alla piscina «Felice Cascione» il martedì, giovedì e sabato.

A [illegible] dell'allenatore federale Enrico [illegible] essere varato anche un corso di perfezionamento nello stile. Per il settore pallanuoto, l'allenatore Silvio Todiere effettuerà dei provini di idoneità (martedì, giovedì e sabato, ore 18,45) su ragazzi nati negli anni [illegible] '69 e '70, per formare la squadra allievi. (f. d.)

Nuovo direttivo degli allenatori

SAVONA — L'Associazione allenatori calcio di Savona ha rinnovato nei giorni scorsi il direttivo per il triennio 1985-87. Presidente è Leonardo Oxcola(?), suoi «vice» Arnaldo Bagnasco, Gerolamo Nola e Luciano Salamini. Segretario Italo Feraini, [illegible]niere Vito Baronti, addetto stampa Arnaldo Bagnasco. Giulio Grati [illegible] i rapporti con la Figc.

Presidente onorario è stato [illegible] Agostino Maccio, i tre delegati regionali sono Francesco Caviglia, Carlo Foglia e Giancarlo Tenoli.

Terza categoria: la matricola San Fedele-Lusignano lascia la compagnia

Appena nata è già la «regina»

La società albenganese è stata formata quest'estate grazie alla passione di Pollio e Sansalone: ora è alla terza vittoria consecutiva - Il rinnovato Pallare paga l'inesperienza

IMPERIA — Nel girone A di Terza categoria, in evidenza le «matricole»: primi in classifica sono gli albenganesi del San Fedele-Lusignano, in fuga solitaria dopo [illegible] giornate. Sta viaggiando molto bene anche l'Ospedaletti, a quota 5 (ha già osservato il turno di riposo e quand'è scesa in campo ha sempre vinto). [illegible] fondo, ancora [illegible] a zero punti, [illegible] con molte attenuanti, Valleggia e Pallare.

San Fedele-Lusignano — Dove potrà arrivare la formazione nata l'estate scorsa dalla grande passione sportiva di un gruppo di amici, guidati dal presidente Giovanni Pollio e dall'allenatore Francesco Sansalone? A giudicare dai primi risultati, molto in alto, ma ad Albenga preferiscono non sbilanciarsi e vivere alla giornata. La capolista è composta [illegible] giovani provenienti [illegible] diverse società locali, affiancati da tre elementi di grande esperienza: Bruna, Silvotti e Rino Pollio. Per gli allenamenti e le gare casalinghe domenicali, il San Fedele-Lusignano usufruisce del campo di Bastia.

I primi [illegible] classe hanno centrato il terzo [illegible] consecutivo (3-1) a spese del [illegible] rancesco Loano, una delle favorite della vigilia. Marcatori: Genco, Rino [illegible] e Sciacqu[illegible] [illegible]. 17 anni, centrocampista [illegible] gnalato ancora [illegible] i migliori [illegible] campo.

Cenerentole — Pallare e Valleggia sono ancora a bocca asciutta: visti più da vicino, i [illegible] «casi» non sembrano però troppo gravi e senza vie d'uscita. Dice Amedeo Patrone, segretario del Pallare: *«Abbiamo cambiato molto, i giocatori sono molto giovani e l'inesperienza si [illegible]. Siamo certi però che alla distanza la squadra verrà fuori, [illegible] tusiasmo e freschezza atletica [illegible]».* L'allenatore è Alberto Levratto. Della «vecchia» [illegible] Pedemonte, Delfino e Colom[illegible]. Domenica il Pallare è stato battuto per 4-1 [illegible] Docilia. *«Siamo passati per primi in vantaggio con [illegible]re, ma poi la squadra si è disunita»*, conclude Patrone.

Per il Valleggia ogni giudizio è sospeso: nella prima di campionato [illegible] riposato, poi è stato battuto a Savona [illegible] Nuraghe e domenica la gara esterna [illegible] Santo Stefano è stata rinviata [illegible] richiesta dell[illegible] imperiese. *«Speriamo di fare il primo brindisi nella prossima partita casalinga col Sabazia Vado»*, ha detto il presidente [illegible] Panfoni.

Pioggia di reti — Nelle cinque gare disputate sono stati [illegible] a segno 22 gol. Il record è del Sabazia, che ha travolto la matricola Borghetto per 5-3.

Prossimo turno — La capolista San Fedele-Lusignano è attesa [illegible] campo dell'Alba Docilia. Da segnalare anche la [illegible] di alta classifica Ospedaletti-Il Nuraghe e Bergeggi-Riviera Fiori. **m. f.**

I risultati del windsurf

ALBISSOLA M. — Il Mirage Windsurfing Club di Albissola Mare e il Gruppo Vela Albisola hanno organizzato nello scorso weekend il Trofeo Bic-Marine, gara di windsurf valevole per il campionato italiano. Nella categoria «pesanti» si è imposto il ro[illegible] Thermes davanti al genovese Rebaudi e a [illegible] altro romano, [illegible] Cio [illegible] «leggeri», primo il livornese Garamante davanti [illegible] genovese [illegible] dugno e all'imperiese Ghirardi.

In trasferta vince ancora il «Delta rugby» Imperia

IMPERIA — E' cominciato proprio bene per «Les Aromes-Delta Rugby» il campionato di C-2: [illegible] trasferta, e seconda vittoria, per [illegible] Miotti, che ha saputo dare alla squadra [illegible].

Questa volta gli imperiesi hanno [illegible] il campo del Cus Pavia. Si sono imposti per 15-13, un risultato sofferto, dopo aver dominato [illegible] il primo tempo.

Autori [illegible] punti, Mazzola (meta trasformata e punizione) e Garibbo [illegible] trasformata). [illegible] lo schieramento de «[illegible] Aromes-Delta Rugby»: Garibbo, Amato, [illegible]renti, Donati, Scialfi, Mazzola, Baria, Salvatore D'Agui, Ardoino, Langordo, Carlo Oddone, Massimo Oddone, [illegible] Roggero, Giuliani, [illegible] e [illegible].

La [illegible] è stata molto combattuta: negli [illegible] dieci minuti il punteggio è [illegible] continuamente, da 6-0 a 10-6, da [illegible] al definitivo 15-13, con [illegible] ritorno degli ospiti liguri.

Spiega l'allenatore Miotti: «[illegible] ripresa [illegible] calo notevole, più che di tenuta atletica, sotto il profilo psicologico. [illegible] padroni di casa di impostare il proprio gioco, la conquista del pallone si è fatta più equi[illegible] e un poco di nervosismo ha provocato [illegible] difensivi».

Ma, nel finale, con un'impennata d'orgoglio, il Delta Rugby [illegible] la vittoria a tutti i costi, ben consapevole, precisa Miotti, «che solo i successi potranno forse sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] quel movimento necessario a dare finalmente anche a questo sport un campo di gioco».

[illegible] preparazione, infatti, vie[illegible] il martedì e [illegible] sul campo di Pontedassio: un ripiego che, afferma Miotti, «non [illegible] un adeguato allenamento per il fondo troppo duro, ma che tuttavia evita di portarci sulla strada. [illegible] quando [illegible] un terreno idoneo, anche il [illegible] tecnico potrà migliorarsi».

Domenica prossima «Les Aromes-Delta Rugby» sarà impegnato a Milano con [illegible]: «Partita proibitiva, perché gli avversari hanno esordito con un perentorio 23-0». **f. d.**

HOCKEY - Nel campionato di B

Vittorie e pensieri per le 2 savonesi

[illegible] — En plein delle savonesi di hockey su prato domenica [illegible] nel campionato di [illegible] maschile. Il Savona è andato a vincere sul difficile campo del Gallo Azzurro Reggio Emilia, mentre il Liguria Mobilcasa ha facilmente disposto (4-0) [illegible] «Levratto».

[illegible] gol di Ferrara al 3' del secondo tempo ha [illegible] al Savona (1-0 il risultato) il successo, abbastanza clamoroso, sul terreno emiliano, contro una squadra che l'anno scorso militava in [illegible].

Il tecnico savonese, [illegible] Menrelli, commenta: «Abbiamo giocato un'ottima partita, contenendo nel primo tempo il Reggio, che poi abbiamo aggredito nella ripresa».

Menrelli aggiunge: «Il gol è venuto a coronamento di una certa supremazia, che ha colto impreparati gli emiliani. Ora andiamo avanti alla giornata, senza particolari traguardi. Siamo a punteggio pieno dopo due [illegible] ma [illegible] e Coop Parma [illegible] le favorite».

Quattro gol per il Liguria [illegible] sul Cambiaso. Li hanno realizzati Simonetti (due), [illegible] Rito e Acerbi.

Domenica il Savona riceverà (ore 11) a Zinola il Parma HC, «cugino» del temibile Coop, mentre il Liguria Mobilcasa ha la tremenda trasferta di Pisa, dove trova quel Cus che è uno dei maggiori candidati al [illegible] finale.

Sabato [illegible] il 13° Trofeo [illegible] Colla [illegible] Bacigalupo di Savona, per formazioni juniores under 21 [illegible] fuori quota per squadra.

L'ha vinto lo squadrone [illegible] Benevenuta Bra (società [illegible] grandi [illegible] hockeystiche), ma ottima impressione hanno destato i giovani del Savona e del Liguria.

Nelle semifinali il [illegible] ha superato [illegible] 2-1 il Savona (che è stato in vantaggio a lungo), mentre il Liguria ha perso per 1-0 (colpa, secondo Colla, di un rigore «fantasma») contro il Quadrifoglio Genova.

Nella finalissima il Benevenuta, nonostante due espulsioni contro, ha [illegible] per 1-0 i genovesi, mentre il Liguria ha superato il Savona per 3-1.

[illegible] derby della piccola finale sono andati a segno Acerbi, Borda e Simonelli per i vincitori, [illegible] per i battuti, che [illegible] in vantaggio per primi. **r. bg.**

Calcio giovanile: travolto il Camporosso, resistono Carlin's e Sanremese

Straripa il Ventimiglia «esordienti» altre tre squadre a punteggio pieno

Sono rimaste poche le squadre a punteggio pieno in vetta alla classifica, dopo i primi 180 minuti dei campionati giovanili di [illegible] della provincia di Imperia: [illegible] trio fra gli «esordienti» (Sanremese, Carlin's Boys e Ventimiglia) e, solitaria, l'Imperia fra i «giovanissimi».

[illegible] — L'impresa più grossa, in fatto di reti, l'ha compiuta il Ventimiglia, che ha travolto il Camporosso con un perentorio 7-1. Carlin's e Sanremese, le altre due capoclassifica, hanno tenuto il [illegible] vincendo di misura: i nerazzurri sul Sant'Ampelio (rete di Muscolino), i [illegible] Bertoni an[illegible] ad [illegible] il terreno dell'Argentina Arma [illegible] gol di Luca Gatti che, anche questa volta, non ha fallito l'appuntamento con la rete. Alle spalle del trio di testa, l'Imperia A che ha vinto a Bordighera (1-0, gol di Danca).

Gli altri risultati: Imperia B-Vallecrosia 1-1 (fuori classifica); San Bartolomeo-Riviera Fiori 1-1; Dianese-Taggese 0-0.

Giovanissimi — L'Imperia ha legittimato il primato in classifica, vincendo senza discussioni a Bordighera con un poker di reti [illegible], con doppietta di Luongo e un gol ciascuno di Pastorino e Massa. Inseguono, a quota 3, Sanremese e Argentina Arma, due squadre che si sono incontrate fra loro in un rocambolesco match finito in parità (1-1) [illegible] un gol di Ortu per la Sanremese e di Rolando, su rigore, per i padroni di [illegible] i biancazzurri, nel conto, devono mettere anche un'espulsione ed un rigore mancato da Morri[illegible].

[illegible] risultati: [illegible] 80-Sant'Ampelio 0-2; San Bartolomeo-Riviera Fiori 2-0; Dianese-Taggese 0-1 (gol di Lanzillotta). Hanno riposato Vallecrosia e Ventimiglia.

Goleador — Dopo le prime due giornate si cominciano ad intravedere i piccoli bomber [illegible] calcio provinciale. Nomi [illegible] già la scorsa stagione nel piccolo mondo del football giovanile della provincia. Così, puntuali, si sono presentati all'appuntamento con il gol i vari Lanzillotta (Taggese), Rolando (Argentina Arma), Luongo (Imperia) e, tra gli esordienti, quel Luca Gatti che ha raccolto l'eredità del fratello Fabrizio, quasi titolare in C1, che proprio nei tornei giovanili si rivelò implacabile goleador.

Finora, tra gli esordienti, in 14 partite, sono stati messi a segno 33 gol; tra i giovanissimi, in 10 partite, 32 gol. Una media leggermente più alta.

[illegible] sportive — Con l'avvio dei campionati, ha iniziato la sua attività anche il giudice sportivo del calcio minore, Guido Fossati. Il suo primo provvedimento lo ha preso a carico di un atleta della Taggese-giovanissimi, [illegible] Catellani: gli ha inflitto tre giornate di squalifica perché, durante un'azione di gioco, ha colpito volontariamente un avversario. **b. m.**

● GENOVA — Per sabato è previsto un solo anticipo del campionato di Promozione (girone B). Si tratta del derby genovese tra Molassana e Rivarolese, che si giocherà al campo Cà de' Rissi di Molassana, con inizio alle 15.

Da domani un seminario a Cavi di Lavagna

Sport contro la droga è una sfida vincente?

GENOVA — La Regione, con l'intento di [illegible] una reale prevenzione delle tossicodipendenze, [illegible] programmato una serie [illegible] anche nel settore dello sport. Un primo seminario è rivolto ai tecnici sportivi sulle problematiche inerenti alla prevenzione [illegible] tossicodipendenze nell'attività sportiva. Il seminario è rivolto a tecnici già operanti nelle varie discipline, con particolare esperienza nelle fasce giovanili, soprattutto operatori dei centri di avviamento allo sport [illegible] Regione, provenienti [illegible] varie province, [illegible] compresa tra i 18 e i 50 anni.

[illegible] si svolgerà all'hotel [illegible] Lavagna, domani e sabato. Si terranno quattro relazioni sui seguenti temi: «Corpo, sport e salute», «Informazione sul problema delle tossicodipendenze in [illegible]legamento con la realtà ligure», «Come avvicinarsi alla cultura e ai modelli di [illegible]nicazione dei giovani», «Esperienze di recupero». **a. c.**

Buon piazzamento nel campionato italiano «under 12»

Un quinto posto di prestigio per i mini-tennisti imperiesi

Imperia. Balestra, Bruno, Gavi, Lagorio e [illegible] con l'istruttore Luca Peri (Telefoto Laura)

IMPERIA — *Brillante affermazione del [illegible] club Imperia: si è classificato al quinto posto in Italia [illegible] campionato «under [illegible] a squadre. [illegible] formazioni [illegible] pare [illegible] 305. Protagonisti dell'impresa [illegible] Raffaela Lagorio, Federico Bisio, Diego Bruno, [illegible] Balestra e [illegible].*

La scuola di tennis, diretta dall'istruttore Luca Peri, giocatore di categoria nazionale (con lui collaborano l'[illegible]tore Mauro Orsolo e il palleggiatore Fabrizio Pighini, entrambi di categoria C), comincia quindi a dare i primi frutti.

[illegible] allievi iscritti sono attualmente 101: un'altra decina è in lista di attesa. La compagine agonistica è [illegible]posta da 23 allievi, d'età [illegible] fra i 10 e i 16 anni. Un vivaio prolifico, insomma. «E tutto quanto facciamo, lo ottenjamo con i nostri soli [illegible]. Nessuno ci aiuta, neppure il Comune», precisano i dirigenti della società.

[illegible] al lusinghiero piazzamento nella «Mini-Davis», il Tc Imperia ha scoperto un'autentica promessa: Diego Bruno, che ha vinto a Finale Ligure il «master» del circuito «Fina», e battendo lo sparino Sanguinetti per 3-6, 6-3, [illegible] si è laureato miglior «under 12» della Liguria. **f. d.**

L'azienda ha ufficialmente annunciato l'esubero di maestranze

Duecento posti di lavoro in pericolo [illegible] «Pavesi»

La comunicazione è stata fatta [illegible] responsabile del personale - I problemi di giacenza [illegible] stati superati neppure con [illegible] cassa integrazione - Dura reazione dei sindacati, assemblee-sciopero in fabbrica

NOVARA — Il massiccio ricorso alla [illegible] integrazione non ha [illegible] i problemi [illegible] sovrapproduzione [illegible] Pavesi. La direzione ha comunicato al sindacato l'esubero [illegible] duecento lavoratori dei 950 occupati nello stabilimento [illegible] corso Vercelli.

La comunicazione è stata fatta [illegible] responsabile del personale Giorgio Rampoldi, a Firenze, durante un incontro fra il coordinamento del gruppo Alivar e la direzione convocato per la prima verifica dell'accordo raggiunto nel marzo scorso. Già allora, come si ricorderà, l'azienda aveva dichiarato un esubero [illegible] 128 lavoratori.

Allora il problema [illegible] stato superato con la creazione di un reparto esterno (per 60 lavoratori) e l'accordo di ricorrere alla [illegible] integrazione nella prospettiva di un riassorbimento completo dei lavoratori in esubero.

Adesso, alla prima verifica, si deve constatare che la situazione è addirittura peggiorata.

Spiega il responsabile del personale Giorgio Rampoldi: *«I problemi della primavera [illegible] non sono stati risolti con [illegible] creazione [illegible] quel reparto esterno. Le notevoli innovazioni tecnologiche (con investimenti di alcuni miliardi n.d.r.) hanno portato ad un notevole aumento della produzione che non riusciamo a vendere. La Pavesi gode di buona salute. I problemi sono esclusivamente [illegible] carattere tecnico-produttivo: [illegible] conti[illegible] la cassa integra[illegible] dovremo ridurre [illegible] personale di duecento unità».*

[illegible] tempi e le modalità per procedere a questo taglio, l'azienda non si sbilancia. Non l'ha comunicato neppure al sindacato che, appresa la notizia, non ha voluto entrare nel merito.

I lavoratori della Pavesi [illegible] stati informati ieri nel [illegible] delle assemblee-sciopero subito convocate con l'intervento anche [illegible] Salvatore Mancuso uno dei tre segretari nazionali della Filia (il sindacato alimentaristi).

Mancuso ha [illegible] [illegible]tato la decisione dell'azienda: *«Alla prima verifica dell'accordo dobbiamo constatare che la Pavesi è inadempiente sia nel merito sia nel metodo. Oggi dichiara un esubero di 200 lavoratori contro i 128 di marzo stravolgendo così il punto centrale dell'accordo sottoscritto. Ha respinto anche tutte le proposte sindacali sulla mobilità fra reparti e fra turni. Per questi motivi il nostro giudizio è completamente negativo.*

Come si muoverà adesso il sindacato per affrontare quest'emergenza? *«Intendiamo aprire una vertenza di gruppo [illegible] una dettagliata piattaforma rivendicativa che interesserà tutti i lavoratori dell'Alivar. La questione centrale e di partenza è però il rigetto di questa richiesta di riduzione del personale. L'obiettivo è quello di un rilancio per tutto il gruppo Alivar che preveda una riconferma degli impegni sugli investimenti per il rinnovamento tecnologico collegati però a precise garanzie sul piano occupazionale. [illegible] rendiamo conto che esistono dei problemi obiettivi di mercato anche perché la produzione è stata superiore alle previsioni [illegible] vendita. Qui entrano in gioco anche responsabilità gestionali. Esiste un problema [illegible] razionalizzazione della produzione che la concorrenza ha già [illegible] e risolto. Qui è necessario recuperare».*

Ma in concreto, se questi problemi esistono, come pure ammette il sindacato, come si possono superare? *«La piattaforma che uscirà dalle assemblee dei lavoratori avrà due cardini: riduzione degli orari di lavoro e utilizzo dei contratti di solidarietà.*

Renato Ambiel

Novara. Operai all'uscita dello stabilimento Alivar Pavesi dove sono previste riduzioni di personale

Tensione a Verbania

Montefibre Richiesto un incontro urgente

[illegible] discute sul trasferimento «nylon»

VERBANIA — Il Comitato tecnico comprensoriale per l'occupazione presieduto dalla professoressa Franca Olmi ha indirizzato telegrammi al presidente del Consiglio Bettino Craxi e ai ministri Altissimo, Nicolazzi e Scalfaro, chiedendo loro un incontro urgente [illegible] tema della Montefibre.

I telegrammi fanno riferimento alla scelta [illegible] Fulc [illegible] per una produzione [illegible] nylon 6.6 [illegible] [illegible]mento Snia di Cesano Maderno e all'impegno che il segretario generale della Cisl [illegible] [illegible] ha assunto sabato a [illegible] nel convegno al Teatro Vip di sostenere invece il riavvio degli impianti produttivi.

Per un esame globale della situazione e [illegible] rilancio delle iniziative d'[illegible] la presidente del [illegible] tecnico comprensoriale per l'occupazione ha convocato per mar[illegible] pomeriggio 30 corrente nella sede comprensoriale di Villa Olimpia i sindaci dei Comuni dell'Alto Novarese con popolazione superiore ai 5 mila abitanti ed i presidenti delle Comunità Montane.

a. c.

Novara: nelle indagini per gli assegni a vuoto

Truffa elettrodomestici arrestato commerciante

Accusato di essere il garante - Cinque le persone finite in carcere

NOVARA — La truffa degli elettrodomestici che ha portato in carcere nei giorni sco[illegible] Giuliano Leardini, 41 anni, noto negli ambienti sportivi per aver diretto il club dei giovani tifosi del No[illegible] Calcio, e altre tre persone, ha fatto una [illegible] «vittima». [illegible] mandato [illegible] cattura del giudice istruttore, i carabinieri della Compagnia di Novara hanno arrestato Gabriele Cracelfo, [illegible] anni, abitante in via Cimabue 4, con le stesse imputazioni: truffa, ricettazione e associazione per delinquere.

Gabriele Cracelfo sarebbe il proprietario del negozio [illegible] corso Torino, il «Play Time», nel quale è [illegible] svolta la parte maggiore [illegible] [illegible] l'azione truffaldina.

Come si ricorderà con assegni a vuoto la banda era riuscita a farsi consegnare merce da grosse ditte, tutti i tipi di elettrodomestici che poi venivano rivenduti nel negozio [illegible] corso Torino e in altre località.

Quando [illegible] venuto il momento di recuperare i crediti i fornitori si sono accorti che i pagamenti erano stati effettuati a [illegible]. Di qui le denunce [illegible] hanno messo in moto prima i carabinieri e poi la magistratura.

Gabriele Cracelfo

A quanto sembra Gabriele Cracelfo era il garante di Giuliano Leardini, quindi so[illegible] in affari per quanto riguarda la compra-vendita [illegible] negozi e altre attività per le quali [illegible] sta ancora indagando, forse [illegible] saranno altre grosse sorprese dopo i primi interrogatori svolti dal magistrato.

Un'altra azione [illegible] carabinieri di Trecate: l'altra sera sono stati arrestati due giovani abitanti a Bollate nel Milanese, mentre [illegible] due sono stati denunciati a piede libero per furto di benzina e materiale, come motori d'auto, autoradio, ruote di [illegible], per un valore di oltre 15 milioni.

Durante il giro notturno, verso le 3, i carabinieri hanno notato due giovani armeggiare vicino alle colonnine della stazione di rifornimento Agip di via Romentino a Trecate.

Sono subito intervenuti riuscendo a bloccare i due giovani.

Si tratta di Donato [illegible] e Gaetano Ciacci, [illegible] 21 anni, abitanti a Bollate. Interrogati hanno fatto il nome degli altri due «soci» nelle cui abitazioni è stato trovato tutto il resto del materiale.

Verbania — Alla galleria Corsini di via San Vittore 22, continua con successo una rassegna antologica degli ultimi cinque anni di attività che viene presentata con il titolo «Oeuvres 1979-84». Vi compaiono, tra l'altro, opere di Mario Radice, Fausto Melotti, Nanni Varale, Mariella Bettineschi, Guido Biasi, Angelo Cagnone, Ugo Nespolo, Lorenzo Piemonti, Lucio Fontana, Elio Mariani

Dibattito sulla mafia al festival dell'Unità

NOVARA — Si apre oggi al Teatro tenda allestito allo stadio di via Alcarotti la festa autunnale dell'Unita' organizzata dal pci novarese.

Fino a lunedì sarà trattato un tema specifico accanto agli spazi ricreativi e gastronomici.

Si comincia oggi alle 20,30 [illegible] dibattito su un tema di grande attualità: «Mafia, criminalità organizzata e questione morale» con l'intervento del giornalista Giuseppe Marrazzo (del TG2) e del segretario della federazione del pci di Palermo Elio Sanfilippo. La giornata di domani sarà dedicata ai giovani e ai problemi del lavoro. Il dibattito sulla riforma del salario e il costo del lavoro vedra' gli interventi del segretario regionale della Cgil Fausto Bertinotti e di Ferruccio Danini membro della commissione Lavoro della Camera.

[illegible] (giornata dedicata alla terza età) sara' dibattuto il tema della casa con l'intervento di Lucio Libertini a una tavola rotonda con la partecipazione del sindaco di Novara Armando Rivie[illegible]

Domenica mattina è prevista la manifestazione centrale con Piero Fassino della direzione nazionale del partito e la proiezione, nel pomeriggio, del film realizzato durante i funerali di Berlinguer.

Provenienti da dieci regioni

Urbanisti d'Italia discutono [illegible] Stresa

STRESA — Mentre a Bologna il «Salone Internazionale dell'Edilizia» è arrivato alla ventesima edizione, al Palazzo dei Congressi si apre oggi [illegible] «1ª Rassegna Urbanistica Nazionale» promossa dall'Inu (Istituto Nazionale di Urbanistica), al quale aderiscono, oltre agli architetti liberi professionisti, tanti [illegible] Pubblici.

Di fatto [illegible] «Rassegna», (che dura tre giorni), si svolge con il patrocinio di 10 Regioni, (Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto), e della Provincia e del Comune di Milano. Si spiega così perché il 80 per cento dei partecipanti è rappresentato da pubblici amministratori e funzionari di vari assessorati all'urbanistica. Del resto, Presidente dell'Inu [illegible] l'assessore veneziano Edoardo [illegible]zano che apre i lavori illustrando il significato della «Rassegna».

L'iniziativa di Stresa ha lo scopo di presentare e mettere a confronto esperienze e orientamenti [illegible] [illegible] nella pianificazione rispetto ad alcuni dei temi oggi più rilevanti per coloro che lavorano in questo [illegible]

Insomma, con [illegible] la manifestazione [illegible] intende creare una sede permanente [illegible] dibattito e di confronto fra tutti coloro che si occupano dei problemi del territorio: agevolare lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli operatori e avviare dibattiti e discussioni sui temi relativi [illegible] proposte future per il territorio e le città. Infine, si intende costituire una struttura di aggiornamento per tecnici del settore.

p. b.

Dopo la sospensione è stata accolta la sentenza della Disciplinare

Il vigile di Boca torna al lavoro Favorevoli il sindaco e la giunta

[illegible] — Luciano Mora, il vigile più volte «castigato» da un sindaco eccessivamente [illegible] ha vinto la battaglia contro l'Amministrazione comunale che chiedeva la sua destituzione. E' tornato al lavoro, completamente riabilitato dalla commissione di disciplina e, a meno di nuovi imprevedibili provvedimenti punitivi, dovrebbe restare al [illegible] posto ormai fino alla pensione.

«E' quello che mi auguro», dice il vigile-messo, reintegrato nei propri compiti [illegible] guardia e di notificatore: *«In questi giorni è accaduta una [illegible] curiosa: sono venuti a complimentarsi per la mia, diciamo così, assoluzione anche quelli che avevano firmato la petizione per mandarmi via. Gli altri, gli amici, mi avevano manifestato la loro solidarietà già prima, durante i lunghi mesi di sospensione».*

Mora era rimasto «sospeso» per buona parte dello scorso 1983, e poi ancora [illegible] otto [illegible] nell'anno [illegible]. Una prima volta, l'organo disciplinare aveva avallato la decisione del Comune: nell'ultima occasione la Commissione ha detto invece di no. I provvedimenti di punizione non apparivano sufficientemente giustificati.

Il verdetto della Disciplinare costituiva però [illegible] un «parere», sia pure obbligatorio, per cui c'era attesa per conoscere come si sarebbe comportato il consiglio comunale.

In consiglio, nell'ultima tornata, non [illegible] è tuttavia parlato dello scabroso argomento avendo già provveduto in proposito la Giunta in via d'urgenza salvo ratifica.

Da parte sua la giunta, assunti i poteri del consiglio, aveva infatti deliberato di far propria la proposta della Commissione [illegible] Disciplina «anche se assunta in difetto dei necessari [illegible] istruttori».

A prescindere dunque dalla discutibile riserva, sindaco ed assessori (Osvaldo Cerri, Mauro Balzano e Pasquale Balzano) hanno deciso di accogliere il parere non vincolante dell'organo di disciplina.

Ora, [illegible] delibera di Giunta dovrà essere ratificata dal Consiglio: ma, a questo punto, si tratta solo [illegible] [illegible] [illegible]plice formalità. [illegible] «si» dovrebbe essere d'obbligo.

Francesco Allegra

A Domodossola

Un operaio trovato morto in un canale

VILLADOSSOLA — Un operaio di 43 anni, Carlo Allegranza, residente in via Vagna a Domodossola, sposato e padre di tre figli, scompar[illegible] [illegible] casa [illegible] due giorni, [illegible] stato trovato morto dai vigili del fuoco di Domodossola e Villadossola alle paratie della centralina dell'Enel.

L'uomo lavorava all'impresa Poscio di Villadossola [illegible] attualmente [illegible] nella costruzione della superstrada; da qualche giorno si era assentato dal lavoro per un breve periodo di riposo.

La sua automobile era stata abbandonata vicino al canale dell'Enel.

Per recuperare il corpo, i vigili del fuoco hanno dovuto prosciugare il canale dell'Enel.

b. o.

[illegible] cade in [illegible] fossato [illegible] (19 [illegible]) di Novara

Stefano Migliarini

NOVARA — Un giovane falegname, che stava pre[illegible] servizio militare nel corpo degli Alpini come allievo conducente di automezzi al battaglione «Susa» di Pinerolo, e' morto l'altra no[illegible] all'ospedale «Edoardo Agnelli» per le [illegible] riportate [illegible] un [illegible] accaduto vicino a [illegible] [illegible] periferia di Pinerolo).

La vittima [illegible] Stefano [illegible]gliarini, avrebbe compiuto 19 anni il 16 novembre.

E' il figlio unico di Massimo Migliarini, titolare di un'impresa di pulizia, e di [illegible] dia Gemignan. La famiglia del ragazzo abita a Novara [illegible] quartiere Sant'Antonio in strada Campanotta 1/B.

Il giovane era partito per il servizio militare il 4 settembre destinato al CAR di Teramo. Da due settimane era stato trasferito al battaglione «Susa» di Pinerolo.

Martedì sera è tornato con una piccola colonna da un'esercitazione notturna di scuola guida. Stefano si trovava sul terzo automezzo al volante del quale era il caporalmaggiore Andrea Zorzit di [illegible] anni che aveva al suo fianco un altro graduato. Nel [illegible] con il militare [illegible] varese [illegible] altri tre commilitoni.

Il conducente forse è stato colpito da un malore o da un colpo di sonno, il camion dopo [illegible] divelto un ponticello ha sbandato rovesciandosi in un fossato sulla sinistra.

Migliarini è stato il solo a riportare ferite gravissime nell'incidente ed è spirato ieri alle tre.

La notizia della morte prematura di Stefano Migliarini ha provocato un'ondata di commozione nel rione di Sant'Antonio dove la famiglia del giovane [illegible] molto conosciuta.

Prima di partire per il servizio militare Stefano lavorava come modellista nella falegnameria Mocchetto [illegible] San [illegible] Mosezzo.

r. a.

Domodossola: le proposte dei commercianti

Un centro storico libero nel weekend

Quattro i punti presentati - Chiesta la chiusura totale per [illegible] solo [illegible]

Domodossola. La piazza Mercato pomo della discordia tra Comune e commercianti del centro storico

DOMODOSSOLA — Dopo lo spostamento del caratteri- [illegible] mercatino quotidiano delle erbe da piazza Rovereto a piazza Mercato, [illegible] al traffico automobilistico, la partita [illegible] «centro storico» è ancora aperta. Gli operatori economici della zona interessata, piazza Mercato, via Briona e zone adiacenti, appoggiati da alcuni cittadini, hanno costituito un comitato che ha preso contatto con il sindaco e con la Giunta.

«La chiusura totale della piazza [illegible] è dimostrata un fallimento economico e morale, che ha esasperato gli animi», ha detto il portavoce, Mario Marazza, che ha proposto un «ragionevole compromesso» articolato [illegible] quattro punti. La controproposta dovrebbe avvicinare sostenitori e [illegible]versari dell'isola pedonale.

Il compromesso per il centro storico, mediato dal comitato, propone la chiusura totale della piazza limitatamente a sabato e domenica, il ripristino del mercatino della verdura in piazza Rovereto, la chiusura totale dell'antica piazza per un solo mese estivo da individuare [illegible] accordo.

Negli altri undici mesi dell'anno la [illegible] dovrebbe [illegible]re regolamentata [illegible] parcheggi «a tempo», cioè con parchimetri a pagamento o disco orario solo ai lati, mantenendo libero il centro per lo scorrimento [illegible] traffico.

A giudizio dei presentatori, [illegible] proposte del mini pacchetto sono strettamente legate tra loro e adatte a risolvere l'attuale situazione, che è definita [illegible] «insostenibile». Il comitato chiede ancora che il provvedimento venga [illegible] entro tempi brevi in via definitiva e «con decisione serena» dal Consiglio comunale, per evitare di riproporre il problema negli anni futuri.

b. o.

Dopo un'interpellanza del pci

«Novarissssima» Ora in Consiglio si parla dei conti

NOVARA — Quanti avevano previsto che attorno a Novarissssima e in particolare sul ruolo del Comune nell'organizzazione [illegible] ciclo di [illegible]nifestazioni e [illegible] campionato mondiale [illegible] hockey sarebbe[illegible] esplose feroci polemiche hanno dovuto ricredersi: il problema era stato sollevato dal gruppo comunista con cinque distinte interrogazioni al sindaco ed agli [illegible] competenti per conoscere, nel dettaglio, quel era stato l'impegno [illegible] personale del Comune, l'onere che [illegible] era derivato per l'Amministrazione, chi avesse autorizzato l'uso dei simboli del Comune per una manifestazione organizzata [illegible] una cooperativa privata ed altre spiegazioni [illegible] sull'impiego dei militari e l'uso [illegible] stadio di via Alcarotti.

Gli [illegible] interpellanti intervenendo in replica alle spiegazioni fornite [illegible] sinda[illegible] prima [illegible] dichiara[illegible] la loro insoddisfazione, hanno opportunamente pun[illegible] non era loro intenzione sollevare un caso politico sulle questioni di Novarissssima ben rendendosi conto che i problemi reali della città sono altri, più importanti, sui quali impostare il confronto e [illegible] lo scontro fra maggioranza [illegible] opposizione.

Questo [illegible] i comunisti hanno giudicato inammissibile la commistione fra il ruolo istituzionale pubblico del sindaco e quello privato che lo stesso Armando Riviera ha assunto nella fattispecie quale presidente della cooperativa privata che ha organizzato le manifestazioni. Una situazione che ha indubbia[illegible] ingenerato della confusione.

Il sindaco ha esposto le cifre dell'impegno finanziario sostenuto dal Comune per l'appoggio all'organizzazione, fornito esclusivamente per il campionato del Mondo [illegible] hockey, che ha comportato un esborso [illegible] 30,5 milioni [illegible] ore ordinarie e straordinarie di dipendenti comunali (operai, tecnici e vigili urbani). *«Una [illegible] compresa [illegible] preventivamente votata dal consiglio comunale per un impegno finanziario di 50 milioni a sostegno di una manifestazione che ha dato prestigio alla città. Non c'è stato invece alcun concorso del Comune per tutte le altre manifestazioni. L'uso del [illegible] Comune su Manifesti ed inviti — secondo il sindaco — non ha nuociuto alla città ed i comandi militari [illegible] informati che l'organizzazione era affidata ad una cooperativa privata»*.

Dopo quest'esperienza [illegible] probabilmente [illegible] si parlerà più di Novarissssima, [illegible] in questa forma. Gli sponsor semmai interverranno, [illegible] lo riterranno opportuno e producente, a sostegno dell'intera politica culturale [illegible] comune [illegible] Novara.

r. a.

E' improbabile il trasferimento del giocatore al Novara

Cuccureddu: più no che sì

Le trattative aiutate dal presidente bianconero Boniperti. Il giocatore ha 35 anni, aveva già rifiutato un precedente contatto. Tacciono Maroso e Jacomuzzi

NOVARA — Per sapere se l'ex juventino Antonello Cuccureddu accetterà di vestire l'azzurro [illegible] Novara in que[illegible] stagione, [illegible] necessario aspettare almeno fino a questa sera anche se [illegible] [illegible] il giocatore aveva rifiutato la proposta.

La trattativa è a [illegible] personale fra il presidente Nicolazzi e il giocatore con la mediazione di Giampiero Boniperti del quale il ministro è amico personale.

Ieri il presidente azzurro ha fatto sapere di avere parlato con Boniperti e non [illegible] il giocatore, per convincere Cuccureddu ad accettare il trasferimento al Novara dopo che [illegible] rifiutato, [illegible] motivi economici, così almeno si dice, di tornare in Sardegna, la sua terra d'origine (è nato 35 anni fa ad Alghero), per dare una [illegible] al Cagliari.

[illegible] notizia dell'interessamento [illegible] Cuccureddu non è nuova. Quando il giocatore [illegible] lasciato [illegible] Fiorentina (dove ha militato nelle ultime [illegible] stagioni dopo 12 campionati [illegible] bianconero) l'estate scorsa il ministro [illegible] contattò immediatamente ottenendo un garbato rifiuto.

Cuccureddu in sostanza, nonostante le 35 primavere, riteneva [illegible] poter dire [illegible] la sua in categorie decisamente superiori alla C2. E' risaputo però che [illegible] juventino [illegible] un'attività a Torino e non intenderebbe allontanarsi molto da questa città se non per trasferirsi a [illegible] [illegible]cietà della massima serie.

Diversi i commenti della tifoseria. C'è chi sostiene che Cuccureddu potrebbe risultare l'elemento per risolvere i problemi di un Novara che manca di un leader [illegible] anche chi [illegible] forti remo[illegible] legate all'età [illegible] giocatore prima ancora che alle sue caratteristiche di gioco.

Dal canto loro Maroso e Jacomuzzi hanno dichiarato di non conoscere i termini della trattativa [illegible] che questa non può considerarsi affatto conclusa.

Aggiunge il tecnico: *«Certo Cuccureddu mi farebbe comodo. Sarebbe il giocatore [illegible] classe e personalità decisamente superiore in grado [illegible] diventare il vero leader di questa squadra piuttosto giovane. Il suo inserimento nel gruppo non provocherebbe problemi [illegible] sorta. Resta da vedere se accetterà il declassamento [illegible] il ministro potrebbe anche convincerlo»*.

Jacomuzzi ha intavolato anche altre trattative e in questi giorni è subissato di offerte di giocatori da parte di diverse società che debbono sfoltire la rosa. *«Non [illegible] quisteremo però giocatori a scatola chiusa. Partecipiamo a questo mercato più [illegible] osservatori che protagonisti»*.

r. amb.

La situazione in Terza categoria dopo gli incontri [illegible] quarta giornata

Orta «scivola» nel derby con Armeno adesso conduce insieme [illegible] terzetto

NOVARA — Dopo quattro giornate nel torneo di Terza Categoria cominciano a prendere forma le classifiche [illegible] cinque raggruppamenti. Nel girone «A» [illegible] vetta è rimasto il Cuzzago allenato da [illegible] che è andato a vincere alla grande (4-1) [illegible] casa del deludente Mergozzo. Le altre due squadre che fino [illegible] terza giornata figuravano al primo posto sono cadute clamorosamente: 0-2 in [illegible] per il Vogogna a opera del rinato Crodo e 1-4 a Piedimulera per il Masera.

Clamoroso scivolone nel girone «B» dell'ex capolista solitar[illegible] battuta nel derby di Armeno e raggiunta in vetta da S. Maurizio, Feriolo e Fondotoce. In centro classifica rimane la Polisportiva Cannobio allenata da Egidio Caironi che domenica ha ottenuto un positivo pareggio a Renco.

Solo nel girone «C» non ci sono stati mutamenti in alta classifica. Continua infatti il predominio del forte Revislate di Morea che marcia a suon di gol (3-0 all'Humilitas). Alle spalle della capolista si è sensibilmente assottigliato il gruppo degli inseguitori composto adesso da Vaprio (3-0 a Cureggio), Bogogno (1-0 alla Pro Loco Comignago) e Oressese (1-0 alla Pro Loco Boca).

Un [illegible] punto domenica scorsa per le due prime del girone D. Il Caltignaga allenato da Gavinelli è stato fermato [illegible]-2 a S. Pietro Mosezzo, mentre il Casaleggio è stato costretto alla divisione della posta dal Sizzano. Adesso in vetta, assieme col Casaleggio c'è il S. Pietro [illegible] Cavallari.

Vespolate sugli scudi nel girone «E». La forte compagine di Zabarini domenica è andata a vincere con pieno merito anche se solo [illegible] rigore, a Casalino.

La vittoria dei vespolini è arrivata in un momento cruciale per il girone visto che ha coinciso con le sconfitte di Vignale e Porta Mortara e col pareggio [illegible] Juve Nibbiola.

In vetta, quindi, la squadra [illegible] Nibbiola, costretta al pareggio dagli specialisti della Bicocca (4 gare 4 pari), è stata raggiunta dal sempre più convincente Vespolate. Le [illegible] squadre «cugine» sembrano intenzionate a trasformare la lotta per [illegible] promozione nel girone «E» in un duello fra loro.

m. a.

A Verbania [illegible] corso di atletica leggera

VERBANIA — La Società Nuova Atletica Verbano Uisp organizza anche per la stagione [illegible] un corso di atletica [illegible] leggera rivolto a ragazzi e ragazze [illegible] superiore [illegible] anni. Il programma prevede corsi di varie specialità atleti[illegible] (velocità, mezzofondo, salto in lungo, salto in alto, ostacoli ecc.) a scopo formativo, ed anche l'avvio, facoltativo, all'attività agonistica.

Allenatrici sono Paola Ruschetta e Paola Zappoli, [illegible] azzurre [illegible] atletica leggera. Sono anche previsti corsi di attività formativa [illegible] giovanissimi, [illegible] inferiore [illegible] 10 anni.

A sua volta il Circolo Ricreativo Enel, organizza dei corsi di ginnastica (formativa, correttiva, adulti, pre-sciistica, antalgica, aerobica, preparativa tennis, difesa personale) e di karatè.

Le [illegible] ricevono presso la palestra del Circolo dalle 17 alle 19 di tutti i giorni feriali. Tel. 505.333.

Vincenzo e Rocco Gal[illegible] al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giovanna Borando ved. Invernizzi

— Novara, 23 ottobre 1984.

Adele Montano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanna Borando ved. Invernizzi

— Novara, 24 ottobre 1984

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio spettacolo con Teo Teocoli, segue Telefilm Petrocelli

RETE A
20,25 Marina: il diritto di nascere telenovela
21,30 Film La grande [illegible] di M. Ferreri con U. Tognazzi — Gruppo d'amici si riuniscono per un fatale week end gastronomico (1973)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Anche i ricchi piangono Telenovela
21,20 I [illegible] del dottore Sceneggiato (2ª puntata)
22,20 Telefilm Petrocelli
23,30 Telefilm L'uomo e la città

TELECITY
[illegible] Cuore selvaggio Telenovela
21,15 Film La più grande rapina del West di M. Lucidi — Cowboy s'intrufola in una banda per vendicare il fratello (1967)
23,20 Film Rosso nel buio di C. Chabrol con D. Sutherland — Giovane donna sfugge alla furia d'un maniaco (1977)

G.R.P.
20,20 Il guazzabuglio Spettacolo con Teo Teocoli, segue Telefilm Petrocelli

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Sono tua lo voglio.
COCCIA: Il futuro è donna.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGGIANA: Nick lo scatenato.
VITTORIA: Chewingum.
S. CUORE: Il grande freddo.
ARALDO: Koyaanisqatsi.

ARONA
MODERNO: La cosa più pazza d'America n. 2.

[illegible]
MODERNO: Immorale [illegible] e visione.
NUOVO: Conan il distruttore.

[illegible]
CORSO: All'inseguimento della pietra verde.
CINEUNO: Pink floy.

TRECATE
VI[illegible] Greystoke - [illegible] da di Tarzan.

[illegible]
[illegible] e Hollywood.

VERBANIA
APOLLO: Quella vizioso di buona famiglia.
ARISTON: C'era una volta in America.
VIP: Bachelor Party.
SOCIALE (Pallanza): Il migliore.
SOCIALE (Intra): riposo.

Autorizzato dalla Regione, seguirà gli impianti atomici

Un nuovo servizio dell'Usl per il controllo radioattivo

Vi lavoreranno otto tecnici - Sotto sorveglianza, per ora, l'area della centrale «Fermi»

VERCELLI — La Regione ha approvato l'apertura di una nuova sezione fisica del laboratorio di igiene pubblica per le radiazioni ionizzanti; controllerà la radioattività nella zona di Trino, dove già esiste una centrale atomica e dove è in previsione un nuovo impianto nucleare da 2000 megawatt.

Lo ha annunciato il presidente della prima commissione, il vercellese Gilberto Valeri. Spiega il rappresentante del pci: *«Il Consiglio regionale ha approvato proprio in questi giorni la richiesta dell'Usl di Vercelli di istituire la sezione fisica per le radiazioni ionizzanti. Nello stesso tempo, ha approvato l'ampliamento della pianta organica provvisoria dell'Unità sanitaria locale vercellese, con l'istituzione di otto nuovi posti per far funzionare la struttura»*.

La decisione della Usl di, avallata dalla Regione, in pratica precorre i tempi ed è stata presa proprio in prospettiva di un nuovo insediamento elettronucleare nel Vercellese. Infatti esiste un piano regionale di potenziamento dei laboratori di salute pubblica (gli ex centri di igiene e profilassi) che prevede, tra l'altro, l'istituzione di undici unità nuove, una anche a Biella.

Secondo questo progetto, anche il laboratorio di Vercelli dovrebbe essere costituito da una sezione chimica, già esistente, da una bio-tossicologica e, appunto, da una sezione fisica che si dovrebbe occupare delle radiazioni ionizzanti, ma anche delle competenze che, una volta, venivano svolte dall'Ente per la protezione contro gli infortuni e dall'Associazione nazionale per il controllo delle combustioni. L'Usl e la Regione intendono però avviare sin d'ora la parte di controllo sulla radioattività, dislocandola, provvisoriamente, nell'ex psichiatrico.

Come ha ricordato Valeri, la sezione sarà costituita da un'équipe formata da otto nuovi tecnici: un assistente tecnico-chimico, un assistente tecnico-fisico, un perito chimico, un tecnico di laboratorio di analisi, un perito elettrotecnico, un coadiutore amministrativo, un perito industriale ed un aiuto radiologo.

Non appena istituita, la sezione incomincerà a mettere sotto controllo l'ambiente dal punto di vista della radioattività, completando il lavoro che stanno già svolgendo i vigili del fuoco, con le loro unità mobile, e proseguendo l'opera intrapresa da anni dal laboratorio di salute pubblica diretto dal dottor Piero Terazzo.

Sempre a proposito del controllo ambientale, Gilberto Valeri ha rivolto un'interrogazione alla Regione sul lavoro nell'ambiente agricolo della risaia. Spiega: *«L'Usl di Vercelli aveva 200 milioni a disposizione per il finanziamento di un programma di attività relativo al settore agricolo, ed alla risicoltura, in particolare. Duecento milioni che avrebbero consentito all'Unità sanitaria locale vercellese di avviare uno studio tecnico-scientifico approfondito sull'ambiente di lavoro in risaia, considerato ad alto fattore di rischio»*.

Continua Valeri: *«Per avere questi finanziamenti, l'Usl avrebbe dovuto presentare un adeguato programma di ricerca, ma a tutt'oggi non l'ha fatto»*. Il consigliere del pci ha così rivolto un'interrogazione alla presidenza del Consiglio regionale chiedendo all'assessorato alla sanità di intervenire sull'Usl vercellese per sbloccare la situazione.

e. d. m.

In una saletta accanto al Poliambulatorio dell'ospedale S. Andrea

Aperto il Centro della «nuova vita» Aiuta gli anziani operati di tumore

Assiste gratuitamente chi ha subito un intervento all'intestino - I problemi psicologici

VERCELLI — *Importante iniziativa congiunta della sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori e della divisione chirurgica del «Sant'Andrea»: è stato aperto un centro «Alstom» per l'assistenza gratuita agli operati di tumore all'intestino.*

Il Centro, riservato agli ileo e colo-stomizzati, si trova in una saletta accanto al poliambulatorio dell'ospedale e, tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, è a disposizione di coloro che si sono dovuti sottoporre all'intervento chirurgico all'intestino, anche se l'operazione è avvenuta in un altro ospedale.

Spiega il primario di chirurgia, professor Carlo Orecchia: «Nella nostra zona, i tumori all'intestino hanno subito un aumento considerevole negli ultimi dieci anni, in pratica sono triplicati».

Prosegue: «Chirurgicamente, si possono affrontare con buoni risultati, specie se si interviene in tempo. In pratica si asportano le parti dell'intestino colpite dal male, l'ileo ed il colon. Ad operazione ultimata subentrano però evidenti e gravi problemi di natura soprattutto psicologica perché è necessario ricostruire la parte mancante dell'intestino con quello che viene comunemente definito ano artificiale».

Aggiunge il presidente della Lega, professor Mario Pietro Giordano: «Specie per le persone anziane, l'ano artificiale è un dramma. Ce ne rendiamo conto, e la nostra sezione è continuamente soggetta a richieste di assistenza da parte di operati che cercano di abituarsi alla nuova vita. Per questo motivo, con l'appoggio della divisione chirurgica dell'ospedale, abbiamo deciso di aprire il Centro Alstom».

Scopo primario del Centro è quello di sostenere psicologicamente il paziente ma anche di aiutarlo con un nuovo sistema pratico che addestra l'intestino a svuotarsi a comando, due o tre volte la settimana, anziché più volte al giorno.

Dice il professor Orecchia: «Un infermiere specializzato è a disposizione di tutti coloro che vogliono imparare questa nuova ed efficacissima tecnica che consente di condurre una vita pressoché normale anche dopo l'intervento. Siamo a disposizione di tutti coloro che vogliono sperimentarla ed il servizio che offriamo è assolutamente gratuito».

Per altre informazioni gli interessati possono telefonare alla segreteria della Lega, in piazza Roma 34, al 64.317.

Con questa iniziativa, la sezione vercellese della Lega per la lotta contro i tumori prosegue la sua opera, sia preventiva, sia di sostegno a coloro che sono stati colpiti dal male.

Per finanziarsi, la Lega ricorre al tesseramento e ad una continua serie di iniziative con le quali tenta di mobilitare l'opinione pubblica, sensibilizzandola al problema.

e. d. m.

Sul caso Giorgini

La Curia risponde ai giudici

Diffuso un comunicato

VERCELLI — La Curia arcivescovile ha diffuso un comunicato nel quale torna sul caso di «mamma Ebe», dopo la pubblicazione della motivazione della sentenza.

I magistrati, nello spiegare i perché della condanna, avevano anche espresso alcuni giudizi, non positivi, sull'atteggiamento delle gerarchie ecclesiastiche vercellesi nei confronti della falsa congregazione della Giorgini.

Il comunicato della Curia ripercorre le tappe della vicenda delle false suore di San Baronto, che operarono *«in diocesi di Vercelli dal luglio 1978 al febbraio 1980 nella sola casa di riposo La Consolata di Borgo D'Ale»*, ribadisce che *«l'arcivescovo di Vercelli non riconobbe mai l'associazione di mamma Ebe né come congregazione religiosa né come pia unione, malgrado le richieste più volte avanzate dalla Giorgini»*.

I magistrati, in realtà, hanno messo in rilievo nella sentenza che *«la Curia di Vercelli sin dal febbraio 1979 per comunicazione ricevuta dal cardinale Poletti era consapevole dell'inesistenza di un decreto di erezione canonica della pia unione. Per tale motivo le suore della Giorgini furono allontanate dalle località dove operavano rispettivamente dai vescovi di Reggio Emilia, Pisa e Norcia»*.

L'Arcidiocesi vercellese seguì un'altra strada. Dopo che la Curia di Pistoia aprì un'indagine sulle false suore anche quella di Vercelli *«non mancò — dice il comunicato — di svolgere ulteriori accertamenti e di vigilare in merito al comportamento delle 'suore' di Borgo D'Ale. Ma il giudizio espresso dall'amministrazione della Casa di riposo, dagli ospiti e dai loro familiari e dallo stesso personale fu sempre unanimemente positivo»*.

«D'altra parte — prosegue il documento —, con i mezzi d'indagine a sua disposizione, la Curia non poteva conoscere fatti che l'autorità inquirente avrebbe poi scoperto [illegible] 1984».

Gli accertamenti del vescovo di Pistoia, monsignor Simone Scatizzi, terminarono nell'estate scorsa, e le conclusioni dell'inchiesta furono notificate alla Curia vercellese con una lettera datata 7 settembre 1983.

«L'amministrazione della casa di Borgo D'Ale, informata, si trovò — prosegue il comunicato dell'Arcivescovado — nell'impossibilità di sostituire, nell'arco di breve tempo, il personale dell'Opera di Gesù Misericordioso, in quanto avrebbe lasciato senza adeguata assistenza gli ospiti dell'istituto. In questa fase interlocutoria, mentre l'amministrazione della casa di riposo ricercava una congregazione religiosa autentica che accettasse di sostituire il gruppo di Mamma Ebe, la Giorgini ritirava senza preavviso le sue 'suore'». Quest'ultimo episodio avvenne nel marzo di quest'anno.

d. co.

Protestano gli automobilisti per la mancanza delle strisce e dei paracarri

«Troppe strade senza segnaletica» Con la nebbia è un pericolo mortale

VERCELLI — *Le prime nebbie hanno riproposto il problema della sicurezza sulle strade del Vercellese: la segnaletica orizzontale è scarsa e si sa quanto sia invece l'indispensabile guida per l'automobilista, quando la visibilità è limitata.*

Spiegano alcuni autisti: «Con le nebbie che da questo scorcio di stagione fino a marzo inoltrato inghiottono l'intera zona della Bassa, transitare sulla strada che collega Vercelli con Casale Monferrato è un'avventura, che viene ancor più complicata dalla carenza di indicazioni, necessarie per ridurre i rischi di chi viaggia».

Sarebbero utilissimi, ad esempio, segnali maggiori all'innesto sud della tangenziale del capoluogo, dopo il rione Cappuccini e all'incrocio con la strada per Caresana. I paracarri flessibili, muniti di catarifrangenti dovrebbero poi essere sistemati ai bordi della carreggiata: quei pochi rimasti, sono coperti dalle sterpaglie. La linea gialla, utile punto di riferimento che delimita il piano stradale oltre il quale vi sono i fossi laterali, è ridotta ad una striscia sbiadita ed in molti casi risulta addirittura cancellata.

In caso di nebbia non servono neppure i cartelli indicatori: molti sono arrugginiti o coperti da rampicanti. Situazioni analoghe si ripetono un po' dovunque nel Vercellese, e non solo nelle strade secondarie, ma anche lungo le grandi vie di traffico. Caso emblematico la Vercelli-Biella.

I rischi per l'automobilista, anche in questo caso, sono rappresentati dalla mancanza della segnaletica orizzontale. Molti sono i punti critici, tra cui il bivio di Quinto, o il ponte sull'Elvo. In quest'ultimo la curva che immette sul ponte non è segnalata e la possibilità di andare fuori strada in caso di nebbia, o di scontrarsi con altre auto, è tutt'altro che remota.

La mancanza di paletti catarifrangenti rende la strada ancor più pericolosa.

g. b.

I rettili sono innocui, ma la gente si spaventa

Giardini invasi dalle bisce in molti paesi della Bassa

STROPPIANA — Le bisce sono ricomparse. E in ingente quantità, come mai era capitato in questi ultimi anni. Specialmente le «natriz-natriz», o bisce del collare, hanno trovato un «habitat» congeniale nella folta vegetazione della risaia.

Da qualche settimana ne sono state avvistate parecchie negli orti e nei giardini delle case alla periferia del paese, nella zona verso Vercelli, acciambellate tra i sassi mentre si godevano gli ultimi sprazzi del mite sole dei pomeriggi ottobrini.

Dicono i contadini: *«Nell'epoca della mietitura del riso, vengono irritate dallo sconvolgimento provocato dalle mietitrebbiatrici e cercano scampo altrove, in luoghi più tranquilli»*. Non è raro vederle attraversare le camionabili mentre cercano di sgusciare fuori tiro dai cingoli delle macchine agricole, per poi magari venire schiacciate da camion o automobili. Quelle che si salvano si rifugiano nelle radure, nelle pietraie o nei giardini.

Anche il biacco che, causa il suo aspetto «regale» color nero e giallo viene popolarmente chiamato «milordo» ed è ancora più raccapricciante della «natriz», è ritornato nelle campagne del Vercellese. L'inverno scorso, durante il restauro di una chiesa, divelto l'impiantito in legno davanti all'altare, si è scoperta un'intera comunità di «milordi» che, aggrovigliati tra di loro, avevano iniziato da poco il letargo.

La psicosi dilaga, anche se la situazione non è da considerarsi allarmante e i rettili non possono creare né più né meno gli stessi problemi che procurano lucertole e topi. Se non fosse per il loro aspetto orripilante, sarebbero animali innocui, che non mordono né attaccano.

In via Carenso, la proprietaria di una villetta, aperta la porta del garage, si è trovata di fronte ad una biscia di circa due metri, grossa come il tubolare di una bicicletta, ma è bastato il rumore della saracinesca per mettere in fuga l'animale. Anche a Caresana, una donna anziana che abita nella zona del vecchio mulino ha scoperto per casa un biacco che tranquillamente tentava una via d'uscita.

Gli anziani ricordano che negli Anni Trenta fece molto scalpore la notizia di un serpente che si aggirava nei pressi di Prarolo.

g. b.

Le trattative dei dirigenti bianchi al mercatino di Milano Fiori

Pro, in vendita Melillo e Noferi

Molte offerte per i due giocatori «in soprannumero» - Richiestissimo anche Gino, giudicato incedibile da Celoria, a meno che l'offerta sia particolarmente allettante e si trovi subito un degno sostituto

Vercelli. Gino, il «bomber» della Pro richiestissimo sul mercato

VERCELLI — Da ieri pomeriggio il presidente della Pro, Giuseppe Celoria, e l'allenatore, Giovannino Sacco, sono a Milano Fiori al mercato autunnale dei giocatori. Dice Celoria: *«Abbiamo ricevuto ancora negli ultimi giorni moltissime richieste da parte di società dell'Interregionale, che vogliono rinforzarsi, per la punta Melillo e il centrocampista Noferi. Ne abbiamo avute moltissime anche per Gino per il quale c'era già stato un vivo interesse quest'estate. Ma mentre per Melillo le nostre decisioni da tempo sono state prese, per quanto concerne Gino c'è da considerare il fatto che non abbiamo un valido sostituto, e di conseguenza ben difficilmente lo cederemo alle richieste»*.

In effetti sia Noferi che Melillo sono ormai in soprannumero nell'organico della Pro Vercelli formato C2 essendo stati ingaggiati Piccini, Riccardino e Tacchero [illegible] bianca, anche per alleggerire il bilancio che è piuttosto pesante, ha deciso di cederli.

Per Gino, come ha detto Celoria, il discorso è differente. Forse solo in presenza di una offerta molto cospicua e con la possibilità di trovargli immediatamente un sostituto potrà essere ceduto.

La squadra intanto si sta preparando per l'incontro con l'Omegna: un derby. Riprende Celoria: *«L'Omegna, fino ad oggi, ha sempre perso in casa. Tre partite, tre sconfitte. Domenica, contro l'Ospitaletto che è una formazione degna del massimo rispetto, poteva pareggiare se Biffi non avesse sbagliato un calcio di rigore. E' indubbio che contro la Pro Vercelli ce la metterà tutta per riprendere e vincere in casa, cosa che non avviene dalla quint'ultima partita della passata stagione»*.

f. l.

Un pensionato muore d'infarto cercando funghi in riva al fiume

CARESANA — Colto da malore in aperta campagna è morto per un attacco cardiaco, mentre con un amico stava raccogliendo funghi. E' successo ad Eusebio Parettino, 72 anni, un pensionato abitante a Caresana, in corso Roma 168.

Si stava recando, a metà del pomeriggio, con Mario Balocco, anch'egli di Caresana, verso il fiume Sesia, nella regione tra la cascina Immacolata e la Cascinetta. Eusebio Parettino si è allontanato di qualche decina di metri, avendo scorto alcuni funghi da raccogliere.

Dopo un quarto d'ora, non vedendolo tornare, l'amico, allarmato, lo ha cercato nella campagna circostante e lo ha ritrovato accasciato in un campo. La morte è stata istantanea: al Balocco non è restato che dare l'allarme in paese. Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Stroppiana.

g. b.

LA POSTA DEI LETTORI

«Sì» condizionato alla nuova centrale

Mi pare che il problema della centrale elettronucleare nell'area Po 1 sia trattato, dai fautori della medesima, in termini approssimativi e semplicistici.

Non sono mai stato contrario, pregiudizialmente, all'impianto, anche se ho sempre combattuto ogni sorta di trionfalismo, perché ritengo la scelta nucleare una durissima necessità e non un motivo di gaudio.

Pertanto la centrale nell'area Po 1 può rappresentare, per Vercelli ed il Vercellese, un sacrificio accettabile a tre condizioni:

1) non danneggi l'agricoltura;

2) l'impianto sia dell'ultimissima generazione e, cioè, non inquinante e ininfluente sul microclima;

3) ci siano, per Vercelli ed il Vercellese, concreti vantaggi economici ed occupazionali.

Affinché si verifichino queste tre condizioni, ci vuole nero su bianco: in altre parole, occorrono inequivocabili garanzie, sottoscritte dal Governo, che prevedano uno spazio alle aziende vercellesi.

Il Governo deve altresì impegnarsi ad operare nella direzione di un reale contributo alla reindustrializzazione di Vercelli, nel quadro dei risarcimenti alle zone le quali, accettando le centrali, si sottopongono ad un non trascurabile rischio nucleare.

La politica che attualmente viene praticata ci pone fuori gioco. In virtù di questa politica sbagliata, potrà forse vincere l'ipotesi Po 1, potrà addirittura trovarsi un accordo soddisfacente sulla complessa problematica agricola, ma accadrà, senza scampo, che piangeranno grosse imprese forestiere

Carlo Boggio
senatore del gruppo dc

Oggi sciopero della Sip

VERCELLI — Oggi scioperano gli impiegati e gli operai della Sip nel quadro delle agitazioni promosse dai sindacati per il rinnovo del contratto.

Il posto telefonico pubblico di corso Abbiate resterà pertanto chiuso per tutta la giornata.

(r. d. m.)

PROMOZIONE - Destini contrapposti delle squadre vercellesi

Crescentino orgoglioso del primato mentre il Trino va a caccia di rinforzi

I granata guidano la classifica con 9 punti - Gli azzurri sono penultimi

CRESCENTINO — Ormai l'attenzione degli appassionati di calcio del Vercellese si divide equamente fra Pro Vercelli e Crescentino Aliara Arredamenti. In seguito al brillante inizio di campionato gli uomini di Gigi Limberti sono corteggiati da giornali, radio e televisioni private. Dopo essere comparsi su «Videonord» e su «Primantenna» adesso i granata saranno ripresi dalle telecamere in tutte le partite interne.

Il Crescentino Aliara Arredamenti sta dunque attraversando un periodo di celebrità che inorgoglisce i dirigenti della società di via Bossi alla vigilia della trasferta con il Big Lesteria. Allenatori, giocatori ed osservatori delle squadre avversarie si mimetizzano ogni domenica tra il numeroso pubblico che affolla il Comunale. Tutti cercano di scoprire la formula per fermare i ragazzi del presidente Minoli, ma per il momento i risultati sono stati deludenti.

Cinque partite, nove punti e primato in classifica costituiscono l'invidiabile ruolino di marcia del Crescentino. Il campionato è ancora alle prime battute, ma è certo che se la grinta e la determinazione saranno quelle di domenica scorsa, i granata dovrebbero senz'altro regalare grosse soddisfazioni ai tifosi.

Particolare attenzione bisognerà comunque prestare nelle partite esterne dove la difesa crescentinese dovrà lasciare negli spogliatoi certi preziosismi tecnici che in Promozione purtroppo non possono essere utilizzati per le esigue dimensioni dei terreni di gioco e per il disperato agonismo, unica risorsa di quasi tutte le squadre avversarie.

Sarebbe così permesso a capitan Bignasia di avanzare con più sicurezza e frequenza sul fronte di attacco favorendo quindi tutta la compagine crescentinese.

l. p.

TRINO — Luciano Caramaschi, allenatore del Trino Young Club, ha chiesto alla società di cercare sul mercato dei nuovi giocatori. Dice il «mister» azzurro: *«In settimana ho detto al presidente ed agli altri dirigenti che la squadra ha bisogno come minimo di un paio di elementi di rinforzo, soprattutto per il centrocampo. Il tempo a disposizione però è purtroppo poco e so che giocatori di buona levatura non ce ne sono più molti sul mercato»*.

La società sembra essere disposta ad accontentare le richieste di «mister» Caramaschi, ma in effetti non può promettere nulla di concreto.

Il mercato si chiude definitivamente alle 20 di oggi, i giocatori disponibili per un eventuale ingaggio non sono molti, e quelli di categoria superiore che occorrerebbero al Trino hanno prezzi non indifferenti.

Decisive saranno quindi queste ultime ore. Nel caso non si potesse acquistare nessun giocatore in grado di alzare il tasso di qualità della squadra, non resterebbe altro che cercare di risalire la china e abbandonare i bassifondi della classifica con il parco-giocatori attualmente a disposizione, che tra infortuni e squalifiche ogni domenica è sempre ridotto all'osso.

La classifica, che vede il Trino al penultimo posto con un solo punto, impone alla squadra di far risultato fin da domenica a San Mauro.

Come dice Caramaschi: *«Bisogna cercare di andare in giro a racimolare più punti possibile, non pensare più al bel gioco, cercare di non prendere gol per mettere alla fine della gara un punto in più nelle nostre tasche. Solo così la squadra riuscirà ad ottenere la salvezza senza doverla sudare sino all'ultima giornata di campionato»*.

g. g.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Ultraflash. (Viet. min. 18 anni).
LUX: per la «Cinerassegna» verrà proiettato Il re per una notte di Martin Scorsese.
NUOVO ITALIA: Strade di fuoco (drammatico) con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Regia di Walter Hill.
RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 10 Concorso internazionale «Viotti»: sezione di pianoforte (seconda prova).
VIOTTI: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) con Harrison Ford e Kate Capshaw. Regia di Steven Spielberg.

GATTINARA

ITALIA: La perversa del College Girls (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Bevico erotico (viet. min. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.050; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.656; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (Servizio diurno e notturno): Agip, piazza Sellerina; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD

14,20 Film L'altra faccia dell'amore (drammatico) con Richard Chamberlain e Glenda Jackson
16,30 Telefilm della serie Grizzly-Adams
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Calvin
18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo La fuga
18,50 Telefilm della serie Gabbiani dal titolo Judy e la jena
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo I cercatori
21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Telegiornale
22,45 Film L'amante del prete (commedia) con Francis Huster

PRIMANTENNA

15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16 — Momento magico, la parapsicologia a portata di telefono con Marisa Buzatto
17 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Tutto cinema: anticipazioni cinematografiche
19,45 Teleserra Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Casablanca (drammatico) con Humphrey Bogart ed Ingrid Bergman. Regia di Michael Curtiz
22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Aggiudicato a... (asta televisiva)
0,10 Pensierino della notte

Rientrata in città la delegazione di amministratori e industriali

Uno studio sulle nuove tecnologie per rilanciare l'industria tessile

La folta «pattuglia» biellese ha visitato negli Stati Uniti alcuni fra i più importanti centri di ricerca

BIELLA — E' rientrata in città la folta delegazione di imprenditori e di amministratori pubblici che dal 15 al 22 ottobre hanno visitato, negli Stati Uniti, alcuni importanti centri di ricerca e di diffusione delle tecnologie.

Il viaggio di studio, organizzato dall'Unione Industriale biellese, in collaborazione con la società «Reseau» (Ricerche e Studi su Elettronica e Automazione) di Milano era guidata dal direttore dell'Uib Antonio Sandri. Vi hanno preso parte tra gli altri il presidente dell'Unione, Giulio Barberis Canonico, il presidente della Provincia Nereo Croso, e il presidente del comprensorio Franco Bielli, il sindaco di Biella Luigi Squillario, il coordinatore scientifico della «città degli studi» Mario Boza e il direttore dell'impianto pilota Ennio Vigliani. Lo scopo era di individuare dei modelli di strutture di servizi da avviare nel Biellese.

Il sindaco di Biella, Luigi Squillario, ha detto: «E' stato un viaggio molto interessante sia perché è stato possibile approfondire certe problematiche legate alle nuove tecnologie, applicate anche all'industria tessile, ma per prendere visione degli aspetti urbanistici e amministrativi della vita di alcune cittadine tipo americane. Mi sono reso conto che per certi versi c'è un modo differente di intendere la vita pubblica e anche l'attività privata».

Squillario ha aggiunto: «Sia in un centro medio come Pittsburgh in Pennsylvania, sia in una piccola città come Harford (130 mila abitanti) nel Connecticut, o in una piccolissima cittadina, Mansfieville (trenila abitanti) dove agiscono i centri Merac e Ntac della Nasa, c'è un diverso rapporto tra pubblico e privato. Lo Stato fornisce direttamente o indirettamente sempre nuovi impulsi all'industria e al progresso tecnologico, favorendo la diffusione, in tutti i campi, delle ricerche della Nasa».

Antonio Sandri

Franco Bielli — Luigi Squillario

Il presidente del comprensorio Franco Bielli ha posto l'accento invece sul rapporto esistente tra studi a livello universitario, le ricerche spaziali e l'economia: «In America l'università non è quell'edificio accademico dove il sapere resta circoscritto, ma un ente dove la ricerca ha una funzione altamente sociale. Il potere pubblico ha quindi il grande ruolo di sostegno dell'industria privata mentre gli imprenditori, con un'ottica molto diverso, producono per migliorare la situazione generale, e creare nuovi posti di lavoro».

Il direttore dell'Unione Industriale Antonio Sandri, a sua volta ha detto: «Siamo ritornati a casa affascinati da tante cose nuove. Ora si tratta di tradurre questi stimoli nella realtà biellese. Ci siamo trovati di fronte a nuovi atteggiamenti imprenditoriali, ad un modo di concepire la scuola e l'ente pubblico molto diversi dal nostro. Addirittura abbiamo visto delle nuove professioni che in Italia sono ancora sconosciute. Mi riferisco ad esempio agli specialisti che interpretano per le aziende tutte le informazioni da dare al computer, e ai tecnici che inseriscono dati ai cervelli elettronici».

«In questi settori siamo indietro di quindici anni. Il nostro problema non è tanto di preparare l'avvento degli Anni Duemila, ma quello di cosa si deve fare subito per non trovarsi nel prossimo secolo arretrati di cinquant'anni. Dobbiamo preoccuparci di introdurre immediatamente questa nuova cultura dell'innovazione e di farla recepire da tutti, imprenditori e amministratori pubblici. In quest'ottica, comunque, la "città degli studi" potrebbe avere una funzione trainante».

A questo proposito si dice che la moderna «città del tessile» in via di completamento, potrebbe ospitare il primo computer con tutte quelle informazioni base per l'industria. La delegazione biellese ne ha viste in America diverse pratiche utilizzazioni. Ad esempio, quando è stato inserito nel «cervellone» il nome della ditta Roj, specializzata in prodotti elettromeccanici, sul monitor Usa è apparsa l'indicazione che era la depositaria di un particolare brevetto per telai.

I membri della delegazione, ognuno nei propri settori di competenza, si sono già messi al lavoro per adeguare alla realtà biellese i suggerimenti venuti dall'America. L'Unione Industriale farà anche una pubblicazione. Sotto certi aspetti il terreno però è già stato preparato.

Il presidente del comprensorio, infatti, ha concluso: «Il nostro piano di sviluppo si basa su due punti fondamentali. Primo creare nuovi posti di lavoro; secondo sostenere le piccole e medie industrie nella soluzione dei loro problemi. La Regione, cioè, deve mettere in pratica quelle strategie per creare nuovi posti di lavoro attraverso la ricerca. Il problema ora è passare dalla teoria alla pratica in tempi brevi».

Maurizio Alfisi

La corale di Coggiola ha 30 anni

Coggiola. Molti festeggiamenti sono stati organizzati nella ricorrenza del trentennio di attività della corale «Cesare Rinaldo», diretta dal maestro Domenico Bassotto. La grande partecipazione di pubblico ha confermato che il complesso corale è entrato a far parte delle tradizioni della Valsessera. Il ricordo della manifestazione è ora conservato in una musicassetta che è stata registrata per l'occasione

Biella, moto contro auto due giovani sono feriti

BIELLA — Due giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto all'incrocio tra le vie La Marmora e Garibaldi.

Una moto Laverda 125 su cui viaggiavano Fabio Tromboni di Cossato e Massimo Balegno di Biella si è scontrata con una «131» condotta da Claudia Tomatis di Rovasenda.

Nell'urto i due giovani sono stati sbalzati dalla moto: uno ha urtato contro il cofano dell'auto, mentre l'altro è stato proiettato a diversi metri di distanza.

Nonostante la donna fosse sotto choc si è subito prodigata per soccorrere i motociclisti. Alcuni automobilisti che stavano transitando in via La Marmora e gli stessi autisti del vicino posteggio degli autobus si sono prodigati nei soccorsi. I due giovani sono stati trasportati all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa. I medici hanno riscontrato al Tromboni ferite in varie parti del corpo giudicandolo guaribile in 15 giorni. Massimo Balegno, invece, ha riportato anche qualche frattura e ne avrà per circa un mese. Del fatto si stanno interessando i vigili urbani per accertare le fasi dinamiche dell'incidente.

m. al.

Lo spettacolo in scena da oggi al Centro Pastore

E «Berescith» apre la strada alla visita del Papa a Varallo

Il lavoro è del torinese Luigi Nervo - Repliche per le scuole

VARALLO — «Berescith» è la prima parola della Bibbia: significa «all'inizio» ed annuncia la Creazione. Ad essa si è ispirato un artista torinese, Luigi Nervo, per battezzare una «macchina teatrale» ispirata all'antichissima tradizione del «teatro degli automi».

E «Berescith» si avvierà appunto da oggi sul palcoscenico del «Centro» Pastore di Varallo: lo spettacolo sarà replicato domattina, sabato sera e domenica pomeriggio. Stamane la rappresentazione sarà riservata agli scolari delle elementari; domattina agli studenti delle medie, mentre sabato, alle 21, e domenica, alle 15 sarà aperta al pubblico.

«Berescith» è stata illustrata, durante una conferenza-stampa che si è svolta al municipio di Varallo, dallo stesso Nervo, dall'altro regista dello spettacolo, Claudio Montagna, e dall'assessore comunale alla Cultura, Giulio Axerio. L'amministrazione civica di Varallo ha infatti patrocinato l'iniziativa che Nervo ed i suoi collaboratori di gruppo Stilema ed il Teatro dell'Angolo) hanno realizzato con l'appoggio della Regione.

Ha spiegato Nervo: «*Il mio teatro degli automi si è ispirato alle statue del Sacro Monte di Varallo e abbiamo approfittato dell'occasione offerta dal quattrocentesimo anniversario della morte di San Carlo Borromeo per creare questo spettacolo che anticiperà di pochi giorni la visita del Papa*».

Il «teatro degli automi» è costituito da alcune sagome di legno che si muovono azionate da contrappesi e carrucole attraverso un intricatissimo sistema di fili. Le figure mobili di «Berescith» rappresentano, appunto, la Creazione: i sette primi giorni della storia del mondo, fino all'avvento di Adamo ed Eva e alla loro cacciata dall'Eden. La rappresentazione è tutta giocata sui contrasti di luce e su un commento musicale, colto ed efficace, appositamente studiato da Aurelio Garlanzo che ha mischiato il gregoriano a Bach.

Ma l'équipe di «Berescith» non si è limitata a costruire una «macchina da spettacolo» che, dopo Varallo, girerà tutta l'Italia. Dice Montagna: «*Abbiamo pensato di coinvolgere nella nostra iniziativa le scolaresche della zona. E così un gruppo di giovani animatori ha tenuto una sorta di 'lezioni' di teatro nelle elementari, medie e soprattutto nelle superiori della Valsesia*».

Prosegue Montagna: «*Il risultato sono tre rappresentazioni, una per tipo di scuola, che i giovani hanno preparato sempre sul tema della Creazione: quelle delle elementari e delle medie anticiperanno gli spettacoli di giovedì (oggi) e di venerdì. Quella, più articolata, delle superiori farà da prologo alla prima rappresentazione pubblica di Berescith, sabato sera*».

Enrico De Maria

In skiroll da Biella ad Oropa

BIELLA — Il Gruppo Sportivo Favaro ha organizzato per domenica 28 ottobre la Biella-Oropa di skiroll. I concorrenti, cioè, si cimenteranno sugli undici chilometri di salita fino al santuario della Madonna Nera con gli sci a rotelle. Questo attrezzo fu inventato per consentire agli specialisti delle gare nordiche di fondo di allenarsi anche quando non c'era la neve.

Questi attrezzi sono molto simili agli sci da fondo e si possono usare sulle strade asfaltate grazie a delle ruote autobloccanti che consentono all'atleta, dotato di bastoncini come nelle sci, di spingersi in avanti senza scivolare all'indietro. Questa pratica sportiva di allenamento si è trasformata così in una vera e propria specialità.

Il tradizionale tracciato della Biella-Oropa, già utilizzato per gare a piedi, in bicicletta, in moto e in auto (qualcuno l'ha già fatto anche in discesa con i pattini a rotelle), vedrà ora di scena gli specialisti dello skiroll.

Titolare di una fonderia di Borgo

Donna a giudizio per contrabbando

Venne fermata con zaffiri, rubini e smeraldi

ALESSANDRIA — Eugenia Fornara, 68 anni, abitante a Borgosesia in via Vittorio Veneto, titolare della fonderia «Giovanni Tonella», negli anni scorsi avrebbe importato clandestinamente dalla Svizzera zaffiri, rubini e smeraldi: così sostiene il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano che l'ha rinviata a giudizio del tribunale per rispondere di contrabbando di gioielli ed esportazione illegale di valuta.

L'industriale valsesiana nega. Dice che gli oggetti preziosi le erano stati donati dal marito per festeggiare il loro anniversario di matrimonio: lei si era semplicemente limitata a portarli a Valenza per farli valutare da un esperto. Secondo l'accusa, invece, Eugenia Fornara in più occasioni avrebbe importato dalla ditta «Golay Buchel» di Losanna trenta rubini, sessan zaffiri e tre smeraldi per complessivi 117 carati e mezzo, ed esportato in Svizzera valuta per oltre cinquanta milioni, cioè la cifra necessaria a pagare le pietre preziose. Avrebbe fatto tutto ciò senza le autorizzazioni previste dalle norme in materia valutaria.

Eugenia Fornara venne fermata il 29 settembre dello scorso anno dalla Guardia di Finanza mentre si dirigeva ad Alessandria. Sull'auto gli agenti trovarono il sacchetto dei gioielli. Smeraldi, zaffiri e rubini non erano accompagnati dalle relative indispensabili fatture. Sulla vicenda fu sempre mantenuto il massimo riserbo: la Guardia di Finanza si limitò a comunicare che i gioielli erano di contrabbando e probabilmente diretti a Valenza. Eugenia Fornara al momento del fermo disse di averli acquistati «da merconti» in una grande città e che intendeva portarli a Valenza per farli sottoporre ad un'attenta perizia.

Durante l'istruttoria si sarebbe stabilito invece che la merce preziosa proveniva dalla ditta «Golay Buchel» di Losanna.

e. c.

Sabato Scalfaro visiterà la diga sull'Ingagna

BIELLA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro visiterà sabato la diga sull'Ingagna, in via di realizzazione a Mongrando. Ne ha dato notizia il Consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese promotore dell'impianto.

Il ministro Scalfaro arriverà in cantiere verso le 11,30, e guidato dai tecnici dell'impresa che sta realizzando il gigantesco invaso di sette milioni di metri cubi, constaterà l'avanzamento dei lavori. La notizia della visita è stata accolta con particolare interesse dagli abitanti di Mongrando.

I cestisti biellesi superano il Canaletto di La Spezia per 85-82

Phantatex, vittoria sofferta

Il successo dei lanieri è arrivato dopo un tempo supplementare - Il nuovo allenatore Benetti: «Abbiamo fatto qualche passo avanti» - Sabato trasferta a Genova

BIELLA — Vittorioso esordio casalingo del BBC-Phantatex, che alla palestra «Massimo Rivetti» ha sconfitto, nella seconda giornata del campionato di pallacanestro di C2, il Canaletto di La Spezia per 85 a 82.

Il successo dei lanieri è stato particolarmente sofferto ed è arrivato dopo un tempo supplementare. Come aveva previsto il nuovo allenatore Maurizio Benetti il BBC, dal punto di vista tecnico, ha palesato ancora qualche carenza. Il tecnico dei biancorossi ha detto: «*Come determinazione la squadra è andata meglio delle altre volte. Abbiamo fatto qualche passo avanti. Bene hanno giocato D'Amico e Corna; Di Gangi sta facendo progressi; tutti gli altri non mi sono piaciuti. D'altra parte non pensavo certo di poter risolvere i nostri problemi nel giro di una settimana*».

Benetti però ha aggiunto: «*Sotto l'aspetto fisico e morale i ragazzi hanno fatto fino in fondo il loro dovere. Non posso proprio lamentarmi dell'impegno che hanno profuso nella partita*».

Morucci, rinfrancato dall'esito negativo degli esami clinici, sta migliorando il suo rendimento. La C2 per lui, come per diversi altri giocatori del BBC, si sta rivelando però più dura del previsto. Dal punto di vista tecnico non c'è un grosso divario dalla C1, anche perché la maggior parte delle squadre quest'anno si sono rinforzate. In più in questa categoria si pratica un gioco abbastanza duro.

Benetti quindi ha continuato: «*Non mi sono mai fatto illusioni sulle nostre possibilità in un torneo come quello di quest'anno. Ogni domenica assistiamo a risultati che confermano il mio giudizio iniziale. Credo cioè che per restare in zona sicurezza, o centro classifica, dovremo lottare parecchio. Avremo una classifica molto corta con le squadre dalla metà in su in corsa fino all'ultimo per i play-off, e quelle dalla metà in giù tutte a lottare per non retrocedere*».

L'allenatore del BBC ha proseguito: «*Credo che questa situazione sia ormai chiara anche ai dirigenti. Se vogliamo ricostruire l'ambiente del basket biellese dobbiamo anche ottenere dei risultati, e sarà necessario prendere dei provvedimenti circa la prima squadra. In settimana mi incontro con i dirigenti per esaminare la situazione*».

Il Biella Basket Club è atteso sabato sera da una impegnativa trasferta a Genova contro il Cus. Per questo Benetti ha programmato per questa sera una partita amichevole (alle 20) alla palestra «Massimo Rivetti», contro il Borgomanero, formazione di serie D tra le più quotate e in grado di impegnare i biellesi.

Il Cus Genova è tra le formazioni favorite alla promozione in C1. Schiera tra gli altri Galli, un playmaker molto forte (interessava anche al BBC), Minischi, ala, ex Varese, m.1,98, Giordano, altro play di rilievo, e Policardo, un gigante di m. 2,04.

m. al.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Non c'è 2 senza 4.
MAZZINI: Il migliore.
ODEON: Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE: Yentl.

BORGOSESIA
SOCIALE: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

CANDELO
VERDI: Si salvi chi può (ciclo culturale)

COGGIOLA
EMMA: Erotica John Holmes.
ITALIA: Due vite in gioco.

COSSATO
PRIMAVERA: Nathalie.

PRAY
EXCELSIOR: Hot dog.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Grifa, via Italia 23, tel. 22.119; Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Sandigliano.
Ussl 48 - Vigliano: Fomo, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Vallemosso; Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale tel. 22.266; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.565; Vallemosso 708.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 26.672: XXI Collettiva d'autunno (17 maestri dell'arte contemporanea) 10-12,30; 16-19,30, lunedì chiuso.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017: sculture, dipinti e progetti di Giorgio Cigna, 9-12; 14,30-19,30, domenica e lunedì chiuso.
L'uomo e l'Arte, via mons. Losana 13, tel. 22.757: L'arte dell'umorismo nel mondo, V Biennale di caricatura, da mercoledì a sabato 17,30-19,30.
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: oli, disegni e acquerelli di 12 maestri contemporanei, 10-12,30; 16-19,30; festivi 10-12,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Museo civico, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30.

Duro comunicato contro la serrata

Camera del lavoro e i commercianti

BIELLA — Dura presa di posizione della Camera del lavoro sulla serrata dei commercianti contro la riforma fiscale Visentini.

Il consiglio generale, riunito per discutere l'ipotesi della Cgil in tema di riforma della contrattazione e delle retribuzioni, ha definito «*errata e pericolosa*» la serrata effettuata dalla Confcommercio. In un comunicato diffuso nella mattinata di ieri la Camera del lavoro, a questo proposito, sostiene che «*è inaccettabile la difesa di posizioni di privilegio fiscale settoriale; è indifendibile la chiusura corporativa nella categoria, senza porsi il problema di isolare ed eliminare le aree di evasione fiscale in essa presenti; e che non possono esistere settori produttivi e commerciali che si arroghino il diritto di dichiararsi estranei alla generale solidarietà che oggi è necessaria per la soluzione dei problemi del Paese*».

Il consiglio generale ha ribadito che ogni intesa di riforma del salario deve essere preceduta da precisi provvedimenti governativi che diminuiscano l'incidenza fiscale sul reddito da lavoro dipendente e sulle pensioni e aumentino le entrate tributarie, correggendo le situazioni di privilegio fiscale.

Secondo la Camera del lavoro, quindi, la riforma Visentini rappresenta «*un primo passo in questa direzione*». Il consiglio generale ha mobilitato l'organizzazione a sostenere le iniziative di lotta, compreso lo sciopero generale, che dovessero essere decise dalle confederazioni sindacali nazionali o regionali, a sostegno della riforma fiscale. E' stato però anche deciso di promuovere delle iniziative a livello locale anche con confronti diretti con commercianti e artigiani, per pubblicizzare la posizione dei sindacati.

m. al.

La situazione è sempre grave: nella Bassa molti alloggi sono invenduti

La lunga marcia dell'edilizia

Si pensa che il via alla nuova centrale possa smuovere il mercato per il nuovo flusso migratorio - Piccoli sintomi soltanto nelle ristrutturazioni dei centri storici - Il calo dell'occupazione è anche la causa dello stallo nel settore

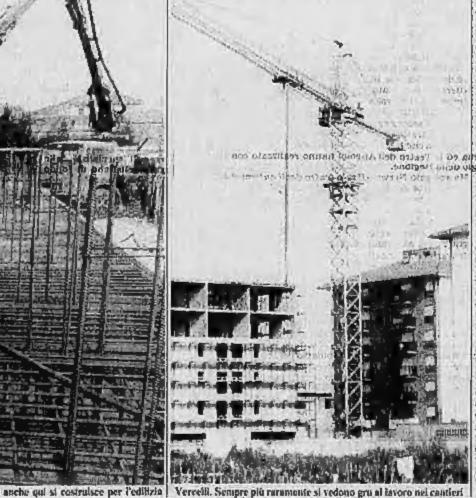
VERCELLI — Il mercato immobiliare nella Bassa è in fase stagnante. Da anni gli addetti ai lavori attendono una ripresa che però tarda ad arrivare. La causa più profonda è la congiuntura [illegible] particolarmente favorevole delle attività economiche della [illegible] con numerose imprese industriali ed artigianali che hanno chiuso i battenti e che hanno ridotto sensibilmente la forza-lavoro.

Una crescente disoccupazione ha infatti indotto, ad esempio, numerosi immigrati giunti negli Anni Settanta ad abbandonare Crescentino ed i paesi limitrofi dopo che le stesse fonderie Teksid hanno cominciato ad applicare in modo prolungato la cassa integrazione.

Una conseguenza di questo silenzioso esodo, passato inosservato, è la situazione del villaggio Iacp di Crescentino, costruito 15 anni fa per accogliere le famiglie dei dipendenti Fiat. Attualmente molti appartamenti sono disabitati ed altri addirittura occupati da nuclei familiari i cui componenti [illegible] lavorano nello stabilimento Teksid e provengono dal Torinese e dal vicino Monferrato.

Vi sono però motivazioni più specifiche della crisi negli ultimi anni del settore edilizio: sono quelle cause riscontrabili su tutto il territorio nazionale e cioè la paralisi del mercato immobiliare dovuta agli effetti dell'equo canone. Dice un [illegible] professionista crescentinese: *«Solo a Crescentino ci sono più di 200 alloggi vuoti; gli impresari vogliono solo vendere perché affittare non è sufficientemente remunerativo. D'altra parte in questo momento la gente ha pochi soldi e non se la sente di spendere decine di milioni per comprare la casa. La conseguenza è che ci sono tanti alloggi sfitti e che rimarranno tali per ancora molto tempo. L'unica possibilità è lasciare libero il mercato degli affitti che si aggiusti da solo e permetta alla gente di trovare casa e nello stesso tempo protegga gli interessi dei proprietari».*

L'edilizia residenziale è quella più penalizzata: negli ultimi anni erano stati infatti costruiti alcuni insediamenti abitativi, in genere tre-quattro condomini ciascuno, alla periferia del paese. C'è dunque stata nel recente passato un'eccessiva espansione edilizia basata con troppo ottimismo sullo sviluppo economico e demografico di Crescentino. Invece di oltrepassare la soglia degli 8000 abitanti la cittadina vercellese sta regredendo di popolazione di anno in anno e raggiunge i 7000 residenti solo sommando le numerose frazioni. Inoltre un piano regolatore avanzato e già applicato nei primi Anni Settanta e la presenza di adeguati infrastrutture e servizi pubblici hanno indotto molte imprese edilizie, anche non locali, ad intraprendere iniziative che alla distanza si sono rivelate audaci.

L'occasione offerta dalla centrale è la più rilevante delle poche che si prospettano all'orizzonte per il rilancio dell'edilizia in tutto il Vercellese. Oltre al «nucleare» si fa molto affidamento anche sull'Università che potrebbe portare alla provincia un nuovo flusso migratorio.

Le imprese edili puntano dunque sull'eccezionale perché il quotidiano riserva loro poche *chances* e lo stesso discorso vale per le agenzie immobiliari che sono proliferate specie negli ultimi anni, soprattutto nel capoluogo. Una certa rivitalizzazione del settore era stata offerta dall'arrivo delle guardie carcerarie e delle loro famiglie per il nuovo supercarcere di Billiemme, ora la centrale e l'Università potrebbero comportare un rilancio del mercato immobiliare.

Proprio in previsione delle esigenze particolari dei possibili nuovi acquirenti, soprattutto nei centri storici si stanno avviando ristrutturazioni speciali [illegible] ricavare minialloggi e si punta sull'ammobiliato.

L'imprenditoria edile vercellese cerca dunque di industriarsi per ovviare a quell'errore di programmazione, già rilevato, che ha riguardato quasi tutti i maggiori centri della provincia. Non dimentichiamo che le «stime» redatte su Vercelli all'inizio degli Anni Settanta parlavano di una crescita di abitanti che avrebbe dovuto portare la città a 68.000 abitanti. Invece, secondo i dati più aggiornati, la popolazione del capoluogo dovrebbe scendere, entro l'88, sotto i 50.000.

Certo, all'avvio dello scorso decennio, nessuno avrebbe potuto prevedere il calo verticale di occupazione delle industrie, prima fra tutte la Montefibre (passata da oltre 3000 agli attuali [illegible] lavoratori), che Vercelli ha accusato negli ultimi anni. Fidandosi ciecamente della programmazione, l'imprenditoria edile si trova dunque costretta, oggi, a sperare nelle novità e, soprattutto, ad ingegnarsi perché le occasioni della centrale e dell'Università non la scavalchino dando spazio alle ditte extravercellesi.

Il rischio è concreto ed i recenti esempi non sono rassicuranti. Le ditte costruttrici locali non sono riuscite ad assicurarsi gli appalti autostradali e si teme che possa accadere la stessa cosa per il cantiere nucleare. Di qui lo sforzo degli enti pubblici per invogliare quelle forme di associazionismo (i famosi consorzi) che consentono alle imprese vercellesi di spuntarla nelle gare di appalto. Il coinvolgimento diretto delle ditte costruttrici locali, ad esempio nell'edilizia civile legata alla centrale, consentirebbe sicuramente l'impiego di mano d'opera vercellese per almeno 7-8 anni, con un innegabile giovamento per tutta l'economia vercellese.

l. p.

Vercelli. Un gruppo di nuove case costruite dall'edilizia popolare, unica parte del settore ancora in parziale attività (Foto Greppi)

Vercelli. Cantieri edili in funzione in alcuni paesi della Bassa: anche qui si costruisce per l'edilizia

Vercelli. Sempre più raramente si vedono gru al lavoro nei cantieri

Quali sono i materiali da usare per non lasciare sfuggire il calore dalle abitazioni

I pannelli isolanti bloccano l'aggressione del freddo

Influiscono sul risparmio del combustibile anche i rivestimenti di legno, gli infissi con vetrocamera - Nell'edilizia l'argilla espansa ha una notevole «tenuta» termica

VERCELLI — Il continuo lievitare dei costi del combustibile, soprattutto gasolio e gas metano, normalmente adoperato per il riscaldamento domestico ha reso indispensabile, già da qualche anno, l'utilizzo di materiali isolanti in grado di impedire il più possibile la dispersione del calore prodotto dai bruciatori.

I chilogrammi di gasolio e i metri cubi di metano che paghiamo per riscaldare le nostre case vengono infatti utilizzati, oltre che per riscaldare l'aria, per sopperire alle perdite che avvengono, in particolar modo, attraverso le murature, i solai ed i serramenti.

Una delle strutture più importanti nei riguardi della trasmissione del calore è senz'altro rappresentata dalla copertura dei solai degli edifici. Gli ambienti sottostanti un tetto non isolato si raffreddano più facilmente e, di conseguenza, occorre tenere accesi per più tempo i termosifoni. Inoltre è maggiore il rischio di umidità nelle pareti.

Le aziende specializzate del settore producono oggi vari tipi di pannelli isolanti, destinati ad essere impiegati direttamente sotto il manto impermeabilizzante per ottenere l'isolamento termico di coperture piane e curve, realizzate in doghe metalliche, laterizio, cemento armato normale e precompresso, legno. Sono per lo più di pannelli rigidi in fibre di vetro che vengono trattati con speciali resine in modo da permettere pure elevate resistenze alla compressione, alla trazione, al calore.

L'elevato coefficiente isolante consente di ottenere sensibili risparmi di combustibile e riducendo le ore di accensione degli impianti di riscaldamento. I pannelli eliminano gli inconvenienti dell'irraggiamento solare in estate. Il materiale ha inoltre un basso costo di installazione e garantisce un sicuro ancoraggio del manto impermeabile.

Un sempre maggiore successo lo stanno ottenendo i rivestimenti di legno. Questa soluzione, adottata un tempo nelle case di montagna, è scelta anche per gli appartamenti di città. Per ottenere un efficace effetto protettivo occorre però che dietro il pannello di legno venga posato del materiale isolante.

Notevole importanza, in questo settore, va data anche ai serramenti: ne esistono sul mercato di diversi materiali (legno, alluminio, pvc) già predisposti per ottenere il massimo risparmio del calore. Per la costruzione di questi infissi esterni sono infatti state adottate soluzioni tecniche d'avanguardia ed i materiali impiegati sono in grado di evitare la dispersione termica che normalmente porte e finestre producono.

Fondamentale è l'uso nel serramento di una vetrocamera composta da due lastre di vetro con intercapedine ad aria. Ad esse, sono inoltre state aggiunte lamine metalliche che aderiscono perfettamente tra il serramento e la struttura garantendo la chiusura ermetica.

La crisi energetica e le leggi che prescrivono accorgimenti tecnici, hanno imposto a progettisti e costruttori un utilizzo molto più rilevante ed attento di materiali isolanti soprattutto nell'edilizia.

Vercelli. Nei rivestimenti dei complessi edilizi la scelta dei materiali da utilizzare è molta: fra queste le piastrelle in smalto

Tra i migliori prodotti esistenti in questo settore bisogna senz'altro annoverare l'argilla espansa della quale il cementificio Buzzi di Trino è uno dei maggiori produttori.

Recenti prove di laboratorio hanno stabilito che l'argilla espansa (o ares) possiede una notevole inerzia termica: una muratura in ares è in grado di accumulare calore in fase di riscaldamento e di cederlo molto lentamente in fase di raffreddamento. Per esempio, partendo da una stessa temperatura, pareti in calcestruzzo di ares scendono a 14 gradi dopo circa 13 ore, mentre invece le murature in laterizio impiegano per compiere lo stesso processo circa 6 ore. L'ares presenta inoltre una notevole permeabilità, in quanto non ostacola all'interno della parete il flusso di vapore diretto all'esterno. Questa caratteristica impedisce il deterioramento dei rivestimenti e la formazione di muffe.

L'argilla espansa, composta da una pallina contenente all'interno una micro-porosità, si presenta in blocchi di varie dimensioni e deve il suo potere di isolamento alla presenza di un certo numero di camere d'aria, che alleggeriscono il blocco riducendo il volume occupato dal calcestruzzo ed aumentano la resistenza termica della costruzione.

Le prerogative di inerzia termica e permeabilità al vapore dell'argilla espansa sono fondamentali: esse consentono infatti la realizzazione di pareti indipendenti dalle variazioni giornaliere della temperatura esterna, cioè pareti che danno un elevato grado di isolamento e non richiedono il continuo intervento dell'impianto di climatizzazione invernale-estivo. Un altro pregio dell'ares è la sua durata, di gran lunga superiore a quella di 10-15 anni degli altri isolanti.

g. g.

Un'industria biellese con cent'anni di esperienza

Un «abito» di prestigio per case e grattacieli

C'è un'alta moda anche nell'edilizia. Grattacieli, alberghi importanti, grandi fabbriche hanno bisogno di un «vestito» adeguato al loro prestigio. Le fabbriche di rivestimenti sono da sempre alla ricerca di soluzioni nuove, robuste ed insieme gradevoli ed eleganti, capaci di rispondere adeguatamente alle esigenze dei clienti di questo particolare settore.

C'è chi punta sui mosaici, chi sulle superfici specchianti, chi sul metallo e sul vetro. Fra i materiali di maggior successo c'è anche una particolare piastrella, in «gres smaltato», che viene prodotta dalla «Guber», un'azienda di Ronco Biellese nata nel secolo scorso.

Nel secondo dopoguerra questa fabbrica è passata dalla produzione originaria, di terrine e stoviglie in genere, a quella delle piastrelle per rivestimento, trovando soluzioni che sono state adottate, indifferentemente, per imponenti grattacieli e per gli interni di importanti alberghi.

Umberto Rey, attuale titolare della «Guber», spiega: «Questa lavorazione è nata a Ronco fra il 1949 ed il 1950. La materia prima, il gres, ce lo forniva la Ceramica Vaccari, mentre è stata nostra l'ideazione del prodotto così come si presenta ancor oggi. La piastrella in gres smaltato ha avuto subito successo. Dapprima ci fu un'ordinazione per il grattacielo "Rdb", poi realizzammo con questo rivestimento la facciata della fabbrica che la Pirelli ha impiantato alla Bicocca».

C'è chi punta su mosaici, chi su superfici specchianti su metallo, oppure sul vetro. Ma fra i materiali di maggior successo c'è il gres smaltato

Il materiale si è rivelato particolarmente azzeccato e, con il passare degli anni, il gres di Ronco ha intrecciato la sua storia con alcune delle realizzazioni più prestigiose dell'architettura moderna: dal grattacielo della Torre Velasca di Milano, sede di importanti uffici commerciali, al palazzo dell'«Hotel Excelsior» del Lido di Venezia, dove soggiornano alcuni dei più noti nomi del jet-set internazionale.

Questa piastrella sa essere sobria e raffinata insieme, ed ha suggerito gli usi più eterogenei: è stata utilizzata, ad esempio, anche per la pavimentazione dei bungalows che costellano il giardino dell'«Hotel du lac e du parc» di Riva del Garda.

Per la sua versatilità e l'ampia gamma di motivi il «gres smaltato» prodotto a Ronco ha avuto l'omaggio anche di una citazione nella pubblicazione «Gli atti» degli ingegneri ed architetti di Milano, che vanta fra i suoi collaboratori nomi di spicco come Giò Ponti, Vico Magistretti, Caccia Dominioni.

r. s.

Il vecchio laboratorio Guber

Ronco Biellese. Una foto d'epoca che ritrae due operai della «Guber» al lavoro in una stanza della fabbrica. L'immagine è datata: è stata scattata nel novembre del 1934. Mezzo secolo fa l'azienda di Ronco produceva stoviglie, terrine, vasi e statuette di terracotta che venivano accuratamente decorati a mano. Solo dopo la seconda guerra mondiale, all'inizio degli Anni Cinquanta, s'iniziò la produzione delle piastrelle in gres smaltato, ora «fiore all'occhiello» della «Guber»

I rivestimenti interni degli alloggi specialmente quelli in legno aiutano a non disperdere il calore